GESTIESAPORI
artigianato nel segno della qualità
TRIESTE 23 - 27 giugno 2005
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
giovedì - 17.00/23.00
da venerdì a lunedì - 11.00/23.00
CNA

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 150
DOMENICA 26 GIUGNO 2005
€ 0,90

GESTIESAPORI
artigianato nel segno della qualità
TRIESTE 23 - 27 giugno 2005
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
giovedì - 17.00/23.00
da venerdì a lunedì - 11.00/23.00
CNA

Editoriale

IL PAESE IMMOBILIARE

di **Sergio Baraldi**

Il Paese più ricco, secondo la definizione del presidente Berlusconi, che risparmia sui consumi alimentari. Il Paese nel quale crollano i consumi del 3,9%, secondo l'Istat, nel quale l'occupazione aumenta. Un'Italia che da una parte ha sempre meno fiducia, che prende seriamente in considerazione lo scenario del declino pubblico, ma sul piano privato, secondo l'indagine dell'Isae, sembra valutare nuove convenienze individuali e persino maggiori possibilità di risparmio. Sono le contraddizioni che impongono non pochi interrogativi sul reale stato di salute del Paese. Lo scenario del 2005, a giudizio degli economisti, sembra compromesso. Le stime della crescita calcolano che si chiuda l'anno con una crescita zero. Qualche ricerca ipotizza anche un meno 0,3%. Il quadro è amaro: per il secondo trimestre abbiamo subito una contrazione consecutiva del Pil. È ormai chiaro che il calo della domanda mondiale rivolta all'Italia riflette una perdita di competitività del Paese, ma soprattutto chiama in causa una specializzazione produttiva spiazzata dalle trasformazioni mondiali. Del resto, se la domanda estera è in calo e penalizza l'Italia più degli altri Paesi europei, l'Istat avverte che pure la domanda interna ha contribuito a chiudere negativamente la prima parte dell'anno.

Gli economisti dicono che i fattori che potrebbero aiutarci a invertire il trend, vincendo la debolezza strutturale del nostro sistema produttivo, non sembrano orientati verso una direzione positiva. Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro non appare sufficiente a rilanciare l'export. Solo un rafforzamento di questa tendenza potrebbe fornire nuovo propellente al settore manifatturiero. Anche la curva della domanda mondiale non ci favorisce: il 2005 si caratterizza per una decelerazione della domanda mondiale; Stati Uniti, Inghilterra, Cina continuano a crescere, ma a ritmi più lenti rispetto al 2004. Il prezzo del petrolio, dopo una breve tregua, è tornato a salire. E la ripresa delle quotazioni per ora non sembra infiammare l'inflazione, ma innesca comunque effetti negativi. Le politiche economiche degli Stati sono quasi ovunque, in modo particolare in Italia, già vincolate dagli squilibri dei conti pubblici, diminuiscono le risorse a disposizione dei governi per svolgere un ruolo di stimolo della domanda. Tutti questi fattori portano verso una conclusione: la stagnazione continuerà, anche se gli analisti prevedono un rimbalzo della crescita nella seconda parte dell'anno. La ripresina della domanda europea, attesa dopo l'estate, dovrebbe darci un po' di sollievo.

I dubbi non mancano. Perché l'Italia è l'unico Paese nel quale anche il valore aggiunto dei servizi segna una seconda contrazione consecutiva? In Germania e Francia si segnala un lieve miglioramento. Il deterioramento dei servizi, che si aggiunge al processo di ristrutturazione e ridimensionamento di un settore manifatturiero non sufficientemente competitivo, comincia a destare qualche preoccupazione. L'aumento dell'occupazione in presenza di uno stallo economico rivela dei problemi di produttività nelle aziende. Anche il crollo dei consumi e della nostra capacità di spesa vanno interpretati. Quali sono le motivazioni che spiegano il cambio di atteggiamento delle famiglie italiane? Una prima risposta è che su di essi si sta ripercuotendo la sfiducia nell'andamento dell'economia. L'indagine mensile dell'Isae fornisce un indicatore prezioso: la fiducia è scesa ai minimi degli ultimi dieci anni (l'indice è calato da 83,9 a 76). La percezione che il governo e il Paese abbiano pochi margini di manovra spinge i cittadini a fare una scelta radicale: risparmiare invece di spendere. Una risposta che è convalidata da un altro timore diffuso: i genitori si stanno convincendo che si è inceppato il meccanismo sociale in base al quale i figli staranno meglio dei padri; al contrario le famiglie temono che i figli stiano peggio o al massimo vivano in condizioni uguali alle loro. Questo elemento pesa, perché si può tradurre in un solo modo: perdita di fiducia nel futuro collettivo. Di conseguenza, le famiglie hanno riorganizzato la propria strategia economica, spostandosi da un modello reddituale, in cui i consumi si fondano sui redditi da lavoro dipendente o autonomo, a un altro basato sulle rendite, cioè sulla ricchezza immobiliare e finanziaria. Per i ceti più esposti a questi rischi, i consumi o si sono fermati al livello più basso o sono stati ridotti.

● *Segue a pagina 2*

IL PARTITO UNICO

Berlusconi: entro luglio la costituente della Cdl

A PAGINA 2

DECRETO IN ARRIVO

Tfr, dal primo gennaio si potrà scegliere

A PAGINA 3

IL 14 LUGLIO

Magistrati, sciopero contro la riforma

A PAGINA 2

Al Menti i ragazzi di Tesser centrano l'obiettivo. Tifosi esultanti, la gioia di Tonellotto e del sindaco Dipiazza capotrasferta

Triestina salva, 2 gol e resta in B

Doppietta di Godeas, il Vicenza costretto alla resa. E poi è la festa alabardata

Godeas esulta davanti alla curva dei tifosi triestini: è la vittoria

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VICENZA Salva. La Triestina è salva e potrà ancora scorrazzare per le praterie della serie B. Salva nel modo migliore, quasi senza soffrire se non fosse stato per la grande tensione. Nel forno del «Menti», nello spareggiobis, l'Unione ha ultimato l'opera di demolizione del Vicenza cominciata una settimana fa al «Rocco». Denis Godeas ha spento la partita dopo 69' gelando lo stadio berico e spingendo i biancorossi in C1. Ma non ancora pago dopo un gol che valeva una stagione ha regalato al popolo alabardato anche la sigla finale con l'incornata del 2-0. Al fischio finale Tesser è esploso come un tappo di champagne, in campo dai suoi piccoli eroi e poi sotto una curva eccezionale a festeggiare.

● *Alle pagine 32, 33 e 34*

STATO E CHIESA

I LAICI E LA SFIDA DEL PAPA

di **Guido Crainz**

Con pacatezza ma anche con fermezza i discorsi di Carlo Azeglio Ciampi e di Benedetto XVI hanno reso esplicita una divergenza di fondo: si incontravano il Pontefice che ha plaudito in modo insistito alla campagna per l'astensione nel referendum e il presidente della Repubblica che si è recato alle urne di primo mattino.

● *Segue a pagina 13*

PREVIDENZA

È GIUNTO IL MOMENTO DI CAMBIARE

di **Tiziano Treu**

Il Tfr è un istituto molto italiano. Nonostante da anni gli esperti lo ritengano anomalo ha resistito fino ad ora a tutte le proposte di modifica. Ma sembra oggi che sia arrivato il momento di cambiarlo.

Con l'attuale normativa previdenziale la copertura della pensione pubblica si va riducendo.

● *Segue a pagina 3*

La Regione prevede nuovi investimenti per 40 milioni per l'assistenza

La Sanità guarda agli anziani: altri 250 infermieri a domicilio

TRIESTE La Regione punta sull'assistenza, soprattutto agli anziani, e l'assessore alla Salute spiega i progetti e gli investimenti che stanno per partire. Si parla di 40 milioni di euro per i prossimi quattro anni e di 250 infermieri a domicilio in più che potranno garantire più alti livelli di assistenza. «Vogliamo intensificare i nostri sforzi in questo settore - spiega l'assessore Beltrame - iniziando dalla definizione di standard di servizio a livello territoriale che fin qui non ci sono mai stati: servirà dunque nel prossimo quadriennio un numero almeno doppio di infermieri e fisioterapisti con un incremento, a regime, appunto di almeno 250 infermieri. Oltre a coprire le spese del personale aggiunto - continua l'assessore alla Salute - i quaranta milioni di euro verranno inoltre utilizzati per potenziare l'organizzazione dei distretti e in modo particolare le aree della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale, oltre che per incrementare il numero dei posti letto nelle varie strutture.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

Guaschino: donne una marcia in più

● **Gabriella Ziani** *a pagina 13*

In via Battisti: è precipitato dall'impalcatura nella tromba delle scale

Operaio muore cadendo da 10 metri

TRIESTE Un volo di dieci metri nella tromba delle scale mentre sta montando l'ascensore. L'ennesimo incidente sul lavoro si è verificato ieri in uno stabile in via Battisti 31. La vittima è Paolo Flagiello, 45 anni, nativo di Napoli e dipendente di una ditta di Treviso incaricata di eseguire alcune opere edilizie nella casa. L'uomo è morto nel pomeriggio nel reparto di rianimazione di Cattinara dove è stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza del 118. Nello stesso episodio è rimasto ferito anche un altro operaio. Antonio Calogero Minella, dipendente di una ditta di Sottomarina. Si trovava al piano inferiore ed è stato travolto dall'altro che stava cadendo. Ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

● *A pagina 19*

Uno sconosciuto lancia in piena notte dalla Scala dei Giganti un micidiale ordigno che esplode in aria tra mille schegge: nessuno ha sentito nulla

Bomba a mano in via Pellico brucia due auto

FESTIVAL IL 14 LUGLIO

Mtv a Trieste, c'è pure Meg

● **Laura Strano** *a pagina 28* Nella foto Meg con i 99 Posse.

TRIESTE Una bomba M75, di quelle usate durante la guerra nell'ex Jugoslavia, è stata lanciata dalla scala dei Giganti ed è esplosa poco prima di toccare il marciapiede davanti all'ingresso dello stabile al numero 10 di via Silvio Pellico, vicino all'ingresso della galleria. Il fatto è accaduto l'altra notte verso l'una, ma nessuno sembra essersi accorto di nulla, tanto che la polizia è stata chiamata solo alle sei e mezzo del mattino. L'ordigno ha mandato a fuoco due auto e tempestato di schegge il muro. In uno degli appartamenti dello stabile abita un funzionario di polizia. È la prima volta che un episodio del genere accade in città negli ultimi anni.

● *Alle pagine 16 e 17*

Barbacini, Maranzana e Salvini

Il premier accelera il suo progetto di rafforzare la Casa delle libertà in vista delle politiche

Berlusconi: subito la lista unica

«Entro luglio la costituente di un grande partito dei moderati»

ROMA Silvio Berlusconi va avanti senza incertezze con il progetto di «un nuovo grande partito italiano dei moderati e dei riformisti». Annuncia «per la fine di luglio» una costituente, e rivela che sta prendendo «in seria considerazione» la proposta di presentare «anche nel canale proporzionale una lista comune dei partiti coinvolti nel progetto del partito unico». Sulla scheda elettorale, la lista dovrebbe essere «accompagnata dagli storici simboli» dei partiti che entreranno a far parte della nuova aggregazione.

Questo per il premier è essenziale «per non rischiare di perdere anche un solo voto».

Il presidente del Consiglio torna sul tema con un messaggio all'assemblea nazionale dei Club Liberal, che contiene anche un altro annuncio importante: visto che «il progetto costituente della nuova casa comune della Cdl va cominciato subito - sostiene - a fine luglio si può dar vita a un comitato costituente che segni l'inizio del nostro percorso comune».

All'interno di questo comitato, poi, si decideranno «i tempi e le forme del progetto, l'avvio di tappe intermedie come l'unificazione dei gruppi parlamentari e, infine, se il suo orizzonte conclusivo debba situarsi prima o dopo le elezioni politiche».

Per Berlusconi, «il comitato costituente deve essere il luogo per decidere insieme il percorso» ma, ribadisce, «non già certamente, la sede costitutiva del nuovo partito. Deve essere il passaggio ad una sede collegiale ufficiale, nella quale i partiti non perdono la loro sovranità ma cominciano a discutere insieme come poterla mettere in comune».

Secondo il presidente del Consiglio, per nascere, il partito unico «ha certo bisogno della comune decisione degli organismi dirigenti dei partiti, ma anche del decisivo apporto di movimenti, di associazioni, di club, di personalità della società civile che si riconoscono nei valori della libertà e della solidarietà, le due irrinunciabili bussole della nostra azione politica. Noi - prosegue - vogliamo unire nella grande famiglia del Ppe le forze attive della nazione e le migliori tradizioni della nostra vita pubblica: l'ispirazione cristiana e quella liberale, l'umanesimo laico, repubblicano e socialista, la destra moderna ed europea». Un progetto che il presidente del Consiglio considera «un passo storico per consolidare in modo definitivo la democrazia dell'alternanza e dare continuità e solidità alla nuova stagione politica da noi aperta negli ultimi dieci anni».

L'idea della lista unica piace ad Adolfo Urso di An, mentre incontra lo scetticismo dalla Lega, che comunque ne resterebbe fuori. «Vedremo se lo faranno. Ci credo poco francamente», osserva Roberto Calderoli, perchè «presentare oggi un simbolo unico determinerebbe una perdita di consensi elettorali per la non informazione dell'elettorato». Per il partito unico spingono sia l'ex ministro di An Maurizio Gasparri, sia Ferdinando Adornato, che parla di «grande occasione che non può essere sprecata». Dall' assemblea di Liberal, Adornato lancia un appello a Fini, Casini, Follini ed a Forza Italia, e anche a De Michelis e a Rotondi, a «non rinchiudersi nei vecchi recinti di quella contrapposizione tra laici e cattolici che oggi non ha più senso». E rivolto all'Udc, Adornato aggiunge: «Conosciamo le diffidenze maturate in questi anni, ma non c'è altro modo per superarle che diventare protagonisti insieme dello stesso progetto; se no si finisce con la polverizzazione della rappresentanza politica».

Il progetto di Berlusconi

LE TAPPE DELLA "CASA COMUNE DEI MODERATI"

Costituente — "**A fine luglio** si può dar vita a un comitato costituente che segni l'inizio del nostro percorso comune"

Gruppo parlamentare unico — "Decideremo poi insieme l'avvio di tappe intermedie come l'**unificazione dei gruppi parlamentari**"

Elezioni Politiche 2006 — Decideremo insieme "se il suo orizzonte conclusivo debba situarsi **prima o dopo le elezioni politiche**".

1 Prevista ancora per il 2006 la corsa con i **singoli partiti**, "per evitare la perdita di voti"

2 Ipotesi di **lista unitaria per il proporzionale** al fianco della quale comparirebbero i simboli dei partiti che le danno vita

IL NUOVO PARTITO

"Decisivo l'apporto di movimenti e di associazioni [...]. Noi vogliamo unire nella grande famiglia del Ppe le forze attive della nazione e le migliori tradizioni della nostra vita pubblica: l'ispirazione cristiana e quella liberale, l'umanesimo laico, repubblicano e socialista, la destra moderna ed europea"

ANSA-CENTIMETRI

Rotondi è il segretario. Cirino Pomicino nominato direttore della Discussione

In duemila per la nuova Dc

ROMA Gianfranco Rotondi è raggiante per la riuscita della prima assemblea della «Dc per le autonomie», un soggetto politico nuovo che si rifà alla tradizione della Democrazia Cristiana. Nell'albergo sulla via Aurelia alle porte di Roma sono affluite più di duemila persone ad ascoltare la sua relazione e gli interventi delle new entry Paolo Cirino Pomicino e Mauro Cutrufo.

L'assemblea ha adottato all'unanimità lo Statuto storico che fu della Dc e ha eletto segretario Rotondi. Cufrufo, che recentemente ha lasciato l'Udc, è stato nominato vice segretario unico. A Cirino Pomicino, che ha lasciato l'Udeur, l'incarico di direttore della «Discussione». Rotondi e compagni sanno bene che il mondo è grande e il loro movimento è ancora molto piccolo, che il percorso da fare è lungo e pieno di incognite, ma non possono rinunciare all'entusiasmo che dà il fatto di avere intorno, alla partenza della prima tappa, così tanta gente, e osservatori di partiti grandi e piccoli che seguono con attenzione queste prime mosse.

«La balena bianca - annuncia in questo clima il segretario Gianfranco Rotondi - è pronta a nuotare di nuovo, anche se deve andare contro corrente e superare molte difficoltà: l'importante è che ha di nuovo la sua identità».

Al battesimo, della nuova Dc partecipano numerosi esponenti politici di tradizione democristiana. Naufraghi del bingbang del 1992 che fece affondare lo scudocrociato, rimasti senza partito. Superstiti che hanno trovato altre 'casè politiche.

Dispersi che si guardano intorno. Suscita qualche emozione sentire che la sede del partito sarà a Piazza del Gesù, indirizzo storico del partito che ebbe i «cavalli di razza» Fanfani e Moro.

Polemiche all'interno di Alleanza nazionale in vista dell'assemblea del 2 luglio. Destra Protagonista alza il tiro

Matteoli a La Russa e Gasparri: «Fini non è sotto tutela»

Maurizio Gasparri

ROMA «Noi siamo il 40% di Alleanza Nazionale e all' assemblea di luglio non faremo le comparse».

Mette le carte in tavola, Ignazio La Russa, un minuto dopo aver lanciato un appello all'unità in An dalla convention di Destra Protagonista. Unità, chiede La Russa. Ma è evidente, dagli umori della platea e dei «colonnelli» seduti al banco della presidenza, che all'assemblea del 2 e 3 luglio la corrente di La Russa è Gasparri, insieme all'unità, chiederà anche regole.

Destra Protagonista decide di mettere nero su bianco, in un documento, le sue condizioni: «Rispetto pignolo» dello statuto, convocazione frequente degli organismi decisionali, incompatibilità tra il ruolo di coordinatore e altri incarichi, un'assemblea programmatica. E dopo le elezioni, congresso e nuovo statuto.

Appena formulate, le richieste di Destra Protagonista fanno irritare Nuova Alleanza. «Sono inaccettabili - tuona Altero Matteoli -, noi siamo disponibili al confronto solo se è chiaro che Fini non è sotto tutela».- «La Russa e Gasparri - aggiunge Adolfo Urso - allontanano la soluzione unitaria. Pongono veti e condizioni, con toni spesso sgradevoli, ponendo Fini sotto tutela e con le mani legate». La Russa è deluso dalle «frettolose risposte degli amici Urso e Matteoli». Spera di riuscire a spiegare che «si sbaglia di grosso chiunque pensi che noi vogliamo condizionare Fini». Alla convention, si ha l'impressione di essere di fronte a un gioco di ruolo: con La Russa che fa il «pompiere», Gasparri il portavoce di un malessere profondo nella corrente e il giovane Bocchino il cecchino dell' eventuale nomina di Altero Matteoli a coordinatore unico. «Se Fini vuole un coordinatore unico non ha che da chiedere a Ignazio La Russa, che già lo è stato con ottimi risultati alle europee», urla dal palco. «Non ci servono figure grigie - va avanti applauditissimo - nè yes-men che non intendono applicare il principio di incompatibilità fatto valere a suo tempo per noi».

Il comitato direttivo dell'Anm approva il documento che boccia una legge definita dai magistrati sbagliata e anticostituzionale

I giudici scioperano: «E' una riforma da cancellare»

Blackout il 14 luglio nei tribunali. Castelli: «Il Parlamento decida senza accettare veti»

Pecoraro: «Giustizia, il governo faccia un passo indietro»

ROMA «Il governo ritiri subito questa riforma-vendetta». Lo dice il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, a proposito della riforma della giustizia contestata dai magistrati con lo sciopero proclamato dall'Anm. «Occorre invece - rileva Pecoraro - riprendere il dialogo e destinare al comparto maggiori risorse, per rendere i processi più veloci e il sistema giustizia nel suo complesso più efficiente». «Il progetto di riforma della giustizia è uno dei tasselli del pesante attacco alla Costituzione repubblicana portato avanti su più fronti da Silvio Berlusconi»: lo afferma, in una nota, il segretario dei Comunisti Italiani Oliviero Diliberto.

ROMA Il sì allo sciopero dei magistrati arriva con un applauso: così il comitato direttivo dell'Anm ha approvato il documento che chiama il 14 luglio le toghe italiane a mettere in atto la protesta estrema contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. Una riforma che i magistrati hanno sempre bollato come «profondamente sbagliata, irrazionale, incostuzionale». Ieri nella manifestazione nazionale promossa in Cassazione dall'Anm, hanno rincarato la dose definendola «un regolamento di conti, una offensiva contro la magistratura».

«È un momento per noi di grande amarezza - dice Ciro Riviezzo, il presidente dell' Associazione -. Lo sciopero è un atto estremo che avremo voluto evitare ma non perdiamo la speranza che qualcuno in Parlamento ci faccia arrivare una parola di ragionevolezza e di buon senso». Dunque, sciopero doveva essere - com' era nelle previsioni dopo l' accelerazione impressa alla discussione in Senato per approvare il documento - e sciopero sarà. Ma il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non sembra impressionato dalla protesta, la quarta proclamata dai magistrati negli ultimi tre anni. Anzi, replica con poche parole, ma dure. «Questa riforma - dice - era nel programma elettorale della Casa delle Libertà che è stato votato dai cittadini e si trova all'esame del Parlamento dal marzo 2002. È stata discussa oltre ogni misura e la magistratura ha fatto di tutto per fermarla, trovando ascolto anche all'interno del Parlamento. Ora sta al Parlamento decidere se esercitare il potere legislativo che la Costituzione gli assegna in via esclusiva oppure se accettare i veti di forze extraparlamentari».

Giudici a Roma all'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario.

Per le toghe la giornata «calda» si era aperta nell' aula magna della Cassazione, dove oltre 300 delegati dell' Anm si sono dati appuntamento per sentire non solo le ragioni dei vertici dell' associazione ma anche i pareri di esponenti della cultura giuridica. Il presidente Ciro Riviezzo, letto un messaggio di solidarietà dell' ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, apre il fuoco di fila contro il provvedimento del governo. «Nessuno si illuda - dice a chiare lettere - la magistratura farà fino in fondo il proprio dovere a difesa dei valori costituzionali, rispettosa del giuramento che ciascun magistrato ha pronunciato». Riviezzo tocca i principali punti di dissenso verso il progetto di riforma: nessuna risposta ai rilievi di incostituzionalità mossi dal presidente Ciampi, i limiti ai poteri del Csm e all' indipendenza dei magistrati, i concorsi, il sistema disciplinare e la separazione di fatto delle carriere. «Non hanno inventato nulla - aggiunge - ci vogliono riportare a una organizzazione della giustizia che non tiene conto dei valori costituzionali».

Poi parla dei «gravissimi problemi di ingestibilità» legati alle norme che si vogliono approvare. «Non si è mai discusso, si è preceduto a colpi di maxi-emendamenti e blindature -spiega - si è presentato un prodotto preconfezionato peggiorato da decisioni prese in altre sedi. Noi abbiamo presentato proposte innovative spesso più severe forse perchè rigorosamente conformi alla Carta costituzionale».

Le ragioni della protesta

- Sulla riforma dell'ordinamento giudiziario non si è discusso.
- Non si sono valutati gli aspetti di incostituzionalità e di ingestibilità indicati dai magistrati.
- Non si è tenuto conto dei rilievi formulati dal Presidente della Repubblica

I PUNTI DELLA LEGGE CONTESTATI

- **Separazione delle carriere** tra giudici e Pm
- **Sistema di concorsi** macchinoso e di difficile attuazione pratica
- Eccessiva **gerarchizzazione** della magistratura
- Interferenze nel potere che la Costituzione affida al **Csm** in materia di conferimento di incarichi direttivi

ANSA-CENTIMETRI

Parla senza mezzi termini di sciopero il vicesegretario dell'Anm, Nello Rossi. «Ognuno di noi ha già deciso - dice - potremmo revocarlo solo se giungesse un messaggio di ragionevolezza dal mondo politico». Rossi sottolinea che l' approvazione della legge «non è affatto un'ultima spiaggia»: trattandosi di una legge delega ci saranno i decreti delegati su ognuno dei quali l'Anm è pronta a dare battaglia. Per il vicepresidente dell'associazione, Carlo Fucci, siamo in un momento in cui «il potere legislativo è diventato parte integrante dell'attività di governo». La riforma - aggiunge - «è un'offensiva scatenata contro la magistratura per indebolire la divisione dei poteri l' equibrio democratico. Come un popolo aggredito che difende la sua terra metro per metro continueremo la battaglia in tutti i modi consentiti per far crollare il disegno restauratore». Antonio Patrono, segretario dell' Anm, considera «gravissimo che si sia scelta la strada del regolamento di conti: è lo scopo di una riforma dell' ordinamento giudiziario che altrimenti non avrebbe senso».

DALLA PRIMA PAGINA

Il Paese immobiliare

E la causa è psicologica: non credono nel miglioramento del Paese. Che questo sia un punto nevralgico sembra confermarlo proprio l'Isae, il quale spiega che al centro della preoccupazione stanno le aspettative sul mercato del lavoro. I cittadini pensano che la disoccupazione potrebbe aumentare o che i figli avranno più problemi a trovare un lavoro stabile. L'indice su questo timore è salito dal 55 a 64, il peggiore dato dal maggio del 1999. La reazione a questa lettura delle condizioni generali dell'Italia spinge la gente a ritenere che, sul piano personale, le possibilità e le convenienze al rispamio aumenteranno. Non a caso le intenzioni di acquisto si contraggono, soprattutto si rimandano le spese importanti, dall'auto alle migliorie per la casa.

Tuttavia, c'è un secondo tema da approfondire. I consumi si riducono anche a causa dello sviluppo diseguale del Paese. Il 76% della ricchezza nazionale è posseduta dal 30% dei cittadini, una fotografia peggiore di quella di dieci anni fa quando il 73% della ricchezza era in mano al 30% della popolazione. I ceti medi e medio-bassi hanno oggettivamente subito una perdita del potere d'acquisto e non riescono più a tenere il ritmo dei consumi di un tempo. Il calo dei consumi alimentari, che al Sud è dell'11,4%, dimostra che una fascia sempre più ampia di famiglie incontra non poche difficoltà a arrivare alla fine del mese. Ne sanno qualcosa i supermercati, che parlano chiaramente della crisi di vendite che arriva alla quarta settimana del mese. Del resto, negli ultimi dieci anni, mentre i redditi finanziari sono aumentati più dell'inflazione, lo stesso non accade con i redditi da lavoro. La sfiducia, il dirottamento delle risorse a disposizione verso il risparmio, le diseguaglianze tra ceti e territori, ci offrono alcuni importanti indizi per comprendere il paradosso italiano dei consumi che scendono, della stagnazione che continua, dei risparmi che crescono. La Banca d'Italia ha evidenziato questo fenomeno: dal 2000 si è interrotto un ciclo che durava dagli anni Ottanta contrassegnato dal calo della propensione al risparmio. Nel 2004 la quota di reddito risparmiata è salita all'11,4% dopo essere scesa dal 1995 al 2000 all'8,8%. Nel 2004 la formazione di risparmio ha toccato la cifra record di 126 miliardi di euro, una massa di capitali che ha sostenuto l'accumulazione di ricchezza immobiliare e finanziaria. L'Italia si riscopre un Paese attendista, conservatore, immobiliare.

Qual è la molla che ha fatto scattare l'istinto di difesa? La prospettiva di un possibile deterioramento del reddito, di un riduzione dello stato sociale. La paura di arretrare. Questo quadro ha trasformato la questione salariale in un elemento centrale del rilancio della domanda interna. Ma il governo ha pochi spazi per ridurre il cuneo fiscale (la differenza tra costo lavoro e salario ricevuto). E le imprese hanno a loro volta pochi margini per forti recuperi salariali nei prossimi rinnovi contrattuali, perché si rischia di mettere fuori mercato imprese già in difficoltà a causa della competizione internazionale. Su questo terreno psicologico cresce l'insicurezza come sentimento sociale decisivo nell'orientare i cittadini-elettori di oggi. La risposta che la società italiana e quella europea tendono a dare sembra contraddistinta da una domanda di protezione, da una esigenza di difesa, dalla paura di perdere ciò che si ha, piuttosto che dall'idea di conquistare ciò che si desidera. La società frammentata, con poca fiducia diventa statica, non dinamica. Fa appello al ruolo dello Stato, non alle virtù del mercato. Il cambiamento assume un significato negativo piuttosto che positivo. Il rischio capitale che corriamo consiste nell'aggravare la frattura ormai evidente tra gli obiettivi sociali di sicurezza e l'orientamento economico del mondo, che nessun governo nazionale sembra in grado di correggere. È il rebus della politica europea di oggi.

Sergio Baraldi

Pannella: «Con il Cavaliere non c'è nessuna sintonia»

ROMA «Non è giusto utilizzare il termine sciogliere. Dico invece che potremmo essere costretti a chiudere baracca». Lo ha detto il leader storico dei Radicali Marco Pannella.

«Può essere che qualcosa accada ha spiegato Pannella nei prossimi mesi o settimane, prima che si arrivi a compiere i cinquant'anni. Se si parla di cose vive si parla anche della possibilità della morte. Ma credo che oggi in termini di idee, di lettura del nostro tempo, il partito Radicale rappresenti tuttora, e lo dico dopo i referendum, un pericolo per il regime che abbiamo in Italia, a causa della sintonia con l'immensa maggioranza del nostro paese».

Parlando, poi, del suo attuale rapporto con Silvio Berlusconi, Pannella sottolinea di non vedere «un minimo di sintonia con lui». «Oggi e di recente ha aggiunto ho avuto una serie di contatti su vari temi con Berlusconi e gli ho detto che le cose sono o troppo in alto o troppo in basso per lui. Continuo comunque a sperare di potere concorrere insieme per dare un contributo positivo alla politica italiana, e questa è una condizione che ritengo ancora possibile».

Ai primi di luglio, come ha annunciato il ministro Siniscalco, saranno pronte le regole per trasferire il Tfr dei lavoratori privati italiani ai fondi previdenziali integrativi

Liquidazioni, ora si cambia: ecco la riforma

Un sondaggio della Cgia di Mestre: penalizzate le piccole e medie imprese. Scetticismo a Nordest

ROMA È una doppia rivoluzione. Economica e sociale. Da una parte risponde alla necessità di garantire ai futuri pensionati rendite che non siano da fame, come invece il contributivo secco porterà. Dall'altra recide una volta di più il legame psicologico con l'azienda, custode del tuo futuro con la liquidazione che si accumula, tenuta chissà dove, impiegata chissà come, eppure lì. Come un'eredità, insomma.

Pochi giorni ancora, ore forse, e si dovrebbe sapere con quali regole il Tfr (Trattamento di fine rapporto) dei lavoratori privati italiani verrà trasferito nei fondi pensionistici integrativi. Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha detto venerdì sera che «ai primi di luglio» sarà varato il decreto legislativo di attuazione della legge delega approvata poco meno di un anno fa. È una delle misure che il governo intende mettere sul tavolo della Commissione europea a dimostrazione delle riforme strutturali che si stanno facendo e che permetteranno di riagganciare la ripresa economica. Può essere una motivazione in più, quella che è mancata negli ultimi mesi per chiudere la partita.

Una cosa è comunque già certa: il decreto farà valere i suoi effetti dal 1o gennaio 2006, sarà da quella data che scatteranno i sei mesi entro cui il lavoratore deve esercitare la sua facoltà di scelta sul destino del Tfr che si formerà di lì in poi. Lo schema del decreto legislativo è stato messo a punto dal sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla, già da settimane, ma deve fare i conti con alcuni intoppi che si sono presentati, soprattutto sulla strada della conversione di un provvedimento molto contrastato: la legge sul risparmio.

I problemi ancora da risolvere non sono pochi, ma quello che fa ancora ritardare il varo delle nuove norme ha un nome preciso: Covip. Trasformata lo scorso anno in Autorità di garanzia sui fondi pensionistici, la Covip è stata svuotata delle sue competenze da un emendamento della maggioranza alla legge sul Risparmio nel suo passaggio alla Camera. Un colpo duro per il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che sulla Covip aveva indirizzato una delle questioni più complesse: la possibilità di adesione ai fondi assicurativi.

Fondi che, dice il sindacato, hanno costi più elevati di gestione e, soprattutto, non presentano quella caratteristica di trasparenza necessaria per amministrare i soldi dei lavoratori.

Al Senato è stato presentato un emendamento del relatore per la reintroduzione delle competenze Covip. «O c'è un impegno per la reintroduzione della regola del controllo della Covip - ha detto Maroni tempo fa - o le assicurazioni non potranno avere accesso alla partita sui soldi Tfr». Soldi che sono davvero tanti. 14 i miliardi di Tfr che si maturano ogni 12 mesi, 10 quelli di interessi impegnati dal settore. Si calcola che potrebbero confluire sui fondi integrativi qualcosa come 6 miliardi di euro ogni anno, ce n'è in abbondanza per rilanciare il mercato e, anche, la Borsa italiana. Dall'Abi (Associazione bancaria italiana), invece, è venuto il via libera alla creazione di un fondo per finanziare le imprese che decidono di versare il Tfr nei fondi pensione, altra questione scottante soprattutto per le aziende che si vedono private di una forma di autofinanziamento.

Il decreto legislativo dovrà anche chiarire i vantaggi fiscali previsti per i nuovi fondi. Le prestazioni che scaturiranno dalla rendita del Fondo integrativo una volta che si andrà in pensione dovrebbero essere tassate al 15%, aliquota che potrebbe scendere fino al 9% a seconda dell'età della sottoscrizione. Come anche il destino del Tfr qualora il lavoratore non decida di esercitare la sua opzione.

L'indagine degli artigiani. La riforma del Tfr toccherà soprattutto loro, le piccole e medie imprese. Sono loro, da sempre più in difficoltà a reperire capitali da investire attraverso il sistema creditizio, a dover far fronte al costo del dirottamento dei soldi accantonati per il trattamento di fine lavoro dei dipendenti nel fondi pensione. Come vivono questa rivoluzione? Come si preparano? Qual è il loro grado di comprensione del problema? Abbiamo chiesto al Centro studi Sintesi della Cgia di Mestre di svolgere per noi una ricerca su questo tema. Ne viene fuori un quadro per certi versi contraddittorio, certo articolato.

Più di un'impresa su 4 non sa niente dell'argomento, ma chi lo conosce ne dà giudizi approfonditi e condivide in molte parti la necessità di un intervento di integrazione per le pensioni. Consapevolezza, adattamento, capacità di analisi, si dimostrano ancora una volta le doti caratteristiche del sistema delle Pmi italiane. Anche davanti a scelte, è il giudizio del 70,6% degli intervistati, che avranno conseguenze sulle aziende.

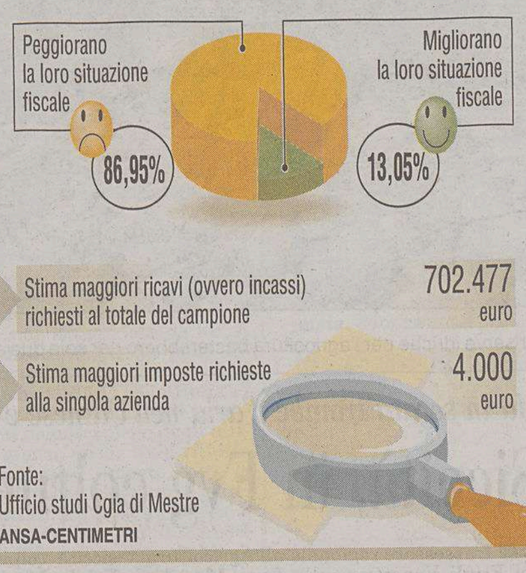
Che cosa rappresenta il Tfr per le piccole imprese? La risposta a questa domanda - ci dice l'indagine - fornisce una duplice interpretazione: è una risorsa, ma anche un costo. «Il Tfr accantonato può essere visto come una risorsa finanziaria "naturalmente" a disposizione dell'azienda, utile sia per fornire ulteriori disponibilità liquide che per finanziare progetti di investimento. È comunque vero che le liquidazioni sono una disponibilità fittizia, una somma che deve essere pagata a conclusione del rapporto con il lavoratore dipendente, costituendo dunque un'uscita di cassa per l'azienda. A giudicare dalle risposte fornite dagli intervistati esso sembra essere visto soprattutto come un costo (64% degli imprenditori)». È anche vero, però che un'impresa su quattro lo consideri tra le risorse. Che ne sanno davvero le aziende della riforma? L'imminente varo delle norme non coglie di sorpresa, ma il 27,8% degli imprenditori dice di non aver sentito parlare della proposta. Percentuale che nel Sud sale al 36,4%. E' vero, però - fanno notare i ricercatori - che il 72,2% informato «dimostra che se qualche tempo fa per le aziende il problema del conferimento del Tfr dei dipendenti in fondi pensione non appariva particolarmente pressante, oggi è possibile percepirne le conseguenze».

Sul gradimento si esprime favorevolmente il 49,1% delle imprese. Con un dato che sale a oltre il 50% (52,3 e 61,1) nel Centro e nel Sud. Il 30% boccia la riforma con Nord Est e Nord Ovest che vanno al 37,5-37,6%. «Non va trascurato - dice la Cgia - che gli imprenditori si rendono conto che l'attuale sistema previdenziale, con il progressivo invecchiamento della popolazione ed un mercato del lavoro sempre più flessibile, deve essere in qualche modo rivisto e riformato per adeguarsi ai mutamenti economici e sociali del Paese».

Alessandro Cecioni

Gli effetti dei nuovi studi di settore

Confronto per l'anno di imposta 2004 rispetto al 2003 (il campione è di 138 aziende artigiane costituite da idraulici, elettricisti, serramentisti, ed installatori impianti in genere)



Parla il presidente Danilo Broggi: «Ora bisogna migliorare il rapporto con il sistema bancario»

Confapi: vogliamo garanzie dal governo

ROMA Le piccole e medie imprese italiane vogliono garanzie dal governo. Dicono che non hanno alcun interesse alla grande operazione del Tfr ai fondi pensione. Per questo chiedono che nei decreti attuativi della riforma Maroni ci siano dei punti chiari e degli automatismi certi a proposito del credito agevolato delle banche. Abbiamo chiesto al presidente della Confapi, Danilo Broggi, quali sono le aspettative dell'organizzazione che rappresenta i piccoli e medi imprenditori italiani.

Cosa pensa il Confapi della riforma? «Bisogna migliorare il sistema di scelta da parte dei lavoratori. Noi crediamo che in caso di consenso tacito del lavoratore, il suo Tfr debba andare ai fondi negoziali, perché sono gli strumenti che garantiscono di più. Si tratta dello spostamento di notevoli cifre. Indirizzare questi soldi ai fondi pensione negoziali che sono frutto della contrattazione ci metterebbe tutti più tranquilli, sia per quanto riguarda la gestione, sia per il tipo di investimenti che andranno fatti. L'altra questione decisiva è quella della compensazione delle imprese. Noi chiediamo che il credito agevolato che dovranno fare le banche alle imprese per compensare il Tfr che si perde debba essere automatico. Non è infatti pensabile che si lasci alle banche la possibilità di decidere a quale imprenditore dare i soldi. Il credito dovrà essere ai tassi di mercato, ma noi chiediamo che sia certo, automatico e veloce. È necessario quindi che si preveda un fondo di garanzia che metta al sicuro le banche dai rischi di insolvenza».

Ma quale sarà il comportamento delle imprese? «Io credo che le imprese non abbiano alcun interesse a spostare il Tfr nei fondi pensione. Data la delicatezza della questione, io penso che è meglio ritardare di qualche mese, piuttosto che fare una cosa rabberciata su cui poi bisognerà rimettere le mani».

Intanto la previdenza integrativa frena in attesa del decreto di attuazione della delega di riforma del sistema pensionistico. Nei primi tre mesi del 2005 - secondo i dati della Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione - gli iscritti ai fondi pensione negoziali sono cresciuti di appena l'1% raggiungendo le 1.074.000 unità mentre gli aderenti ai fondi aperti sono aumentati dell'1,5% toccando quota 388.000 unità.

p.a.

Il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula: «Aspettiamo il testo definitivo»

I sindacati: «Necessaria più trasparenza I lavoratori scelgano secondo coscienza»

ROMA I sindacati sono in attesa del testo definitito del governo sulla previdenza complementare. Ci sono però molti nodi da sciogliere. Abbiamo chiesto a Beniamino Lapadula, responsabile economico della Cgil, un giudizio sui punti critici del passaggio del Tfr ai fondi pensione.

«Oggi -dice Lapadula- è difficile fare previsioni perché il governo da una parte ha la necessità di accelerare per la pressione dei mercati e delle assicurazioni, ma dall'altra non ha ancora risolto alcuni nodi. Il primo riguarda l'autorità di controllo. La Covip dovrebbe garantire la trasparenza e la vigilanza di questo settore, dove si promuovono però prodotti che non sono comparabili. I fondi pensione si basano su strumenti finanziari che sono valutabili e paragonabili, mentre le compagnie di assicurazione basano le loro performance sui dati storici e non sui titoli come i fondi pensione. In più, i decreti attuativi rischiano di stravolgere la legge istitutiva della previdenza complementare che vietava la possibilità di affidare la previdenza alle assicurazioni.

«C'è il rischio-prosegue Lapadula- di ripetere gli errori della Gran Bretagna dove al tempo della Thatcher, si spinsero i lavoratori verso la privatizzazione delle pensioni. Si produssero delle leggi che permettevano ai lavoratori di passare dal sistema collettivo (il Serp) a quello individuale. Ebbene almeno due milioni di lavoratori inglesi scelsero di uscire dal sistema pubblico per aderire a pensioni gestite dalle assicurazioni che però li hanno fregati. Lo Stato è dovuto intervenire per chiedere il rimborso di almeno 12 miliardi di sterline».

Perché gli strumenti previdenziali non sono confrontabili? «La risposta è semplice, basta vedere i costi. Se si mettono a confronto i costi di gestione chiesti dalle assicurazioni per le polizze e i costi dei fondi, la questione è evidente. Le polizze individuali pesano oggi parecchio sui rendimenti, visto che si arriva anche a costi del 6 o 7 per cento del capitale. I fondi pensione hanno invece costi molto più contenuti. La Covip parla di uno 0,80 per cento di costi per i fondi pensione negoziali, ovvero quelli di categoria».

«Se un lavoratore non si esprime con il silenzio-assenso, chi sceglierà la destinazione del suo Tfr?, si chiede Lapadula. Devono essere i lavoratori a scegliere con coscienza il loro futuro previdenziale. Un altro elemento che io ritengo fondamentale è quello degli incentivi fiscali. Si sta profilando una pericolosa situazione in cui si abbassano al minimo le tasse sulla previdenza integrativa. Ma le pensioni individuali e quelle pubbliche non possono essere assoggettate a due regimi fiscali diversi. In nessuna parte del mondo succede questo.

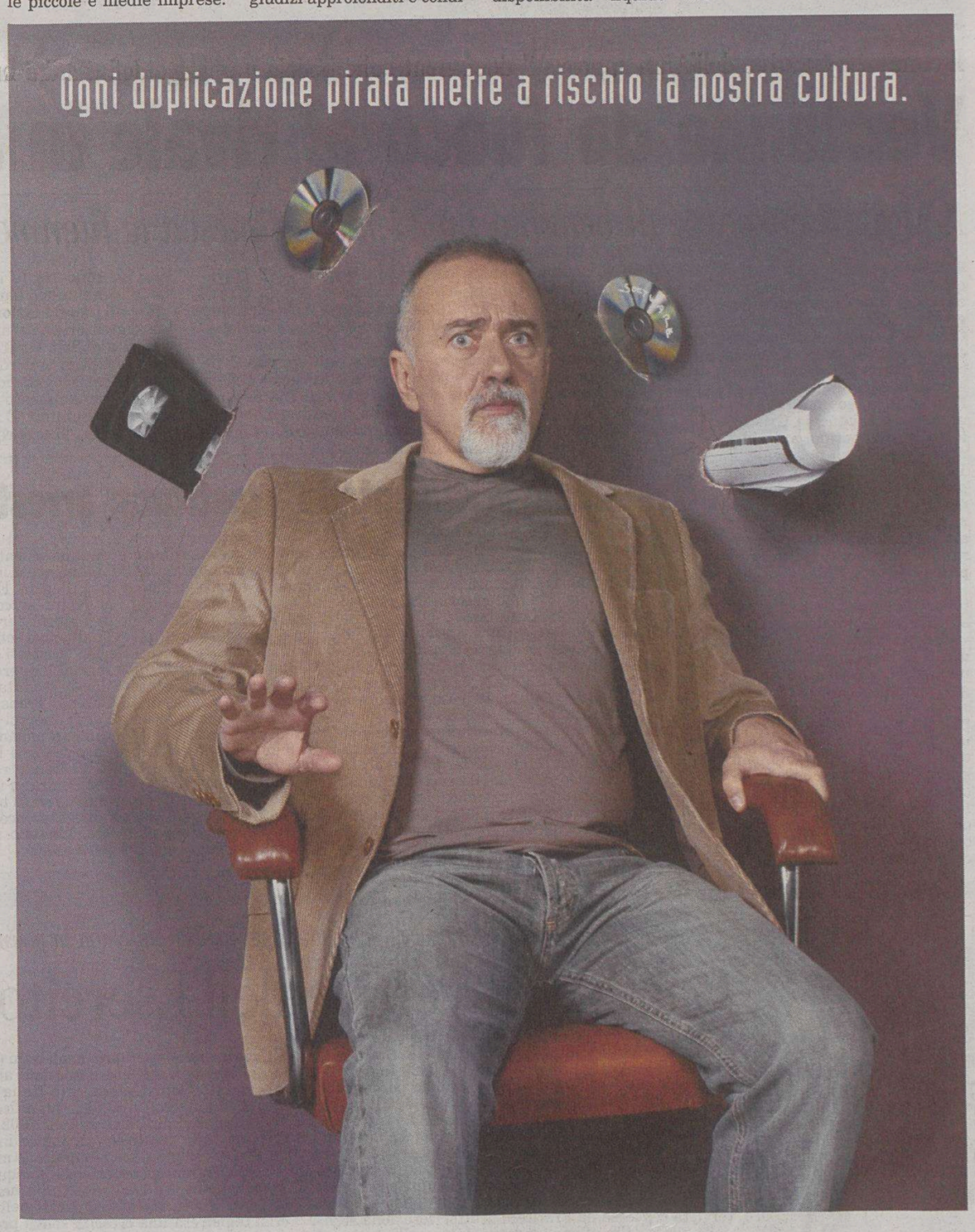
Paolo Andruccioli

DALLA PRIMA PAGINA

È giunto il momento di cambiare

La copertura potrà arrivare attorno al 50-55 per cento dell'ultima retribuzione nel caso di carriere lavorative normali. Nel caso di lavoratori precari e atipici sarà molto più bassa. Diventa essenziale, come in tutti i paesi, lo sviluppo dei fondi pensioni capaci di integrare la pensione pubblica almeno del 15-20 per cento al fine di riportare il reddito dei pensionati a livelli adeguati. Il Tfr non è in grado di adempiere come tale a questa nuova funzione integrativa. D'altra parte esso costituisce una risorsa necessaria se si vuole alimentare adeguatamente i fondi pensione fino ad ora esistenti, che coprono circa due milioni di dipendenti. Solo il trasferimento del Tfr ai fondi pensione può permettere di finanziarli adeguatamente. Per un certo periodo si è pensato in ambiente governativo di rendere il trasferimento obbligatorio. Ma poi questa idea è stata lasciata cadere opportunamente. Trattandosi di soldi di risparmiati dai lavoratori è giusto che siano loro stessi a decidere come usarli, se tenerli in azienda, o metterli nei fondi. Il decreto legislativo prevede una soluzione per cosë dire intermedia: si tratta del meccanismo cosë detto del silenzio-assenso per cui se il lavoratore che non indica una scelta diversa circa la destinazione del proprio, Tfr questo viene destinato ai fondi. La soluzione è ragionevole perché facilita il conferimento del Tfr nei fondi senza precludere una scelta diversa all'interessato ed è significativo che secondo l'indagine pubblicata su questo giornale la maggioranza delle imprese ne dia una valutazione positiva. Questo indica che la riforma dell'istituto è considerata matura. Del resto ci si è preoccupati, e non da oggi, di rassicurare le imprese che la perdita del Tfr sarà adeguatamente compensata per tener conto dei costi maggiori delle altre fonti di finanziamento. Il meccanismo della compensazione non è ancora definito, ma costituisce una condizione per il decollo dei fondi pensione. Un altro punto critico riguarda la destinazione del Tfr nel caso di silenzio del lavoratore in presenza di una pluralità di fondi esistenti. La soluzione che sembra profilarsi è che la destinazione del Tfr non sia imposta per legge ma stabilita ad intesa fra le parti sociali. La maggior parte dei fondi pensione nascono da comparti collettivi (quelli regionali sono ancora quasi assenti). E' prevedibile che saranno proprio i fondi collettivi a venire alimentati dal Tfr in caso di silenzio (salvo sempre la volontà del lavoratore di scegliere fondi diversi e di cambiare fondo se non soddisfatto della prima scelta). C'è infine un aspetto generale che va ricordato. La consapevolezza dell'utilità della previdenza complementare è cresciuta ma è ben lungi dall'essere generalizzata. I lavoratori, specie i giovani, sono resistenti ad aderire ai fondi, eppure sarebbero quelli che ne hanno più bisogno. Le imprese, specie le più vecchie sono poco capaci di usare strumenti di autofinanziamento meno "rudimentali" del Tfr e sono poco aiutate a farlo. C'è inoltre da rendere maggiore la convenienza sul piano fiscale del ricorso ai fondi pensione rispetto ad altri impieghi del risparmio (le agevolazioni attuali sono ancora deboli). C'è infine un'opera importante di informazione e di cultura previdenziale oltre che di trasparenza da attuare: convincere con argomenti credibili che lo sviluppo dei fondi pensioni è necessario ai singoli lavoratori per il loro futuro pensionistico, non destabilizza le imprese, ed è utile ai nostri fragili mercati finanziari che troverebbero grande giovamento dalla presenza di investitori istituzionali come i fondi pensione.

Tiziano Treu



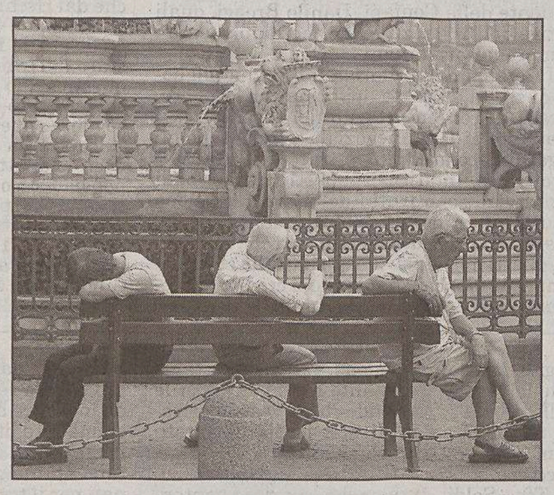
La settimana entrante torrida e umida. Regioni, Sanità e volontariato si attivano per le fasce più deboli

Il caldo soffoca mezza Italia

Due anziani morti a Bergamo e Asti. A Bologna è massima allerta

ROMA Mezza Italia è attraversata da correnti di caldo-umido, afa che soffocherà il Centronord anche nei prossimi giorni. Tanto da fare scattare i livelli di allarme 2 e 3, alto e molto alto, in alcune città e allertare le reti d'intervento in aiuto, soprattutto degli anziani.

Il caldo sembra avere già fatto una vittima. Un anziano in provincia di Bergamo è morto venerdì durante una passeggiata in riva a un ruscello che scorre poco distante dal centro di Sovere. L'uomo, 86 anni, vedovo da pochi mesi, era solito compiere escursioni su brevi percorsi benchè da qualche tempo avesse difficoltà a deambulare. Un altro anziano, 83 anni, è morto d'infarto con i 33 gradi di Asti. E infatti il sistema di monitoraggio della Protezione civile del caldo «patologico», quello che mette a rischio la salute, sta segnalando situazioni a rischio proprio per gli anziani. La situazione più «rovente» riguarda Bologna: fino a lunedì registra il livello massimo di allarme, quello 3, definito a elevato rischio per la popolazione. La temperatura massima raggiungerà i 34 gradi ma quella percepita, a causa anche del livello d'umidità, raggiungerà i 38 gradi. Milano per tre giorni consecutivi viene segnalata come livello 2, quello a rischio per le persone più anziane e fragili, sufficiente per allertare il volontariato. A Torino e in Piemonte è attesa una settimana di fuoco, con massime di 37-38 gradi che, abbinate all'alta umidità, ne faranno percepire quattro-cinque in più. La Regione prevede il raddoppio d'interventi sanitari per gli anziani. Per il momento invece alla Centrale operativa del «118» segnalano un aumento minimo, intorno al 3-4%, per malori legati a caldo e affaticamento. A Napoli si è già attiva una rete di servizi per soccorrere le categorie più deboli: finora nessun particolare timore. Il Comune ha messo a disposizione un camper (attivo anche in inverno con quello dell'Asl) per i senza fissa dimora. L'Organizzazione mondiale della sanità offre consigli per evitare i pericolosi colpi di calore. Tanto per cominciare mai rinunciare ad almeno 10-12 bicchieri d'acqua al giorno in queste giornate di grande caldo e afa. Questi i campanelli d'allarme del colpo di calore: la temperatura sale, la sudorazione cessa e il corpo è incapace di raffreddarsi spontaneamente. La pelle diventa secca e arrossata, la frequenza cardiaca sale, possono comparire vertigine, nausea, cefalea e obnubilamento del sensorio. È una situazione a rischio di vita che va immediatamente riconosciuta e richiede l'immediato ricovero in ospedale e interventi sanitari di emergenza. Gli interventi immediati da praticarsi prima dell'intervento medico sono: portare la persona colpita in un' area ombreggiata, raffreddare il corpo applicando ghiaccio sulla testa, asciugamani bagnati o spugnature fredde sul corpo, monitorare la temperatura con un termometro, chiamare l'ambulanza. Per prevenire: bere tanta acqua tutta la giornata e niente bibite con zucchero o caffeina, soggiornare e dormire in un ambiente con aria condizionata. Se questo non è possibile, ventilare gli ambienti creando artificialmente correnti d'aria. A tavola mangiare meno possibile.



Con il caldo è già emergenza-anziani.

Ai valichi con la Slovenia le prime grandi code

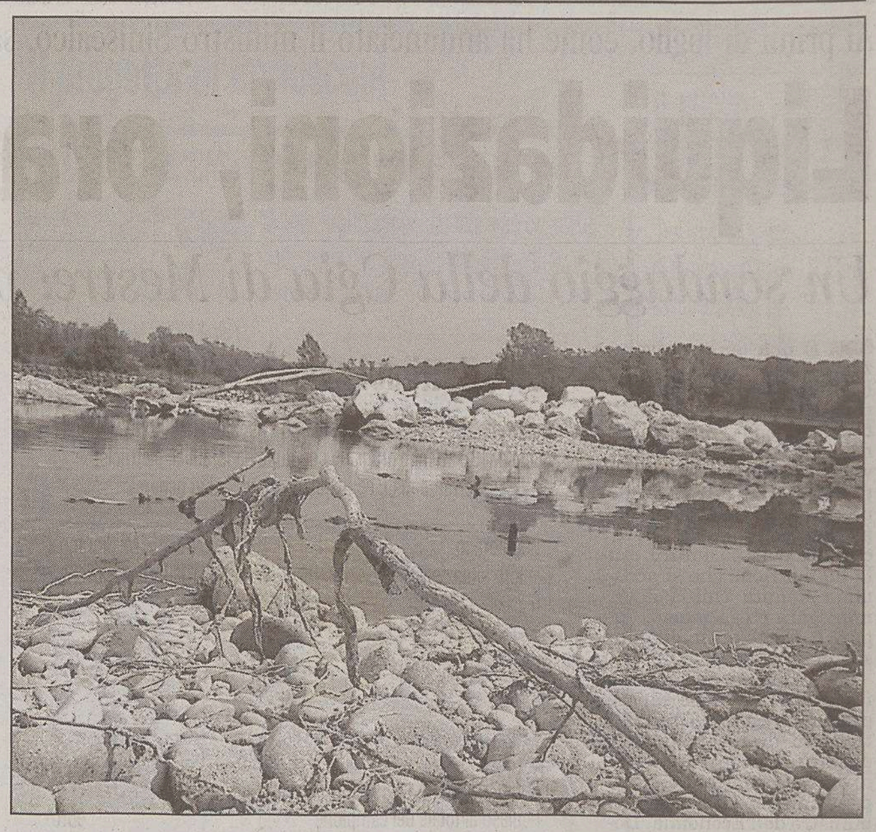
TRIESTE Intenso ma scorrevole il traffico automobilistico sulle principali strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia ieri nell'ultimo fine settimana di giugno. L'ha confermato la Polizia del Centro operativo autostradale di Udine. Le code più consistenti si sono formate ieri mattina al valico italo-sloveno di Rabuiese (Ts), sia in entrata sia in uscita Stato. Ma la fila non ha mai superato i due, tre chilometri. Momenti di difficoltà si sono registrati anche negli altri due valichi della città - Pese e San Bartolomeo - ma nel corso della mattinata la situazione è rientrata nella norma.

Il traffico è stato intenso su tutte le autostrade della regione. Alcune code sono state segnalate solamente in uscita al casello di Latisana (Ud) dell'A4 Venezia-Trieste, verso Lignano Sabbiadoro (Ud).

Una fila di oltre due chilometri di autoarticolati in attesa di entrare in Slovenia si è creata ieri pomeriggio lungo il raccordo autostradale Villesse-Gorizia in direzione del valico internazionale di Sant'Andrea. Ieri era infatti una giornata di festa nazionale in Slovenia, in ricordo dell'indipendenza del 1991, per cui sulle strade del Paese era interdetta la circolazione ai mezzi pesanti.

Nel resto d'Italia verso il mare sin dalle prime ore del mattino il traffico è stato sostenuto ma scorrevole sulla rete del gruppo Autostrade. Quanto ai rientri di oggi, la società suggerisce di mettersi in viaggio nella tarda mattinata o dopo le 20. Gli italiani, fa sapere Autostrade per l'Italia, si sono gradualmente messi in viaggio lungo le principali autostrade in direzione del mare sin dalle primissime ore di ieri e grazie alla buona «distribuzione» delle partenze il traffico si è mantenuto sostanzialmente fluido anche se intenso. Qualche coda si è registrata lungo la Riviera ligure e la Versilia. Il traffico è stato sostenuto come di consueto anche sull'Autosole da Reggio Emilia a Bologna e sull'A14 Adriatica fino a Imola in direzione della Riviera romagnola. Traffico intenso anche alla frontiera di Brogeda, sull'A9 Autostrada dei laghi verso la Svizzera, all'allacciamento dell'A22 del Brennero con l'A1 e alla barriera di Salerno, sull'A30 verso la Calabria, primi segnali dei lunghi spostamenti per le vacanze.

Nel Cagliaritano è di quattro morti, ma potrebbe diventare anche più pesante, il bilancio di un incidente stradale sulla Ussana-Donori, a poco più di 20 chilometri dal capoluogo. Uno dei feriti è entrato in coma ieri pomeriggio e la sua vita è appesa a un filo. Nello scontro tra una Fiat Stilo (a bordo c'erano cinque ragazzi) e una Mercedes su cui viaggiavano padre e figlio, un bambino di quattro anni, sono morti in quattro.



Le riserve idriche per l'agricoltura basterebbero per sole due settimane.

Ma in serata trombe d'aria nell'Udinese e nel Pordenonese

Siccità, in Fvg colture a rischio

UDINE L'assessore regionale all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia Enzo Marsilio «è preoccupato» per la perdurante siccità e la crisi idrica che si sta abbattendo sulla regione; «una situazione analoga a quella che si verificò nel 2003, annus horribilis per l'agricoltura regionale sotto questo profilo».

Marsilio ha ricordato ieri che «nei primi cinque mesi dell'anno le statistiche dicono che siamo ai livelli di guardia come, appunto, nell'analogo periodo 2003. Il tavolo di concertazione è già al lavoro per studiare la situazione ma soprattutto prendere decisioni urgenti e se necessario drastiche come il contingentamento dell' acqua per l'irrigazione». Ha ribadito che già la prossima settimana «il tavolo si riunirà. Siamo in costante contatto con il Consorzio Ledra-Tagliamento perchè la siccità colpisce in primo luogo il Medio Friuli. Ma in tutti noi c'è preoccupazione». Marsilio ha poi ricordato che anche l'invaso di Sauris (Ud), solitamente utilizzato in caso di crisi idrica, «è già sotto di sette metri circa il limite minimo. C'è accordo con l'Enel che in caso di necessità e d'urgenza si possa utilizzare parte di quelle acque, ma la situazione francamente non è rosea». Per l'assessore sono a rischio tantissimi ettari di coltura a mais.

Ieri sera duee trombe d'aria hanno colpito ampie zone del Pordenonese e dell' Udinese. Diverse squadre di vigili del fuoco di Udine sono dovute intervenire a Pordenone dove il forte vento ha sradicato diversi alberi e interrotto la circolazione in diversi comuni.

In provincia di Udine il fortunale ha interessato la città capoluogo e un'ampia zona compresa tra Fagagna e Martignacco.

Il ragazzo ha organizzato l'agguato insieme al fratello maggiore. La vittima è figlio di un senatore ma la politica non c'entra

Ventenne dà fuoco al rivale in amore

A Matera cosparge di benzina un 17.nne e innesca le fiamme: gravi ustioni

MATERA Un gesto folle per il quale tre giovani e una ragazza porteranno i segni, per lungo tempo, forse per tutta la vita. La gelosia, il rifiuto ad accettare che la storia d'amore con quella ragazza era ormai giunta al capolinea anche per l'interesse verso un altro hanno portato Eustachio Cristallo, 20 anni, operaio, a decidere di «vendicarsi» del rivale, il 17.nne Riccardo Danzi, un passato recente da promessa nel calcio e figlio di un senatore dell'Udc e soprattutto suo amico, dandogli fuoco, procurandogli ustioni gravi in gran parte del corpo.

Venerdì pomeriggio, col fratello Giuseppe, 23 anni, Eustachio ha compiuto la sua «vendetta»: ha dato appuntamento a Danzi per parlare di una questione legata alla ragazza contesa - una studentessa di 19 anni - nei pressi del palasport di Matera, un'area isolata nel centro città e qui, con l'aiuto del fratello più grande, ha rovesciato della benzina sugli abiti Riccardo. Poi, con una sorta di stoppino, gli ha dato fuoco, provocandogli ustioni sul 45% del corpo. Le condizioni di Danzi sono serie, il ragazzo - che ha lasciato gli studi per dedicarsi al calcio e ha trascorso due anni a Genova nelle giovanili della Sampdoria - è ricoverato nel Reparto grandi ustionati dell'ospedale di Brindisi. Cosa sia veramente scattato nella mente di Eustachio Cristallo non si sa. Dopo un lunghissimo interrogatorio, il giovane ha ammesso di essere l'autore dell'aggressione motivandola come un gesto «passionale».

«È stato un episodio vile che ha scosso la città e che ha rovinato tre vite» ha detto il capo della Squadra mobile di Matera, Giancarlo Conticchio: ha condotto le indagini che in breve tempo hanno portato all'individuazione dei due aggressori che si erano costituiti a polizia e carabinieri nella serata di venerdì e che, dopo un interrogatorio di otto ore, hanno ammesso le proprie responsabilità. E in effetti a Matera, lo sconcerto per quanto è accaduto è tanto. Tutte le persone - parenti e amici - che sono state chiamate a testimoniare sui rapporti fra i tre ragazzi, si sono trovate d'accordo: per tutti erano «bravi ragazzi» che non avevano mai mostrato eccessi se non la normale esuberanza della gioventù. Sconcertato anche il padre della vittima, il senatore dell' Udc, Corrado Danzi, che a Matera è molto noto non solo per la sua attività politica ma anche per quella professionale di medico. «Sono sbalordito, sconcertato. Non capisco come si possa arrivare a tanto, e per futili motivi» ha detto subito dopo l'aggressione. «È capitato a mio figlio - ha aggiunto Danzi - ma poteva capitare ad altri. Ringrazio quanti mi hanno mostrato solidarietà a tutti i livelli, in un momento così difficile per la mia famiglia».

E non si dà pace la ragazza per la quale Eustachio Cristallo ha dato fuoco al «rivale» Riccardo Danzi: la giovane, una studentessa di 19 anni, secondo quanto si è appreso, si sente in un certo modo responsabile per quanto è accaduto. Eustachio e Giuseppe Cristallo sono accusati di concorso in tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione.

I rilievi della Scientifca sul luogo dell'agguato.

Tre albanesi violentano prostituta: arrestati

REGGIO EMILIA Hanno stuprato una prostituta ecuadoriana dentro un furgone col quale sono poi fuggiti, dopo averla scaraventata fuori dal mezzo in marcia. Ma la denuncia della ragazza e la prontezza dei carabinieri ha posto fine al delitto con la loro cattura. In manette, l'altra notte, sono finiti a Reggio Emilia tre albanesi in regola con i permessi di soggiorno: due muratori residenti in città, Kujitim Estremi, 33 anni, e Lulzim Tatani, 19, e un operaio abitante a Piacenza, Luan Hidri, 18.

L'allarme è giunto ai carabinieri attorno alla mezzanotte: la sudamericana, 21 anni, in lacrime lungo la via Emilia ha fermato due pattuglie del Nucleo radiomobile raccontando di essere stata stuprata e rapinata della borsetta da tre stranieri sconosciuti fuggiti su un furgone Ford «Transit». In quei momenti in città era in atto un servizio straordinario di controllo del territorio e dunque le pattuglie in strada sono riuscite rapidamente a localizzare il mezzo e bloccarlo a Reggio Emilia. L'ecuadoriana, medicata al Pronto soccorso, è stata giudicata guaribile in 7 giorni per ferite lacero-contuse multiple. Gli albanesi sono stati rinchiusi in carcere a Reggio, accusati di violenza sessuale di gruppo e rapina aggravata. La ragazza ha raccontato di essere stata avvicinata da Estremi, alla guida del Transit, nel cui retro erano nascosti gli altri due: col pretesto di una prestazione sessuale a pagamento, l'albanese ha fatto salire la giovane a bordo, che rapidamente ha capito, sentendo rumori dalla parte posteriore, che era finita in un agguato. Ha cercato di fuggire ma è stata bloccata dai due complici del conducente, incappucciata e minacciata di morte. L'hanno anche picchiata a pugni e alla fine rapinata.

IN BREVE

Doveva dare Diritto privato

Universitario si spara in bocca: è fuori pericolo

CATANIA È fuori pericolo l'universitario di 21 anni che venerdì a Giarre si è sparato un colpo di pistola in bocca preso dallo sconforto per un esame, quello di Diritto privato, che l'altro ieri avrebbe dovuto sostenere per la quarta volta. Il giovane è ricoverato nell'ospedale di Giarre. Il proiettile gli ha sfiorato la carotide ed è fuoriuscito all'altezza di un orecchio. Il giovane, come scrive il quotidiano «La Sicilia», avrebbe lasciato un bigliettino per spiegare il gesto, poi ha preso una pistola di piccolo calibro che il padre teneva in casa, se l'è messa in bocca e ha fatto fuoco.

Venezia, i reparti lagunari celebrano la festa del Corpo

VENEZIA «Forse l'unica consolazione è che abbia vissuto come ha voluto». Così il ministro della Giustizia Castelli si è rivolto ieri a Enzo e Lucia Vanzan, i genitori di Matteo, il caporale dei lagunari morto nel maggio 2004 a Nassiriya, nel corso all'Isola delle Vignole di Venezia della festa di Corpo della specialità dei lagunari alla Base anfibia di Sant'Andrea. Col Reggimento lagunari Serenissima schierato, si è assisito alle dimostrazioni dei barchini e dei gommoni d'assalto, dei carri anfibi Aav7 e degli esploratori anfibi gettatisi in acqua da un elicottero.

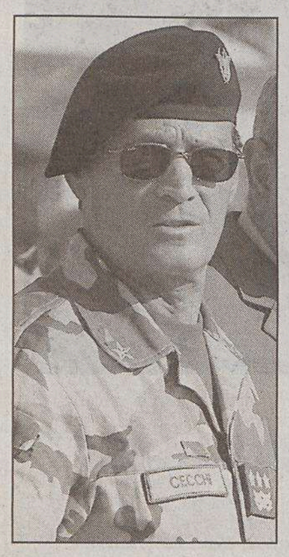
Montagna, turista fiorentina trovata morta a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO Una 45enne di Firenze, Alessandra Brass, è stata ritrovata morta ieri mattina sotto il Becc D'Ajal, scivolata probabilmente lungo il sentiero Cai 431 che dal Lago d'Ajal sale alla Croda Da Lago a Cortina d'Ampezzo. È il primo incidente mortale della stagione estiva sulle montagne del Bellunese. A scoprire il corpo due turisti australiani.

Piercing sulla lingua Tatuatore denunciato

BOLOGNA È tornata a casa con un piercing sulla lingua e i genitori di una ragazzina bolognese sui 15 anni non l'hanno presa bene, depositando una querela contro l'autore dell'operazione «estetica». La Procura ha aperto un'inchiesta. Senza il consenso dei genitori il responsabile rischia l'accusa di lesioni volontarie.

FORZE ARMATE



Il generale Filiberto Cecchi.

Il generale Cecchi succede a Fraticelli, che lascia per limiti d'età e non in polemica con Martino. Escalation di missioni con un occhio a Gaza

Cambio al vertice dell'Esercito, nessun «siluramento»

ROMA «Il generale Giulio Fraticelli, capo di Stato maggiore dell'Esercito, lascerà l'incarico il 22 luglio, alla scadenza del mandato biennale previsto per legge. Il generale terminerà il servizio alle soglie del 65.o anno di età, avendo così maturato un periodo del tutto eccezionale di richiamo dopo il raggiungimento dei limiti d'età di 63 anni, da lui compiuti il 26 agosto 2003» ha precisato ieri il Ministero della difesa. È stata posta così fine alle illazioni che volevano la nomina a nuovo capo di Sme del generale Filiberto Cecchi decisa dopo l'intervista concessa da Fraticelli al «Corriere della sera», nella quale l'alto ufficiale poneva dubbi sull'acquisto di nuovi navi e aerei militari a scapito delle spese per le brigate dell'Esercito.

«Nessuna correlazione, dunque - si sottolinea - con presunte contrarietà del ministro della Difesa Antonio Martino che anche in occasione della nomina del generale Cecchi ha voluto esprimere grande stima e apprezzamento a Fraticelli». Il generale di Corpo d'armata Filiberto Cecchi, di formazione cavaliere, è nato a Genga (An) nel 1944 e dopo vari incarichi è stato a Roma capo Ufficio operazioni proprio negli anni (1991-1994) in cui si realizzarono numerose missioni all'estero (Albania, Mozambico, Somalia, ecc.) e in Italia (Forza Paris, Vespri Siciliani, ecc.) e iniziò la pianificazione per l'intervento nei Balcani. Dal giugno 2002 era comandante del Comando operativo di vertice interforze (Coi), la struttura che pianifica e conduce le missioni all'estero.

Una comprovata esperienza, dunque, a cui attingere proprio mentre il ruolo dell'Italia nell'ambito dei contingenti internazionali schierati nelle diverse aree di crisi registrerà una crescita senza precedenti nella seconda metà del 2005, non solo per il numero dei soldati impegnati che, come citato dal capo di Stato maggiore della Difesa Giampaolo Di Paola, salirà a oltre 11mila. I generali italiani vedranno attribuiti importanti comandi. A inizio d'agosto il generale di Corpo d'armata Mauro Del Vecchio assumerà il comando delle forze della Nato in Afghanistan, circa 10mila militari (2.200 italiani) raggruppati nell'International Security Assistance Force (Isaf), oggi sotto comando turco. A settembre cambieranno anche i vertici della forza Nato in Kosovo (Kfor): per la terza volta dalla costituzione nel 1999 sarà guidata da un italiano, il generale a tre stelle Giuseppe Valotto mentre a dicembre anche la Eufor, la forza europea che ha rimpiazzato l'Alleanza atlantica in Bosnia-Erzegovina, sarà guidata da un generale di divisione italiano.

Ma vi è un comando già «italiano» da un anno e mezzo e «dimenticato» ma che potrebbe acquisire un'importanza strategica, guidato da un alto ufficiale già distintosi a livello internazionale nelle missioni di mantenimento della pace, il generale di divisone dei paracadutisti Roberto Martinelli, decorato dall'Onu e di medaglia d'argento. È quello della Forza multinazionale e d'osservazione, la Mfo (Multinational Force and Observers) schierata in Sinai da 25 anni col compito di monitorare il rispetto degli Accordi di pace di Camp David e la restituzione del Sinai occupato da Israele all'Egitto. Potrebbe vedere presto estesi i compiti al controllo dei confini di Gaza nella fase successiva al ritiro israeliano.

p.p.g

Il nuovo presidente è Mahmud Ahmadinejad sindaco di Teheran e già ufficiale dei Pasdaran: eletto dalle classi più basse

Iran, vince il leader integralista

Bush: «Questo voto va nella direzione opposta alla democratizzazione»

TEHERAN Ha vinto con una valanga di voti, oltre 17 milioni, il 61,7 per cento dell'elettorato. È Mahmud Ahmadinejad, 49 anni, ex ufficiale dei corpi speciali dei Pasdaran e sindaco della capitale, il prossimo presidente della repubblica islamica iraniana. A suo avversario, il conservatore pragmatico Aliakbar Hashemi Rafsangiani, ha raccolto solo il 35,9 per cento dei voti e ha reagito con rabbia, accusando i poteri forti del clero sciita di averlo linciato durante la sua campagna elettorale, accusando lui e la sua famiglia di essersi arricchiti con il denaro del popolo, e di averlo danneggiato alle urne con brogli e irregolarità. Ma Rafsangiani, come ormai l'ex presidente, il riformista Mohammad Khatami, appartengono al passato del regime iraniano. Ahmadinejad, commentando la propria vittoria ha detto che è stato dato «scacco matto al nemico» e il suo protettore, la Guida della rivoluzione, l'ayatollah Ali Khamenei, esaltando il suo successo ha dichiarato che «il nemico è stato sconfitto».

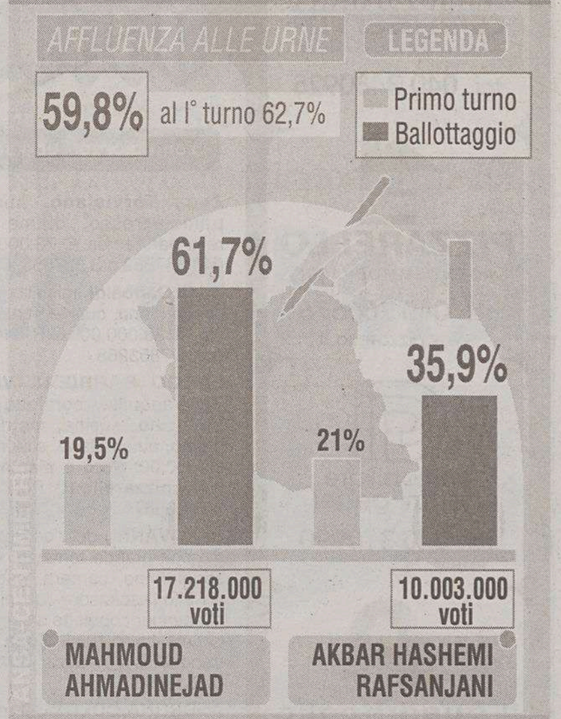
Torna dunque il «nemico» e scompaiono dal vocabolario dei dirigenti iraniani parole come distensione» e negoziato. I nemici, a giudizio di Ahmadinejad, sono i corrotti, i burocrati e i «kafar», cioè i «senza dio» in patria e il grande satana, cioè gli Stati Uniti, e Israele fuori. E questo potrebbe voler dire il proseguimento dei programmi nucleari. Sono loro gli avversari che promette di combattere, distribuendo la richezza del paese tra i poveri che, secondo gli osservatori, sono stati i suoi grandi elettori.

Se questi sono gli aspetti strategici del governo di Ahmadinejad, per il momento lui ha invitato le diverse forze politiche alla «riconciliazione nazionale», ma si tratta probabilmente di un passaggio obbligato, teso a valutare la reazione degli avversari. A parte la reazione dello sconfitto Rafsangiani, le altre forze in campo hanno per il momento taciuto, ma crescono le tensioni un po' ovunque nella società civile iraniana. Netta invece è stata la reazione della Casa Bianca: il presidente Bush ha detto che la elezione di Ahmadinejad va nella direzione opposta al processo della democratizzazione in atto in Medioriente. Gli europei, per bocca di Solana, affermano di essere disposti a trattare sui diritti umani e sul nucleare con gli iraniani, mentre la Russia, il maggior fornitore di materiale nucleare all'Iran sostiene che rispetterà i contratti firmati con Teheran.

La situazione è comunque interlocutoria e da verificare nei prossimi mesi. Per il momento si sa che il vento è decisamente cambiato e che comanda non solo il clero conservatore ma anche una nuova casta militare e parmilitare cresciuta durante la guerra Iran-Iraq. Con Ahmadinejad i militari non solo entrano nella stanza dei bottoni, ma controllano anche la politica del clero sciita.

b.z.

I risultati del voto



In Bulgaria prevalgono ex comunisti e xenofobi

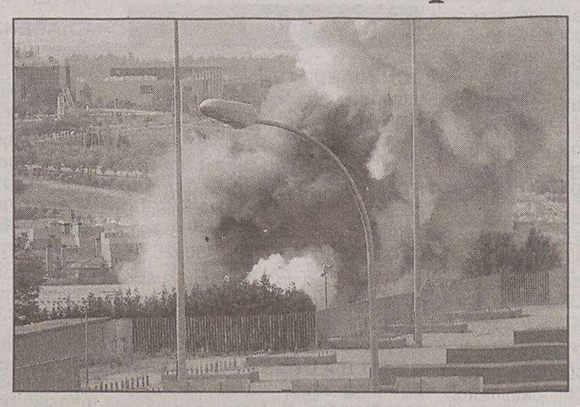
SOFIA Bassa affluenza alle urne e vittoria inferiore alle previsioni del Partito socialista bulgaro (Psb, ex comunisti finora all'opposizione), al secondo posto il Movimento nazionale Simeone II (Mns, centro-destra) che governa a Sofia dal giugno 2001: questi i dati fondamentali delle elezioni politiche svoltesi ieri in Bulgaria. In attesa dei risultati definitivi, resta molto incerta la possibilità di un nuovo governo a guida socialista, anche se la minoranza turca, finora in coalizione con il partito dell'ex re, ora premier, Simeone di Sassonia-Coburgo-Gotha, è pronta ad allearsi con i vincitori. Simeone stesso ha detto che non entrerà in nessuna coalizione che non sia guidata da lui. A giudicare dagli exit poll, annunciati dopo la chiusura delle urne alle 19 (18 in Italia), i risultati confermano le previsioni demoscopiche degli ultimi giorni, anche se la vittoria socialista è rimasta sotto le aspettative. Secondo i primi risultati, il Psb vince le elezioni legislative con il 32,23% dei suffragi, mentre il Movimento nazionale Simeone II, finora al governo, è rimasto intorno al 20,51%, secondo i calcoli dell'Istituto Gallup ripresi dalla tv bulgara.

Simeone di Bulgaria.

L'affluenza alle urne, secondo dati ancora non ufficiali, dovrebbe essere stata intorno al 49,5% dei 6,7 milioni di elettori. La grande sorpresa resta comunque l'arrivo per la prima volta in Parlamento della nuova formazione politica nazionalista e dai toni xenofobi «Ataka» (Attacco), che dovrebbe portare al «Narodno sabranie» (Assemblea nazionale) di Sofia circa 15 deputati. Il successo del partito, guidato dal giornalista Volen Siderov, è stato ottenuto con una campagna elettorale tutta diretta contro zingari e turchi, le minoranze che rappresentano ciascuna il 9% dei meno di 8 milioni di abitanti della Bulgaria. Lo slogan preferito di «Ataka», «la Bulgaria ai bulgari». Nonostante la retorica di destra, il partito sembra attrarre molti elettori tradizionali del Psb, che hanno visto la loro situazione peggiorare col passaggio all' economia di mercato.

La deflagrazione è stata preannunciata da una telefonata dell'Eta. Attentato da collegare con la cerimonia di insediamento del neoeletto presidente basco

Autobomba nel parcheggio dello stadio di Madrid: nessuna vittima


Madrid: fiamme e fumo dopo lo scoppio dell'autobomba.

MADRID Un'utobomba è esplosa alle 19 di ieri nel parcheggio dello stadio olimpico della capitale spagnola che è in fase di ristrutturazione vista la candidatura spagnola per ospitare le Olimpiadi del 2012. La deflagrazione, preannunciata con una telefonata dell'Eta al quotidiano basco «Gara», non ha fatto vittime.

La polizia ha avuto venti minuti di tempo per sgomberare il parcheggio e le aree circostanti, in cui si trovavano soprattutto operai impegnati nei lavori allo stadio e in quelli di ampliamento della metropolitana. L'ordigno è esploso vicino a uno degli ingressi del posteggio, nella zona in cui si sta costruendo il centro acquatico del villaggio olimpico, che si trova nel nord-est della capitale.

Nella stessa area un mese fa, l'Eta fece saltare un' altra autobomba: 20 chili di esplosivo ferirono tre persone e fecero gravi danni materiali.

L'azione è stata condannata dalla formazione nazionalista basca «Eusko Alkartasuna», secondo cui gli attentati «non contribuiscono alla pacificazione e alla normalizzazione politica» dei Paesi Baschi.

Quello di ieri è stato il terzo attentato a Madrid dall'inizio dell'anno. Il primo fu il 9 febbraio, proprio in occasione della visita della commissione del Coi che deve appunto decidere quale città tra Madrid, New York, Londra, Parigi e Mosca dovrà ospitare le Olimpiadi del 2012.

È molto probabile che l'attentato sia da collegare con la cerimonia di insediamento di Juan Josè Ibarretxe, nazionalista moderato, che è diventato ufficialmente presidente del governo autonomo basco in una cerimonia tradizionale di giuramento a Guernica, nel nord della Spagna. Ibarretxe, 48 anni, ha pronunciato la formula rituale sotto la quercia di Guernica, simbolo delle libertà per i baschi.Eletto del Partito nazionalista basco (Pnv), Ibarretxe succede a se stesso nella carica di «lehendakari» ed è al terzo mandato consecutivo alla guida del governo autonomo basco (dopo 1998 e 2001). Oggi dovrebbe annunciare la composizione del nuovo governo, che non dovrebbe presentare molti cambiamenti rispetto al precedente.

L'ex patron dell'azienda e gli ex amministratori accusati di aggiotaggio, false comunicazioni ai revisori dei conti e ostacolo alla vigilanza della Consob

Parmalat, rinvio a giudizio per Tanzi e altri diciannove

I difensori sottolineano: «Non ha mai saputo né avallato vendite di bond ai risparmiatori»

MILANO A un anno e mezzo dal tracollo di Parmalat e dalla scoperta della voragine nei conti del gruppo, ieri Calisto Tanzi, l'ex patron dell'azienda di Collecchio e altri ex amministratori e società sono stati rinviati a giudizio per aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all' attività di vigilanza della Consob. Il processo si aprirà davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Milano il 28 settembre, e non è esclusa la sua riunificazione con quello già in corso, con rito immediato e davanti allo stesso collegio, nel quale sono imputati Maurizio Bianchi e Lorenzo Penca, allora revisori della Grant Thornton. La decisione di mandare a giudizio il Cavaliere di Collecchio e chi con lui, secondo le indagini, avrebbe architettato per anni operazioni mirate a nascondere l'effettiva situazione finanziaria di Parmalat, è stata presa dal gup Cesare Tacconi dopo un'udienza preliminare durata otto mesi. Oltre a Tanzi, sono stati mandati a processo la nipote Paola Visconti, Enrico Barachini, Piero Mistrangelo, Paolo Sciumè, il banchiere Luciano Silingardi, tutti ex componenti del cda di Parmalat Finanziaria, Andrea Petrucci, ex segretario dello stesso consiglio di amministrazione, e Giovanni Bonici, ex capo di Parmalat Venezuela e dal '93 amministratore di Bonlat. Accanto a loro figurano anche Mario Brughera, presidente del collegio sindacale di Parfin e gli ex sindaci Oreste Ferretti, Massimo Nuti. E poi ancora Luca Sala ai tempi responsabile del team corporate finance di Bank of America, Antonio Luzi componente dello stesso team, Luis Moncada, responsabile portafoglio credito della filiale italiana della banca americana. Infine i due revisori della Deloitte& Touche: Giuseppe Rovelli e Adolfo Mamoli. Rinvio a giudizio, in base alla legge 231 (sulla responsabilità amministrativa delle società), anche per le società di revisione Grant Thornton, ora Italaudit, e Deloitte& Touche, mentre Bank of America comparirà davanti ai giudici solo come responsabile civile in relazione ai tre dipendenti coinvolti nell'inchiesta. Per quanto riguarda la legge 231, per l'istituto di credito americano, a causa di un errore di notifica, l'udienza preliminare dovrà ricominciare da zero: quasi certamente la posizione confluirà nel troncone che riguarda le banche e i banchieri, per il quale i pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino, titolari delle indagini milanesi, si apprestano a chiedere il rinvio a giudizio.

«È molto positivo essere arrivati in 18 mesi già al rinvio a giudizio degli indagati», ha commentato il pm Francesco Greco. Anche per i legali del commissario straordinario Enrico Bondi e di Consob si tratta di un «grosso risultato per il mondo dei risparmiatori e per i mercati perchè vuol, dire che c'è una reazione tempestiva di fronte a fatti illeciti».

I difensori di Tanzi hanno sottolineato che il loro assistito che il loro assistito «non ha mai saputo nè avallato le vendite di bond ai risparmiatori».

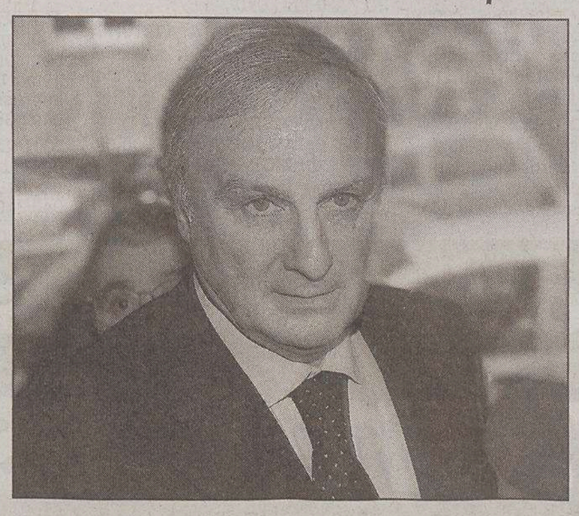


Foto d'archivio dell'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi.

MATURITA': TRUFFA

«Abbiamo raccolto un campione significativo di terze prove che verranno assegnate lunedì, e pur avendole messe a disposizione del ministero, pare che la cosa non interessi. Siamo dunque arrivati a dimostrare che i tanto proclamati controlli di fantomatici ispettori non esistono, mentre molti studenti rischiano di essere discriminati poichè non conoscono le domande». Lo dichiarano, in una nota, Valerio Ruggieri, segretario nazionale dei Giovani Popolari Udeur e Simone Paini, presidente di Alleanza Studentesca. «Ciò che lascia maggiormente colpiti è il silenzio assordante, da una parte del Ministro Moratti, già impegnato in campagna elettorale, che tenta di spostare l'attenzione da quella che possiamo definire «la truffa degli esami» con l'annuncio di quarantamila assunzioni di precari, e dall'altra delle associazioni di studenti e dei movimenti giovanili di centro destra che non stanno difendendo coloro che si vantano di rappresentare», polemizzano i due esponenti dell'Udeur.

Lo 007 che lavorava nella sede diplomatica come console ebbe un ruolo apicale secondo il magistrato Chiara Nobili che ha mandato in carcere 13 americani

Il Gip: «Il sequestro dell'imam l'ha diretto Seldon capo della Cia a Milano»

MILANO Ci sono «sussistenti gravi indizi di colpevolezza» a carico di Robert Seldon Lady, responsabile della Cia di Milano in servizio al Consolato generale Usa dal settembre 2000 al gennaio 2004 con funzioni di Console, secondo il Giudice per le indagini preliminari di Milano, Chiara Nobili. Il suo ruolo nel sequestro dell' imam Abu Omar sarebbe quello di «avere coordinato l'azione, garantendo altresì collegamenti e assistenza agli altri concorrenti nel reato, anche per effetto della sua pregressa presenza e attività lavorativa a Milano». Inoltre, «il ruolo di responsabile a Milano dell'ufficio Cia nell'ambito del Consolato statunitense rende assolutamente impensabile che lo stesso non abbia preso parte all'organizzazione di quanto doveva succedere il 17 febbraio 2003». Il Gip ha accolto 13 delle 19 richieste di custodia in carcere per sequestro di persona avanzate dai procuratori. Restano comunque tutti indagati.

«L'estrema gravità del fatto, commesso in totale spregio della sovranità nazionale italiana, la notevole capacità organizzativa dimostrata dagli indagati e la disponibilità, in capo agli stessi, di mezzi economici e tecnologici di particolare rilevanza, portano a ritenere l'esistenza di un concreto pericolo che gli indagati commettano delitti della stessa specie di quello per cui si procede o altri gravi delitti con uso d'armi o d'altri mezzi di violenza personali». Lo scrive il magistrato nelle motivazioni delle custodia cautelare in carcere per i 13 cittadini americani. Secondo il Gip, «dalla condotta complessiva tenuta dagli indagati emergono concreti elementi per una valutazione in tal senso, quali il movente del fatto e le modalità dell'azione (tempo, luogo, mezzi)».

Pur sollecitata, la Cia ha scelto di non commentare la notizia dei mandati d'arresto emessi dalla procura di Milano contro tredici suoi agenti. «Non abbiamo commenti da fare; non intendiamo commentare questa storia», ha detto un portavoce. Secondo un quotidiano americano, gli investigatori italiani sono in possesso delle foto di tutti gli agenti coinvolti nell'operazione, dei dettagli dei loro spostamenti, dei numeri di cellulare, dei passaporti e dei pagamenti fatti con carte di credito.

Caustico, come al solito, il commento all'episodio dell'ex presidente Cossiga. «Poichè non possiamo dichiarare la guerra agli Stati Uniti, o rompere o solo sospendere le relazioni diplomatiche e politiche con loro, ora l'Italia abbozzerà: faremo una commissione d'inchiesta e cacceremo anche senza colpa qualche dirigente dei nostri servizi «deviati» e «filoamericani». Secondo Cossiga, «sarebbe molto meglio se il Governo, dopo una «protestina» con la strizzata d'occhio, addolcita eventualmente da un invito alla famiglia di George W. Bush, magari in Sardegna, si limitasse a sostenere l'opera della magistratura inquirente e dell'esemplare Digos di Milano. E cosa altro possiamo mai fare d'altro noi - chiede - piccolini piccolini?». Detto questo, Cossiga non giustifica affatto quanto compiuto in questo caso in Italia dagli 007 Usa. «Forse - rileva - se fossi membro del Congresso americano, lo approverei se lo ritenessi però opportuno, anche sotto il profilo dei rapporti con una Paese alleato ed amico quale è l'Italia. Ma io sono italiano, e non posso certo approvare che gli agenti di una Paese straniero, anche se amico, scorrazzino quasi liberamente nel nostro Paese».

IN BREVE

Per la legalizzazione di nozze e adozioni

Mezzo milione in piazza per il Gay Pride a Parigi solo cinquecento ad Atene

PARIGI Mezzo milione di omosessuali ha sfilato ieri per le strade di Parigi per chiedere la legalizzazione dei matrimoni tra persone dello stesso sesso e la possibilità di adottare bambini. Contemporaneamente alla manifestazione di Parigi, gay e lesbiche sono scesi in piazza anche ad Atene, a Lisbona e a Berlino, ma quella nella capitale francese è stata la marcia più imponente. Alla testa del corteo c'era il sindaco della città, Bertrand Delanoe, uno dei pochi politici francesi dichiaratamente omosessuale. Ad Atene invece erano soltanto in 500 a sfilare verso piazza Sintagma, dove ha sede il Parlamento, nel primo Gay Pride in Grecia. E sempre a proposito di Gay Pride a Gerusalemme, dove si dovrebbe tenere il 30 giugno, è scontro tra omosessuali e il sindaco della città che è un ebreo ortodosso.

Algeria, ergastolo a un emiro che aveva sequestrato turisti

ALGERI È stato condannato all'ergastolo Amari Saifi, detto Abderrezak El Parà, l'emiro del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) vicino ad Osama bin Laden, dal curriculum fitto di attentati e con la coscienza sporca del sangue di numerose vittime. Su di lui contano le autorità giudiziarie algerine per ottenere informazioni sui legami tra i terroristi islamici che ancora operano in Algeria e la nebulosa di Al Qaida. El Parà ebbe gli onori della cronaca soprattutto per il sequestro da lui orchestrato, nel febbraio 2003 nell'estremo sud del Sahara algerino, di 32 turisti occidentali (tedeschi, svizzeri, olandesi, austriaci). Una delle turiste morì per insolazione, 17 furono liberati in un blitz dalle forze dell' ordine, gli altri vennero portati in Mali e in seguito rilasciati contro un riscatto di 5 milioni di euro pagati da Berlino. Con questo denaro El Parà potè rinforzare la sua organizzazione portandola da 80 a oltre 200 uomini pesantemente armati, creando - secondo i servizi occidentali, specie americani - un «nuovo Afghanistan» nella regione del Sahel. Il 27 ottobre scorso, una notizia folgorante: la Libia del colonnello Gheddafi, dopo aver recuperato El Parà in condizioni mai chiarite, lo ha consegnato all'Algeria.

Israele, bombe lanciate da coloni feriscono una ragazza palestinese

HEBRON Una ragazza palestinese è stata ferita ieri nell' assalto che un gruppo di coloni ebrei ha sferrato contro la sua casa vicino a Hebron, nella Cisgiordania, per una ritorsione contro l'uccisione di un giovane colono avvenuta il giorno prima. «I coloni sono arrivati a bordo di una Mitsubishi dal loro insediamento di Beit Hagai, e uno di loro ha lanciato alcune bombe, che esplodendo hanno farito la mia sorellina tredicenne Mayada», ha raccontato il fratello Maher Abu Fantuna. La ragazza è stata ricoverata in un ospedale di Hebron con ferite da schegge di bombe sul viso e nel corpo. Fortunatamente non è in pericolo di vita. L'episodio testimonia della tensione sempre più alta in Israele in vista dello sgombero dei coloni da Gaza.

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA &Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto 13 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, stile rustico, € 93.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiornino, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppiette o single viziati. Ottime condizioni. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggiolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO in bellissimo palazzetto d'epoca, appartamentino di circa 43 mq da rimodernare, adatto anche come investimento, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

NEL VERDE, luminoso, salone e terrazzo, 2 stanze, cucinona, bagno, ripostiglio, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

RIFINITISSIMO e recente, ultimo piano, ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi completi, terrazzo abitabile, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, p. auto scoperto, cantina, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

STRADA DEL FRIULI, appartamento con giardino e taverna in casetta bifamigliare con vista mare: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, piccola taverna, € 220.000 trattabili. **Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis, Cavana e Unità!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore. 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA C. ALBERTO, in ottime condizioni, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

VIA VASARI, epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, mq. 72. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA LAMARMORA recente soleggiatissimo, ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

SPLENDIDO appartamento epoca, ristrutturatissimo, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 servizi completi, cucinona, termoautonomo, ascensore, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE ECCEZIONALE!, ultimo piano, salone, 3 stanze, 2 bagni completi, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittona, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000, V. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FORO ULPIANO, appartamento di recente costruzione, soleggiato; salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina, box auto, € 300.000 **Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STABILI INTERI DA RISTRUTTURARE, adatti imprese di costruzione e/o investitori, varie zone, tutte interessanti. **Pregasi per informazioni fissare appuntamento.** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale)! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze letto, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, piccola palazzina recente nel verde, appartamento su due livelli di 165 mq, con vista mare e città. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, quarto piano con ascensore, riscaldamento autonomo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 390.000,00. **Foto e planimetrie su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

ATTENZIONE ATTENZIONE!! EUREKA!! BARCOLA!! CASETTA!! Indipendente con giardino attorno di circa 200 mq. Circa 80 mq abitativi + depandance esterne. Posizione incantevole, tranquillissima, nel verde e panoramica. Posto macchina. Perenne VACANZA per coppiette esigenti. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE, zona residenziale, in elegante villa d'epoca bifamiliare, appartamento indipendente su 3 livelli abitativi più seminterrato e box con giardino proprio di circa 500 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone e terrazzone vista mare, 1 o 2 stanze, cucina arredata, bagno, p. auto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, arredato, soggiorno e cucinetta, poggiolo, matrimoniale, bagno, p. alto, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, arredato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinona, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. **Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE/MADONNA DI GRETTA vista mare, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, cantina, garage, parco condominiale, € 900,00. **Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CASETTA ACCOSTATA, completamente arredata zona semicentrale, tranquilla e nel verde: soggiorno con caminetto, cucinino, 4 camere da letto, bagno, lavanderia, cantina, cortile, posto auto. € 800 spese comprese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina. Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato e climatizzato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE primo ingresso, arredamento nuovo! Possibilità parcheggio! 60 mq bellissimi. 450€/mensili! Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

S.GIACOMO simpatico alloggio in bel condominio rifatto. Cucina/pranzo, grande camera, bagno, atrio. Bello. Parzialmente arredato. 380 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE ampie vetrine, da 170 mq. a 240 mq. e ampio magazzino, z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

AFFITTASI LOCALE semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità altri 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 290 MQ su 2 livelli + cortile carrabile. Fiera – P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, info in ufficio **ALTRO con Totocalcio, Enalotto,** 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: VENDITA DOLCIUMI V.CARDUCCI € 35.000,00; **ALTRA INIZIO V.GIULIA** in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S.GIACOMO CEDESI AFFITTANZA, in locale di 80 mq ristrutturato con ampie vetrine, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

CITTA' VECCHIA-LOCALE D'AFFARI adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa 100 mq, **vendesi muri e attività**, euro 210.000. **Foto e planimetria su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MADDALENA-MOLINO A VENTO locale d'affari, due vani, servizi, affittasi a euro 310 incluse spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCCHI bellissimo LOCALE D'AFFARI adattissimo NEGOZIO, UFFICIO, LABORATORIO ARTIGIANALE ECC. Adeguato. Belle vetrine, affittasi, 30 mq, solamente 390 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMA, attività di RISTORAZIONE a 360°. Riuscitissimo incrocio tra PUB/PIZZERIA/RISTORANTE/PIANO BAR Nuovissimo! Vendesi MURI e ATTIVITÀ! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA pressi le RIVE. Attrezzatissimo! Anche arredo esterno!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA RIVENDITA PANE e PASTICCERIA!! Tutta nuova e arredata! Attrezzature e servizi a norma! Affittasi tutto o solo i muri previo acquisto arredi. Adatto a artigiani settore! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALBERGO nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

TERRENO EDIFICABILE OPICINA, 1500 mq. Con accesso auto, pianeggiante, indice di fabbricabilità 1 mc/1 mq. Adatto per privati e imprese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq. 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

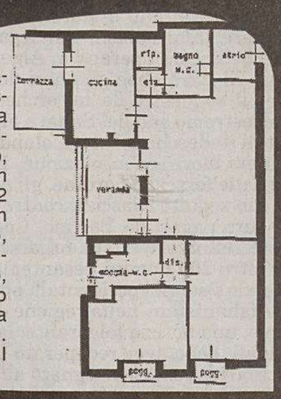
cmt home system

cerca le altre proposte, clicca su

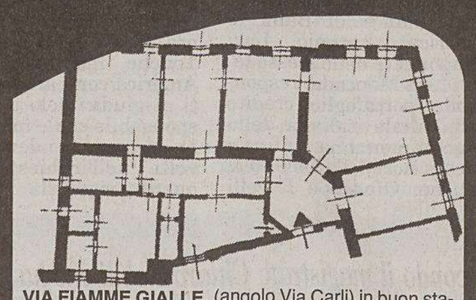
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

ULTIMO PIANO, appartamento come I° ingresso, salone con zona mansardata, 2 matrimoniali con poggiolo, cucina abitabile con terrazzo abitabile, 2 bagni completi con finestra, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo, p. auto scoperto di proprietà, zona Stadio, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925



AFFITTASI CORSO SABA - GOLDONI LOCALE D'AFFARI mq.150 circa, elevatissimo passaggio, ampie vetrine, termoautonomo, aria condizionata, possibilità ufficio/magazzino al primo piano. Perfetto per qualsiasi attività. Richieste referenze. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

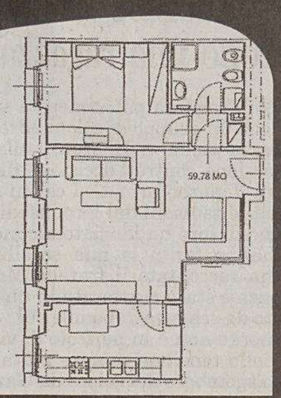


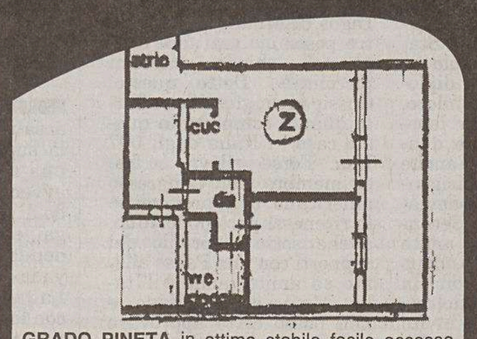
VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901

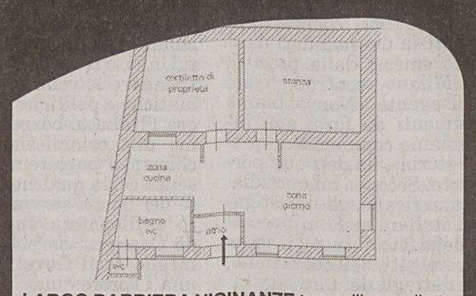
Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in *cmt home system*, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

ZONA VIALE, adatto investimento, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, a partire da € 90.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968





GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto proprio di 13 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano. Finiture rustiche. € 93.000,00 **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIA LAZZARETTO VECCHIO, sogg. due stanze, sogg. quattro stanze, magazzino e posti auto IN AFFITTO. IL QUADRIFOGLIO 040.630174 **visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

L'azienda ha una posizione finanziaria attiva e siamo più competitivi

IL MANAGER
DOVE VA L'INDUSTRIA

Il progetto Pinnacle per la supernave va avanti: continui contatti con Carnival

L'amministratore delegato del gruppo triestino sottolinea che la società è in salute: «Ci aspettiamo nuove commesse. Lavoro assicurato fino al 2008»

Bono: Fincantieri pronta allo sbarco in Borsa

«Abbiamo acquistato per 12,5 milioni la sede di via Genova»

di Piercarlo Fiumanò

Amministratore delegato Bono, per la prima volta quest'anno avete distribuito 10,1 milioni di dividendo all'azionista Tesoro. Il bilancio 2004 si è chiuso con 100 milioni di euro di utile netto. Previsioni per il 2005?

Il nostro gruppo è in salute e anche in futuro ci aspettiamo risultati positivi. Questi risultati sono stati ottenuti nonostante un panorama economico non favorevole. Va sottolineato che l'azienda mantiene una posizione finanziaria attiva e anche quest'anno ci aspettiamo di incrementare gli ordini. Il valore complessivo delle commesse in portafoglio attualmente ammonta a circa 8,5 miliardi di euro. Nel 2004 e nel primo trimestre 2005 sono stati acquisiti ordini per 18 nuove unità nelle tre aree di business: crociere, trasporti e militare. In particolare nel settore crociere abbiamo in cantiere dieci nuove navi con lavoro assicurato fino al 2008. Anche per quanto riguarda i ferries, dove siamo leader mondiali, siamo in ripresa: quest'anno ci siamo aggiudicati un importante ordine per quattro navi con il gruppo Grimaldi di Napoli con una opzione per altri due.

Le crociere pesano per il 60% sul fatturato. Quali sono le prospettive di mercato?

Dopo l'11 settembre c'è stata una frenata ma Fincantieri, che controlla il 50% del mercato, non ne ha risentito. Nel 2004 abbiamo registrato ordini per quattro navi. Oggi siamo in una fase di crescita. Gli analisti prevedono una fase di espansione fino al 2010. Fincantieri è prima in Europa se consideriamo non solo il valore produzione ma anche la diversificazione delle nostre attività. Manteniamo questo primato anche dopo la nascita del nuovo colosso tedesco ThyssenKrupp Marine System.

Il made in Italy è in declino?

È sbagliato identificare il made in Italy soltanto con la moda. Non ci sono solo scarpe e cravatte. Il nostro vantaggio competitivo deve essere il *saper fare*, la capacità di innovazione, la comprensione delle esigenze del cliente. È una vocazione che fa parte storicamente del nostro dna. Molti meccanici italiani sono fra i più bravi al mondo ma non c'è solo la Ferrari. Nessuno dice, ad esempio, che la Danieli è il più forte produttore al mondo nei grandi impianti di produzione dell'acciaio. La stessa Fincantieri è l'erede della tradizione cantieristica italiana. Il nostro gruppo è conosciuto nel mondo grazie alla tecnologia, alla capacità ingegneristica, al rapporto ottimale con i fornitori.

Ma non c'è un ritardo competitivo in Italia?

Il progresso tecnologico non si evolve puntando solo su telefonini e computer, che oltretutto vengono fatti in Cina. L'Italia deve tornare a valorizzare le caratteristiche principali dell'apparato industriale del Paese come la capacità di produrre grandi impianti ad alto contenuto hi-tech. Penso all'importanza di combinare tecnologie avanzate, dalla meccanica all'elettronica, come succede in un gruppo come il nostro dove la costruzione di una nave è un impasto di cultura tecnica che spazia dall'ingegneria al design. L'industria manifatturiera italiana, purtroppo, negli ultimi vent'anni è rimasta sottodimensionata. Per questa ragione non riesce a sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese che restano comunque una componente essenziale dello sviluppo industriale italiano.

C'è ancora chi rimpiange l'industria di Stato. Lei come la pensa?

L'industria di Stato ha riempito una necessità storica nell'economia del Paese che oggi non si avverte più. Non si può tornare indietro. Sbaglia chi pensa che oggi, per salvare qualche azienda, possano tornare le partecipazioni statali. Bisogna accettare le regole del mercato

Dopo le navi da crociera Fincantieri punta anche sulla fascia alta dei mega-yacht. Mi riferisco all'accordo con Benetti. Quanto incide questo business sul portafoglio ordini?

Stiamo ancora lavorando per acquisire le commesse. È un mercato nuovo e difficile ma speriamo di poter ottenere buoni risultati. Puntiamo molto anche sul segmento delle riparazioni e trasformazioni navali. Attualmente abbiamo allo studio nuovi possibili accordi.

Può essere più preciso?

Stiamo per acquisire quote nel Grand Bahama Shipyard ai Caraibi (gli azionisti sono il gruppo Carnival, il numero due delle crociere Royal Caribbean, e l'Authority locale,ndr.) e Lloyd Werft a Brema. Ambedue sono operazioni che prevediamo di perfezionare entro la fine dell'anno.

Finmeccanica 2, il progetto per mettere assieme cantieristica e settore civile di Finmeccanica, sembra giunto a un punto morto. Il governo non si pronuncia. Fincantieri resta così uno dei pochi gioielli da privatizzare ancora in mano allo Stato, e cioè Fintecna che controlla una quota del 95,3%.

Voglio essere chiaro. Il progetto Finmeccanica 2 si inseriva nel tentativo di costruire un grande gruppo industriale. Non è mai stato concepito come un passo necessario per garantire il futuro di Fincantieri per la semplice ragione che il nostro gruppo può fare tranquillamente da solo. Siamo i primi al mondo nella costruzione di navi da crociera e leader nel settore traghetti. Abbiamo dimostrato una capacità eccezionale anche nel settore militare. In collaborazione con il gruppo tedesco Hdw stiamo costruendo due sottomarini dell'ultima generazione.

Lei nel 2000 guidò la privatizzazione di Finmeccanica. Ritiene che anche l'approdo finale di Fincantieri debba essere il mercato?

Il compito del management resta e sarà sempre quello di creare valore. Oggi ci sono tutte le condizioni per pensare a una quotazione in Borsa. Dovrà essere una occasione di ulteriore sviluppo e noi siamo pronti. Il nostro gruppo ha tutte le caratteristiche per una impresa che vuole essere quotata con buone prospettive di crescita. Abbiamo un ottimo management e strutture aziendali adeguate per affrontare un processo di questo tipo.

È già iniziata una diligence?

Sulle modalità dell'operazione, compresa l'ipotesi di un ricorso alla golden share da parte dello Stato per la presenza strategica nel settore difesa, è ancora tutto da decidere. Il processo potrebbe partire in autunno anche perchè le stesse banche d'affari ci hanno detto che i tempi sono maturi.

Consoliderete il rapporto con Carnival dopo l'accordo da 2,6 miliardi per cinque navi siglato nel settembre 2004?

Carnival è un partner strategico e con il gruppo americano ci sono contatti continui. Lo dimostra un accordo successivo per un'altra nave siglato con Costa. Il mercato delle crociere è in crescita e ci aspettiamo nuovi ordini da parte del gruppo Usa.

Nel frattempo continua la corsa al gigantismo. Come procede il progetto Pinnacle, lo studio per la creazione di un prototipo per Carnival Cruise da 200 mila tonnellate di stazza: sarà la prossima regina dei mari?

Il mercato deve soddisfare una domanda crescente. Nel 2004 l'industria crocieristica, con oltre 13 milioni di passeggeri, ha segnato un incremento superiore al 10%. Ma anche le navi da crociera seguono i cambiamenti tecnici e le richieste dei consumatori. Per questo Fincantieri è in prima fila con questo progetto che richiede un grande sforzo da parte nostra sul piano tecnologico e ingegneristico: abbiamo tutte le carte in regola per creare la nave del futuro. Carnival poi giudicherà il momento in cui partire sulla base delle prospettive di mercato e sul rapporto dollaro-euro.

L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono.

Per il bilancio in dollari del gruppo Usa la forza dell'euro può costituire un problema.

Certamente faranno i loro calcoli. L'ideale, per gli armatori, sarebbe un rapporto di parità fra dollaro e euro. Una nave da 200 mila tonnellate è un affare intorno agli 800 milioni di euro.

Quali prospettive per quanto riguarda l'assetto di Fincantieri a Monfalcone e Trieste?

Monfalcone è il nostro cantiere più grande e un pugno di forza. Il nostro centro di progettazione a Trieste, sede storica del nostro gruppo, è un fiore all'occhiello di tutta la cantieristica mondiale. Qui abbiamo una concentrazione di tecnici altissima. Anche per questa ragione abbiamo comprato da pochi giorni per 12,5 milioni di euro il nostro palazzo storico di via Genova da una società immobiliare. L'affare è stato concluso in leasing con l'appoggio del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. È la dimostrazione concreta che abbiamo un forte radicamento in questa città e in questa regione. Abbiamo anche lanciato l'idea di creare un distretto per le tecnologie navali anche per valorizzare tutto il sistema dell'indotto e rafforzando le competenze tecnologiche.

E il rapporto con la città dei cantieri?

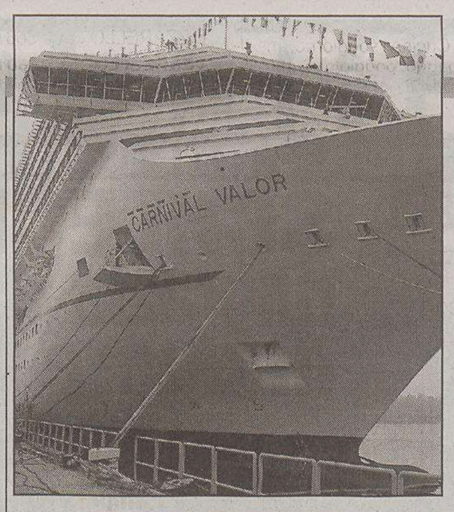
Qualche volta veniamo percepiti come una realtà ingombrante. Ci rendiamo conto che la realtà di un cantiere possa pesare sul territorio e siamo pronti a collaborare con la città: abbiamo nuove iniziative allo studio per valorizzare la cultura industriale Stiamo molto attenti al rispetto dell'ambiente e all'impiego di materiali non nocivi. Va anche sottolineato che la nostra presenza produce importanti ricadute economiche. Noi sappiamo costruire navi e non ci si può chiedere un altro ruolo.

Trieste è divisa fra industria e servizi e turismo. Quale strada scegliere?

Una parte importante dell'industria del Paese resta il turismo. Ma non tutta l'economia italiana si sviluppa grazie ai servizi. È necessario un apparato produttivo che faccia sistema. In Italia stiamo vivendo una forte espansione del sistema portuale grazie agli scambi commerciali con i Paesi asiatici e con l'India. Il Mediterraneo torna a essere strategico. Dobbiamo ricercare uno sviluppo equilibrato.

Qualche giorno fa la Queen Elisabeth, il transatlantico della Cunard, è approdato in città. Cosa fare per fare tornare a Trieste le grandi navi dei sogni?

Servono strutture ricettive per accogliere i passeggeri, la città deve aprirsi alla mobilità. Faccio un esempio. Il 9 luglio consegneremo la nuova Liberty a Carnival. Il gruppo americano, che per la prima volta opererà nel Mediterraneo, ha però scelto come base per la nave in Italia il porto di Civitavecchia. Per attirare i grandi armatori accanto alle strutture di un porto servono logistica, servizi, intermodalità. Solo così Trieste potrà rinascere.



SCHEDA

Leader mondiale per le supernavi da crociera

Sposato con due figli, classe 1944, Giuseppe Bono dall'aprile 2002 è amministratore delegato di Fincantieri. Prima di approdare a Trieste, Bono ha guidato Finmeccanica avviando il risanamento e la privatizzazione del gruppo. Fincantieri, 9.300 dipendenti, è leader mondiale nella costruzione delle navi da crociera e di grandi traghetti con un rilevante portafoglio militare. Bono a Trieste ha rafforzato la solidità finanziaria del gruppo consegnando per la prima volta un dividendo all'azionista. La sua gestione è stata caratterizzata anche dal patto di ferro con il gruppo armatoriale americano Carnival di Mickey Arison: i cantieri di Monfalcone sono diventati il teatro tecnologico per la costruzione di supernavi, vere e proprie città viaggianti. La produzione è svolta in otto stabilimenti, ripartiti in tre direzioni: la Direzione navi da crociera (sede a Trieste), cui fanno capo i cantieri di Monfalcone (Gorizia), Marghera (Venezia) e quello di Sestri Ponente (Genova), la Direzione navi da trasporto (sede a Trieste), con i cantieri di Ancona, Castellammare di Stabia (Napoli) e Palermo e la Direzione navi militari (sede a Genova), con i cantieri di Riva Trigoso (Genova) e di Muggiano (La Spezia).

Il presidente della Camera di commercio dopo l'assemblea di Unioncamere: delusione per l'assenza del governo

Paoletti: subito la linea Trieste-Capodistria

«Servono interventi immediati». In settembre forum sulla piattaforma multimediale

TRIESTE Nuove reti di trasporto, autostradali e ferroviarie per il Friuli Venezia Giulia: è questo il messaggio forte emerso dal convegno generale di Unioncamere a Trieste. Nonostante la delusione per l'assenza del governo, il presidente della Camera di commercio triestina, Antonio Paoletti, non demorde e prepara un nuovo forum in settembre nel quale sarà presentato un dossier sulla «piattaforma multimediale» necessaria a rilanciare l'importanza dei moderni assi viari proiettati verso il Centro Europa: «All'assemblea di Unioncamere avevamo invitato Berlusconi, poi ci hanno annunciato l'arrivo di Scaiola e infine quello di Tremonti ma alla fine non è venuto nessuno per la concomitanza con la visita del Papa al Quirinale». Paoletti il giorno dopo rilancia: «Le grandi reti paneuropee sono importanti, ma intanto bisogna puntare su interventi concreti e immediati come il raddoppio della Ronchi-Trieste. Altrimenti perdiamo il treno dello sviluppo».

Il progetto *piattaforma multimediale*, centrato sulla promozione dei traffici e delle attività logistiche, è stato elaborato per iniziativa della consulta Trasporti della Camera di commercio triestina che ha siglato con la Regione e con il ministero per le Attività produttive, tramite l'Ice (Istituto per il commercio con l'estero), un accordo centrato sulla promozione dei traffici e delle attività logistiche. Alla Camera di commercio triestina Unioncamere ha affidato un ruolo di prima fila. Paoletti ha le deleghe internazionali per seguire infrastrutture, logistica e trasporti nell'area balcanica: «Trieste senza uno sbocco reale non va da nessuna parte mentre città come Barcellona si stanno già organizzando. Dobbiamo imitare la Svizzera. Non bisogna perdere tempo. Lavoriamo per realizzare le reti transeuropee ma sfruttiamo intanto le opportunità che ci sono dopo l'apertura dei mercati dell'Europa centro orientale. Dobbiamo sviluppare le autostrade viaggianti».

Sulla trasversale paneuropea attraverso cui scorrerà gran parte del traffico di merci e persone con diramazioni verso la Mitteleuropa e l'area baltica si gioca gran parte dello sviluppo a Nordest. Per Paoletti in sostanza Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia devono poter consolidare il ruolo di baricentro logistico del continente europeo ma intanto è necessario avviare interventi immediati: «La realizzazione del Corridoio paneuropeo V, da Lisbona a Kiev, è fondamentale-dice Paoletti. Tuttavia, e su questo mi sono trovato in piena sintonia con l'ex commissario europeo De Palacio, è necessario puntare su investimenti immediati e concreti. Dobbiamo in sostanza sviluppare le autostrade viaggianti e mi sembra assolutamente prioritario realizzare i collegamenti con la Slovenia: mi riferisco ai 6 chilometri di collegamento ferroviario fra Trieste e Capodistria fondamentali per rilanciare il sistema portuale ma anche al raddoppio della Ronchi-Trieste. Penso anche a un'intesa fra Slovenia, Austria e Italia per gestire le ferrovie in modo privatistico e con tariffe uniche. Infine ritengo sia fondamentale avviare un processo di modernizzazione delle ferrovie». La stessa De Palacio ha rilevato che uno dei primi compiti che quello di mettere insieme il governo italiano e quello sloveno per trovare una risposta al problema che sta bloccando lo sviluppo del collegamento con la Slovenia: «Nel forum di settembre speriamo di avere finalmente risposte concrete dal governo in un dialogo stretto fra sistema camerale e Regione Friuli Venezia Giulia», conclude Paoletti.

p.c.f.

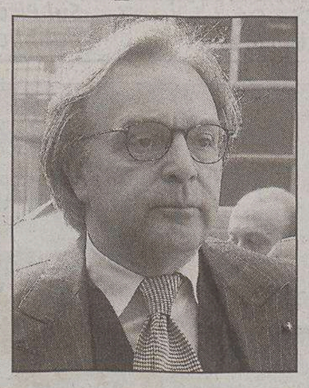
Antonio Paoletti

«La realizzazione del Corridoio 5 resta fondamentale ma intanto partiamo con la costruzione del raddoppio ferroviario fra Ronchi e il capoluogo

Duro botta e risposta fra il numero uno della Tod's e l'immobiliarista romano

Duello a tutto campo Della Valle-Ricucci

ROMA Sfocia in uno scontro a tutto campo il botta e risposta tra Stefano Ricucci e gruppo Coppola da una parte e Diego Della Valle dall'altra. Il finanziere-immobiliarista sposa la filosofia dell' occhio per occhio e dopo le pesanti critiche a Luca di Montezemolo, va giù duro anche con l'alleato e amico del presidente di Confindustria, Diego Della Valle, che lo ha ieri duramente attaccato in un' intervista definendolo «un' invenzione di mezza estate, un ragazzotto che ha fatto il passo più lungo della gamba». Se al presidente Fiat-Ferrari (il quale aveva sollevato dubbi sull' origine del suo patrimonio) aveva rinfacciato la «mancata creazione di ricchezza», con mister Tod's Ricucci, suo rivale in Rcs e Bnl, è ancora più diretto, criticandolo per la scarsa trasparenza della sua catena di comando, a cominciare dalla Dorint, la finanziaria di famiglia. La giornata è un susseguirsi di attacchi e polemiche sempre più pesanti. Ad accendere la miccia una pepata intervista di Della Valle a *Repubblica* nella quale l'immobiliarista romano viene definito «imprenditore non trasparente».



Diego Della Valle

Prima reazione di Ricucci: «È arrivata l'ora di fare chiarezza anche sul "ragazzotto anziano" Diego Della Valle, un industriale poco trasparente e che non è nemmeno riuscito a raggiungere una posizione di leadership nel suo campo: le scarpe».

Controreplica di Della Valle: «Quello che la mia famiglia possiede è frutto di 50 anni di lavoro duro, onesto e soprattutto trasparente. La storia imprenditoriale della mia famiglia è tutta ricostruibile, passaggio dopo passaggio, fin nei minimi particolari e con precisione matematica. Qualunque organo dello Stato che ne abbia titolo - aggiunge - può verificare quando vuole la nostra situazione e da noi sarà benvenuto».

«Non capisco - gli ha risposto Ricucci - come il ragazzotto anziano possa continuare a parlare di alta finanza in settori che non gli competono e di trasparenza. Prendiamo atto con piacere della risposta sulle sue origini e sulla storia della sua azienda. Però continuiamo ad osservare il suo imbarazzato e imbarazzante silenzio - è l'ennesima replica del tardo pomeriggio - relativamente alla sua Holding lussemburghese Dorint Sa che ha partecipazioni che valgono circa 600-700 milioni di euro».

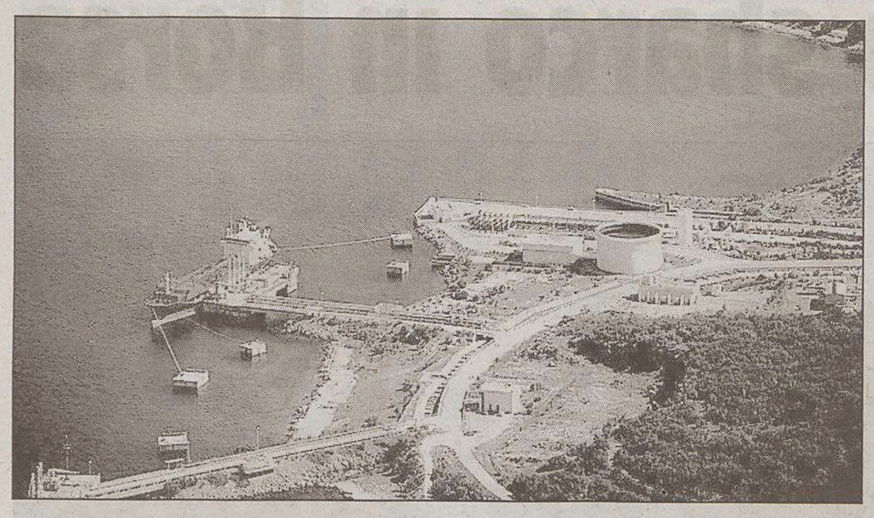
Della Valle ribatte: «Ormai è inderogabile fare con estrema rapidità chiarezza assoluta sulla provenienza dei patrimoni di questi personaggi apparsi dal nulla, dei loro sodali e di tutti i movimenti finanziari a loro riconducibili».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ultime battute per il contestato progetto «Druzba Adria» che prevede l'arrivo di milioni di tonnellate di greggio dal Caucaso

Polo petroli a Veglia: sentenza in arrivo

Entro la settimana la commissione ministeriale deciderà sulla sorte dell'infrastruttura



Lo scalo petroli di Castelmuschio, Veglia, dov'era previsto l'arrivo della pipeline dal Caucaso.

FIUME Druzba Adria, siamo al dunque. La prossima settimana, probabilmente martedì, si saprà definitivamente la sorte del progetto che prevede l'arrivo a Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia, di 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno. Si tratta del potenziamento, con l'arrivo di un pipeline dal Caucaso, del polo petroli isolano, fortemente contestato dagli ambientalisti.

Quel giorno si riunirà a Zagabria la Commissione statale per la valutazione dello Studio di impatto ambientale di Druzba Adria, chiamata a esprimersi in via definitiva sull'importante documento. Ricordiamo che, nel febbraio di quest'anno, lo studio venne rispedito al mittente, cioè allo «Janaf», l'azienda statale che gestisce l'Oleodotto adriatico, in quanto ritenuto lacunoso e non in grado di fornire risposte attendibili sulle conseguenze che l'ampliamento dello scalo petroli potrebbe avere sull'habitat interessato dall'oleodotto e sulle attività economiche. Il pericolo più grave, sottolineato subito dagli ambientalisti, è dato dal fatto che il petrolio russo, secondo quanto previsto nel progetto, verrebbe caricato a Castelmuschio da superpetroliere per venduto sui mercati occidentali. È proprio il paventato massiccio afflusso di queste navi, si parla di un centinaio all'anno, a spaventare per la possibilità che si verifichino incidenti che, in un'area limitata come l'Alto Adriatico potrebbero avere effetti devastanti.

A prestare ascolto al quotidiano Novi list di Fiume, che ha raccolto voci ufficiose, lo studio riveduto e corretto non avrebbe aggiunto nulla di concreto alla vecchia versione. Qualche cambiamento ci sarebbe, ma si tratterebbe di aggiunte o modifiche che non cambiano la sostanza. Insomma, pare proprio che lo studio potrebbe venir bocciato e senza più possibilità d'appello, almeno per quanto attiene alla commissione. L'iter prevede che sia quindi il governo - presa visione di quanto deciso dalla commissione - ad accettare il progetto, oppure a respingerlo. Nel primo caso, ecco che lo studio di impatto ambientale deve venir sottoposto a pubblico dibattito, cui seguirà la decisione definitiva dell'esecutivo statale. Dopo le proteste degli ambientalisti, dei partiti politici e dopo l'altolà al progetto da parte del Parlamento croato, sembra proprio che Druzba Adria abbia i mesi contati.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Se ne sono accorti i parenti

Salme scambiate al cimitero di Capodistria

CAPODISTRIA Al cimitero del capoluogo costiero due famiglie hanno rischiato di veder sepolti i congiunti defunto nella tomba sbagliata. Per un grottesco errore che ha portato a uno scambio di salme il corpo di un defunto, che doveva essere cremato a Lubiana, è stato inserito nella bara e preparato per la sepoltura in terra mentre l'altro cadavere, che, invece, doveva essere sepolto, era già in procinto di essere trasportato al crematorio di Žale.Fortunatamente i parenti si sono accorti in tempo dell'errore e hanno lanciato l'allarme. L'amministrazione funebre ha bloccato tutte le procedure e tutto si è risolto per il verso giusto.

Talk show transfrontaliero su Rai Tre e TeleCapodistria

TRIESTE «Che peso ha la zona trasfrontaliera a livello nazionale? Dov'è che insieme possiamo ottenere qualcosa? A Roma, a Lubiana o a Bruxelles?» Questi alcuni dei temi del talk show svoltosi tra TeleCapodistria e la sede Rai di Trieste. Protagonisti l'assessore regionale Franco Iacop, i rettori delle università di Trieste Domenico Romeo, e del Litorale, Lucija Cok, il direttore del Mib Vladimir Nanut e altri ospiti. Il talk show sarà trasmesso stasera alle 22.30 in versione italiana sulla terza rete bis della Rai e su TeleCapodistria e sarà replicato sulla terza rete Rai domenica 3 luglio attorno alle 10.

Feste dell'indipendenza in Croazia e Slovenia

POLA A distanza di soli tre giorni, altra festa nazionale ieri in Croazia. Dopo la Giornata della lotta antifascista che ricorre il 22 giugno, ieri è stato celebrato il 25 giugno 1991 data in cui il Sabor (il Parlamento) approvò la Dichiarazione sulla sovranità e l'indipendenza della Repubblica di Croazia. La manifestazione celebrativa a livello nazionale si è svolta nella caserma di Vukovar, nella Slavonia Orientale, dove sono intervenuti il presidente della repubblica Stipe Mesic, il presidente del Parlamento Vladimir Seks e il primo ministro Ivo Sanader. Analoga celebrazione anche in Slovenia.

Il ministro dell'Ambiente sloveno rileva la negligenza della società portuale nell'incidente dei giorni scorsi

Inquinamento: «Luka Koper ha fatto poco»

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 220,40 = 0,92 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 225,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

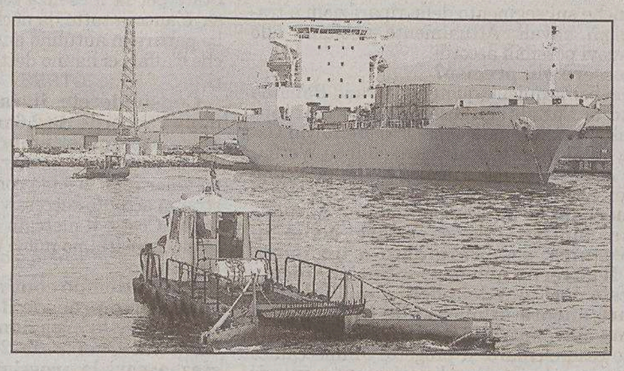
Domani in Castello

Concerto corale a Grisignana

GRISIGNANA Domani alle 21 nella sala concerti del Castello di Grisignana si terrà il concerto della corale italiana «Nuovo accordo» nell'ambito del Festival internazionale «Nel suoni dei luoghi», che ha preso avvio ieri a San Canzian d'Isonzo.

CAPODISTRIA Luka Koper ha fatto troppo poco, ovvero i suoi sforzi per evitare il danno ecologico, verificatosi la settimana scorsa nel golfo di Capodistria, sono stati insufficenti. Lo ha ribadito il ministero dell'Ambiente sloveno in risposta alle affermazioni dei dirigenti della società che gestisce il porto, secondo i quali sarebbe stato fatto tutto il possibile per scongiurare la fuoriuscita in mare di petrolio, presumibilmente da una o forse due imbarcazioni attraccate nello scalo. A sua discolpa Luka Koper aveva anche aggiunto che se il governo avesse provveduto in modo adeguato si sarebbe potuto evitare l'espansione della chiazza di greggio oltre i limiti delle acque portuali.

Per il ministero dell'ambiente, quelle di Luka Koper sono affermazioni inaccettabili «poichè – scrive in una nota il ministro Podobnik – il porto è obbligato a tutelare l'intergrità del mare e a garantire una efficace opera di prevenzione già in base del Codice marittimo. Lo stato – aggiunge – è sì tenuto a protegere il patrimonio marino, tuttavia, quando determinate superfici d'acqua vengono date in concessione spetta al concessionario garantire la dovuta sicurezza». Nel frattempo, l'allarme inquinamento è rientrato e le prime analisi di laboratorio dei campioni d'acqua hanno confermato che l'intervento delle squadre di pulizia ha dato dei frutti. Restano ancora da accertare le eventuali conseguenze ecologiche a lungo termine. Se il petrolio è rimasto in superficie, affermano gli esperti, tutto si risolverà in poco tempo con gli interventi di pulizia. Se, invece, il greggio si è depositato sul fondale marino, le gli effetti sull'ambiente si vedranno solo tra qualche anno.



La nave che ha causato la macchia oleosa: sembra per un errore umano.

Continuano le critiche alla normativa recentemente approvata dal Parlamento sloveno

Legge Rtv: referendum abrogativo

Lo chiede il principale partito dell'opposizione: i demoliberali

LUBIANA Il principale partito dell'opposizione slovena, la Democrazia liberale, ha annunciato che promuoverà un referendum abrogativo per abolire la legge sulla Radiotelevisione pubblica, che è stata appena approvata. Quale primo passo i demoliberali cercheranno di raccogliere le firme di 30 deputati, necessarie per costringere il parlamento a indire la consultazione. Il partito, che dispone di 23 deputati in aula, conta sull'adesione dei socialdemocratici, loro partner all'opposizione, che in sostegno all'iniziativa potrebbero garantire altre dieci firme. Però i socialdemocratici non si sono ancora espressi: hanno annunciato che chiariranno la loro posizione all'inizio della settimana quando si riunirà la direzione del partito.

Ma bisogna fare presto, infatti, in base al regolamento parlamentare, i termini per presentare la petizione referendaria scadono mercoledì. Comunque i demoliberali confidano nell'adesione dei colleghi socialdemocratici in quanto quesi ultimi hanno contestato la nova legge sulla Rtv Slovenia assumendo posizioni molto simili alle loro e uscendo dall'aula al momento del voto.

Se invece i socialdemocratici dovessero negare il loro supporto, i demoliberali replicano che in quel caso procederanno alla raccolta delle firme degli elettori. Ricordiamo che in base alla legge in vigore in Slovenia per promuovere un referendum az iniziativa popolare ci vogliono almeno 40 mila firme di cittadini.

La principale contestazione che viene mossa alla normativa sulla Rtv Slovenia è quella che con la possibilità, attribuita al Parlamento, della nomina della maggioranza dei consiglieri dei due organismi di vertice dell'emittente pubblica di fatto la si consegna nella mani della maggioranza di turno, togliendole l'autonomia di cui godeva.

AUTOSTRADA

Zagabria-Spalato: tremila invitati all'inaugurazione

SPALATO Tremila invitati, concerti, diretta televisiva e altre cerimonie di contorno. Questo il programma previsto per oggi quando verrà ufficialmente aperta al traffico la Zagabria-Spalato. L'autostrada è funzione già dall'anno scorso, ma oggi sarà tagliato anche il nastro del tratto Pirovac-Vrpolje di 33 chilometri (da Sebenico alle porte del capoluogo dalmata) e del traforo di Mala Kapela, che segnano la conclusione dei lavori e il congiungimento della territorio continentale con la costa. La Zagabria-Spalato si snoda su 380 chilometri complessivi per i quali sono stati spesi 22 miliardi di kune (poco meno di 3 miliardi di euro). Il 18 per cento dell'arteria è formato da trafori e viadotti. Il pedaggio sarà di 156 kune (21 euro).

Il governo Sanader ha deciso di celebrare l'evento in pompa magna. Saranno presenti tutti i politici che negli ultimi 15 anni hanno segnato la storia del Paese. Però, sarà assente il leader socialdemocratico Ivica Racan, che era premier quando cominciarono i lavori. Uno dei motivi per il quale Racan snobberà le celebrazioni è la convention dei socialdemocratici prevista per lo stesso giorno, ma molto probabilmente Racan ha deciso di disertare l'appuntamento poiché è stato invitato come rappresentante parlamentare e non come ex primo ministro.

b.s.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
SCHLECKER ringrazia di cuore
sconto 21%! Dove deospray assortiti 150 ml. (lt.=15,27) L.4.434 ~~2,90~~ € 2,29
sconto 29%! Mutti polpa pomodoro 3 x 400 gr. (kg.=1,21) L.2.808 ~~2,05~~ € 1,45
sconto 31%! Badedas doccia assortita 250 ml. (lt.=5,16) L.2.498 ~~1,89~~ € 1,29
sconto 22%! Pampers pacco doppio assortiti ~~15,49~~ L.23.216 € 11,99
sconto 10%! Coccolino ammorbidente assortiti 2 lt. ~~1,99~~ (lt.=0,90) L.3.466 € 1,79
sconto 21%! Bolt liquido 3 lt. (lt.=1,50) ~~5,69~~ L.8.694 € 4,49
Offerte valide fino al 9.7.05 e fino ad esaurimento scorte
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-576601 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 0,10 13 x 19 0,15
LINEA PREMIUM: 10 x 15 0,10 13 x 19 0,15
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0,15 13 x 19 € 0,20
SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MANZAI

SINCE 1944
VIDUSSI saldi
Dal 9 luglio
aperto domenica 3 e 10 luglio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Scoppia la polemica su «Mercurio». Ritossa: «Si ricordino di British Telecom». Intanto Malattia punta sulla public company

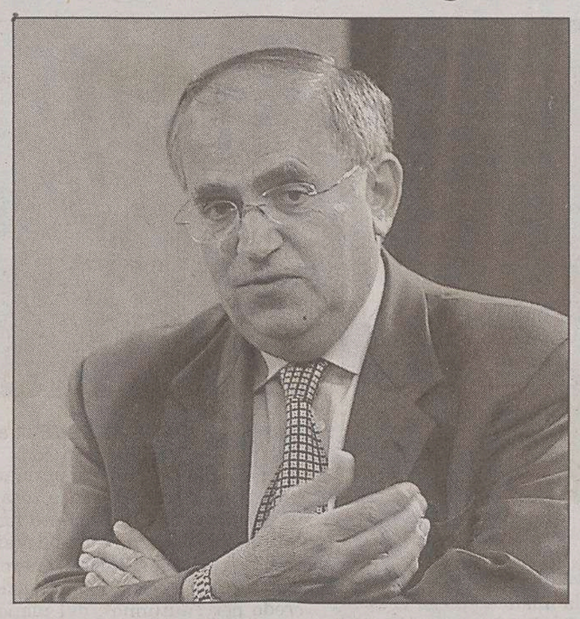
«Banda larga, operazione sospetta»

L'opposizione attacca la nuova spa. Saro e Romoli: «Ci rivolgeremo al Garante»

TRIESTE L'operazione «Mercurio Fvg»? «È una storia già scritta». Mentre i Cittadini ipotizzano che la nuova società, con cui la Regione intende proporsi come gestore di connettività a banda larga, si trasformi in public company, i deputati forzisti Ettore Romoli e Ferruccio Saro muovono all'attacco. Sostenendo che «i retroscena che giustificano la costituzione della nuova partecipata trovano riscontro in un'interrogazione parlamentare da noi presentata lo scorso dicembre al ministro delle Attività produttive e a quello delle Telecomunicazioni».

All'epoca, con quell'interrogazione, gli azzurri avevano rilevato presunti «coni d'ombra» nell'ambito della trattativa portata avanti dalla Regione per il rilievo integrale di Insiel, attraverso l'acquisizione delle quote Finsiel, gruppo Telecom Italia. Una trattativa sotto la quale «si sarebbe potuta nascondere una serie di contropartite e accordi riservati», da cui sarebbe disceso «l'impegno della Regione a stipulare con Telecom un accordo per la concessione pluriennale del cablaggio a banda larga sul territorio regionale».

IL GARANTE «Mi sembra che ora stia venendo a galla – attacca Romoli – uno dei prezzi da pagare a Telecom». «Direttamente a Telecom o attraverso una sua controllata», gli fa eco Saro. «Per questo motivo – aggiunge l'ex "ribelle" – mi auguro che l'eventuale coinvolgimento di partner privati in Mercurio Fvg (che, in prima istanza, sarà partecipata da Regione, Autovie Venete, Friuli, Insiel e Agemont, ndr) sia portato avanti all'insegna della massima trasparenza». «Ritengo debba essere smascherato il regime d'affari che governa attualmente il Friuli Venezia Giulia», incalza Romoli, che con lo stesso Saro preannuncia «una nuova iniziativa parlamentare, con la quale informeremo il ministero competente e l'Autorithy nazionale per le Garanzie nelle Comunicazioni».



Il deputato «ribelle» di Forza Italia Ferruccio Saro.

IL PRECEDENTE «In questa vicenda – aggiunge, intanto, il consigliere regionale di An Adriano Ritossa – il tempo sarà galantuomo. È già capitato, qualche anno fa, che una giunta sia morta proprio in seguito ad un'operazione segreta nell'ambito delle telecomunicazioni». Era la fine del '95 quando saltò la presidenza della leghista Alessandra Guerra, oggi capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale. L'atto si consumò attorno ad una sinergia «riservata» che si stava delineando fra Autovie Venete e British Telecom.

«AZIONE TARDIVA» «Mercurio – rileva, oggi, la stessa Guerra – non è affatto un'operazione di respiro e prospettiva. Di banda larga si parlava proprio una decina d'anni fa, quale possibile confine verso il futuro. Oggi, invece, mi sembra sia stata superata da altre tecnologie». Per la Guerra, poi, «esiste una singolare contraddizione nel momento in cui l'ente regionale, che dichiara di mirare al riordino delle sue partecipate, decide di aprirne delle nuove».

SCELTA GIUSTA «Riorganizzare le partecipate – ribatte Franco Brussa (Margherita), presidente della prima commissione di piazza Oberdan, competente in materia – non significa per forza ridurne il numero, bensì ridefinirne gli assetti e le mission, per renderle più appetibili sui mercati in cui operano, in maniera tale da richiamare l'interesse di nuovi investitori». «Dal Centrodestra – aggiunge il capogruppo regionale dei Ds, Bruno Zvech – noto i soliti segnali d'insicurezza. Spesso, dietro a questioni complesse, ci sono risposte semplici e trasparenti. Come in questo caso: con Mercurio, infatti, sarà possibile sviluppare una piattaforma tecnologica capace di abbracciare l'intero territorio regionale, comprese le aree più marginali».

PUBLIC COMPANY Dal capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia, infine, arriva una proposta destinata ad allargare ulteriormente il dibattito attorno al ruolo futuro di Mercurio Fvg, anche all'interno della stessa maggioranza: «Credo che una simile operazione – annuncia Malattia – possa costituire un utile banco di prova per una public company, che preveda l'apertura all'azionariato popolare, per garantire sia una linea di referenzialità rispetto ai servizi erogati, sia un'opportunità di controllo diretto da parte dei cittadini».

Piero Rauber

FRIULIA

Mediocredito nella holding Nasce la «società-scatola»

TRIESTE Michela Del Piero, assessore alle Risorse finanziarie, va di fretta: la Friulia holding non può attendere, deve decollare entro dicembre. E allora la «società-scatola» chiamata a contenere le preziose azioni di Mediocredito va fatta subito.

«Domani, quando in aula arriveranno le variazioni di bilancio, presenterò un emendamento ad hoc per la costituzione di una nuova società. Quella che avrà un unico scopo: detenere il 47,4% di azioni del Mediocredito» annuncia l'assessore. Non nascondendo la soddisfazione perché, dopo l'attesa e le polemiche, un tassello tutt'altro che irrilevante per i destini della holding si aggiusta: l'appetitoso pacchetto dell'istituto di credito, quello che scatena l'interesse dei soci bancari chiamati a sottoscrivere l'aumento di capitale, entra integralmente in Friulia. L'ha deciso, comunicandolo con lettera, Bankitalia: Riccardo Illy e la sua giunta, che sin dall'inizio volevano portare il 47,4% dentro Friulia, mentre il Centrodestra avanzava dubbi e accuse, ottengono il via libera. Ma è un via libera che, come spiega la Del Piero, passa per la costituzione di una newco, una nuova società, «custode» delle azioni: «Sarà costituita dalla Friulia e dalla Regione» aggiunge l'assessore. E subito dopo, pensando ai potenziali investitori, rivela che la newco si baserà «su un sistema di azioni ordinarie privilegiate» che verranno affidate a Friulia. Lo scopo? Garantire che gli utili rimangano alla holding.

> La Del Piero: «Ha l'unico scopo di detenere il 47,4% di azioni»

Ancora, prevenendo eventuali critiche, l'assessore spiega che la società sarà «molto snella», «una sorta di scatola», finalizzata unicamente a permettere l'ingresso di Mediocredito nella holding. I tempi di costituzione? «Trattandosi di una società semplicissima saranno molto veloci» risponde la Del Piero. Pensando già all'appuntamento successivo: l'assemblea di Friulia. «Sarà l'occasione di un primo confronto in vista dell'aumento di capitale. Inizieremo a capire chi è interessato e chi no» conclude l'assessore. Non nascondendo che lo sblocco dell'impasse su Mediocredito facilita le cose.

IN BREVE

Dopo la presentazione di Cosolini e Bertossi

Confcommercio contesta la legge sull'innovazione: «Pensa solo all'industria»

TRIESTE «La legge sull'innovazione, così come riveduta e corretta dalla giunta regionale, ragiona solo a favore dell'industria. Purtroppo, un'altra volta ancora, non si lavora nella logica di un sistema produttivo integrato». Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio, non nasconde la delusione. E boccia la relazione degli assessori alle Attività produttive Enrico Bertossi e all'Innovazione Roberto Cosolini che, venerdì a Trieste, hanno presentato le linee guida del nuovo ddl sull'innovazione. «Non è proprio ciò che ci saremmo aspettati – spiega, in una nota, Marchiori – tanto più dopo le rassicurazioni che ci erano state fatte nei momenti del confronto su un testo che avrebbe dovuto finalmente tener conto di tutti i comparti, compresi commercio, turismo e servizi. Le nostre indicazioni non sono state tenute in alcuna considerazione. Ne prendiamo atto con amarezza». Ma Confcommercio non si rassegna: «Speriamo che prima di licenziare il ddl – conclude Marchiori – la giunta corregga il tiro e fissi un sistema di controllo severo sui contributi pubblici. Non vogliamo giocare una partita contro l'industria ma a favore di tutti i settori produttivi, cioè di quelle attività che producono Pil, in una logica di incentivazione a trecentosessanta gradi. Se invece si insisterà a guardare solo al manifatturiero, tra l'altro in gravissima crisi, si continuerà a volere il bene di qualcuno e non dell'intera regione».

Il Friuli Venezia Giulia nei Balcani Istituzioni e categorie a confronto

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia nei Balcani: politiche e strumenti di cooperazione». È il tema del convegno che si terrà domani, a Trieste, nella sala del Ferdinandeo. I lavori saranno aperti dall'assessore Franco Iacop e conclusi dal presidente della Regione Riccardo Illy. Interverranno, tra gli altri, il sottosegretario Roberto Antonione, il rappresentante speciale per i Balcani Gianpaolo Scarante, il direttore Ice a Belgrado Enrico Barbieri. Ancora, parteciperanno Giovanni Pavan, presidente Unioncamere Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina, presidente di Confindustria, Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste, Pierluigi Bolla, presidente di Informest e Emilio Terpin, l'ad di Finest.

Programmi televisivi in friulano L'Udc denuncia i ritardi regionali

TRIESTE Roberto Molinaro, consigliere regionale dell'Udc, ha presentato un'interrogazione, a risposta scritta, sui ritardi nella stipula della convenzione per le trasmissioni giornalistiche e i programmi in friulano con la Rai e con le altre emittenti televisive e radiofoniche. «I ritardi costringono le emittenti, Rai compresa, a concentrare la messa in onda nei primi mesi dell'anno successivo alla stipula stessa» afferma Molinaro. Sostenendo che, in questo modo, viene meno la continuità dei programmi in friulano, «presupposto fondamentale per la conservazione e la diffusione della lingua friulana». Il consigliere dell'Udc, pertando, vuole conoscere con quali tempi, modalità, durata e costi saranno stipulate nel 2005 le convenzioni.

Intesa tra Nordest Banca e Confidi Linee di credito speciali per le pmi

UDINE Nordest Banca, istituto di credito con sedi operative a Udine e Pordenone, ha sottoscritto un accordo con il Confidi piccole e medie imprese industriali e di servizi alla produzione di Udine, mettendo a disposizione linee di credito con garanzia consortile particolarmente vantaggiose per gli operatori del settore delle piccole e medie industrie. L'accordo, informa una nota, prevede varie forme tecniche, dai fidi in conto corrente ai mutui chirografari a breve e medio termine, agli anticipi su fatture, fino ai finanziamenti per il passaggio generazionale: questi ultimi prevedono condizioni vantaggiose (spread di 1 punto sull'euribor).

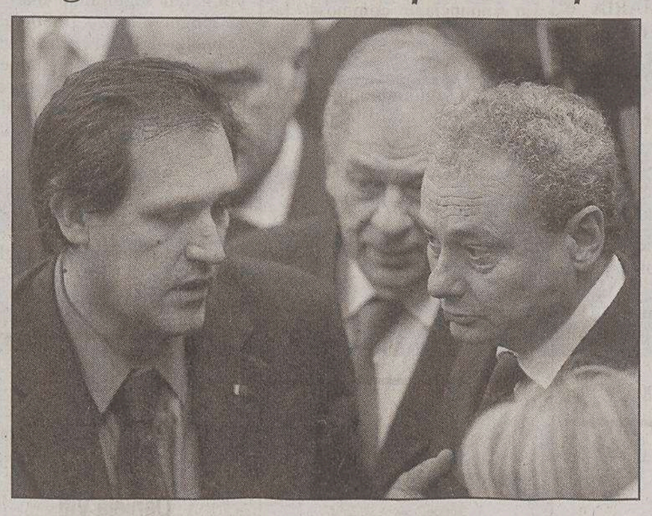
Nel centrodestra si aprono i giochi in vista delle politiche 2006. Callegaro: «Tutti chiedono, faremo altrettanto»

Corsa ai collegi, An ne reclama quattro

Menia: «Tre alla Lega? A noi uno in più». Fi punta su Pordenone

TRIESTE Se la Lega pretende di vedere riconfermati i suoi attuali tre collegi, An non ha nulla da ridire. «Richieste del tutto legittime» dice Roberto Menia, il coordinatore regionale. Ma, aggiunge, «a noi sarà necessario dare un collegio in più, il quarto». Dopo la puntualizzazione leghista, quella dei finiani: la lunga battaglia per la spartizione delle caselle del maggioritario è iniziata. Il Carroccio, soprattutto con Edouard Ballaman e Pietro Fontanini, è uscito allo scoperto: «I nostri tre posti non si toccano». Anzi, secondo l'onorevole pordenonese, «potrebbe essercene un quarto».

«Un quarto proprio no, credo sia obiettivamente difficile – ribatte Menia –, ma non sorprende né infastidisce che la Lega voglia vedere confermati i tre attuali». Su che base? «Se il criterio è quello di riferirsi all'appuntamento elettorale più vicino, come accadde nel 2001 con le precedenti europee – prosegue il coordinatore di An - non c'è dubbio che il partito debba essere premiato con un collegio in più: i nostri voti sono cresciuti ed è giusto che recuperiamo il posto che perdemmo cinque anni fa quando, proprio per il responso delle urne, ci venne chiesto un sacrificio». Questione di calcoli. «Se la Lega ne ha tre, noi quattro, l'Udc uno – prosegue Menia –, credo servirà una ripartizione diversa. E credo anche che tocchi, questa volta, a Forza Italia fare quel sacrificio».



I parlamentari Roberto Menia, Ettore Romoli e Roberto Antonione.

Dove però? E, soprattutto, come risolvere il caso Pordenone, con gli azzurri molto forti ma non rappresentati? Menia lo sa ma non pensa certo che tocchi ad An fare un passo indietro, «non con un sottosegretario come Manlio Contento: collegio assolutamente indiscutibile». Anche gli altri, però, non scherzano: «La Lega ha Ballaman, l'Udc ha Luciano Callegaro, gente con le stellette. Il problema c'è, non sarà facile risolverlo». Se ne occuperanno «prima il tavolo regionale, poi quello nazionale. Mi piacerebbe portare a Roma già un accordo di massima», auspica il coordinatore finiano.

Ma Ettore Romoli, coordinatore di Fi del Nordest, non ci crede per nulla: «La ripartizione dei collegi è sempre stata una decisione assunta a livello nazionale su cui gli esponenti locali hanno avuto ben poco da dire». Quanto alle pretese degli alleati, Romoli non si scompone: «Facciano pure, nulla in contrario. Vedremo poi che accadrà a Roma. Vero è che a Pordenone, come ho sostenuto nel 1996 e nel 2001, Fi avrebbe dovuto avere un collegio. Mi auguro che accada il prossimo anno». L'Udc, con il suo unico posticino, non rimane guardare. «Chiedono tutti, perché non potremmo farlo anche noi che siamo cresciuti come consenso?» dice, sorridendo, Luciano Callegaro. «E comunque molto presto» aggiunge il senatore pordenonese, atteso lunedì a Palmanova al comitato regionale del partito, il primo dopo il congresso di Cividale.

m.b.

I parlamentari del centrodestra

FORZA ITALIA
7 PARLAMENTARI
DI CUI
5 DEPUTATI
DANILO MORETTI, MANLIO COLLAVINI, VANNI LENNA, FERRUCCIO SARO, ETTORE ROMOLI (PROPORZIONALE)
2 SENATORI
GIULIO CAMBER, ROBERTO ANTONIONE

AN
4 PARLAMENTARI
DI CUI
3 DEPUTATI
ROBERTO MENIA, MANLIO CONTENTO, DANIELE FRANZ (PROPORZIONALE)
1 SENATORE
GIOVANNI COLLINO

LEGA
3 PARLAMENTARI
DI CUI
2 DEPUTATI
PIETRO FONTANINI, EDOUARD BALLAMAN
1 SENATORE
FRANCESCO MORO

UDC
1 SENATORE
LUCIANO CALLEGARO

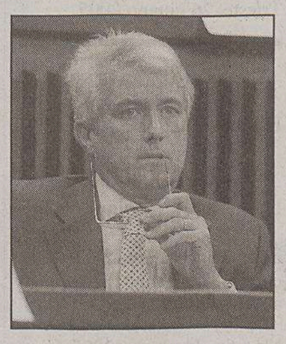
centimetri.it

Continua il confronto sulla riforma delle autonomie locali

Gli illyani propongono un confronto con i post-autonomisti. Brandolin: «Bozza inaccettabile»

Federalismo, i Cittadini aprono a Cecotti

UDINE «In un disegno di lungo respiro, il ruolo delle Province, rispetto ai Comuni e alla Regione, diventa meno incisivo». Il capogruppo dei Cittadini per il presidente Bruno Malattia esprime un'opinione «personale», al seminario sul ddl di riforma degli enti locali, lanciando la proposta di un tavolo di confronto con i movimenti autonomisti e post-autonomisti, e quindi innanzitutto con il sindaco di Udine Sergio Cecotti, «per creare gli strumenti affinché i cittadini possano intervenire».



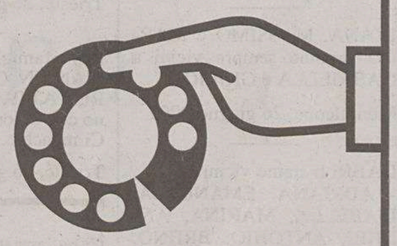
Bruno Malattia

Ma la «visione» fa infuriare il presidente dell'Assemblea delle autonomie Giorgio Brandolin che sbotta: «Il vero problema è rappresentato dalla Provincia di Trieste e dalla città metropolitana. Decidano di farla e lascino in pace il resto del territorio con le sue tre Province». Il rischio, incalza Brandolin, è che la Regione «voglia aziendalizzare le competenze»: «Certo che se a farlo è il centrosinistra, siamo a posto. O sono deficienti nel resto d'Italia oppure qualcosa non funziona da noi».

L'oggetto del contendere è, appunto, la bozza di riforma degli enti locali appena approvata dalla maggioranza: i Cittadini, nel corso del seminario di ieri a Udine, ne parlano con i rappresentanti degli enti locali. Ed esprimono un giudizio positivo: «È una buona base di partenza, il primo tentativo di riforma della Regione dal momento che fino ad oggi non si è decentrato né semplificato nulla, anzi si sono aggiunti sempre più livelli decisionali e burocratici». Ma ci sono anche punti da chiarire: «Se sembra corretto aver previsto una pluralità di strumenti, non è chiarito come si possano evitare moltiplicazioni e sovrapposizioni di organismi». Un altro punto che «necessita di definizione è il trasferimento del personale»: «Senza un collegamento tra la realizzazione del comparto unico e la conseguente mobilità del personale - spiegano gli illyani - si rischia di rendere inattuabile l'intera riforma». Via libera, invece, all'istituzione delle città metropolitane «per le potenzialità che potrebbero offrire a Trieste».

Per raggiungere questi obiettivi, però, «una vera riforma non si avrà con compromessi, ma solo con scelte difficili e coraggiose». Non sarà quindi una legge perfetta perché, esemplifica Malattia, «la perfezione non è di questo mondo, ma è una buona base di partenza»: se le Province e i piccoli Comuni «vogliono estendere la loro specialità, la semplificazione deve passare attraverso qualche sacrificio». La filosofia, continua Malattia, «è quella di arrivare ad un'aggregazione di Comuni, più rispondente alle esigenze dei cittadini, sotto il forte ruolo programmatorio e di indirizzi della Regione». E allora, «le Province non possono diventare in piccolo quella Regione che contestano».

Brandolin, invitato al seminario, ascolta. E si ribella: «Trieste affronti il problema dell'area metropolitana e lasci in pace il resto del territorio con le sue tre Province che lavorano con i Comuni». Il rischio, continua, è che «enti non democratici e privi di controllo assorbano competenze di area vasta che spettano alle Province». E peccato che «a farlo sia il centrosinistra».



Per noi ogni cittadino è importante e merita di essere ascoltato.

Come funziona per te la Regione?
Per suggerimenti o reclami chiamaci al numero verde

800 844 081

Un numero per contare.

Gruppo Consiliare Regionale **Cittadini per il Presidente**

Cittadini per il Presidente

L'assessore alla Salute annuncia un forte aumento degli stanziamenti per potenziare il sostegno ad anziani e non autosufficienti

Raddoppiano gli infermieri «a domicilio»

Beltrame: «A regime 250 in più. Stanzieremo 40 milioni aggiuntivi per l'assistenza»

UDINE La Regione, lo dice Standard & Poor's, sa agire sui costi e continuerà a registrare avanzi correnti. Può quindi investire. «Anche in sanità» afferma, a voce alta, Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute e Protezione sociale. Se dunque al primo punto tra i macro-obiettivi della giunta c'è il sostegno alla non autosufficienza e alle cure a lungo termine, le necessità del raddoppio di risorse umane - fino a 250 infermieri e fisioterapisti in più di adesso per l'assistenza domiciliare - e di un forte incremento finanziario per la riconversione dell'organizzazione sanitaria territoriale, non devono spaventare. Neppure se si tratta di erogare 40 milioni di euro supplementari nei prossimo quattro anni. «Non voglio semplificare le cose, ma li troveremo» assicura Beltrame che, impegnato a tutto campo, si vuol togliere un sassolino: «È inutile rispondere alla singole critiche di chi si lamenta del ritardo della riforma del welfare o piuttosto della mancata riforma sanitaria – sottolinea –. Si informino: stiamo lavorando su ogni fronte».

ASSISTENZA DOMICILIARE Quei 40 milioni in più, che si inizierà a prevedere gradualmente già a partire dalla Finanziaria 2006, serviranno, spiega l'assessore, a rafforzare anche il servizio domiciliare che, a fronte di una spesa complessiva per il residenziale socio-sanitario di circa 60 milioni di euro all'anno, ne assorbe meno di un terzo. «Si tratta di fare un investimento forte sugli interventi a domicilio – dice Beltrame –, iniziando dalla definizione di standard di funzionamento del servizio a livello territoriale che non ci sono fin qui mai stati: servirà dunque, entro un quadriennio, un numero almeno doppio di infermieri e fisioterapisti, con un incremento, a regime, di circa 250 addetti». Oltre a coprire le spese del personale aggiunto, i 40 milioni verranno inoltre utilizzati per potenziare l'organizzazione dei distretti e, in particolare, le aree della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale, oltre che per incrementare il numero di posti letto nelle rsa.

Un'infermiera presta assistenza a due anziane.

IL PIANO A prevederlo è il piano socio-sanitario, parte di un sistema complesso e quindi da integrare con altri interventi. «Si sta facendo un'istruttoria mista – spiega l'assessore regionale alla Salute –, prodotto di una forte concertazione tra il territorio che amministra il sociale e la Regione che si occupa della sanità. Proprio per questo abbiamo costituito un gruppo di lavoro, nominato da me e dalla Conferenza permanente dei sindaci, che fa il monitoraggio sui piani di zona, strumento fondamentale per la definizione del sistema integrato dei servizi». Il percorso si concluderà con l'approvazione, «credo per l'autunno», del piano socio-sanitario. «A quel punto – anticipa – potremo agire di conseguenza in Finanziaria».

L'assessore alla Salute Ezio Beltrame.

LE RISORSE Ma i soldi si troveranno? «Si devono trovare per forza – insiste Beltrame –. La tenuta di quest'anno ha un valore monetario ben superiore a 40 milioni di euro. Ma, arrivati a questo punto della legislatura, diventa una questione soprattutto di scelte: sul sostegno alla non autosufficienza e al lavoro di cura delle famiglie ne servono di drastiche. Più in generale, si tratta di nodi talmente prioritari che gli interventi diventano più che necessari e andranno perseguiti dalla politica con impegno massimale». Quanto alla tassa per la salute proposta recentemente dal presidente Riccardo Illy, l'assessore friulano la ritiene «tecnicamente di difficile attuazione» ma pensa comunque a un possibile «richiamo di solidarietà generale finalizzato a un fondo che favorisca prestazioni aggiuntive agli attuali livelli essenziali di assistenza». «Nessuno – aggiunge Beltrame rispondendo alle critiche dell'opposizione – ci può accusare di non aver fatto niente. Solo nell'ultimo anno abbiamo concretizzato il piano materno-infantile, il piano della riabilitazione, i piani di zona, l'atto aziendale, strumenti concreti non parole».

LA RIFORMA Sbaglia dunque chi parla di riforma che non c'è. E sbaglia chi accusa il governo regionale di non procedere alla razionalizzazione ospedaliera. «Ma che cosa rappresentano, se non passi verso la razionalizzazione, l'azienda unica di Trieste e la prossima a Udine? Ed è poi tutto da dimostrare che la chiusura dei nosocomi faccia risparmiare di per sé stessa. Se ci riferiamo per esempio all'Ospedale di Cividale e a quello di Maniago i dati fanno propendere per considerazioni opposte. Il risparmio va ricercato coniugando la chiusura di eventuali servizi che non garantiscono sufficienti qualità e sicurezza con misure di equilibrio di tutto il sistema. Fare una riforma non è scrivere una legge ma prendere decisioni incisive, monitorare, correggere il tiro».

Marco Ballico

SALUTE

Lotta alle liste d'attesa, esami prioritari garantiti

UDINE «L'abbattimento delle liste d'attesa? Avremo i primi risultati tra otto-dieci mesi». Di fronte all'aumento esponenziale della richiesta – le risonanze magnetiche sono passate in regione dalle 15 mila del 2000 alle 35 mila del 2004, l'ecodoppler da 20 mila a 32 mila, mentre le prestazioni per abitante sono cresciute del 16% nel 2004 rispetto al 2003 –, la Regione lavora su più fronti: aumento dell'offerta delle prestazioni, call center unico per le prenotazioni, refertazione su Internet, prevenzione. Ma, soprattutto, valutazione delle reali priorità cliniche. «Ciò che possiamo fare – spiega Ezio Beltrame – è garantire ai cittadini tempi di accesso certi e adeguati alle prestazioni rispetto ai problemi clinici». Gli sforzi dovrebbero trovare i primi riscontri all'inizio del 2006: «È un cammino complicato ma il lavoro è ben avviato – dice l'assessore regionale alla Salute –: i dati del monitoraggio confermano miglioramenti su tutti il territorio. Da ottobre avvieremo anche lo screening mammografico». Ma che cosa si aspetta davvero l'assessorato? «Mi attendo che per il prossimo anno ci sia la certezza di un sistema di priorità: l'urgenza - risponde Beltrame - è fin d'ora garantita ma sarà anche necessario che non si verifichino più rinvii tali da pregiudicare il percorso di salute».

Impegno della giunta regionale

Maggiori risorse per il mondo del volontariato

TRIESTE La legge sul volontariato va perfezionata. E i finanziamenti, che oggi ammontano a un milione di euro, vanno aumentati. Roberto Antonaz, aprendo i lavori della quinta e affollata assemblea regionale del volontariato, assume un duplice impegno. E garantisce che quell'impegno è di tutta la giunta e tutta la maggioranza regionale. «In questi due anni abbiamo incrementato le risorse che tuttavia sono ancora al di sotto delle necessità», afferma l'assessore. Poi ricorda che la Regione ha allargato la sfera di intervento sostenendo, accanto alla formazione, la realizzazione di progetti speciali, la dotazione di attrezzature e la copertura assicurativa dei volontari.

Ad ascoltarlo, e ad animare un confronto e un dibattito intenso, un gran numero di volontari che durante l'assemblea provvedono ad eleggere i quattro rappresentanti delle associazioni nel comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato, destinato a sostenere le attività del settore: vengono scelti Carlo Del Vecchio (provincia di Udine), Franco Trevisan (Pordenone), Giovanni Bressan (Gorizia) e Sergio Ghersetti (Trieste). Antonaz, nel frattempo, sottolinea i positivi e più frequenti rapporti tra Regione e associazioni, ben 850 in Friuli Venezia Giulia. E avverte: «Il volontariato è una ricchezza ma dobbiamo evitare che sostituisca i servizi che devono esser garantiti dalle istituzioni perchè altrimenti diventa lavoro non pagato e contribuisce ad assolvere la coscienza degli enti locali che non investono». Antonaz evidenzia infine l'avvio del confronto, «inesistente in passato», fra il Comitato regionale del volontariato (che oggi lavora al miglioramento della legge regionale 12/95), il Comitato di gestione del Fondo speciale e il Centro servizi.

Roberto Antonaz

Walter Cociani

Ciao Tesoro mio,
con infinito Amore ti saluteremo lunedì 27 giugno alle ore 11.20 a Costalunga.
Tuoi GABRIELLA e GIULIO unitamente a BRUNA, LUCIA, MAURIZIO, MATTEO.
Grazie a tutti coloro che ci sono vicini.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 26 giugno 2005

Affettuosamente vicina, ANITA.

Trieste, 26 giugno 2005

IVANA, MASSIMO e MARCO saranno sempre vicini a GABRIELLA e GIULIO.

Monfalcone, 26 giugno 2005

GABRI ti siamo vicini:
- ADRIANA, EMANUELA, ISABELLA, MARINA, ANDREJ, ANTONIO, BRUNO, CARLO, DANIELE, EUGENIO, NEVIO.

Trieste, 26 giugno 2005

Ciao

Walter

ti ricorderemo sempre:
- gli zii LUCIANO, IDA, MARIO, RINALDO con VIOLETTA e i cugini FABIO, GIANFRANCO, GABRIELLA, EDY, IRIDE, DELIO e BRUNO con le rispettive famiglie.

Trieste, 26 giugno 2005

PATRIZIA, ALESSANDRA unitamente a IVANO, si uniscono al dolore di GABRIELLA e GIULIO per la perdita del caro

Walter

Milano, 26 giugno 2005

Partecipano al dolore:
- famiglie MICHELI, ELLERI.

Trieste, 26 giugno 2005

Walter

la tua bontà ed il tuo sorriso saranno per sempre nei nostri cuori.
Ci mancherai.
Con grande dolore:
- SILVIO, ANNA, BARBARA e MASSIMO.

Trieste, 26 giugno 2005

Amato

Walter

ti ricorderemo sempre:
- zia MARIA, MARTA, FRANCO e nipoti.

Trieste, 26 giugno 2005

Ciao

Walter

Un abbraccio infinito:
- MILAN, PATTY e ANDREA
- ELENA
- NINO e ISABELLA

Trieste, 26 giugno 2005

Le famiglie DESTRADI, MANZIN, CORSI, DE CESARI, CATTARUZZA partecipano con dolore.
Ci manchi.

Trieste, 26 giugno 2005

Ci ha lasciati la nostra cara

PROF.

Nella Raffa Pezzetta

docente, filosofa, amica indimenticabile.
- SERENA, GIORGIO, ANTONIO, ELSA

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Mesar

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 giugno 2005

II ANNIVERSARIO

Bruno Vicig

Sempre nel cuore di quelli che ti hanno amato.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Neli Poggi ved. Lesnjak

Lo annunciano con dolore i nipoti ELENA e DARIO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. LOVISATO e la cara signora NEVIA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2005

Partecipano le nipoti:
- ADA e SILVANA.

Trieste, 26 giugno 2005

Ciao

Neli

- i condomini di via Romagna 89/1.

Trieste, 26 giugno 2005

Addolorati, partecipano gli amici MARISA e GIANNI ROSINI.

Trieste, 26 giugno 2005

E' mancato

Romano Cattaruzza

Danno il triste annuncio la moglie, i figli,i nipoti,sorella, fratello e parenti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 28 giugno alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S.Anna

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Martincich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato

Ezio Torrisi

lo annunciano la moglie LOREDANA,la sorella LINA i figli ELVI, ENNIO,ROBERTO, GIULIANO con PINO, CRISTIANA, DANIELA e i nipoti ELENA, MORENO, FEDERICO, MATTEO.
Si ringrazia tutto il personale dell'HOSPICE della PINETA del CARSO.
I funerali seguiranno mercoledì 29 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Non fiori ma elargizioni pro Hospice di Pineta del Carso

Trieste, 26 giugno 2005

Ciao

Papà

ELVI

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Oliviero Skerl

Lo ricordano il fratello, la cognata e nipoti. I funerali seguiranno martedì 28 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2005

L'Ordine Nazionale dei Biologi si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Massimo Predominato

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dino Morandini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Ferraro ved. Caris

Ne danno il triste annuncio il figlio, le sorelle MARIA e MARTA unitamente ai parenti tutti.
I funerali partiranno martedì 28 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 giugno 2005

Maggiore è l'amore ricevuto
Più grande è il dolore che si prova.
Affettuosamente vicini a CARLO il personale dell'Istituto di chirurgia generale.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

A tumulazione avvenuta la moglie e i nipoti, addolorati, danno annuncio della scomparsa di

Benito Miani

Ingegnere

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Antonio

di cuore ringraziamo il Principe TORRE TASSO, i colleghi e tutti gli amici che ci sono stati vicini.

Duino, 26 giugno 2005

29.6.2003 **29.6.2005**

Cara

Olga

Ricordandoti, tuo marito UCCI ROSSINI e tuo nipote RICCARDO.

Muggia, 26 giugno 2005

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è tornata al Padre l'anima generosa di

Domenico Guina (Dino)

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano commossi la moglie CARMEN, la figlia FEDERICA con PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 10.40 in Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2005

Ricordano

Dino

con affetto:
- MARGIT e ELLI.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Licia Rener ved. Ghersa

Lo annunciano la figlia MARISA con BRUNO, i nipoti MAURO, ROSSANA e MATTEO.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 11.20.

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Daniela Gregori ved. Scodellaro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 giugno 2005

ANNIVERSARIO

Walter Toso e Fulvio Toso

Vi ricordo con immutato amore.

LAURA

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Bellina

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Civile Pordenone. La salma giungerà nella Chiesa di Trebiciano alle ore 12.30 per l'ultimo saluto. Seguirà la Messa alle 13.00.

Trebiciano, 26 giugno 2005

Partecipa al dolore la famiglia VIAN.

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

Ha raggiunto il suo adorato ENZO

Daniela Viti ved. Grazioso

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e MAURIZIO, le sorelle, i fratelli, le nuore e i nipoti tutti.
Un particolare ringraziamento alla signora MARIA.
I funerali seguiranno martedì 28 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 26 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Apollonio ved. Cociani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 26 giugno 2005

IV ANNIVERSARIO

Claudio Mecozzi

nel mio cuore.

DORINA

Trieste, 26 giugno 2005

---

†

E' mancata la nostra amata moglie, madre e nonna

Ermida Mininel in Zorzenon

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito ENIO, la figlia FABIOLA con FRANCESCO, i nipoti ELEONORA e FEDERICO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 giugno, alle ore 14.00, nella Parrocchiale "San Lorenzo" di Ronchi dei Legionari.

Trieste-Ronchi dei Legionari, 26 giugno 2005

---

†

I figli ROBERTO e CORRADO, le nuore JANA e BARBARA le nipotine CAROLIN, SARA e FRANCESCA annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa della loro cara

Laura Lorefice ved. Colaianni

I funerali avranno luogo lunedì 27 giugno alle ore 17.00 nella Chiesa parrocchiale di San Gottardo in via Cividale partendo dall'obitorio del cimitero di Grado.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 26 giugno 2005

XV ANNIVERSARIO

Marina Cocci Armilli

Con la malinconia e l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 26 giugno 2005

XIV ANNIVERSARIO

Eugenio Biloslavo

La famiglia lo ricorda.

Trieste, 26 giugno 2005

nec1-5R
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
A.MANZONI&C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- *Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale*
- *Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro*

- *Le novità previste dalla "Legge Biagi"*
- *Guida all'imprenditoria*
- *Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate*

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, euro 480.000. Pizzarello 040766676. (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM incantevole posizione vendesi appartamenti indipendenti consegna novembre visione progetto www.badkleinkirchheim.at.it informazioni 3 9 2 3 5 4 0 2 5 1 , 00436766843162 (Fil48).

BARCOLA IN villa padronale di inizio secolo appartamento di ampia metratura con giardino vende Silvana Immobiliare tel. 040661766. (A00)

CAPANNONE 125 mq zona industriale attiguo via Flavia con piccolo esterno, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare euro 98.000. Pizzarello 040766676. (A00)

DOMUS Cervignano, recentissima villetta a schiera: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box, porticato, giardino. Tel. 040366811.

DOMUS nuda proprietà centrale, recente ultimo piano, vista panoramica città: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Tel. 040366811.

DOMUS Opicina villa bifamiliare condizioni perfette: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ampio porticato, terrazza a vasca, taverna, lavanderia, stanzetta, stanzino blindato, box e posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Roiano primoingresso, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, cantina, videocitofono, autometano, aria condizionata. Tel. 040366811.

DOMUS Terza Armata palazzo d'epoca signorile, elegante alloggio ampia metratura: salone 50 mq con caminetto, tre stanze, cucina con tinello, stanzino di servizio, tre bagni, ripostiglio, terrazzo. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare, rifiniture di pregio, piano alto: soggiorno, due stanze, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, cantina, termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare attico bipiano vista mare panoramica, prossima consegna: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzi, termoautonomo, cantina, box auto. Tel. 040366811.

DOMUS via Ginnastica alta, posizione tranquilla nel verde: salone con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS XX Settembre zona pedonale palazzetto epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino finestrato, autometano. Tel. 040366811.

GRADISCA Bmservices recente villa indipendente, ampia metratura, porticato, giardino. Ottime finiture. Da vedere! 048193700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Nicolini piano alto soleggiato ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento di ampia metratura in posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scomparini posizione tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. Euro 89.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose in villa bifamiliare di nuova costruzione alloggio disposto su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008, euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale recente signorile in ottime condizioni: cinque stanze, toilette, eventuale angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno, moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo ottavo piano soleggiato panoramico: doppio salone, due stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo. Euro 275.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Romagna/Trenovia in costruzione splendida posizione panoramicissima: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano zona pedonale piano alto soleggiato in buone condizioni: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 380.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza antica casa in pietra in perfette condizioni con particolari carsici di pregio storico, circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dependance.)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Revoltella piano alto soleggiato panoramico in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, riscaldamento autonomo, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 95 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, affitto euro 800 o vendita euro 125.000. Pizzarello 040766676. (A00)

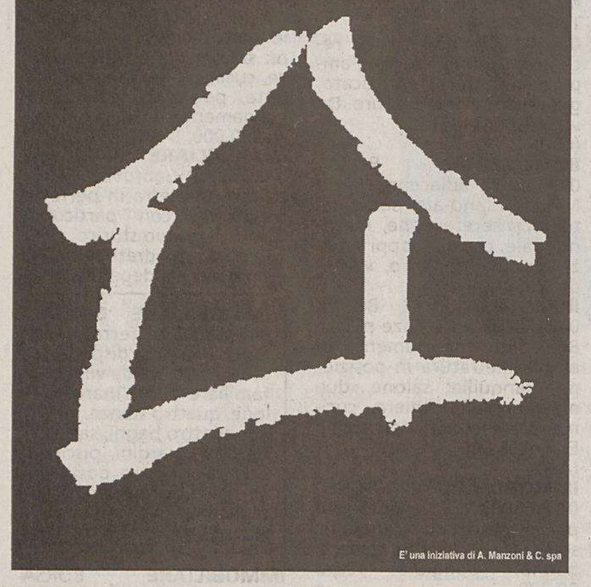
LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, euro 285.000. Pizzarello 040766676. (A00)

Continua in 12.a pagina

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dall'11.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(A00)
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(A00)
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(A00)
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Scussa appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(A00)

OPICINA VILLETTA recentissima ottime rifiniture giardino con barbecue, garage, terrazza, solarium, caminetto vende euro 335.000 Silvana Immobiliare tel. 040661766.

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricamere, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611.
(C00)
VENDESI bellissimo appartamento 130 mq ultimo piano zona Cattinara. Vista panoramica, soffitta, cantina, termoautonomo. 3381825395.
(A4326)
VILLA Monrupino su 2 piani, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, euro 390.000. Foto, planimetrie www.pizzarello.it. Pizzarello 040766676.
(A00)
VILLA recente a Sistiana, ottime condizioni, ampia metratura con caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. Pizzarello 040766676. (A00)

ZONA TIGOR splendida vista, esclusivo attico mansardato con terrazzo. Particolari rifiniture, finestrato, travi a vista, camino. Vende Silvana Immobiliare tel. 040661766.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO ultimo piano vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo 1000 euro. Persone seria e referenziata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
ARREDATI Giacinti monolocale con cucina e bagno, euro 330; Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350; Franca signorile salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BORGO TERESIANO in stabile prestigioso ufficio 350 mq I piano impianto condizionamento affitta Silvana Immobiliare tel. 040661766.

BOX auto euro 125 via Fabio Severo; euro 150 via Rossetti; euro 150 via Carpison; euro 156 viale Miramare; euro 180 piazza Vittorio Veneto; euro 190 con soppalco Salita Promontorio. POSTI AUTO euro 100 via Matteotti; euro 130 via Coroneo. POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
DOMUS D'Annunzio, locale d'angolo di circa 150 mq più soppalco 90 mq, ben vetrinato. Tel. 040366811.
DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq, riscaldamento autonomo, aria condizionata, scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811.
(A4303)
DOMUS zona Carducci, locale piano terra ben vetrinato di 200 mq con magazzino attiguo. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.
(A4303)
LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Cadorna 85 mq con soppalco euro 700; XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230; Costalunga ex ristorante/discoteca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)
VUOTO Fabio Severo alta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 385; Arco di Riccardo primingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, euro 900; Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, poggioli euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. TRIESTE azienda ricerca 6 ambosessi 18/36 anni per amministrazione, impiegati al pubblico, magazzino triangolo 040774763. (A4363)

ARUAL Corporate cerca giovani preferibilmente massimo 23 anni per attività di custodia, controllo accessi, accoglimento, manifestazioni. Scrivere a casella postale n. 1821 Trieste.
(A4343)
AZIENDA con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 1800 euro netti mensili. Tel. 0481413227 per colloquio selettivo.
(C00)
AZIENDA con prodotto splendido per piccole medie imprese offre lavoro a 3 persone brillanti. La vendita è facilitata con nominativi segnalati e marketing telefonico. Guadagno medio anno 40/50.000 euro. Inviare breve curriculum 035525012 Grizzly Italia oppure telefonare 0354522041.
(Fil17)
AZIENDA operante nel settore navale ricerca per attività impiegatizia di coordinamento, gestione ordini, preferibilmente con esperienza in agenzie marittime, conoscenza inglese, uso pc. Dettagliare curriculum a Cassetta 1525 Agenzia Trieste 4.
(A4348)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato settore meccanico ed elettrico, per attività di expediting e collaudi motori elettrici sincroni e asincroni. Dettagliare c.v. a Cassetta 1525 Agenzia 4 Trieste.
(A4348)
AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto seleziona sistemista senior per ampliamento organico. Offre: crescita professionale, affiancamento, retribuzione di sicuro interesse. Requisiti preferenziali: ottima conoscenza sistemi operativi Microsoft e/o Linux, esperienza sistemistica pluriennale, responsabilità, autonomia, disponibilità all'aggiornamento continuativo. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it.
(B00)
A Trieste selezioniamo laureati e dipolomati. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.
BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 8 persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A4361)
CALL-CENTER ricerca operatori/trici per sondaggi. Disponibilità immediata. Inquadramento part-time. Richiesta capacità di comunicazione. Telefonare 0409869861.
(A4327)
CERCASI impiegata/o commerciale per sostituzione maternità, uso pc pacchetto Office, indispensabili inglese, graditi sloveno croato ceco slovacco. Inviare c.v. impexco@tin.it. (B00)
DITTA costruttrice di elettropompe per uso domestico ricerca agente plurimandatario introdotto termoidrauliche, edilizia ed elettromeccaniche per la regione Friuli. Tel. 0309973973, fax 0309973975, e-mail info@arven.it. (Fil7007)
DUINO ristorante cerca sig.ra internista cucina lavoro fisso assunzione a tempo indeterminato. Tel. 3282710755.
(A4362)
EURO 1200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693. (Fil52)
IMPRESA costruzioni assume operaio qualificato muratore con esperienza in manutenzione ordinaria tel. 0403721908. (A4304)
INDUSTRIA dell'Isontino cerca persona da adibire alla rappresentanza, disponibile a viaggiare anche all'estero con buona conoscenza delle lingue tedesca e inglese. Faxare curriculum allo 0481909791.
(B00)
MANPOWER Gorizia ricerca manutentore elettrico, addetto controllo qualità settore metalmeccanico, periti elettronici neodiplomati. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca operai, saldocarpentieri, commesso/a, saldobrasatori, addette alle pulizie. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.
(C00)
MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116, ricerca addetto controllo di gestione, contabile preferibilmente max 25 anni, impiegata agenzia viaggi esperta, direttore agenzia viaggi, impiegati e segretaria ottimo inglese appartenenti categorie protette, impiegata madrelingua sloveno e ottima conoscenza tedesco, receptionist hotel, tubista, carpentiere, elettromeccanico, manutentore elettrico industriale, elettricista industriale per trasferte, tracciatore, topografo, Adest, Oss, cameriere, salumiere, un laureato per stage retribuito in multinazionale. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.
(A00)
MEDEOT Termoidraulica ricerca: magazziniere venditore con esperienza termoidraulica arredobagno piastrelle ore ufficio 0481392393
. (B00)
MEDEOT termoidraulica ricerca magazziniere con esperienza termoidraulica arredobagno ore ufficio 0481392393.
(B00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

PRIMA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale per servizi di pulizia civile e industriale e manutenzione aree verdi; richiedesi serietà 0408325089.
(A00)
TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A4358)

Continua in 26.a pagina

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

COMUNE DI MUGGIA
Provincia di Trieste
AVVISO D'ASTA (ESTRATTO)

SI RENDE NOTO che il giorno 13.07.05 alle ore 15.00, in Muggia, nella sede Municipale, P.zza Marconi n. 1, si procederà alla vendita per asta pubblica dell'immobile di proprietà del Comune di Muggia, sito in Muggia in Calle Parini 18, p.c.ed. 127/4 del C.C. di Muggia, sviluppato su 3 livelli per un volume di circa mc. 308, al prezzo base d'asta di Euro 20.000,00 (ventimila/00).

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Muggia, Servizio Amministrativo, Ufficio Patrimonio, P.zza Marconi n. 1, 34015 Muggia entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12.07.05 secondo le modalità indicate nell'avviso integrale d'Asta, che sarà disponibile sul sito www.comune.muggia.ts.it, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia e pubblicato per estratto sulla G.U.

Informazioni e visite presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Muggia, p.zza Marconi 1, tel. 040/3360232 - 210.

Muggia, 13 giugno 2005

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO Dott. Antonio Maria Carbone

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

Fallimento Casa Design S.r.l. (n. 53/04)
Fallimento Mobili San Giusto S.a.s. (n. 54/04)

Il Fallimento Casa Design Srl ed il Fallimento Mobili San Giusto Sas rendono noto di essere interessati a ricevere e vagliare afferte di acquisto delle aziende commerciali site in via Diaz civici numeri 12, 14, 14/b e 16 aventi ad oggetto la vendita al minuto ed all'ingrosso di mobili per la casa e per l'ufficio, elettrodomestici, lampade ed accessori, il trasporto, in montaggio degli stessi, nonchè la progettazione e la realizzazione di arredamenti e impianti.

Le aziende verranno vendute in unico lotto nella situazione di fatto e di diritto indicate nella perizia di stima del dott. Stefano Germani dd. 06.05.2005 al prezzo base di Euro 120.000,00, con esclusione dei debiti e dei crediti anteriori alla vendita stessa.

Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del curatore fallimentare Avv. Enrico Guglielmucci di Trieste, via San Nicolò n. 10 unicamente ad una cauzione pari al 20% del prezzo offerto.

Chiunque fosse interessato ad ottenere ulteriori informazioni al fine di presentare un'offerta d'acquisto può contattare il citato curatore fallimentare (Tel. 040/6728511).

Il presente avviso costituisce invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1338 c.c.

PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI PROVINCIALI

La Provincia di Trieste intende alienare, mediante asta pubblica, i seguenti immobili:
3. Ente condominiale sito al secondo piano dell' immobile di via Fornace n. 3, Trieste, così identificato:
- Catasto Fabbricati: Sez. V, Foglio 22, p.c.n. 7281 sub. 8, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 2, consistenza 4 vani, rendita Euro 320,20;
- Ufficio Tavolare: P.T. 15517 di Trieste, con 74/1000 della P.T. 2760 di Trieste;

Prezzo a base d'asta Euro 73.000,00.-(settantatremila/00).
4. Immobile provinciale di via XXX Ottobre n. 7, Trieste, così identificato:
- Catasto Fabbricati: Sez. V, Foglio 11, p.c.n. 792, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 8, consistenza 2.487 mq., rendita Euro 5.119,13.-
- Catasto terreni: Foglio 11, p.c.n. 792, ente urbano di mq. 840;
- Ufficio Tavolare: P.T. 871 di Trieste

Prezzo a base d'asta Euro 2.990.000,00.- (duemilioninovecentonovantamila/00).
L'aggiudicazione avverrà, per ogni ente immobiliare, ad unico e definitivo incanto a' sensi degli artt.i 73 lett. c) e 76, I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo a base d'asta.
Il testo integrale del presente bando è reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it.
Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-549-457, 040/3798-435-220 in orario d'ufficio (9.00-13.00 escluso il sabato e 15.00-17.00 del lunedì e giovedì).
Le offerte, corredate della documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente **entro il 20 luglio 2005.** L'asta si terrà il giorno **21 luglio 2005.**
Prot. n. 27774/5 - 05
Trieste, 21GIU. 2005

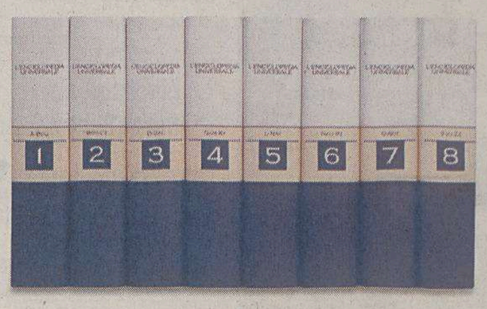
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONECONTRATTI E GARE
(Dott.ssa Concetta Dimasi)

L'Enciclopedia Universale.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

IL 7° Volume è in edicola.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il 7° Volume di 832 pagine
a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

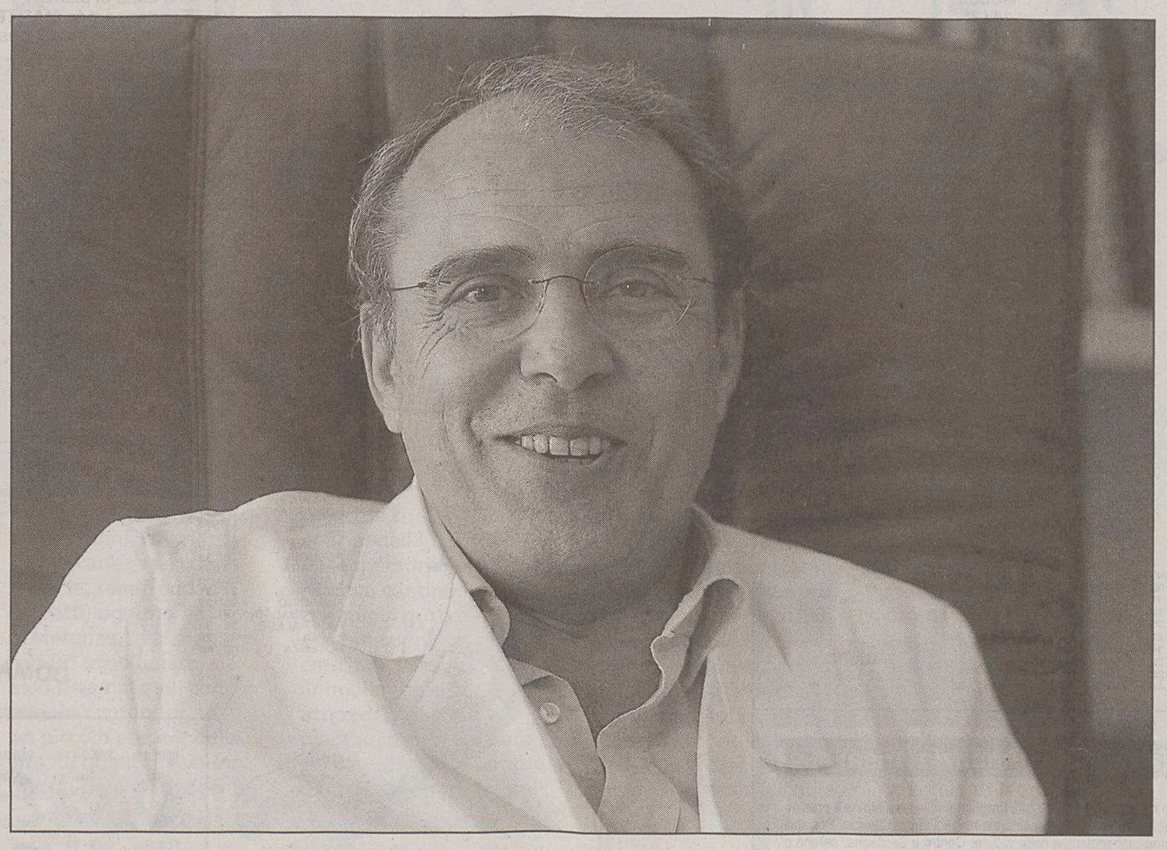
IL PICCOLO

L'INTERVISTA

IL GINECOLOGO

Vengo da una famiglia di navigatori, io sono il primo e per ora l'unico medico

Il mio nome? Per tradizione tra noi maschi c'è un'alternanza tra Secondo e Giovanni



Il preside di Medicina dell'ateneo di Trieste parla di sé e del suo impegno a due anni dall'elezione

«Le donne hanno una marcia in più»

Guaschino: con loro un rapporto splendido, ma sono troppo aggressive

di **Gabriella Ziani**

Cattinara è un intreccio di corridoi e di scale e di atri come una casa delle formiche, e il preside di Medicina sta nell'appendice di un ennesimo giro a destra e giro a sinistra. Riparato. Quando il curriculum richiesto si presenta per «e-mail» sullo schermo, è accompagnato da una battuta in rosso rovente: «Eggolo, badrone». E Secondo Guaschino, direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia e dal 2003 a capo della facoltà di Medicina di Trieste, ride: «Per fortuna - dice - sono circondato da persone simpatiche, fra tanto lavoro sarebbe dura...».

> Progressi nell'integrazione tra ospedalieri e universitari nella nuova Azienda mista

Da ginecologo, più che altro è circondato da donne. Un'opinione.

Sulle donne? Fantastiche. Non riesco più a visitare un uomo. Certo sono condizionato dal lavoro che svolgo ormai da 33 anni. E con loro ho un rapporto splendido, hanno un bellissimo modo di ragionare.

Anche qualche difetto...

In campo lavorativo sono eccessivamente aggressive, arriviste, si massacrano fra loro. E' stupefacente la tenacia delle ragazze nel gioco del lavoro. Sono aggressivamente competitive e viceversa. E del resto ormai ci sono solo loro. Io ho vissuto il passaggio di Ginecologia da «tutti maschi» a «tutte femmine»: nei cinque anni della scuola di specializzazione adesso su venti studenti diciotto sono donne.

Scegliendo questo mestiere saranno di ferro.

Questo è sicuro. E' un lavoro che richiede uno sforzo fisico e intellettuale intensissimo, e comporta enorme stress. L'emergenza della sala parto è una delle situazioni di tensione più drammatiche per il medico.

E' diventato preside dopo lo «storico» e lungo periodo di Aldo Leggeri. Che progetto aveva?

Tanti, molti non realizzabili perché intanto le leggi sono cambiate. Sostanzialmente: vincere le resistenze corporative e mettere insieme medici ospedalieri e universitari, cosa avvenuta con la creazione dell'Azienda mista. Voglio un'integrazione senza costante, latente sospetto che una parte prevarichi l'altra. Siamo tutti medici, non abbiamo cromosomi diversi, non abbiamo fatto diversi studi. Esiste solo una predisposizione differente che ha portato gli uni di qua e gli altri di là. I medici ospedalieri sono fantastici per la didattica e la ricerca.

L'unione è dunque felicemente avvenuta?

Abbiamo fatto grandi passi. Ma il protocollo d'intesa definitivo verrà firmato nella prima quindicina di luglio in Regione dove ci riuniamo puntuali ogni settimana. E farà da schema anche per Udine, perché lì Ospedali e Università sono più in ritardo.

Che cosa sarà sancito? Chi fa che cosa e dove?

Di più. Dai muri, alle strutture, alle persone, tutto da mettere in comproprietà. Inoltre c'è stato, coi Dipartimenti di assistenza integrati (Dai) un cambiamento radicale. Non più reparti in ospedale, ma accorpamento di settori secondo funzione. Un paziente oggi entra in un Dipartimento e usufruisce di varie specialità.

> La facoltà va sempre più verso aperture internazionali e una valenza europea

E verso dove va la facoltà, per così dire?

Verso una sempre maggiore internazionalizzazione. Abbiamo collaborazioni con tutti i paesi di Alpe Adria. L'obiettivo è creare dei corsi di perfezionamento internazionali di valenza europea. Questo è semplicemente il futuro necessario.

E' vero che le due facoltà regionali producono pochi medici per il fabbisogno?

Non direi proprio. A Udine 80 matricole all'anno, a Trieste 110, fanno 190 medici, e la «performance» sui laureati è la migliore dell'ateneo. L'anno scorso abbiamo avuto 500 domande su 100 posti. Anche da fuori regione: sia per la facoltà sia per le specializzazioni. Ma è noto che in Italia i medici sono troppi rispetto al numero di pazienti.

Anche voi ampliate di continuo l'offerta?

Noi no, per niente. Anzi, ci ridurremo. Da qualche anno c'è una norma secondo la quale per un docente che va in pensione la facoltà può riutilizzare solo il 35 per cento del suo stipendio nel caso l'ateneo spenda oltre il 90 per cento del finanziamento per il personale. Noi siamo al 92. Qui devono andare via in tre per avere un solo docente nuovo. Tanti non sono stati sostituiti, infatti. La docenza si restringe. Per lo stesso motivo da 100 studenti prima o poi passeremo a 80, come Udine.

Due facoltà sono troppe, dice più d'uno.

Ma guardiamo alla proliferazione che c'è stata di piccoli ospedali! Ora che le facoltà ci sono, devono essere complementari. Abbiamo istituito due corsi di laurea «interateneo», che si tengono cioé un anno a Trieste e l'anno dopo a Udine. Quest'anno è partito Scienze infermieristiche e ostetricia, dal prossimo Tecniche di prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro. Chi esce da lì risulterà «laureato a Trieste e Udine».

Se invece per fantasia lei potesse decidere e fare?

Ah, io farei un unico «ateneo giuliano», questo è fuori da ogni ragionevole dubbio.

Dov'è la sua patria personale?

A Ghiffa, provincia di Novara, vicino a Verbania, sul Lago Maggiore, quasi ai confini con la Svizzera. Un posto meraviglioso: fiori, profumi... Ma a 18 anni sono andato a studiare a Pavia, e lì ho fatto anche l'Università e ho lavorato dal '67 al '93.

La sua famiglia?

Tutti naviganti, io sono il primo e unico medico. Mio padre era dirigente della Compagnia di navigazione del Lago Maggiore, e così mio nonno, mio zio, e anche mio fratello, e ora suo figlio. Ci sarei stato destinato anch'io, però ero bravissimo al liceo, volevo fare fisica, matematica. «Ma sei matto, finisci in un liceo come me!» sospirò il mio preside, e mi consigliò Medicina. Bene, dissi, ci avevo pensato anch'io. Non si fa il medico per caso se non si è figli di medico.

E il nome «Secondo» ha qualche senso?

Tradizione familiare. Da sempre i maschi si alternano tra Secondo e Giovanni. Io invece ho due figlie, e quindi niente. Le ho avute da un precedente matrimonio, una si è laureata in Scienze della comunicazione alla Uilm di Milano, e l'altra in questi giorni fa la maturità scientifica. Stanno a Pavia, le vado a trovare spesso.

Come mai arrivò qui?

Morì all'improvviso il professor Valenta. Il mio maestro pavese, il grande Vittorio Danesino, mi disse lì per lì: «Vuoi andare a Trieste?». Be', dissi io, non so nemmeno dov'è questa Trieste. «Sappimi dire per domani mattina», rispose. Così erano i «baroni» una volta. Mi accompagnò a Trieste, a presentarmi. Scendemmo ai Duchi d'Aosta, ci sedemmo al tramonto al Caffè degli specchi. Straordinario, pensai. Qui d'estate al tramonto si sta perfino seduti fuori.

> Sono stato iscritto alla massoneria, poi me ne sono andato: molte delusioni

E a Pavia non si poteva?

No. zanzare da morire. Poi piazza Unità mi incantò. Okay, mi dissi, vengo. Basta con quelle campagne desolate. Ma a Pavia sono molto legato, ho tutti i miei ricordi.

Perché aveva scelto proprio Ginecologia?

Da studente avevo seguito Cardiochirurgia, poi il mio «capo» mi mollò e allora per tre anni sezionai morti all'Anatomia patologica, facendo ricerca sull'apparato genitale. E poi decisi: basta morti. E nell'80 ero già professore associato.

Classe dirigente triestina: quali difetti?

Un'interpretazione eccessivamente restrittiva di qualsiasi disposizione di legge. Quindi meno elasticità sul lavoro.

Domanda fastidiosa: è iscritto alla massoneria?

Lo ero, me ne sono andato dopo delusioni personali. Ma sono sempre convinto che chi parla male della massoneria non ne conosce i contenuti. Uno rimane sempre legato a quei valori di fratellanza.

Non è anche, a volte, un centro di potere?

Ma no, ma no. Almeno a Trieste non ho mai visto nessuno che avesse anche un minimo potere.

Lei va molto all'estero. Il paese preferito?

L'Argentina. E' europea, enorme, vitale, Buenos Aires è splendida.

Tra Nord e Sud, sceglie dunque il Sud?

Sicuramente. Pur essendo nato vicino alla Svizzera, se Bossi avesse vinto avrei chiesto asilo politico al Sud.

Come ha votato al referendum?

Non ho votato perché ero a un congresso a Lisbona, altrimenti avrei votato certamente. E' sbagliato e illogico non votare. Ora posso dire: ho un tale rispetto per la donna che una legge che la mette in secondo piano non mi piace. Con l'innesto di tre embrioni nascono troppi gemelli, non potendo congelare embrioni bisogna rifare più volte il processo. E poi mi spieghino: se l'embrione ha personalità giuridica, come si giustifica la legge sull'aborto? Meno mi preoccupa la ricerca sulle staminali. Quanto alla fecondazione eterologa, già prima negli ospedali pubblici era vietata. Curioso, no? Nei privati no.

> Il «Burlo» ottima clinica che deve concentrarsi anche sulla ricerca

Lei è direttore di dipartimento al «Burlo Garofolo». E' stato mai tra gli scontenti, come altri?

Ma no. Abbiamo costruito una clinica, proprio adesso me l'hanno anche ristrutturata. E' tutta gente a modo, tutti amici. Al San Matteo di Pavia c'era solo un ambulatorio, qui quattro o sei. Siamo specializzati nella gravidanza a rischio, nella menopausa, nelle malattie infettive. Certo in futuro molte funzioni semplici dovranno essere spostate sul territorio. Il «Burlo» deve concentrarsi sull'alta medicina e sulla ricerca.

A proposito di ricerca, di quali emergenze vi occupate in questo campo?

La terapia dei tumori femminili non fa abbastanza progressi. E i bambini con nascita prematura sono ancora un grande problema non risolto, che ha larghe conseguenze di salute e sociali.

Di che cosa ha paura, lei?

Dunque... non so. Della morte no. Perché non ci penso. Ma della possibile inabilità, un domani. Pensare che uno non può più dare e ricevere nulla.

CHI È

Autore di 400 pubblicazioni scientifiche

È un grande lettore: di saggistica moderna, di super-romanzi (Follett, Ludlum, Grisham). Apprezza Camilleri. Rifugge nel tempo libero dai libri di medicina. Secondo Guaschino, nato in provincia di Novara il 30 maggio 1948, laureato in Medicina a Pavia nel 1973, specializzato «summa cum laude» in Ostetricia e ginecologia nel 1977, e in Chirurgia oncoginecologica a Lubiana nel 1980, è professore ordinario dal 1990.

Tre anni dopo fu chiamato dalla facoltà di Medicina di Trieste a ricoprire la carica di direttore della Clinica di Ostetricia e ginecologia, che allora aveva sede all'ospedale Maggiore, essendovi al «Burlo Garofolo» un reparto autonomo. Nel 1994 le due costole furono riunite nella sede dell'ospedale infantile, «che in realtà – sottolinea Guaschino – è ospedale della madre e del bambino, e tale certamente resterà».

Nel 2003 (dopo aver meditato una candidatura già in precedenza) è stato eletto preside della facoltà, succedendo ad Aldo Leggeri che aveva retto per decenni il lato universitario della Sanità triestina. Intanto al «Burlo» è stato creato il Dipartimento di Ostetricia e ginecologia, e Guaschino ne è diventato il direttore. Così come è direttore della scuola di specializzazione. Ha scritto oltre 400 pubblicazioni scientifiche su istochimica, endocrinologia, onmcologia, chirurgia, perinatologia, infettivologia.

Fra tutti questi incarichi («ma a Pavia soprattutto – dice – ho fatto nascere... quanti? Mah. Migliaia di bambini») ha ricoperto e ricopre numerosissimi incarichi in varie società mediche internazionali. È presidente della Società europea per le malattie infettive in Ostetricia e ginecologia, vicepresidente della Società italiana di malattie a trasmissione sessuale, nmembro dell'americana International infectious disease, tra i fondatori della Società europea di Ostetricia e ginecologia, membro del gruppo di studio Sigo per le infezioni da Hiv, redattore capo del Bollettino della Società italiana di Ostetricia e ginecologia e fa parte del gruppo dirigente editoriale di un gran numero di altre riviste internazionali.

Osteggiata in precedenza tra non pochi episodi di aperta litigiosità, infine la fusione dell'Azienda ospedaliera con la facoltà di Medicina (dovuta per legge) è stata con Guaschino realizzata. «Partner» la Regione e l'Azienda ospedaliera stessa, che ora infatti si chiama «ospedaliero-universitaria».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 giugno 2005 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

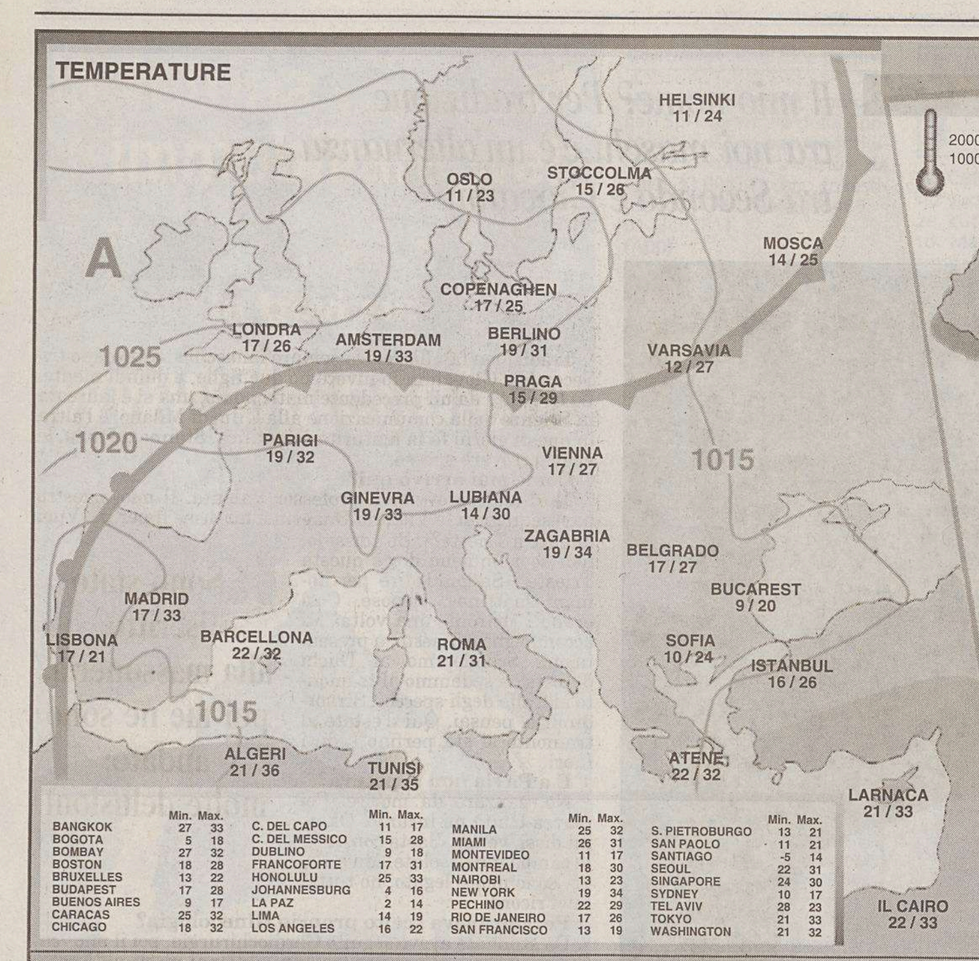
DALLA PRIMA

I loro interventi hanno avuto il pregio di esporre i lineamenti di una grande diversità: di fondarla sul piano delle idee e delle concezioni del mondo, e al tempo stesso di rendere evidenti gli scenari che si possono aprire. Il nodo del contendere sta nella orgogliosa rivendicazione della laicità dello Stato posta al centro dell'intervento di Ciampi. Sta nella ribadita indipendenza e sovranità di Chiesa e Stato, ciascuno nel proprio ordine; sta nella «necessaria distinzione fra il credo religioso di ciascuno e la vita della comunità civile regolata dalle leggi della Repubblica». Questi sono i cardini su cui si è fondato il discorso di Ciampi, mentre le parole di Papa Ratzinger erano tutte volte a metterli in discussione. Secondo il Pontefice a esser legittima non è la laicità ma «una sana laicità»: contorni e limiti di essa sono dettati dai «riferimenti etici che trovano il loro fondamento unico nella religione», in una «visione integrale dell'uomo e del suo eterno destino». La massima autorità della principale (ma non unica) religione del nostro Paese ha delimitato così campo e ambiti del laicismo, e ne ha tratto le conseguenze. La seconda parte del suo discorso è stata dedicata a tre nodi di fondo: la difesa della vita dal concepimento sino alla morte, la centralità della famiglia fondata sul matrimonio, l'eguaglianza fra scuola privata (cattolica) e scuola pubblica. Su questi aspetti il Pontefice si è rivolto in modo esplicito ai «legislatori italiani», ed è difficile intendere le sue parole come enunciazioni generali e astratte. Esse chiedono riscontri in decisioni politiche, vogliono essere «un indirizzo concreto per quanti sono impegnati nella vita pubblica». Va valutata seriamente, inoltre, la decisione del Pontefice di porre al centro della sua prima visita al Presidente della Repubblica italiana proprio temi che sono oggetto attuale di discussione politica. Chi teme che la Chiesa possa riaprire il capitolo dell'aborto non ha certo trovato elementi di rassicurazione nelle parole del Pontefice. Non sfugga inoltre il significato dell'ultimo affondo, relativo alla scuola, condotto al cospetto di un deciso sostenitore della centralità dell'istruzione pubblica come Ciampi.

Su tutti questi temi, ha concluso Benedetto XVI, le soluzioni che lo Stato italiano adotterà dovranno essere «rispettose dei valori inviolabili che sono in essi implicati». Non vi poteva essere modo più chiaro per contrapporsi alla «necessaria distinzione» – affermata da Ciampi – fra credo religioso e le leggi della Repubblica. A una visione rigorosamente laica il Pontefice ha contrapposto dunque una «sana laicità» in cui l'etica pubblica è dettata dalla visione generale della Chiesa, dai valori che la Chiesa assume come inviolabili. La solennità dell'evento, e la sua stessa atmosfera di affetto e cortesia, contribuiscono a enfatizzare anzichè attenuare la divergenza, e ciò pone interrogativi seri sia al mondo cattolico che al mondo laico. Davvero le parole del Pontefice debbono essere «un indirizzo concreto» nell'agenda politica? Davvero possono «dettar legge»? Sullo sfondo vi è inoltre una domanda sulla società italiana, sulla sua qualità e sul suo modo di essere, posta con forza anche dal larghissimo prevalere delle astensioni nel recente referendum. Se lo si legge come convinta e consapevole adesione alle tesi della Conferenza episcopale si può certo esser tentati dall'ipotesi di perseguire modifiche legislative rilevanti. Non è possibile per nessuno, però, ignorare le molte Italie confluite in quella massiccia astensione, né quanto abbia pesato non la consapevolezza ma il suo contrario, non l'assunzione di responsabilità ma la fuga da essa. E appare difficile fondare sul non voto campagne universalistiche, tentativi di plasmare a fondo in senso cristiano la società italiana.

A esser chiamato ad affrontare in prima persona la sfida è in primo luogo il mondo laico. Le parole del Papa lo costringono a fare i conti con la propria crescente incapacità di misurarsi con i grandi temi dell'etica pubblica. Sul tema della fecondazione assistita e della ricerca scientifica, ad esempio, la debolezza culturale del mondo laico è apparsa in tutta la sua ampiezza. Esso è stato totalmente incapace – come ha osservato Claudio Magris sul «Corriere della Sera» – di rispondere a quella inquietudine diffusa per l'«onnipotenza della scienza» su cui il partito dell'astensione faceva leva. Quella inquietudine nasce da questioni di estrema rilevanza: non è possibile contrapporvi uno «scientismo» superficiale e astratto. È solo uno dei tanti versanti di una sfida cui il mondo laico non si può sottrarre. Il cardinale d'acciaio Ratzinger, ora Pontefice, ha solo reso più evidenti le sue carenze.

Guido Crainz

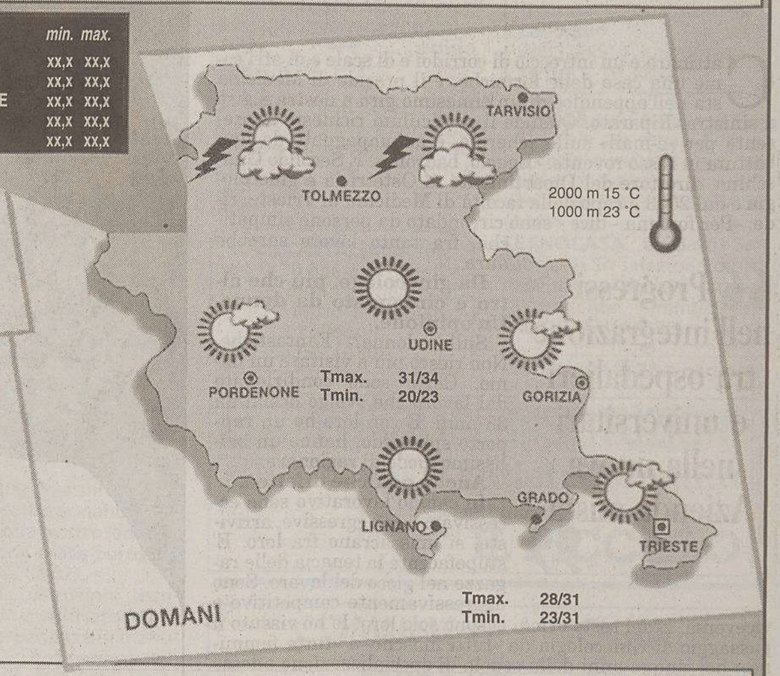


	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	11	17	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	15	28	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	11	21
BOMBAY	27	32	DUBLINO	9	18	MONTEVIDEO	11	17	SANTIAGO	-5	14
BOSTON	18	28	FRANCOFORTE	17	31	MONTREAL	18	30	SEOUL	22	31
BRUXELLES	13	22	HONOLULU	25	33	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	19	34	SYDNEY	10	17
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	2	14	PECHINO	22	29	TEL AVIV	28	23
CARACAS	25	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	21	33
CHICAGO	18	32	LOS ANGELES	16	22	SAN FRANCISCO	13	19	WASHINGTON	21	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 giugno 2005

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo ancora afoso, sui monti in genere variabile; possibile qualche rovescio o temporale, più probabile sui monti.
DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio farà caldo e il tempo sarà ancora bello su pianura e costa mentre sui monti sarà possibile qualche temporale di calore che, verso sera, potrà interessare anche qualche zona di pianura.
Tendenza per MARTEDÌ. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa con caldo afoso, variabile sui monti; possibile qualche isolato temporale, specie sui monti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	xx,x	xx,x
GORIZIA	xx,x	xx,x
MONFALCONE	xx,x	xx,x
UDINE	xx,x	xx,x
PORDENONE	xx,x	xx,x



	MIN.	MAX.
VERONA	22	31
VENEZIA	21	30
MILANO	24	31
TORINO	21	24
GENOVA	24	27
BOLOGNA	22	33
FIRENZE	19	33
PISA	18	29
ANCONA	20	29
PERUGIA	18	33
PESCARA	19	31
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	21	31
FIUMICINO	20	29
CAMPOBASSO	19	27
BARI PALESE	19	30
NAPOLI	22	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	25	27
PALERMO	21	28
MESSINA	25	30
CATANIA	18	30
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	19	35

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

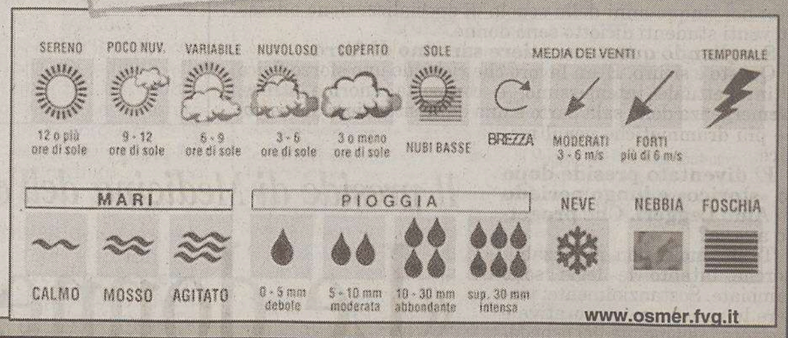
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente sereno o poco nuvoloso con nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine ove, durante le ore pomeridiane, potranno aversi locali brevi rovesci temporaleschi. Possibili nebbie o foschie mattutine sulle aree pianeggianti e nelle vallate. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi; possibili formazioni di nebbie o foschie nelle valli e sulle aree costiere. Sud penisola e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti a evoluzione diurna sulle aree montane. Possibile formazione di nebbie o foschie nelle valli e sulle aree costiere.

in ulteriore aumento nei valori massimi.

deboli dai quadranti meridionali.

calmi o poco mossi.



VECTA
tel 040 633.006 r.a.
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES. LTD.
via F. Severo 22/C Trieste (TS)
Climatizzatori del SILENZIO
FUJI ELECTRIC
e-mail: vectasrl@gmail.com
R410A

ANIMALI

Infiammazioni e ascessi sono gli effetti collaterali che colpiscono i gatti

Il rischio vaccino? È molto più pericoloso non somministrarlo

La somministrazione di un vaccino può causare, negli animali come nell'uomo, diversi effetti collaterali, ma il rischio associato alla vaccinazione (se paragonato a quello che si corre non vaccinando l'animale) è molto basso.

Nei gatti, dopo l'iniezione, possono verificarsi nel sito di inoculazione del vaccino delle tumefazioni. Si può trattare di reazioni infiammatorie destinate a scomparire da sole nel giro di pochi giorni, oppure di formazioni che persistono più a lungo. In ogni caso, se il problema non si risolve in una decina di giorni è consigliabile portare l'animale di nuovo dal veterinario.

Nel caso in cui il gatto si presenti svogliato e dolorante alla palpazione della parte interessata, probabilmente la causa sarà un ascesso, e la terapia prevederà l'utilizzo di antibiotici e antinfiammatori fino alla risoluzione del problema.

Nel caso in cui invece la terapia antibiotica non sortisca effetto e la massa continui a essere presente, è consigliabile far eseguire una biopsia al fine di verificarne la natura. L'esame istopatologico permette di identificare le cellule e definire esattamente la patologia.

Il fibrosarcoma è un tumore del tessuto connettivo che tende a invadere i tessuti sottostanti; la sua incidenza è attualmente stimata nella misura di un gatto vaccinato ogni cinquemila. La possibile spiegazione dell'insorgenza di questo tumore è riconducibile a un'anormale reazione agli adiuvanti presenti nei vaccini, a predisposizioni genetiche e a infezione legate a virus.

L'asportazione chirurgica della massa può essere ritardata, ma se dopo un mese è ancora visibile o sta aumentando di diametro, si raccomanda di intervenire tempestivamente perché nel caso in cui si tratti di un sarcoma vaccinale questo è l'unico approccio efficace. Si tratta, infatti, di un tumore piuttosto invasivo e aggressivo, che in caso di escissioni parziali può recidivare in breve tempo. Il taglio effettuato dal chirurgo deve quindi essere grande a sufficienza da lasciare dei margini ampi e profondi, perché questo tumore può estendersi anche oltre la massa palpabile.

La chemioterapia con acemannano può essere utile in caso di molteplici recidive, tuttavia mancano prove a dimostrazione della sua reale efficacia.

Per ridurre il rischio di sarcomi vaccinali bisogna evitare di inoculare i richiami nella stessa sede delle precedenti vaccinazioni e non iniettarli per via intramuscolare.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi e organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito.

Toro 21/4 20/5
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Riservatezza.

Gemelli 21/5 20/6
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere.

Cancro 21/6 22/7
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

Leone 23/7 22/8
Dovrete mettere da parte l'orgoglio e affrontare con schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

Vergine 23/8 22/9
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo.

Bilancia 23/9 22/10
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e se sarete tolleranti.

Scorpione 23/10 21/11
Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Rilassatevi.

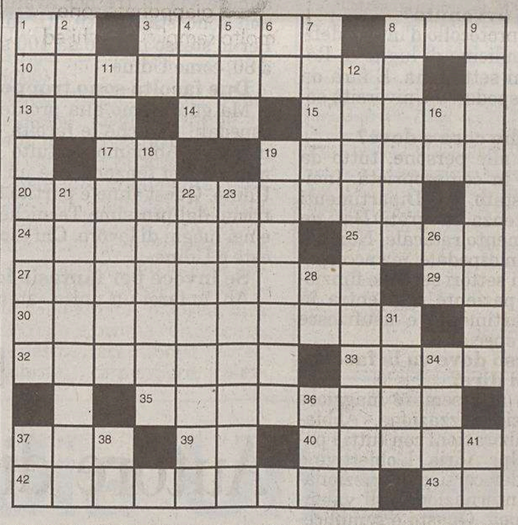
Sagittario 22/11 21/12
Vi sentirete giustamente offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura.

Capricorno 22/12 19/1
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo.

Aquario 20/1 18/2
La giornata festiva vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato.

Pesci 19/2 20/3
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che vi darà soddisfazioni.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Direttore sportivo - **3** Frutto a piccoli grappoli - **8** Il Fosse regista di *Cabaret* - **10** Sinonimo di voliera - **13** L'attrice Tanzi - **14** Le ultime lettere di Sardou - **15** Alain del cinema - **17** Radio Frequenza - **19** La esamina il radiologo - **20** Calciatore di prima linea - **24** Scrisse *Il filo del rasoio* - **25** Un comune ortaggio - **27** Se vengono battuti provocano scintille - **29** Il musicista Ravel (iniziali) - **30** Date da celebrare - **32** Sartoria... francese - **33** La rapì Ercole - **35** Si saltano in certe gare d'atletica - **37** È verde in gioventù - **39** Un po' stempiato - **40** Avvii, principi - **42** Sono prossimi a discutere la tesi - **43** Il Pacino attore.

VERTICALI: **1** Vende l'elisir d'amore - **2** Li calza Ghedina - **3** Mi precede... - **4** Infossatura del polmone - **5** Il colore... «elettrico» - **6** Esercito Italiano - **7** Vi fu sconfitto Napoleone III - **8** Una Dora tra i fiumi - **9** Un'illustre famiglia della storia - **11** Munizioni - **12** Limitazioni - **16** Principio di organizzazione - **18** Un comune legume - **19** Foglio metallico - **21** Zittita - **22** Cyd, attrice cinematografica - **23** Nave vecchia e malridotta - **26** Peso Molecolare - **28** Iniziali di Navarrini - **31** Antica stirpe greca - **34** La Minnelli dello spettacolo - **36** L'eroe nazionale spagnolo - **37** Poco elegante - **38** In testa all'autista - **41** Campanile senza campane.

SOLUZIONI DI IERI

■	■	F	A	■	M	E	R	O	L	A	■	
C	O	R	R	E	I	■	■	P	E	N	A	
O	N	■	R	■	A	D	D	E	N	D	I	
N	O	V	E	L	L	I	E	R	I	■	A	
■	M	O	D	I	G	L	I	A	N	I	■	
S	A	L	A	R	I	A	T	I	■	S	V	
■	S	I	R	I	A	N	A	■	P	O	I	
S	T	■	E	C	■	I	■	V	I	L	E	
C	I	D	■	A	L	A	T	E	R	E	■	
A	C	A	B	■	I	T	E	R	A	T	I	
L	O	R	E	N	Z	O	L	O	T	T	O	
A	■	E	N	N	A	■	L	■	A	A	R	

Crittografia mnemonica: *divisa rotta.*

Crittografia a frase: *l'agente che s'offre = la gente che soffre.*

ANAGRAMMA (1,5=2,4)
Elogi per il cuoco
È piuttosto panciuto e assai capace:
esso per la cottura è rinomato.
Sono note le sue caratteristiche,
solo voci concordi ha sollevato.

Ciampolino

SCAMBIO DI VOCALI (6)
Padrone scorbutico
Altolocato, è solito guardare
i sottoposti, come superiore
e lei, molto sovente,
osservazioni deve sopportare!

Rustichello

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

limes
LA POTENZA DI ISRAELE
Il nuovo volume di Limes (3/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

BARI	8	78	15	5	57
CAGLIARI	39	88	85	45	87
FIRENZE	4	1	74	90	42
GENOVA	54	55	67	43	90
MILANO	60	61	9	37	19
NAPOLI	38	85	10	66	86
PALERMO	89	59	14	19	65
ROMA	82	42	81	47	33
TORINO	12	90	73	86	61
VENEZIA	88	32	64	11	15
NAZIONALE	87	27	10	2	32

Superenalotto (Concorso n. 52 del 25/6/05)

4 8 38 60 82 89 — JOLLY 88

Montepremi €	5.148.411,63
All'unico vincitore con 6 punti €	6.088.193,66
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	13.337.880,94
Ai 36 vincitori con 5 punti €	28.602,29
Ai 2.177 vincitori con 4 punti €	472,98
Agli 88.163 vincitori con 3 punti €	11,67

mare
montagna
laghi
città d'arte
campagna collina
terme
Hai un appartamento turistico da affittare?
Entra nella sezione "Vacanze in Italia" affitti turistici su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it
Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da 42,00 € per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.
In collaborazione con Turismo vacanze
è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Casanova Café
Wine-Bar-Restaurant
Tel. 0290247812 - Lgo Barriera n. 10 - MILANO
Chiuso la Domenica

Birreria-Ristorante
Primo
TRIESTE
Via S. Caterina, 9
Tel. 040 634398
Con terrazza estiva
giovedì 30.6
SPECIALE SERATA SUSHI
(€ 22 bevande escluse)
GRADITA LA PRENOTAZIONE

ANTICA TRATTORIA
VALERIA
BAR · ALBERGO dal 1904
www.trattoriavaleria.com
Str. per Vienna 52 • 34016 Opicina [TS] • tel. 040.211204 • info@trattoriavaleria.com
aperto tutti i giorni

日本料理
RISTORANTE TOKYO
SPECIALITÀ GIAPPONESI
SUSHI - TEPPANYAKI
via Gatteri, 10
Trieste
Tel. 040 630814

Sono soprattutto le gelaterie artigianali a creare i nuovi gusti

Fragola, limone e una pallina di caffè

Irresistibile, attraente, gustoso e piacevolissimo, il gelato sta conquistando sempre più appassionati

Fragola, limone e una pallina di caffè, recitava una canzonetta di qualche anno fa, per cantare le gioie dell'estate. Il gelato, vera delizia dolce "sottozero" vive infatti in questi mesi la sua grande stagione. E' un dolce dal grande potere attrattivo. Nessuno riesce a resistergli. Gusti classici e nuovissimi, colori e forme variegate, coni e cialde, semifreddi e sorbetti, ognuno ha le sue preferenze. "Passeggiare con un cono gelato, sia esso sistemato sul cono o in un contenitore è un piccolo piacere della vita, di quelli che vanno goduti perché innocenti e senza età", come ben sanno i molti cultori di qualcosa che richiama i tempi dell'infanzia e della memoria, ma che si rinnova continuamente con nuovi gusti e nuove combinazioni. In grande crescita il consumo annuale: irresistibile, attraente, gustoso e piacevolissimo, il gelato sta conquistando sempre più appassionati. A ogni ora del giorno e in ogni stagione dell'anno. E soprattutto in questi mesi estivi il gelato ritorna a diventare protagonista di dolci soste. Tanto più che le migliore gelaterie fanno in modo di soddisfare questa voglia di gelato con prodotti nuovi, particolari, ma soprattutto sani e leggeri. E' questo il caso ad esempio di molti gelati a base di yogurt, compreso quello biologico e di coppe in cui il gelato viene integrato da macedonia di frutta fresca, perfetto come gustosa variante dello snack veloce anche per la pausa pranzo. Freschissimi e ideali per persone di tutte le età i gelati da bere, con gelato fresco di frutta integrato da succo multivitaminico. E' soprattutto dalle gelaterie artigianali di comprovata esperienza e attente all'incessante mutare dei gusti, che vengono i prodotti migliori, i suggerimenti più nuovi per soddisfare il palato e la vista, il gusto e la voglia di leggerezza.

Sushi e sashimi, miso e tempura

La cucina giapponese usa ingredienti freschi e naturali

Gli ingredienti di base della cucina giapponese sono molto semplici, freschi ed essenziali: il riso, innanzi tutto, e poi il pesce, presente in molti piatti, i frutti di mare, le verdure, la carne, soprattutto pollo e maiale. Questi ingredienti sono preparati con un grande rispetto del loro sapore naturale, e presentati con attenzione all'estetica, in armonia coi colori e le forme. Elemento essenziale sono le salse che accompagnano i cibi, dalle più conosciute come il soyu e il miso, a quelle più elaborate, come quella servita a condimento del tempura, il leggerissimo fritto di gamberi e vegetali, introdotto nella cucina giapponese dai mercanti portoghesi nel sedicesimo secolo. Un altro piatto che caratterizza la cucina giapponese è il pesce crudo, tagliato con affilatissimi coltelli secondo una tecnica che si acquisisce dopo diversi anni di scuola e di pratica. Le combinazioni più famose, si legge sul sito www.buonissimo.org, sono il sushi, un piatto composto da filetti di pesce crudo di diverse qualità adagiati su crocchette di riso bollito condito con l'aceto, e il sashimi, tagli di pesce crudo un po' più spessi, serviti con soyu. Due i tipi di zuppe (che non vengono servite come primo piatto, ma si combinano indifferentemente tra una portata e l'altra, come intermezzo o come portata principale): la "suimono" (di miso) e la dashi (a base di alghe kombu e fiocchi di pesce secco). Le zuppe vanno servite nelle ciotole laccate con il coperchio per evitare di diffondere gli aromi.

A ogni birra il suo bicchiere

Si fa presto a dire birra, ma ogni birra richiede un bicchiere particolare e la dimensione del bicchiere dipende dal quantitativo che viene versato (non deve essere troppo grande per evitare la dispersione degli aromi). La forma del bicchiere è funzionale alla formazione della schiuma: bicchiere alto e stretto per la pilsner, cui si addice una schiuma più ricca (il calice da birra che si restringe verso l'alto ha la funzione di far alzare la schiuma senza farla traboccare; il cristallo liscio e sottile favorisce la formazione di "condensa" ovvero almeno tre centimetri di schiuma); bicchiere a tulipano per le cosiddette birre 'da meditazione', flûte per le birre frizzanti. Anche la temperatura di servizio varia, in relazione alla complessità del prodotto.

TRASPARENZA ANCHE NELLA PREPARAZIONE DEL MENÙ

Quando si va a un ristorante, al momento della scelta, i clienti hanno il diritto di sapere se i piatti che saranno loro serviti sono preparati nella cucina del ristorante (come ci si aspetterebbe) o se si tratta di prodotti o preparazioni industriali standardizzate pronte al consumo o servite dopo un semplice riscaldamento. Le associazioni di difesa dei consumatori, si legge sul sito www.acsi.ch, rivendicano il diritto a un'informazione trasparente anche in questo ambito. Terrina di selvaggina, crema di asparagi, cordon bleu con patatine fritte, insalata di carote, crème caramel. Ecco un possibile menù del giorno che un ristorante vi può servire anche senza cucina e cuochi. Come? Con una terrina industriale, una crema d'asparagi in polvere, un cordon bleu industriale congelato, patate fritte surgelate precotte da riscaldare direttamente nel forno, insalata prelavata e tagliata in sacchetti di plastica e condita con salsa alla francese bell'e pronta e, per finire, una crème caramel preconfezionata e acquistata nel vicino supermercato. Il consumatore, anche in ragione del conto che sarà tenuto a pagare, scegliendo dalla carta dei menu deve poter sapere, e senza possibili equivoci, se ciò che gli verrà servito nel piatto è quanto effettivamente si aspettava.

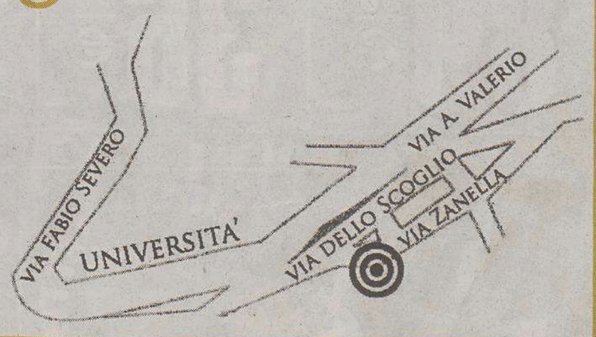
Gelateria Zampolli di via Ghega
Trieste - Via Ghega 10 tel. 040 364868

AGENZIA DI & DI TRIESTE
PRANZI & CENE
RISTOPIZZA
CUCINA A BASE DI CARNE
PIZZE ANCHE A DOMICILIO
MARGARITA
TRIESTE - VIA LOCCHI 20 - TEL. 040 304932

OSTERIA
da baffo
Aperto a pranzo e cena
con vendita
salumi e formaggi
TRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696
chiuso il giovedì

OSTERIA IL PETTIROSSO
Cucina di pesce
Chiuso il giovedì e lunedì a pranzo
DUINO AURISINA (TS)
Santa Croce, 16
Tel. 040 220619

CHEF ROBERTO CAPASSI
BOCCONDORO
RISTORANTINO
PRANZI E CENE
SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SERA
DALLE 18 ALLE 20 APERITIVI SFIZIOSI
CI TROVI QUI :
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)
PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**0.01**
	cala alle	**10.13**

25.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO

San Rodolfo

IL PROVERBIO

Tutti leggono, ma sono pochi coloro che sanno leggere.

MAREE

Alta:	ore	14.42	**+38**	cm
	ore	24.47	**+32**	cm
Bassa:	ore	7.14	**-58**	cm
	ore	20.21	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.55	**+48**	cm
Bassa:	ore	1.04	**-20**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,7** minima
	28,3 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1014,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**6,1** km/h da NW
Mare:	**24,3** gradi

PEUGEOT 1007 e 107
Qual'è la differenza? Vieni a scoprirla!

TRIESTE

Cronaca della città

Padovan & Figli
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA
☎ 040.827782

L'inedito episodio si è verificato l'altra notte. Uno o più sconosciuti hanno lanciato un ordigno bellico micidiale dalla Scala dei Giganti: distrutte due auto

Via Pellico, bomba a mano contro una casa

Nello stabile vive anche il funzionario responsabile della Squadra volanti, Luigi Di Ruscio

di **Corrado Barbacini**

Una bomba M 75, di quelle usate durante la guerra nell'ex Jugoslavia, è stata lanciata dalla scala dei Giganti finendo sul marciapiede davanti all'ingresso dello stabile al numero 10 di via Silvio Pellico.

È successo l'altra notte verso l'una e nessuno degli abitanti della zona si è accorto della violenta deflagrazione. L'ordigno esplodendo ha danneggiato due vetture parcheggiate e la vetrata della porta del condominio. Centinaia di schegge si sono conficcate anche nel muro dello stabile fino all'ingresso dell'ex agenzia di lavoro interinale in direzione di piazza Goldoni.

È la prima volta che un episodio del genere si verifica a Trieste. La bomba lanciata dalla scala che porta a San Giusto è un ordigno micidiale. Faceva parte dell'arsenale dell'esercito dell'ex Jugoslavia. Le schegge si espandono per oltre cento metri con una notevole forza d'urto. Ma la detonazione non è particolarmente forte.

I tecnici della Polizia scientifica hanno accertato che è stata lanciata da una distanza di una sessantina di metri da qualcuno che ha dimestichezza con questo genere di armi.

E quale è stato il movente? Un avvertimento, una vendetta? Hanno voluto colpire le auto oppure la bomba era indirizzata a qualcuno che abita nello stabile?

«Non si possono fare valutazioni a caldo. L'episodio si è verificato ben prima del momento in cui è stato dato l'allarme. E questa è l'unica cosa certa», ha detto in questore Domenico Mazzilli.

L'ipotesi più inquietante è che potrebbe essere stata un'azione contro un funzionario della questura il cui nome, Luigi Di Ruscio, appare sul campanello. Un'azione forse a opera di qualche malavitoso serbo e conseguenza del giro di vite nei controlli messo a segno dalla polizia nelle ultime settimane. «È un fatto preoccupante», ha commentato il sostituto procuratore Raffaele Tito che è stato informato nelle prime ore del mattino dell'accaduto. «Dobbiamo capire - ha aggiunto - se ci sono collegamenti con gli altri episodi dei giorni scorsi».

Per ora dunque si possono fare solo ipotesi. L'unica cosa certa è che l'allarme è scattato alle 6.30 del mattino ben cinque ore dopo il fatto. Un ritardo quasi incredibile.

Ecco cosa è sucesso: il conducente di una delle due auto posteggiate ha trovato la sua vettura, una Fiat Punto grigia targata CR 715 DF, quasi completamente distrutta dall'esplosione. È successo alle 6. I vetri dei finestrini e il parabrezza erano andati in mille pezzi. E l'uomo ha subito chiamato la polizia. Ma c'è un fatto strano, appunto il ritardo. Infatti secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra mobile, l'uomo avrebbe visto la sua auto distrutta già attorno alle due di notte, circa mezz'ora dopo l'esplosione. Ma, in un primo momento, avrebbe creduto che i vetri sfondati e la carrozzeria ammaccata della Punto, fossero la conseguenza di un incidente provocato da un pirata della strada. Per cui - ha dichiarato alla polizia - è andato a dormire ripromettendosi di valutare la questione ieri mattina quando appunto ha dato l'allarme. La vettura semidistrutta dall'esplosione risulta intestata a Sergio Daris, 65 anni, via Rascovich 8.

L'altra auto danneggiata è una Ford Fiesta di colore blu targata BD 192 AC. Risulta intestata a Rosica Dobricic, 50 anni, serba di nascita, abitante in via Del Carpineto 5/9.

Per tutta la giornata di ieri i poliziotti della Squadra mobile hanno lavorato per cercare un indizio che possa spiegare l'accaduto. I reperti con le schegge della bomba sono stati analizzati. E investigatori hanno bussato alle porte dello stabile. «Avete udito qualcosa di strano?». «Avete visto qualcuno che scappava?».

L'ipotesi della vendetta nei confronti di Luigi Di Ruscio, funzionario responsabile della squadra volante non è nè la la sola, nè la più accreditata. Anche perchè fino a ieri sera non c'è stata alcuna rivendicazione. Ma comunque c'è un fatto strano, un precedente che deve fare riflettere. Tre giorni fa era scattata una vasta operazione di controllo da parte della Squadra mobile riferita alla comunità serba all'interno delle indagini sulle sparatorie di via Vecellio e via della Guardia. Sono state effettuate nel cuore della notte cinque perquisizioni che a quanto pare non avrebbero però portato ad alcun risultato. E l'altra sera era giunta al Piccolo una telefonata inquietante in cui si parlava di «vessazioni da parte della polizia». Un caso?

Via Pellico parzialmente bloccata ieri mattina per favorire le indagini dei poliziotti.

Una passante davanti al portone colpito dalla bomba.

In poco più di due settimane tre inquietanti episodi: ieri il primo in pieno centro fuori del perimetro di «Balkantown»

Notti sempre più inquiete: dagli spari alle esplosioni

Il portone di via Pellico 10. Visibile sul muro a fianco l'effetto della bomba a mano.

di **Silvio Maranzana**

Dalle pistole alle bombe. Da poco più di due settimane a questa parte le notti triestine rieccheggiano di spari e esplosioni. Il sangue è stato sparso solo nel primo episodio, il 7 giugno, allorché in via Vecellio sono stati esplosi cinque colpi di pistola contro una Volkswagen Polo che hanno ferito gravemente il serbo Jovan Sredojevic e in modo lieve una sua connazionale: un agguato criminale in piena regola. Sono sembrati invece una sorta di avvertimento, anche se comunque sarebbero potuti anche andare a segno, i sei colpi sparati solo una settimana più tardi, il 14 giugno, contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, in via della Guardia. A sparare è stata la stessa pistola come ha appurato la perizia balistica effettuata dalla polizia scientifica di Ancona sui proiettili calibro 7.65 usati in entrambe le occasioni.

Il grilletto di quella pistola, a una settimana di distanza, è stato evidentemente premuto dalla stessa mano. Era la medesima che all'una della notte scorsa in via Pellico ha lanciato la bomba che avrebbe potuto uccidere qualche passante? E' probabile, se non addirittura sperabile perché ancora più allarmante sarebbe pensare che ad agire stavolta sia stato un complice del primo sparatore o addirittura un componente di una banda avversa. Quel che è certo che per la prima volta il «giustiziere della notte» è uscito da «Balkantown», la zona cittadina abitata negli ultimi anni soprattutto da serbi (solo questi sarebbero quindicimila), ma anche da croati, bosniaci, albanesi, e ultimamente pure da cinesi e africani, e che abbraccia soprattutto i rioni di Barriera vecchia e di San Giacomo.

Stavolta l'attentatore si è spinto ai limiti della zona bene, del «salotto» cittadino e per giunta ha utilizzato una bomba, così come accadde nel tragico episodio del Natale 1988 a Udine dove finirono dilaniati tre poliziotti. La seconda sparatoria era stata inscenata poche ore dopo che la polizia in piazza Garibaldi e nelle vie circostanti aveva messo in atto una retata in piena regola, controllando centocinquanta persone, quasi tutti serbi. Ma anche nelle giornate successive le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli e effettuato posti di blocco evidentemente disturbando non poco attività illecite o tentativi di questo tipo.

Che Trieste non fosse un'oasi felice lo si era capito da anni, a seguito di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata italiana e fatti di sangue nelle comunità straniere (compreso un omicidio in quella cinese). E' probabile che stavolta sia in gioco una lotta per il controllo del territorio o del taglieggiamento degli stessi immigrati o che, peggio ancora, si sia passati agli avvertimenti pesanti nei confronti degli appartenenti alle forze dell'ordine e dei loro confidenti.

La scena della sparatoria di via Vecellio, dove ci furono due feriti.

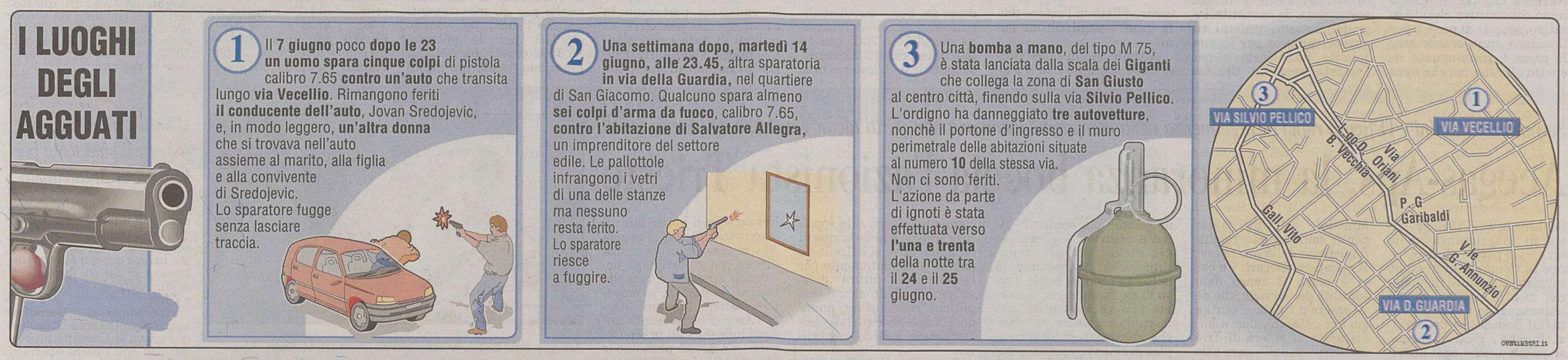
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
...materasso a molle ortopedico* climatizzato, pura lana vergine/cotone 100%, h. 20 cm. 89,00 € *PER MISURE STANDARD
...rete a doghe* in faggio multistrato, profilo metallico verniciato a polvere 36,00 € *PER MISURE STANDARD
...materasso in lattice* pura lana vergine/cotone 100%, h. 18 cm. portanza media, zone differenziate 159,00 € *PER MISURE STANDARD
La Fiera del Materasso è in via Milano 25
Fino al 30/6/2005
SONO ARRIVATI I NUOVI DIVANILETTO ...TUTTI DA PROVARE!!!
da € 280,00 DIVANILETTO ZERO ANTICIPO 6 rate da € 50,00
da € 560,00 CON CONTENITORE DIVANILETTO ZERO ANTICIPO 6 rate da € 97,00
da € 990,00 DIVANILETTO ZERO ANTICIPO 12 rate da € 86,00
da € 598,00 LETTICONTENITORE ZERO ANTICIPO 12 rate da € 50,00
LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO

Un poliziotto indica l'effetto dell'esplosione contro il muro mentre un altro, dall'alto, controlla dalla possibile piazzola di lancio.

Reazioni allibite tra gli abitanti di via Pellico 10, che non hanno fatto caso all'esplosione o l'hanno confusa con un tuono. «Sembra incredibile sia successo»

E gli inquilini sono divisi tra sconcerto e paura

All'interno dell'edificio vivono alcuni professionisti e ci sono le sedi di associazioni culturali e ambulatori



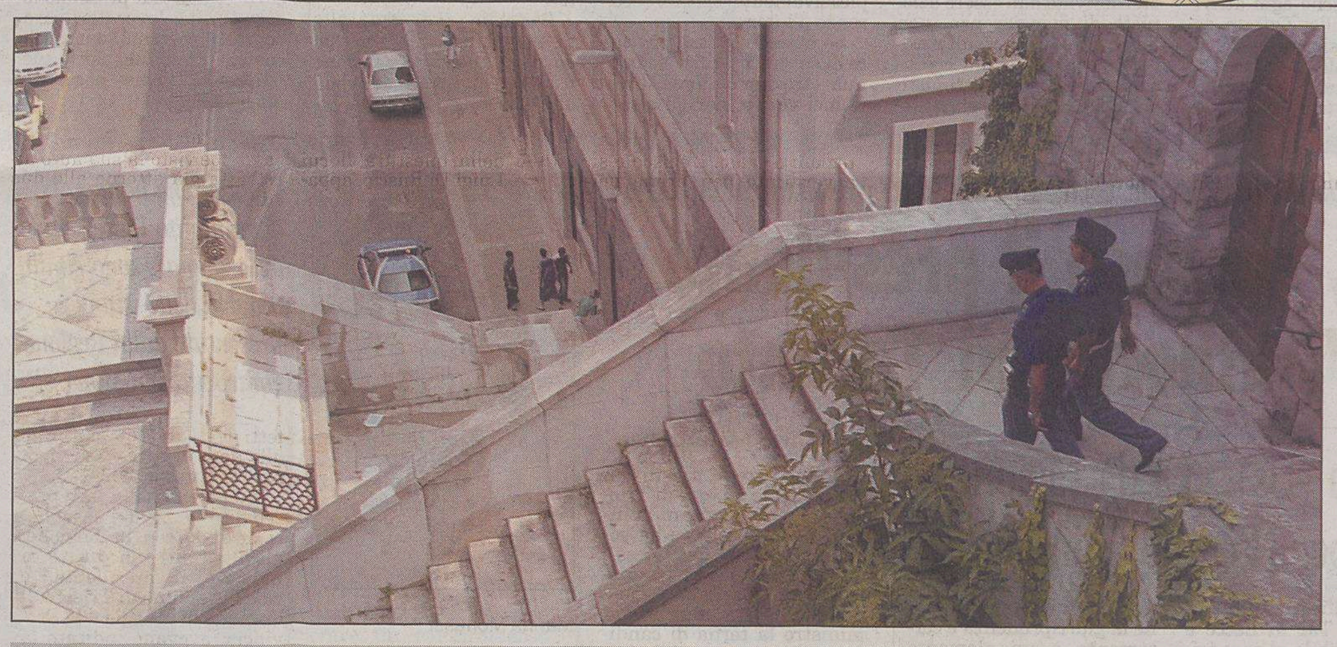
Sconcerto, incredulità, sorpresa. Per i triestini è difficile accettare una realtà fatta di bombe a mano che esplodono sotto casa. Ma le famiglie che risiedono in via Pellico 10, dove l'altra notte è stata lanciato un ordigno esplosivo, hanno dovuto rapidamente arrendersi davanti ai fatti. Una bomba, di cui si sa pochissimo per il momento, è esplosa sotto le loro finestre e adesso sono preoccupati. Lo stabile è elegante, collocato a pochi passi dall'ingresso della galleria Sandrinelli. Sembra quasi impossibile che quella casa possa essere stata teatro di una situazione violenta e pericolosa. «Pensavo fosse un tuono – afferma con stupore Annamaria Alessio, che vive in quello stabile assieme al marito, Sergio – perché la notte fra venerdì e sabato era caldissima, si poteva ipotizzare un temporale. Infatti quando abbiamo sentito il suono non ci siamo preoccupati – aggiunge – ma abbiamo continuato a dormire. Poi al risveglio, alla mattina, siamo stati informati dell'accaduto e abbiamo capito che era successo qualcosa di straordinario. Adesso non sappiamo cosa pensare – precisa la signora Annamaria – anche perché le forze dell'ordine non ci hanno detto nulla. Aspettiamo l'esito delle indagini – conclude – per formulare un parere. Certo che la situazione che si è venuta a creare non è delle più serene». Al numero 10 di via Silvio Pellico, strada che per decenni ha ospitato anche il «Piccolo», abitano in tanti. E' una via centrale, facilmente raggiungibile da quanti ogni giorno frequentano il cuore della città. Ci sono ambulatori, società, come la srl Canova, associazioni culturali, come «L'abbondanza», professionisti come l'ingegner Bradaschia. Poi ci sono le famiglie, tante, tranquille, che trascorrono le loro giornate come tutti gli altri. Non ci sono «vip», uomini politici, sportivi di grido. Per questo la bomba ha generato scompiglio: a logica non ci sarebbero motivi per collegare l'esplosione con quella casa. Renata Russo vive anche lei al numero 10 assieme al

Chi abita nella parte più interna non sente di solito neanche il rumore del traffico

marito: «Abitiamo nella parte dell'edificio che si affaccia verso l'interno e non abbiamo sentito nulla – afferma – perché normalmente non sentiamo neppure il rumore del traffico, che in quel punto è particolarmente caotico. Abbiamo saputo della bomba solo stamattina (ieri, ndr) – prosegue – e a quel punto ci siamo preoccupati. In un primo momento abbiamo avuto l'impressione che fossero stati sparati dei proiettili – ricorda – poi ci hanno spiegato che invece si era trattato di un ordigno. Sembra incredibile che tutto questo possa essere accaduto davanti a casa nostra – conclude la signora Russo – e facciamo fatica a credere che questo fatto possa realmente essere successo».

Altri inquilini sono irreperibili. I nomi sui campanelli sono classici per Trieste: Olenik, Bonivento, Barison, Rizzato, Oblach, Serafini. Del resto siamo alla fine di giugno, la temperatura invita ad andare al mare e probabilmente gran parte delle persone che vivono in via Silvio Pellico hanno pensato bene di andare a fare un tuffo per dimenticare quanto prima l'episodio. L'immobile è situato in un punto centrale della città, è uno di quei classici edifici nei quali ci si saluta sulle scale, ma poi ognuno va per i fatti propri. Là davanti passano ogni giorno decine di migliaia di persone. Non c'è tempo per i salamelecchi. L'unica persona che vive là e ha un incarico pubblico è Luigi di Ruscio, funzionario della Questura e capo della Squadra volante. Ma i coinquilini sono convinti che il collegamento fra lui e la bomba sia puramente teorico: «Lo incontro molto raramente – dice con sicurezza la signora Russo – perciò mi sembra improbabile che qualcuno abbia voluto fargli una sorta di avvertimento proprio qui». Insomma si brancola nel buio più totale. Una sola certezza nell'intera vicenda: coloro che abitano in via Silvio Pellico, ma assieme a loro ci sono tanti altri triestini che la pensano allo stesso modo, cominciano a essere preoccupati. In strada a quell'ora, con il caldo che fa, potevano esserci anche loro. Cosa sarebbe successo, si chiedono, se fossero scesi per prendere una boccata d'aria proprio in quel momento?

Ugo Salvini



Una coppia di agenti mentre scende lungo la Scala dei Giganti, da dove è stato scagliato l'ordigno che ha colpito il portone di via Pellico 10.

Il responsabile della Squadra volanti esclude di essere il bersaglio e sceglie il silenzio

Di Ruscio: «Non ne parlo»

Il vice questore aggiunto Luigi Di Ruscio è il responsabile delle Volanti della questura. Dirige il reparto più numeroso in cui lavorano oltre cento tra agenti e sottufficiali. Fino a qualche anno fa era il responsabile della Sezione criminalità organizzata, incarico in cui ha diretto alcune importanti operazioni.

Ogni giorno le pattuglie del suo reparto perlustrano le strade di Trieste. I suoi uomini sono quelli più a contatto con la città e con il territorio. Gli agenti della Volante intervengono in ogni circostanza: dai casi di rilevanza penale fino all'aiuto alle persone bisognose.

«Non voglio parlare si questa vicenda», dice al cellulare con un certo comprensibile fastidio. Poi fa sapere che è convinto del fatto che la bomba lanciata sotto il condominio dove abita non era riferita a lui.

Infatti il rapporto che Di Ruscio ha con i cittadini è chiaro e trasparente. Non si è mai blindato. Prova ne è che il suo nome appare sul campanello del portone della casa al numero 10 di via Silvio Pellico dove è stata gettata la bomba a mano.

Di Ruscio neanche in passato non ha mai avuto nè scorte, nè particolari protezioni. Risponde ancora secco e ripete: «Non voglio parlare di questa vicenda». Di più non aggiunge.

Il capo della Squadra volanti Luigi Di Ruscio

Il questore non crede a un'escalation di episodi collegati

Mazzilli: «Ma la città è tranquilla»

Il 7 giugno i colpi d'arma da fuoco indirizzati verso un' automobile in via Tiziano Vecellio, poi, il 14 giugno, altri spari contro l'abitazione di un imprenditore edile in via della Guardia e la scorsa notte una bomba lanciata dall' alto della Scala dei Giganti, in pieno centro cittadino: tre episodi di cronaca nera in neanche venti giorni non sono abituali a Trieste, ma per il questore del capoluogo giuliano, Domenico Mazzilli, «non sono di tale rilevanza da mettere in dubbio la serenità e la sicurezza della città».

«Nelle indagini che sono in corso - ha detto Mazzilli - stiamo cercando, tra l'altro, di trovare i moventi di quanto accaduto per riuscire a capire meglio la situazione. Per l'episodio di stanotte, ad esempio, stiamo cercando di capire chi è stato l'autore del gesto. Si è trattato di una bomba a mano che non è esplosa su un obiettivo, non è stata offensiva, almeno a quanto ci risulta in questo istante. Forse quando sapremo quali sono i moventi, riusciremo a capire meglio se c'è stato qualcosa di diverso».

Tra i tre episodi, comunque, il questore esclude, al momento, alcun collegamento. «Finchè non sappiamo qual era l'obiettivo - ha detto - non possiamo neanche capire l'eventuale nesso. Se l' episodio di questa notte fosse avvenuto in maniera diversa, cioè se nel momento in cui la bomba è stata lanciata, qualcuno avesse visto qualcosa, la situazione sarebbe differente. Qui siamo nel dubbio a che ora precisa il fatto è accaduto. Nessuno ci ha avvertito quando è successo».

Il 7 giugno alcuni colpi d'arma da fuoco furono sparati in via Tiziano Vecellio contro un' automobile con a bordo quattro cittadini serbi e un bambino: a rimanere feriti, in maniera grave, furono il guidatore della vettura, Jovan Sredojovic, con precedenti per droga, e una passeggera, che si trovava sui sedili posteriori dal lato del conducente.

Il questore Domenico Mazzilli

Nella tarda serata del 14 giugno, altri colpi di arma da fuoco sono stati esplosi da ignoti contro l'abitazione di un imprenditore edile in via della Guardia, nel rione di San Giacomo, senza causare vittime o danni allo stabile.

La «M75», un'arma usata contro le trincee che diventa letale per la sua frammentazione

La bomba M75 esplosa in via Pellico è una delle tante armi di fabbricazione jugoslava, il cui progetto risale a qualche decennio fa, quando la Jugoslavia del maresciallo Josip Broz Tito vantava una propria industria d'armamenti, con la dissoluzione della Federativa poi decentratasi specie in Serbia e in misura minore in Croazia.

È un ordigno definito d'attacco: il suo principale impiego, si ipotizzava in fase progettuale, era infatti negli attacchi alle trincee nemiche, quando sarebbe stata lanciata dai fanti contro i difensori. Non ha, quindi, un grande potenziale esplosivo ma la sua pericolosità è data dalla frammentazione del materiale inserito all'interno assieme all'esplosivo.

La M75 risulta essere stata prodotta per un buon periodo di tempo. Come tante armi fabbricate nell'ex Jugoslavia, nel corso degli anni è stata esportata in vari Paesi. Fino agli anni Ottanta l'industria bellica jugoslava, specie per quanto concerneva le armi leggere, godeva di una buona reputazione, tanto da annoverare più di un cliente, ad esempio in Medio Oriente e in Libia.

Una bomba a mano.

L'assessore al Bilancio Sbriglia ha presentato ieri il rendiconto consuntivo 2004 approvato lunedì

Casse del Comune sempre più piene

Aumenta la disponibilità monetaria. Le spese maggiori nel settore sociale

di **Matteo Contessa**

Quasi 380 milioni di euro sono l'ammontare delle risorse finanziarie movimentate dal Comune nel 2004. Questo è il dato complessivo del rendiconto d'esercizio che il Consiglio comunale ha approvato nella seduta di lunedì scorso. Nella ripartizione della quota complessiva, 260 milioni di euro sono stati utilizzati per la gestione corrente, una settantina per gli investimenti e 50 circa sono stati destinati ai servizi per conto terzi.

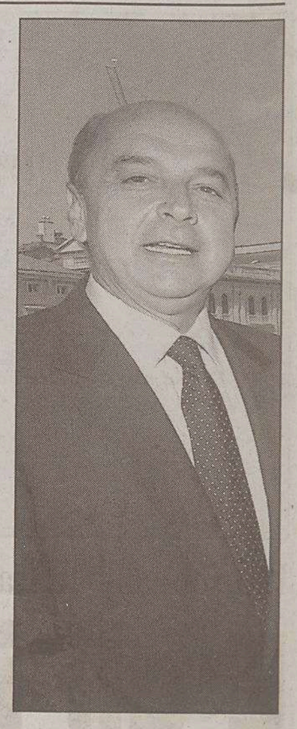
Questi i grandi numeri evidenziati nel bilancio 2004 dell'amministrazione civica. Evidenziano anche un risultato della gestione corrente che per il quarto anno consecutivo chiude in attivo, seppur di poco; e per il quinto anno consecutivo la cassa è rimpinguata rispetto alla somma che c'era quando la presente amministrazione entrò in carica (al 31 dicembre del 2000 la disponibilità era di 24 milioni di euro, oggi ammonta a oltre 143 milioni).

Presentando alla stampa i dati complessivi del rendiconto d'esercizio e snocciolando i dati analitici, l'assessore al bilancio Enrico Sbriglia si è detto più che soddisfatto per i risultati ottenuti. «La situazione economica del Comune, nonostante lo scenario nazionale non esaltante, risulta di segno positivo - ha sottolineato -. Andando ancora una volta contro corrente, il Comune di Trieste mostra una vitalità che, paradossalmente, mentre passa inosservata in città e agli investitori locali, è invece corteggiata da investitori e gruppi bancari italiani ed europei proprio per la sua solidità finanziaria e per l'accorta gestione che ha contraddistinto l'azione della giunta negli ultimi anni».

A conferma di quest'ultima tesi, Sbriglia cita il successo dei Boc, i buoni obbligazionari emessi dal Comune nel 2004 e 2005 per finanziare progetti d'interesse pubblico. L'anno scorso le emissioni portarono in cassa introiti per oltre 22 milioni di euro e quest'anno, finora, sono entrati oltre 16 milioni di euro, con tassi d'interesse a carico del Comune particolarmente convenienti: grosso modo la metà di quanto pagano abitualmente gli altri grandi Comuni che ricorrono ai prestiti obbligazionari. Senza contare che la metà dell'imposta del 12,50% prevista, ritornerà al Comune stesso attraverso i trasferimenti statali. «Questo trattamento particolarmente vantaggioso - spiega l'asessore - dipende proprio dall'affidabilità finanziaria di cui il Comune gode: gli investitori si fidano e concedono condizioni migliori di rientro».

Le previsioni di entrate e spese correnti sono state centrate in pieno, secondo i dati riferiti (99,22% le prime, 98,14% le seconde), quelle per gli investimenti appena un po' meno (88,61% per le entrate, 85,35% per le uscite). La pressione fiscale pro capite è scesa di 20 euro rispetto al 2003, quella tariffaria è la più bassa in regione, l'autonomia finanziaria è cresciuta dell'1,5% rispetto al 2003, attestandosi sul 60,62%. Ma un altro dato merita attenzione: per quanto riguarda la spesa corrente, la parte maggiore è quella destinata al campo sociale con quasi 68 milioni di euro pari al 28% di quella complessiva. In questo settore il Comune ha speso pro capite, nel 2004, 322,16 euro contro i 316,20 del 2003: una delle cifre più elevate in regione.

L'assessore Sbriglia.


Il sindaco Dipiazza.

Secondo i Cittadini e l'Ulivo il ruolo di preminenza nella compagine azionaria non porta alcun vantaggio agli utenti locali

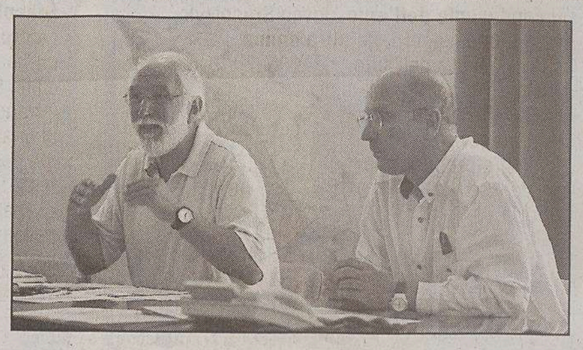
Acegas-Aps, la minoranza boccia l'azionista Trieste

Sebbene in qualità di azionista di maggioranza abbia un ampio potere, di Acegas-Aps al Comune interessano soltanto le rendite finanziarie, mentre non ha alcuna importanza la tutela dei cittadini destinatari dei servizi. Purchè i conti quadrino, si omette anche ogni attività di controllo. Questo sostiene l'opposizione in Consiglio comunale, per bocca di Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste e Alessandro Minisini dell'Ulivo. «Lui pensa soltanto alla rendita finanziaria della multiservizi - sostiene Decarli - e così si è perso il senso della socialità del servizio, che deve essere a tutela e vantaggio dei cittadini, non a loro discapito. Il potere di Trieste, derivato dall'essere azionista di maggioranza, non ha portato alcun risultato».

Decarli e Minisini confutano le valutazioni ottimistiche del sindaco. «I servizi sono sempre più scadenti - ribatte Minisini - e sempre più costosi per gli utenti. Prendiamo ad esempio la nettezza urbana: noi la Tarsu la paghiamo nella massima misura consentita, ma in cambio abbiamo discariche abusive, territorio complessivamente sporco e carenza d'interventi.

Se invece vogliamo parlare di servizi funerari - continua - troviamo aumenti per le luci votive, per gli allacciamenti relativi alle sepolture singole e nelle tombe di famiglia, oltre al balzello da pagare anticipatamente per l'esumazione futura delle salme. Tariffe in alcuni casi più che raddoppiate, quando l'indice tendenziale dell'inflazione è del 2,4 per cento».

Parlando poi di occupazione e sviluppo che avrebbe dovuto garantire la fusione fra Acegas e Aps, arrivano altre critiche. «In realtà, offrendo servizi anche oltre il 'pacchetto ufficiale', Acegas-Aps si pone in concorrenza diretta con gli artigiani, uccidendo l'indotto e creando così un regime di monopolio», sostiene Minisini. «Oggi l'Acegas ha sessanta addetti in meno - gli fa eco Decarli - e martedì prossimo lo sciopero dei lavoratori sarà soprattutto una denuncia contro il Comune, per le sue mancanze come socio di maggioranza».


Acegas-Aps: Comune bocciato da Decarli e Minisini.

Padova, altro socio forte della multiservizi avendole portato in dote l'Aps, è più attenta agli interessi dei cittadini, dice l'opposizione consiliare. Non esitando neppure ad attaccare la spa pubblica anche con gli assessori comunali quando c'è qualcosa di poco chiaro o si sente aria di spreco. A Trieste invece no, qui l'unico interesse è che si facciano i soldi, sostengono Cittadini e Ulivo.

«Il Comune non decide e non controlla - dice Decarli - A Padova il Comune ha costituito una società operativa territoriale, che integra l'attività della multiservizi a favore dei padovani, qui invece non si fa nulla».

ma. co.

«L'unico interesse che mostra il sindaco è per la rendita finanziaria»

Non era stata indicata la terna di candidati prevista dalla legge

Tar, sospeso il presidente dell'Authority di Taranto

di **Silvio Maranzana**

Potrebbe fare la fine di Taranto anche il porto di Trieste. Un paio di giorni fa infatti il Tar di Lecce ha sospeso dalla carica di presidente dell'Autorità portuale Antonio Caramia perché non era stata indicata al ministro la terna di candidati, così come previsto dalla legge numero 84 del 1994. In relazione alla nomina di Marina Monassi al vertice dello scalo triestino tre sono stati i ricorsi presentati alla Corte costituzionale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia per chiederne l'annullamento, mentre un quarto è stato avanzato dal governo con riferimento alla presunta incostituzionalità della legge votata dall'assemblea regionale in materia. Sono stati già illustrati e discussi e la Corte renderà note le decisioni presumibilmente a settembre, al rientro dalle ferie. E la Regione ha poi presentato anche un ricorso al Tar chiedendo la revoca del decreto di nomina di Monassi.

La nomina dell'attuale presidente è stata approvata dal Consiglio dei ministri il 3 giugno 2004 che contestualmente ha anche deciso di impugnare davanti alla Corte costituzionale la legge approvata il 13 maggio, cioè tre settimane prima, dalla Regione che stabilisce che in assenza dell'indicazione della terna di candidati da parte degli enti locali, il presidente della Regione, previa intesa con il ministro, nomina comunque il presidente. Subito dopo il controblitz di palazzo Chigi che approva il decreto legge in base al quale qualora entro 30 giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione, il ministro può chiedere al premier di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede.

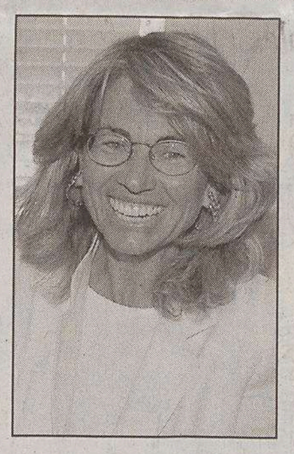
Successivamente la Regione chiese comunque la terna di candidati che venne fatta soltanto dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che citò: Marina Monassi, Claudio Boniciolli e Vincenzo Mucci. Nel frattempo però il Governo aveva già scelto in base al decreto legge 136 che successivamente nella trasformazione in legge subì nelle trasformazioni che restituirono un ruolo importante alle Regioni. Nella norma venne però inserita una precisazione che stabilisce che «sono fatti salvi gli effetti degli atti compiuti fino alla data di entrata in vigore della presente legge.»

Nemmeno nella fase precedente però, non essendoci accordo con la Regione, gli altri enti con diritto di indicare il presidente, e cioè il Comune di Trieste, il Comune di Muggia e la Provincia, avevano indicato la terna, così come prevedeva la vecchia legge.

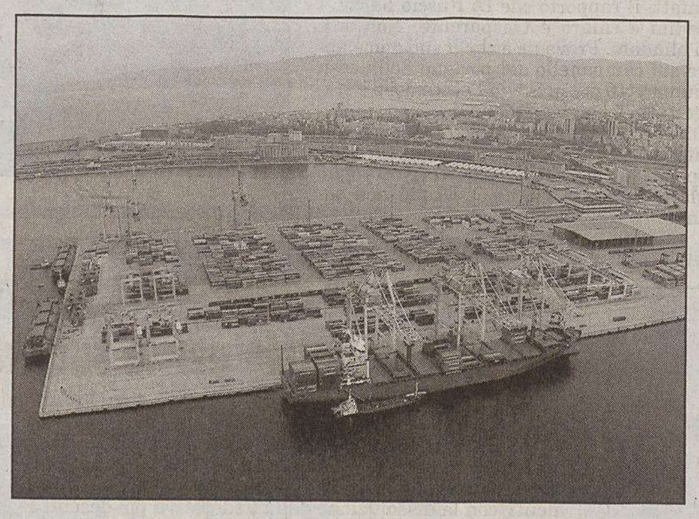
A Taranto il caso è ancora più paradossale perché sul nome di Caramia c'era stata unità di consensi da parte degli Enti locali. Proprio per questo la prevista terna di nominativi, richiamata dalle legge 85 del '94 non è stata indicata al ministro. Vi è stato però il ricorso da parte di Valentino Gennarini, presidente della Raccomar Puglia e il Tar lo ha accolto sospendendo la nomina di Caramia.

Secondo quanto si legge nell'ordinanza del Tar «la mancata formazione di una terna di esperti su designazione di Comune, Provincia e Camera di commercio costituisce una grave violazione dell'articolo 8 delle legge 84/94 e delle prerogative di scelta del ministro delle Infrastrutture come pure dei poteri di controllo parlamentare ex lege n. 14 del 24 gennaio 1978.» Per il tribunale l'espressione «terna» va intesa nel suo significato letterale e tecnico atteso che «solo una pluralità di nomi consente l'esercizio del potere di scelta demandato al ministro.» «In mancanza di intesa - sostiene ancora il Tar di Lecce - la scelta è ancora e sempre su una terna formulata dal presidente della Giunta regionale e, in ulteriore mancanza, è il ministro a sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede con deliberazione motivata.»

A Trieste la sospensione di Marina Monassi potrebbe implicare l'annullamento di tutti gli atti deliberati a cominciare dalla celebre variante per il Porto Vecchio.


Marina Monassi

I motivi che hanno determinato la decisione del tribunale sono simili a quelli delle istanze presentate dalla Regione contro Marina Monassi


Un'immagine del porto nuovo: torna il rischio del commissariamento.

Zvech (Ds): «Ci dà ragione» Camber (Fi): «E' ininfluente»

«E' da verificare se la sentenza del Tar di Lecce è sovrapponibile al caso triestino. Certo dà ulteriore forza ai ricorsi presentati sia alla Corte costituzionale che al Tar del Friuli Venezia Giulia contro la nomina di Marina Monassi». Lo sostengono fonti legali vicine alla Regione. «Anche a Trieste - si fa rilevare - gli enti locali non hanno fatto la terna di nomi, bensì ne hanno fatto uno solo e ciò è stato messo in rilievo anche nei ricorsi presentati alla Consulta. Uno di questi però riguarda il conflitto di attribuzioni all'atto della nomina. Il Consiglio dei ministri scegliendo contro il parere della Regione non ha rispettato la 'codeterminazione paritaria' stabilità dalla legge 84 sui porti che mette sullo stesso piano Stato e Regione.»

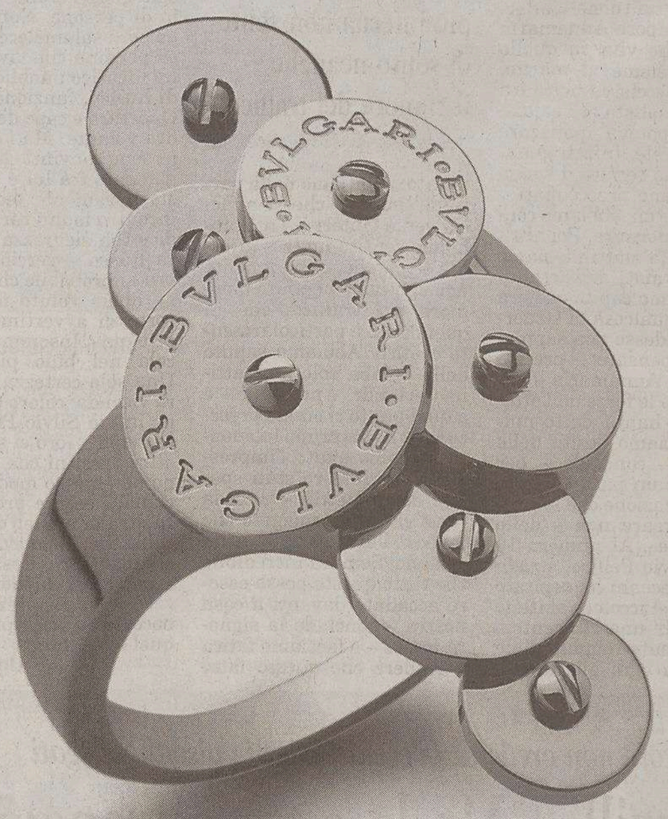
Dal fronte regionale si fa infine notare che «se anche fosse ritenuto legittimo il decreto ad personam che è stato varato per il caso triestino, non è stato rispettato là dove dice che a decidere è il Consiglio dei ministri se entro trenta giorni non si raggiunge l'intesa perché in realtà l'annuncio dei trenta giorni non è mai stato dato.»

Va giù duro Bruno Zvech, capogruppo in Regione dei Democratici di sinistra: «La sentenza del Tar di Lecce dimostra che la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia, che aveva sostanzialmente eccepito che non fosse stata fatta la terna di nomi, non era campata in aria e non andava contro nessuno, bensì era a favore del diritto. Ora questa decisione fa giurisprudenza e certamente è un elemento non secondario anche relativamente alle altre richieste in corso per ristabilire la certezza del diritto.»

«E' solo il Tar del Lazio a fare giurisprudenza - replica Piero Camber consigliere regionale e comunale di Forza Italia - le sentenze di Lecce non hanno questo valore. Comunque i ricorsi sul caso Trieste sono ora pendenti dinanzi a un organo superiore, cioè la Corte costituzionale. Quando si parla di terna di nomi, ci si riferisce al nome che devono indicare Comune, Provincia e Camera di commercio. Se tutti e tre questi enti fanno lo stesso nome esprimono una terna, che però fa riferimento a una persona soltanto.»

s.m.

BVLGARI



BULGARI.COM

CICLADI

ANELLO IN ORO GIALLO O BIANCO 18 KT CON DISCHI GIREVOLI

DOBNER TRIESTE • VIA DANTE 7, 040 632951

Ennesimo infortunio sul lavoro: la vittima è un operaio che stava montando un ascensore in uno stabile di via Battisti

Cade nella tromba delle scale e muore

Nel volo ha travolto un collega che è rimasto ferito in maniera non grave

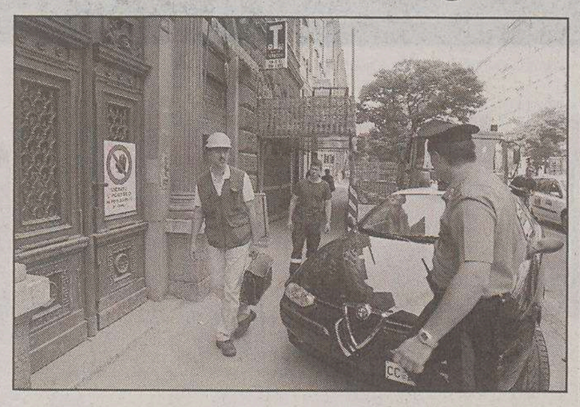
Un volo di dieci metri nella tromba delle scale mentre sta montando l'ascensore.

L'ennesimo infortunio sul lavoro si è verificato ieri in uno stabile in via Battisti 31. La vittima è Paolo Flagiello, 45 anni, nativo di Napoli e dipendente di una ditta di Treviso incaricata di eseguire alcune opere edilizie nella casa. L'uomo è morto nel pomeriggio nel reparto di rianimazione di Cattinara dove è stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza del 118.

Nello stesso episodio è rimasto ferito anche un altro operaio. Antonio Calogero Minella, dipendente di una ditta di Sottomariana. Si trovava al piano inferiore ed è stato travolto dall'altro che stava cadendo. Ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

Dai primi accertamenti eseguiti dai carabinieri di via Hermet e dai tecnici dell'Azienda sanitaria pare che all'origine della caduta dell'operaio napoletano ci sia stato l'improvviso cedimento di un'impalcatura. Lo stabile è stato posto sotto sequesto a disposizione della Procura della Repubblica.

L'infortunio si è verificato alle 11. Paolo Flagiello stava operando al terzo piano. All'improvviso ha ceduto la struttura in legno e l'uomo è caduto, come detto, da un'altezza di una decina di metri travolgendo il collega. Subito sono scattati i soccorsi e due'ambulanza del 118 hanno trasportato gli operai all'ospedale. Ma per Paolo Flagiello non c'è stato nulla da fare.



Lo stabile teatro dell'infortunio mortale. (Lasorte)

Sequestrati in porto quindici chili di eroina

Trasportava droga che, una volta sul mercato, poteva rendere oltre tre milioni di euro ed è stato arrestato dalla squadra Mobile di Livorno, in collaborazione con la polizia di Trieste. È un albanese di 27 anni, regolarmente residente a Rovigo dove lavora come autista.

È stato sorpreso nel porto alla guida di un semirimorchio che trasportava 15 chili di eroina confezionata in panetti e destinata al mercato dello spaccio dell' Italia centro-settentrionale. Una volta tagliato lo stupefacente avrebbe permesso di ricavare almeno 120 mila dosi per un valore superiore ai tre milioni di euro.

L' operazione è scattata in seguito ad una segnalazione alla polizia livornese relativa all' arrivo di un carico di droga proveniente dall' Albania via mare e il cui porto di arrivo sarebbe stato quello triestino. Lo stupefacente era stato occultato all' interno di uno pneumatico che l' albanese aveva smontato poco dopo essere sbarcato per evitare che questo si danneggiasse durante il viaggio.

È questo l'ennesimo sequestro di eroina in porto che conferma come lo scalo triestino sia stato scelto dalle organizzazioni criminali. Poche settimane fa era stato messo segno un sequestro di 20 chili di eroina purissima, che una volta tagliata avrebbe reso sul mercato degli stupefacenti più di 10 milioni di euro. A trovare la droga erano stati gli investigatori della seconda Compagnia della Guardia di finanza e del servizio di vigilanza antofrode dell'Agenzia delle dogane. Si tratta di 38 pani da più di mezzo chilo ciascuno che erano stati nascosti in doppifondi ricavati in due batterie di un camion turco appena sbarcato dal traghetto giunto dal porto di Cesme.

Alcuni pani di eroina.

Alcuni dei sopravvissuti alla strage terroristica saranno in Italia in vacanza: nella nostra città dal 23 al 27 luglio

Ferie triestine per i bambini di Beslan

Da mercoledì prossimo 29 giugno fino al 27 luglio trenta bambini e adolescenti, dai 4 ai 17 anni, provenienti da Beslan, in Ossezia, e vittime dei sequestri da parte di un commando terrorista ceceno lo scorso anno, saranno in vacanza in Italia.

La comitiva, di cui fanno parte anche una decina di mamme e insegnanti, arriverà martedì sera alla Malpensa, a Milano, e nella notte si trasferirà a Courmayeur dove sarà alloggiata in nove alberghi fino al 9 luglio. Successivamente i bambini e i loro accompagnatori saranno ospitati ad Ischia (dal 9 al 16 luglio), a Roma (dal 16 al 23 luglio, e il 22 luglio incontreranno il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi) per arrivare alfine a Trieste (dal 23 al 27 luglio).

Per la prima fase della vacanza, che si svolge in Valle d' Aosta, sono previste passeggiate, escursioni, incontri con i coetanei valdostani, momenti di animazione e intrattenimento.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato Raffaella Roveyaz, assessore alle Politiche Sociali di Courmayeur - e di fargli fare una vacanza normale, tranquilla, che permetta loro di svagarsi e di conoscere un altro paese. Inoltre, vogliamo anche dimostrare che Courmayeur non è solo una località turistica, ma sa anche fare solidarietà».

L' ospitalità della comitiva - secondo una prima previsione - costerà circa 70.000 euro. Nella prima fase della vacanza è anche in programma la visita all' acquario di Genova.

La strage di Beslan.

L'uomo se la caverà in sette giorni

Miramare, centauro sotto un pullman Costiera chiusa un'ora

La moto di grossa cilindrata finita sotto il pullman. (Bruni)

Avrebbe potuto finire molto peggio, ma per sua fortuna se l'è cavata con sette giorni di prognosi, R.S., il motociclista che ieri, verso le 16.30, è finito con la sua potente Suzuki contro un pullman spagnolo. L'incidente si è verificato all'imbocco della Costiera, sulla salita che porta alle gallerie di Miramare.

Entrambi i mezzi procedevano in direzione di Sistiana quando, per cause che i vigili urbani stanno vagliando, la motocicletta ha tamponato il pullman, finendo sotto il pesante mezzo. Una chiamata è giunta poco dopo al 118. In pochi minuti il centauro è stato soccorso dai sanitari e trasportato all'ospedale di Cattinara. Circa venti minuti dopo è stata fatta intervenire una seconda ambulanza, in quanto uno dei turisti spagnoli si era sentito male; anche questa persone è stata trasferita a Cattinara.

Nell'urto la motocicletta ha danneggiato il motore del pullman, che non ha così potuto proseguire. Mentre i turisti spagnoli continuavano il viaggio su un altro torpedone, per spostare quello coinvolto nell'incidente sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco, che hanno anche provveduto ad eliminare l'olio del motore finito sull'asfalto.

Il protrarsi dell'intervento e le lunghe code che si erano intanto formate sulla Costiera, verso le 18.30 hanno indotto i vigili urbani a chiudere la carregiata in direzione della città all'incrocio di Sistiana. La strada è stata riaperta solo alle 19.30. Mentre la potente autogru del vigili del fuoco stava trainando il pullman verso una piazzola di sosta, infatti, una ruota del pullman stesso è scoppiata, ed è stato necessario sostituirla, cosa che ha ulteriormente allungato i tempi dell'operazione.

La promessa di tolleranza zero per i fracassoni fatta dal questore lascia perplesse varie fasce

Notti col silenziatore, gestori e giovani scontenti

«Già perso un buon 30% di incassi». «Vuol dire che andremo fuori città»

Un netto calo del 30 per cento nel volume degli affari. Questo il prezzo che stanno pagando gli esercenti triestini nel tentativo di adeguarsi alle nuove normative contro il rumore notturno che si origina all'esterno dei locali.

Ne è testimone **Sergio Lavince**, titolare del buffet «Marino», esercizio molto conosciuto proprio perchè permetteva finora agli avventori di sostare fino a tardi sulla strada, col bicchiere in mano. Un'abitudine che adesso i frequentatori di «Marino» hanno dovuto abbandonare.

«Per rispondere in maniera adeguata alle sollecitazioni delle autorità – spiega Lavince – abbiamo deciso di non dare più da bere dopo le 23 a coloro che vogliono uscire per gustare vino e bibite all'esterno. C'è anche un nostro addetto che controlla che tutto vada per il verso giusto – aggiunge Lavince – perchè vogliamo essere perfettamente in regola. Il risultato, però, è che abbiamo visto ridursi i consumi di circa un terzo. D'altra parte – continua il titolare del locale – se questa è la legge ci dobbiamo adeguare».

Ma fra qualche mese, quando farà freddo, Lavince spera di poter agire diversamente. «D'inverno la gente sta in casa con le finestre chiuse – conclude l'esercente – perciò si potrebbe pensare a qualche soluzione diversa, più clemente nei nostri confronti».

La decisione di inasprire le misure repressive contro i locali fracassoni, annunciata venerdì dal questore Domenico Mazzilli, non piace per niente neanche ai giovani triestini, che già lamentano lo scarso movimento notturno e la mancanza di iniziative rivolte ai ragazzi.

Questa misura, infatti, adottata per venire incontro alle lamentele degli abitanti delle zone limitrofe ai bar «incriminati», di contro penalizzerebbe tutto il popolo della «Trieste by night», che rivendica, invece, il diritto di divertirsi e svagarsi la sera.

Per soddisfare entrambe le parti, i giovani propongono di trovare un compromesso, e qualcuno suggerisce di utilizzare l'area del Porto Vecchio, lontana dall'abitato, per costruire locali e discoteche.

«Pensando con la testa di una giovane ragazza direi che la tolleranza zero contro i locali non è giusta per chi si vuole divertire - spiega **Lorena Cati** -. Se invece provo a mettermi nei panni di una persona che la mattina dopo deve svegliarsi all'alba per lavorare, o che ha dei figli piccoli, allora il discorso cambia. Credo che la cosa più intelligente sia trovare un accordo, perché la via di mezzo è sempre la strada giusta da seguire».

A pensarla allo stesso modo è anche **Caterina Ziani**: «In città ci sono già pochi locali; se decidono di chiudere anche quelli, allora noi giovani non sapremo più dove andare. D'altra parte capisco anche le persone che abitano sopra i bar e che hanno il diritto di dormire. Bisognerebbe trovare un compromesso tra le due parti».

Ad aver già individuato la soluzione ideale è **Fabio Valentini**: «Basterebbe sfruttare al meglio il Porto Vecchio e aprire tanti locali per i giovani: lì non darebbero fastidio a nessuno. Per adesso, invece, bisognerebbe affidarsi alla coscienza dei giovani: va bene divertirsi e fare rumore, ma nei limiti del rispetto altrui».

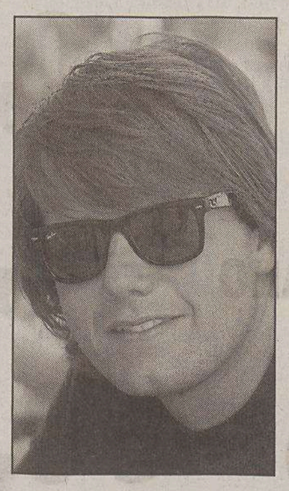
Ma c'è anche chi non digerisce le restrizioni imposte dalle forze dell'ordine, come **Daniele Sorgo**: «La tolleranza zero? È una disgrazia - afferma -. Già Trieste ha poco da offrire ai giovani, se poi la polizia vuole bloccare quel poco che c'è già, allora non avremo più nulla da fare».

Del suo stesso avviso è **Gaia Borina**: «L'idea non mi piace per niente - spiega -. Capisco la gente che si lamenta, ma noi giovani? La vita notturna a Trieste è molto scarsa, chiudere o porre dei limiti ai pochi locali che abbiamo non sarebbe giusto».

L'unico a non dirsi preoccupato dei nuovi controlli è **Alessandro Viola**: «Per me la chiusura dei bar in città dopo la mezzanotte non è un problema: per divertirsi basta spostarsi al di fuori dalle zone abitate, a Sistiana e a Lignano, tanto per fare un esempio. Se la polizia dovesse adottare misure più rigide in centro, pazienza, vuol dire che andremo fuori città».

Elisa Lenarduzzi
Ugo Salvini

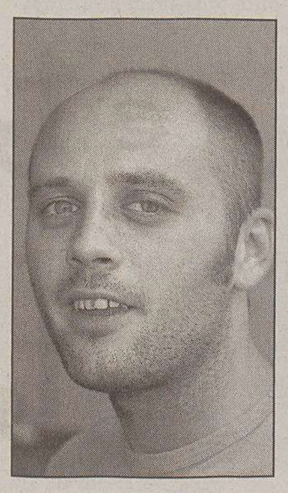
Gaia Borina



Alessandro Viola

Lorena Cati

Daniele Sorgo



Fabio Valentini

Caterina Ziani

INSERZIONE A PAGAMENTO

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE INTESA PER LA REGIONE

INCONTRO PUBBLICO

UNIRE I MOVIMENTI AUTONOMISTI TRIESTINI PER RENDERE PIU' FORTE E CREDIBILE UNA NUOVA PROPOSTA DI

AUTONOMIA PER TRIESTE

LUNEDI' 27 GIUGNO 2005

Ore 18.00 SAVOIA EXCELSIOR - SALA AZZURRA

PROGRAMMA DEI LAVORI

Introduzione e illustrazione della proposta di autonomia finanziaria:

ROBERTO de GIOIA
Consigliere Regionale

PARTECIPANO:

AMARE TRIESTE
Daniele Pertot

LISTA AUTONOMA REGIONE VENEZIA GIULIA
Pino Di Lorenzo e Sergio Tripani

LIBERTA' E AUTONOMIA
Ladi Minin

FRONTE GIULIANO
Giorgio Marchesich - Laura Tamburini

il Comm. PRIMO ROVIS
e l'On. Avv. MANLIO CECOVINI

la casa del latte

SUPERMERCATO DEL BIANCO

incredibile

GRANDI OFFERTE

VALIDE FINO AL 16 LUGLIO

Yogurt Bergamin 125 gr GUSTI ASSORTITI	€ 0,19 pezzo
Mozzarella Montanari 100 gr	€ 0,49 pezzo
Formaggi vari porzionati S.V.	€ 0,59 etto
Stracchino Torvis gr 100	€ 0,59 pezzo
Panna fresca Torvis ml 250	€ 0,69 pezzo
Yogurt Torvis gr 500 GUSTI ASSORTITI	€ 0,79 pezzo
Grana Padano I^a scelta EXTRA A MANO	€ 0,89 etto
Salame ungherese Sorrentino	€ 0,99 etto
Prosciutto crudo "Leoncini" NAZIONALE DI 1^A SCELTA EXTRA	€ 1,49 etto
Mozzarella per pizza Ala gr 400	€ 1,89 pezzo
Olio Maya di SEMI DI MAIS lt. 1	€ 1,89 pezzo

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f - via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

A colloquio con la direttrice del museo storico visitato da oltre 200mila persone l'anno

«Miramare può crescere ancora»

Fabiani: «Servono più promozione e collegamenti con la città»

di **Paola Bolis**

Si definisce «in primo luogo un tecnico, che deve provvedere alla tutela e alla conservazione di tutto questo». Ma «questo» è uno dei luoghi più belli (non solo) d'Italia, quel castello di Miramare che Massimiliano d'Asburgo a metà Ottocento fece erigere bianchissimo per creare un gioco di colori «sicuramente voluto» con l'azzurro del mare e con il verde del parco, costruito dal nulla su quello che in precedenza era un inospitale sperone roccioso.

Non c'è da stupirsi dunque se Rossella Fabiani, ripercorrendo il passato del museo storico che oggi dirige, si dimostri un «tecnico» assai affettuoso con l'oggetto del suo lavoro, la residenza ottocentesca affacciata sul golfo che oggi viene visitata da oltre duecento mila persone l'anno (nel 2004, complici anche le celebrazioni del cinquantenario e l'adunata degli alpini, sono state 257 mila 292). La stessa residenza che a uno dei piani superiori, in quelli che un tempo erano gli spazi riservati alla servitù, ospita anche il suo ufficio: una zona «tecnologica», computer e scrivania dove assolvere agli obblighi quotidiani di una burocrazia «il cui alleggerimento sarebbe il benvenuto, ma le cose stanno peggiorando...»; e l'angolo di studio e di colloquio, uno studiolo con mobili Ottocento, qualche poltrona, un piccolo scrittoio e alle pareti i ritratti di quelli che lei sorridendo definisce «i miei datori di lavoro», Cecco Beppe compreso.

Qui, signora Fabiani, i visitatori sono tanti: le statistiche degli ultimi anni dicono di un castello visitato da un minimo di 208.536 persone nel 1999 a un picco di 258.567 nel 2002. Miramare è una delle attrazioni di Trieste. Potrebbe esserlo ancora di più?

Siamo ai primi venti posti in Italia per afflusso di pubblico, nel Nordest secondi solo alla Galleria dell'Accademia di Venezia. Il trend statistico negli ultimi anni è sostanzialmente stabile, e questo, in un momento in cui molti musei hanno subìto una flessione, è positivo. Ma dovremmo salire ancora. Con una maggiore promozione di carattere turistico e una maggiore collaborazione con gli enti locali.

> «Il parco è come un diamante incastonato nel ferro»

In concreto?

Bisognerebbe rendere Miramare maggiormente presente nell'ambito cittadino: più segnaletica e migliore organizzazione di tutta la zona che gravita attorno al museo storico. Ci vorrebbe - come dire? - un restyling di Grignano. Oggi questo è un diamante in una incastonatura di ferro...

L'ubicazione stessa di parco e castello rende difficile trovare soluzioni: da un lato la statale, a mare da una parte la strada che dal bivio porta qui e dall'altra il porticciolo di Grignano... Di spazio per nuove infrastrutture di servizio ce n'è pochino. Nella stagione balneare poi...

Non è facile, certo, né sto facendo critiche a chicchessia: le mie sono proposte. Ma le possibilità di accesso a Miramare vanno agevolate. Penso a un bus navetta che colleghi per esempio il castello a un'area parcheggi nella parte alta di via Beirut; penso all'autobus 36 che almeno una volta all'ora potrebbe fermare all'inizio del parco; penso a una migliore regolamentazione dei parcheggi; occorrerebbe anche una segnaletica adeguata. Una soluzione urbanistica, insomma, che possa garantire maggiore facilità di accesso. La creazione di un punto di raccolta per gli automezzi potrebbe poi contribuire a far conoscere di più non solo Miramare, ma l'intera città.

Qui arriviamo al problema di cui si parla da anni: i turisti si fermano a Grignano.

Lo si dice spesso, ma non è del tutto vero. Se creassimo qui quel punto di raccolta di cui dicevo, potremmo anche dare vita a dei collegamenti - pullman per esempio - che dopo la visita a parco e castello portassero i turisti nel centro città: Porto vecchio, tanto per dire. Dei percorsi privilegiati insomma potrebbero prendere vita. Ancora a proposito del collegamento con il centro cittadino: già anni fa, poco dopo avere preso la direzione del museo storico, avevo proposto una navetta via mare, non per portare i turisti a Miramare ma per farli spostare da Miramare a Trieste...

Lei sta avanzando osservazioni che in molti periodicamente ribadiscono. Secondo lei Trieste soffre, come si dice spesso, di un certo immobilismo?

Una volta una persona mi ha detto: ma lei è triestina? Non lo sembra: è tanto attiva... Non saprei se poterne essere soddisfatta o dispiaciuta. Io voglio soltanto proseguire nel mio lavoro di promozione e valorizzazione del castello, con le forze che ho. Se poi qualcuno mi interpella, alcune idee le posso esprimere.

Ma nessuno gliele chiede?

Ma no, ma no, si collabora. Però poi...

Trieste comunque nel turismo ha una delle sue più rilevanti carte da giocare. È d'accordo?

Sicuramente, ma l'offerta va costruita su determinati temi. Trieste non presenta grandi monumenti, ma offre un tessuto urbanistico, storico e artistico di notevole rilievo che è rimasto sostanzialmente intatto.

Una città che offre una storia e un'atmosfera che ancora la racconta, insomma.

Ecco, Trieste va presentata per quella che è stata: una capitale della cultura europea dell'Ottocento in tutte le sue espressioni, anche quelle connesse alle dimore storiche di cui Miramare rappresenta un esempio. Proprio sulla rete delle dimore storiche può essere costruito un percorso turistico: penso alla residenza del barone Revoltella, a Miramare naturalmente, al museo Morpurgo e anche al castello di Duino... Ecco, Trieste non offre solo musei nel senso stretto del termine, ma luoghi che permettono di riandare alle caratteristiche - al clima, all'atmosfera - delle residenze, delle case di un tempo, affascinando un pubblico molto vasto. C'è poi tutto un patrimonio architettonico da valorizzare, accanto alla coesistenza delle numerose comunità religiose non cattoliche. Anche i parchi letterari possono essere esaltati. Ecco, sono questi i percorsi che possono fare risaltare ulteriormente la singolarità di una città italiana di cultura mitteleuropea.

> «Turismo, possiamo presentarci come capitale dell'Europa ottocentesca»

In quanti lavorate qui a Miramare?

Un impiegato amministrativo, trenta addetti alla vigilanza e undici assistenti museali part-time. Essendo questo però non solo un luogo di turismo ma anche di studio, abbiamo stretto varie convenzioni con le Università di Trieste e di Udine, per cui ospitiamo degli studenti per i loro tirocini. La legge Ronchey del 1993 poi ha consentito di aprire alla gestione privata i servizi al pubblico, dalla biglietteria alla ristorazione.

Gli addetti, studenti e privati a parte, sono pochi?

Non è certo un numero elevato, c'è carenza di personale di custodia ed è solo grazie al loro lavoro prezioso che siamo uno dei pochi musei storici al mondo aperti tutti i giorni dell'anno dalle 9 alle 19.

È opinione comune che l'Italia non sappia valorizzare il proprio patrimonio storico-artistico, che pure è uno dei motori dell'economia nazionale. È d'accordo?

Lo si sente dire, sì. Io oltre che un funzionario sono anche un cittadino, mi rendo conto che non sempre le cose funzionano. Credo però che qui lo Stato offra un buon servizio al pubblico. A livello generale, certo, forse il patrimonio nazionale è talmente ricco che vi siamo, come dire, abituati.

Miramare questo mese festeggia i cinquant'anni di apertura al pubblico del museo storico: c'è qualche iniziativa in programma?

A fine anno presenteremo il primo catalogo generale degli oggetti contenuti nel castello. Ci saranno inoltre a Trieste e a Udine una serie di conferenze di approfondimento relative agli aspetti storici e di tutela di Miramare.

All'aspetto poco esaltante del suo lavoro, quello legato alla burocrazia, ha già fatto cenno. Cos'è che la dà maggiore soddisfazione?

Giro per le sale del castello, vedo le persone che guardano, leggono i cartelli esplicativi apposti in tutte le lingue, commentano. Mi sento gratificata.

Rossella Fabiani, direttrice del museo storico di Miramare.

CASTELLO DI MIRAMARE STATISTICA VISITATORI 2000-2005

	2000	Diff. %	2001	Diff. %	2002	Diff. %	2003	Diff. %	2004	Diff. %	2005	Diff. %
GENNAIO	5.006	6,5	5.370	7,3	4.554	-15,2	5.381	18,2	6.189	15,0	6.825	10,3
FEBBRAIO	4.205	24,6	6.208	47,6	4.445	-28,4	5.025	13,0	4.901	-2,5	4.655	-5,0
MARZO	14.668	33,5	14.576	-0,6	18.416	26,3	15.133	-17,8	15.357	1,5	19.284	25,6
APRILE	38.559	17,0	41.230	6,9	45.721	10,9	38.017	-16,9	39.857	4,8	39.895	0,1
MAGGIO	34.992	9,3	37.970	8,5	44.117	16,2	35.648	-19,2	47.219	32,5	40.509	-14,2
GIUGNO	20.726	19,5	23.819	14,9	23.590	-1,0	20.583	-12,7	25.661	24,7		
LUGLIO	21.760	23,1	21.253	-2,3	20.955	-1,4	18.897	-9,8	21.650	14,6		
AGOSTO	34.862	-0,6	32.835	-5,8	36.202	10,3	30.099	-16,9	35.013	16,3		
SETTEMBRE	30.721	14,0	30.149	-1,9	28.577	-5,2	28.883	1,1	28.576	-1,1		
OTTOBRE	17.049	-3,3	16.183	-5,1	16.604	2,6	16.490	-0,7	18.905	14,6		
NOVEMBRE	9.163	61,9	9.653	5,3	9.784	1,4	7.146	-27,0	8.069	12,9		
DICEMBRE	8.539	104,0	6.467	-24,3	5.602	-13,4	7.014	25,2	5.895	-16,0		
TOTALE	240.250	15,2	245.713	2,3	258.567	5,2	228.316	-11,7	257.292	100	111.168	-56,8

LA SCHEDA

Dalla laurea in storia dell'arte al lavoro in Soprintendenza

Nata a Trieste, sposata, Rossella Fabiani si è laureata all'Università cittadina per poi specializzarsi a Parma in storia dell'arte moderna. Da una quindicina d'anni dirige il museo storico del castello di Miramare; quale funzionario della Soprintendenza le sono inoltre affidate due zone di tutela, Gemona e San Daniele. Da alcuni anni è inoltre docente a contratto di Storia del restauro all'Università di Udine.

Intensa la sua attività pubblicistica e saggistica. Tra i lavori destinati invece al grande pubblico c'è la Guida artistica di Trieste edita da Electa nella collana dedicata a città e luoghi d'arte.

Con i suoi oltre 200 mila visitatori l'anno - numero che si impenna se si consideri anche l'afflusso al parco - il castello di Miramare è una delle mète turistiche più importanti d'Italia. Costruito da Massimiliano d'Asburgo secondo il progetto di Karl Junker datato 1856, il castello fu residenza degli Asburgo fino al 1914. Passato alla fine della prima guerra mondiale al demanio italiano, venne aperto al pubblico alla fine degli anni Venti con il mobilio che - portato a Vienna nel 1914 - fu restituito alla sua esatta collocazione originaria grazie a un accordo stretto tra Italia e Austria.

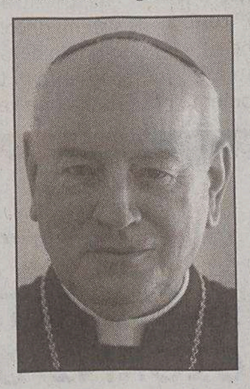
Abitato tra il 1930 e il '37 da Amedeo d'Aosta e dalla sua famiglia, il castello fu definitivamente riaperto come museo storico esattamente cinquant'anni fa, il 2 giugno 1955.

Rossella Fabiani nel parco di Miramare; alle sue spalle uno scorcio del castello. (Foto Bruni)

La Chiesa triestina festeggia oggi il vescovo con una concelebrazione a San Giusto

Ravignani, cinquant'anni di sacerdozio

Giubileo sacerdotale d'oro per il vescovo Eugenio Ravignani. La comunità cattolica cittadina lo festeggerà oggi, alle 19, con una solenne concelebrazione nella cattedrale di San Giusto, dove il 3 luglio del 1955 il presule venne ordinato sacerdote da monsignor Antonio Santin, e dove il 24 aprile del 1983 venne consacrato vescovo. Nella stessa cattedrale Ravignani ha fatto il suo ingresso il 2 febbraio 1997, succedendo a Lorenzo Bellomi quale vescovo di Trieste. Alla celebrazione di questa sera sono state invitate autorità religiose delle varie confessioni non cattoliche, e le autorità civili e militari della diocesi.



Eugenio Ravignani

Nato a Pola il 30 dicembre del 1932, Ravignani era l'ultimo dei quattro figli di una famiglia che nel 1946 si era stabilita a Trieste esule dall'Istria. Proprio al vissuto familiare il presule, in una recente intervista, ha fatto risalire in qualche modo il nascere della sua vocazione: «Nessun momento preciso», ha detto, «ma è stato il vivere in una famiglia bella, cristiana, vicina alla parrocchia. Io sono vissuto in una grande armonia, i miei erano strettamenti uniti. Io penso che la vocazione di un prete - ha aggiunto Ravignani - non nasca da una specie di folgorazione spirituale, ma per le vie naturali di un ragazzo che vedendo l'ideale di un prete incarnato decide di volere essere così. E poi matura quella decisione negli anni...»

Dopo l'ordinazione a sacerdote datata appunto 1955, Ravignani ha avuto i primi incarichi come cappellano festivo in parrocchie della città, e ha poi insegnato Lettere nella scuola media e nel ginnasio del seminario vescovile. Laureatosi in Sacra teologia alla Pontificia università lateranense, è stato poi cappellano a San Giusto, ai Ss. Pietro e Paolo e infine a San Vincenzo de' Paoli dal 1962 all'83. Ha tenuto il mandato di rettore e prefetto degli studi nel seminario diocesano dal 1968 all'83, anno questo in cui è stato eletto vescovo di Vittorio Veneto.

Come vescovo di Trieste, tra il 2002 e il 2003 Ravignani ha promosso il secondo Convegno ecclesiale della Chiesa locale intitolato «La Chiesa di Trieste tra storia e profezia». Nel gennaio 2004 ha iniziato la visita pastorale nella diocesi.

Muggia celebra la ricorrenza dei santi patroni

«A Muggia ci si conosce, e anche se a volte si litiga, nei momenti più difficili ci si aiuta, si fa quadrato per darsi una mano. Ai ragazzi dico di imparare dai genitori, di ascoltare dai nonni e dai parenti le storie della cittadina di una volta, di non dimenticare mai le proprie radici e le proprie tradizioni. Per amare la realtà in cui si vive, per farla progredire nel migliore dei modi, bisogna concoscere la storia che ci ha portato ad essere quello che oggi siamo».

Questo il passo saliente del messagio che il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, ha inviato alla cittadinanza in occasione della festa dei patroni della cittadina, i santi Pietro e Paolo. I festeggiamenti, iniziati giovedì scorso, vivranno il momento clou oggi pomeriggio, con la solenne concelebrazione che si terrà alle 18.30 in Duomo. Al termine per le strade di Muggia si snoderà una processione con le reliquie e le immagini dei patroni, che si concluderà con la benedizione in piazza Marconi.

Expo Mittelschool: domani i segreti della cucina kasher

L'incontro e la conoscenza delle tradizioni e della cultura degli altri Paesi e degli altri popoli passa anche attraverso la cucina e i sapori. Lo sa bene l'Expo Mittelschool, la nuova vetrina del gusto della città di Trieste, che ha deciso di dedicare una serata alla tavola ebraica e, in particolare, alla cucina kasher e alla sue regole.

Con l'aiuto di Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica, domani a partire dalle 18, in via San Nicolò verranno svelati i segreti e soddisfatte le curiosità sulla tradizione kasher. Per gli ebrei il cibarsi viene considerato un atto sacro, tanto che lo stesso modo di preparare le pietanze è regolato da un codice severo che impone di avvalersi, nell' allestimento della tavola, unicamente di alimenti kasher, ovvero conformi alla legge della Bibbia.

Per partecipare all'iniziativa è richiesta la prenotazione, che potrà essere effettuata, all'Expo Mittelschool, entro le 13 di domani.

Dopo un lungo periodo di silenzio l'azienda ha chiesto alla Regione di convocare la conferenza dei servizi

Gpl, la Seastok torna alla carica

Gasperini: «Non avranno mai la mia firma per l'accordo di programma»

La Seastok, dopo anni, e dopo un recente, lungo periodo di silenzio, ha presentato una richiesta alla Regione affinché siano convocati tutti gli enti interessati per dare avvio al noto, e contestato, deposito di Gpl ad Aquilinia. In questa conferenza dei servizi sarà redatto anche l'accordo di programma che, avendo anche valore di variante al piano regolatore, potrà cancellare le opposizioni urbanistiche di Muggia.

Sempre se l'accordo sarà approvato. «È la nostra ultima strada», dice il consulente della Seastok, Franco Dipiazza. «La posizione del Comune la conosciamo, vedremo come sarà in conferenza dei servizi. Noi ora siamo in fase di attesa. La procedura in Regione è stata avviata».

Proprio di recente il sindaco Gasperini aveva dichiarato, in un'intervista, che una «grande vittoria» della sua amministrazione è stata l'eliminazione dell'eventualità del deposito di Gpl. E ora come la pensa? «Ho già detto loro che non avranno mai la mia firma. Questo accordo di programma necessita della totalità dei consensi. So come la pensano altri enti, che sono contrari, e sono curioso di vedere come voterà San Dorligo, dove governa il Centrosinistra. Ma chi non si è comportato bene è il governatore Illy - prosegue arrabbiato Gasperini -. Non ha mai risposto alle mie richieste di incontro, né alle mie convocazioni in Consiglio comunale per spiegare il piano strategico energetico regionale. E ora mi sta per presentare un accordo di programma? Dopo che i muggesani sono contrari, e senza alcuna giustificazione? È anche vero, però, come ho sempre detto, che Illy il Gpl l'ha sempre voluto».

Tra Seastok e Comune c'è stato anche un incontro una decina di giorni fa. «Loro spingono per questo deposito – prosegue il sindaco – Dicono che per Muggia è conveniente economicamente». Franco Dipiazza replica: «La legge prevede forme di compensazione quando si tratta di nuovi impianti energetici».

Intanto tra i due soggetti le azioni legali non cessano. Ma c'è stato un momento in cui sembrava potessero accordarsi. L'anno scorso il Comune ha chiesto la cancellazione dal ruolo di un'udienza del Consiglio di stato (prevista prima a febbraio e poi a maggio di quest'anno) che si sarebbe dovuto pronunciare su un ricorso del Comune contro una sentenza del Tar del 1999. Il tribunale non aveva riconosciuto al Comune l'annullamento della concessione ministeriale per l'impianto. «Si è preferito porre fine alle vertenze, che non portano a nulla», afferma Franco Dipiazza.

Gasperini però dà un'altra versione: «Nel gennaio 2004 la società mi disse che, essendo ormai proprietaria dei terreni, nel caso non si facesse il Gpl si sarebbe potuto fare altro. Ma non si è mai saputo che cosa. Martedì scorso ho dato incarico ai legali di riconvocare le udienze sospese, come è nostro diritto».

Già nel concedere l'annullamento, nel giugno 2004, il Consiglio di stato riportava, in premessa, che la Seastok «sta valutando la possibilità di nuove iniziative da sottoporre al Comune, per raggiungere un'ipotesi di accordo di programma». Ma diceva anche che «le parti stanno trattando sulla possibilità di chiudere in maniera amichevole le controversie». Così pare non sarà.

Ci sarà dunque una nuova convocazione al Consiglio di stato. E a breve partirà anche l'iter per gli accordi fra gli enti sul deposito. «Una cosa è certa – chiosa Gasperini -. Non darò mai il mio assenso».

Sergio Rebelli

Aquilinia: ecco l'area del contestato deposito di Gpl.

ACQUARIO: PORTO SAN ROCCO NON REPLICA

«Non intendiamo ribattere. È corretto che siano i giudici ad esprimersi, essendo in corso un procedimento. Non riteniamo opportuno che vengano rilasciate dichiarazioni al giornale». Solo poche parole da parte del direttore di Porto San Rocco. Roberto Sponza, all'indomani delle forti dichiarazioni dell'ex amministratore delegato di Acquario, Manlio Romanelli. Questi aveva rotto un lungo silenzio, e carte alla mano aveva ribattuto a dubbi e affermazioni emerse negli ultimi tempi, sostenendo anche che un elemento nuovo: «Tutta la terra dell'imbonimento Acquario proviene da Porto San Rocco».

Roberto Sponza

Bandelli (Aiat): «E' un parcheggio pubblico. Intendo ottenere il divieto di sosta notturno»

Grignano, i camper nel mirino dei diportisti

È di nuovo polemica sui parcheggi dei camper. Stavolta nell'occhio del ciclone è il posteggio nella baia di Grignano, un ampio spazio sotto il parco del castello di Miramare, a pochi passi dal mare. Da tempo è «preda» dei camperisti, che occupano in maniera stabile parecchie piazzole.

La protesta di quanti hanno la barca ormeggiata nel porticciolo o frequentano con regolarità le società nautiche che hanno sede a Grignano si è levata da tempo e ha trovato un interlocutore in Franco Bandelli, presidente dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat). Bandelli fu già protagonista della levata di scudi, avvenuta un paio di anni fa, contro i camperisti che occupavano il lungomare di Barcola. «Quella volta riuscimmo a tornare alla normalità istituendo il divieto di sosta notturno per i camper, obbligandoli così ad andarsene alla sera – ricorda Bandelli – e stavolta sono pronto a muovere tutte le pedine necessarie per ottenere lo stesso provvedimento anche a Grignano. I camperisti devono capire che lo spazio dev'essere a disposizione di tutti – aggiunge – e che non possono occupare aree vicino al mare come se avessero una casa per la villeggiatura».

Franco Bandelli

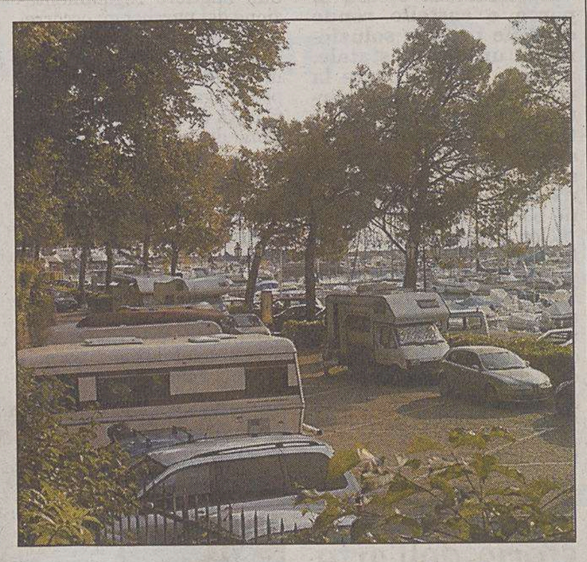
Il piazzale che funge da parcheggio a Grignano è piuttosto sconnesso, al punto che i ristoratori della zona avanzarono anch'essi una protesta qualche anno fa, per invitare il Comune a provvedere alla sistemazione del pavé. Ora il problema è un altro: i camper portano via parecchio posto, e non sempre i proprietari e le loro famiglie si comportano in maniera educata. Ci sono state segnalazioni relative alla presenza di residui organici che, ovviamente, hanno fatto arrabbiare ancora di più gli ospiti della baia e coloro che vi lavorano.

«Grignano è una delle belle zone di Trieste ed è una zona molto frequentata dai turisti soprattutto nei mesi estivi – prosegue Bandelli – perciò dobbiamo agire affinché la baia sia disponibile per tutti. Lo spazio è esiguo per la particolare conformazione dell'area, perciò ogni spazio è prezioso – precisa il presidente dell'Aiat – e bisogna utilizzarlo al meglio».

Non si tratta di una crociata contro i camperisti, piuttosto di un razionale utilizzo di spazi pubblici: «Da parte mia non c'è nessuna volontà di penalizzare i camperisti – sottolinea Bandelli – bensì la determinazione nel voler far capire che quello è un parcheggio che deve funzionare a rotazione giornaliera». A suo tempo Bandelli fu artefice della realizzazione, a Barcola, di un piccolo parcheggio attrezzato per i camper, nel quale però la sosta era limitata a un paio di giornate. A Grignano, dove lo spazio, come detto, è limitato, una soluzione di questo tipo è difficilmente percorribile. Perciò sarà inevitabile, per i camperisti stanziali, trovare altri parcheggi.

Quando si scatenò la polemica su Barcola anche i camperisti fecero sentire la loro voce; è probabile che la stessa cosa accadrà anche in questo frangente. Bandelli però è deciso: la baia di Grignano dovrà essere alla portata di tutti, dai bagnanti ai soci dei gruppi nautici, ai turisti. Senza distinzioni o privilegi.

u. sa.



Camper nel parcheggio di Grignano, a pochi metri dal mare.

Alzheimer, apre all'Itis uno sportello informativo

Aprirà al pubblico martedì prossimo, nella sede dell'Itis in via Pascoli, uno sportello informativo per le persone malate di Alzheimer e i loro familiari. Lo ha comunicato Elio Palmieri, presidente dell'istituto, che ha espresso «soddisfazione e orgoglio per l'inaugurazione del servizio, che nasce dalla collaborazione tra l'Itis e il Lions Club Trieste Host, e che fornirà ai malati di Alzheimer e di demenza senile, e alle loro famiglie, assistenza qualificata e gratuita su problemi giuridico-legali, fiscali, pensionistici e immobiliari. La struttura - ha continuato Palmieri - è stata messa a disposizione dall'Itis, mentre i volontari del Lions Club Trieste Host, tra cui commercialisti e notai, garantiranno, grazie alle proprie competenze, assistenza e consulenza». Chi volesse prendere contatto con il servizio, può chiamare il lo 040/3736224.

Lo sportello, che sarà aperto per un anno, il martedì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18, «nasce dalla richiesta di dare risposte a numerosi cittadini costretti a convivere con una malattia che crea gravi problemi sociali e disorienta». Lo precisa Fabio Bonetta, direttore dell'Itis, che sottolinea come «l'istituto intenda aumentare gli sforzi per erogare servizi qualificati e appropiati a tutti coloro che ne abbiano veramente bisogno, anche considerati i costi delle consulenze private, senza però entrare in competizione con altri enti pubblici operanti nel settore».

«Lo sportello informativo è un esempio di collaborazione tra l'Itis e altri soggetti impegnati nel sociale - commenta il presidente Palmieri -. Proprio alcuni giorni fa è stato ufficializzato il nuovo statuto dell'ente che, in base alla legge regionale 19/2003, si è trasformato in "azienda pubblica di servizi alla persona".

INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Cresce in Italia l'uso della rete

"Information superhigways": un mercato dalle enormi potenzialità

La diffusione del mondo digitale sta rapidamente mutando sia l'organizzazione del mercato del lavoro, sia i tempi e i modi della nostra vita quotidiana. Gli ultimi dati ufficiali rilasciati dalla struttura specializzata Audiweb By Nielsen/NetRatings affermano che nello scorso mese di aprile c'è stato in Italia un incremento del 1,6% nei collegamenti a Internet, e che è cresciuto del 3,3% il tempo dedicato al web da parte di circa i 17 milioni di italiani che si connettono alla rete, grazie anche alla diffusione della banda larga. L'audience è cresciuta del 9,4% rispetto all'aprile 2004. Ci sono i "forti utilizzatori" che si caratterizzano ad esempio per la lettura dei giornali on line; i "curiosi mordi e fuggi" che si tengono informati sui più disparati argomenti; i "funzionali" i più giovani di età che usano la rete per studio e/o lavoro e fanno un ampio uso della posta elettronica. Ci sono ancora i "basici" e "gli ultimi arrivati, prevalentemente anziani, con molta passione ma scarsa abilità di gestire la tecnologia, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti a pagamento. La crescita è stata favorita anche dalla diffusione della Banda larga (Broadband) che, grazie a sofisticati sistemi di compressione digitale del segnale, consente di trasmettere dati a una velocità fino a 200 volte superiore alle normali connessioni (si riduce ad esempio a meno di un secondo rispetto ai quattro minuti necessari via modem e al mezzo minuto necessario se dotati di una rete ADSL il tempo necessario per ricevere un testo di 200 pagine. La Banda larga è in grado di trasportare e riversare molteplici contenuti: immagini, video, musica, giochi, programmi televisivi.

STAMPA GRANDI FORMATI
Plotter qualità fotografica
carta - pvc - stoffa
MANIFESTI STRADALI - BANNER - POSTER
ADESIVI AD INTAGLIO - ESPOSITORI
grafiche biondi
COMMUNICATION SERVICES
STAMPA • GRAFICA • MULTIMEDIA
Via Limitanea, 3/A Trieste - Tel 040 393023
info@grafichebiondi.it - www.grafichebiondi.it

Le informazioni, la competenza, l'offerta personalizzata, l'assistenza diretta su tutti i PC, il prezzo. Se vuoi tutto...
PC completi a partire da 399 euro
completi di sistema operativo Windows XP home ed. e IVA
PRONTA CONSEGNA
a richiesta SERVIZIO CONSEGNA e INSTALLAZIONE ON-SITE
Area Computer
TRIESTE - via Cologna, 30
Tel. 040 5708163 Fax.040 5709539
www.areacomputer.net
e-mail:info@areacomputer.net

Taito Store Personal Computer
Personal Computer da € 325 i.i.
Slash Microsoft Hamlet AMD intel CTX Maxtor
INFORMATICA PER PASSIONE
www.taitostore.it
Trieste–Via Giuliani, 20 - Tel/fax 040-632984

CON LA CARTA VACANZE "1 X TUTTI" CHIAMI I CELLULARI TIM*
ED INVII SMS/MMS* A TUTTI I GESTORI
AD 1 €CENT PER 30 GIORNI DALL'ATTIVAZIONE.
TI ASPETTIAMO AL NEGOZIO
"IL TELEFONINO" TIM DI PIAZZA SANT'ANTONIO 6/d.
• *FINO A 500 MINUTI/MESSAGGI
•TUTTI I DETTAGLI DELL' OFFERTA C/O IL NEGOZIO

Continua l'impegno per Trieste

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Chiusura mostra alla Kleine Berlin

Questa sera, alle 19.30, verrà effettuata l'ultima visita guidata alla mostra sulle grotte della Grande guerra ospitata nelle sale espositive del ricovero antiaereo denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina). A causa della temperatura interna di 15° si consiglia di munirsi di abbigliamento adeguato.

Visita guidata a «Histria»

Oggi, nella prima settimana di apertura della mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo», alle 11, Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico presente per effettuare una visita guidata gratuita alla mostra. Biglietto d'ingresso: intero euro 7, ridotto euro 4.

«Golfo di Trieste»

Oggi, alle 10, nella sala della parrocchia di Santa Maria Maggiore, cerimonia di premiazione dei partecipanti al premio di poesia e prosa «Golfo di Trieste 2005», bandito dall'associazione culturale Salotto dei poeti. Intermezzi musicali della violinista Deborah Agbedjro. Presenterà il presidente del Salotto Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

I patroni a Santa Croce

Oggi, alle 10, la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Santa Croce festeggia i propri patroni. Nel corso della mattinata sarà scoperta una lapide in memoria di padre Zic seguita dalla santa messa. Nell'attigua sala parrocchiale verrà servito un rinfresco il cui ricavato servirà per le necessità della chiesa.

Tradizionale viaggio del Cral sul ponte di Mostar e a Medjugorie

Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale viaggio in Bosnia Erzegovina da parte dei soci del Cral Porto di Trieste che hanno visitato Medjugorie, Ragusa e il nuovo ponte di Mostar, sulla Neretva. Accompagnati dal presidente Bruno Vizzaccaro e dal dirigente Zurzolo, l'intera comitiva ha reso anche omaggio alla lapide che ricorda i giornalisti triestini Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, gli inviati della Rai che persero la vita proprio a Mostar nel 1994. Nella foto, il gruppo del Cral che ha sostato a lungo e in silenzio proprio nel cortile dove avvenne il tragico incidente.

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

Alla Marittima convegno sul Tfr

Domani, alle 15.45, alla sala Oceania della Marittima, convegno organizzato dalla Confcommercio in collaborazione con Lloyd Adriatico e Aiello Assicurazioni sul tema «Che fine farà il Tfr? La riforma pensionistica dal punto di vista degli imprenditori».

La tutela dei consumatori

Lo sportello gestione e coordinamento dell'Otc di via Udine 4/c è aperto ogni giorno, tranne sabato e festivi, 9-11.30 e 15.30-18, tel. 040-365263/634477. Da lunedì sarà in funzione pure lo sportello informazione mutui.

Soggiorno in Val Badia

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo a La Villa dal 17 al 24 luglio. Durante il soggiorno saranno svolte sia attività alpinistiche sia escursionistiche. Informazioni al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Club «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, singolare concerto con la tromba di Giuseppe Minin e il pianoforte di Devis Formentin. Il programma comprende musiche di Mozart, Purcell e Bach.

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno è aperto oggi dalle 9 alle 19.

Iscrizioni al Deledda

Si comunica che le iscrizioni al «Deledda» (indirizzo biologico-sanitario) per le classi prime dovranno essere effettuate entro il 2 luglio. Gli interessati potranno consegnare in segreteria didattica il certificato sostitutivo del diploma di licenza media ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.45.

Sagra a Padriciano

Chioschi enogastronomici, sport e musica al centro sportivo Gaja di Padriciano fino al 4 luglio.

Gita in barca a Leme

Domenica 10 luglio gita in Croazia per fare un'escursione in barca sul canale di Leme e visitare la basilica di Sant'Eufrasio a Parenzo. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 3403814682 dopo le 18.

Amici della lirica

Avrà luogo domani, alle 17.30, al teatro Verdi, il tradizionale dibattito sulla stagione lirica 2004-2005, con la lettura dei risultati del sondaggio promosso dagli Amici della lirica, cui hanno risposto oltre 2000 abbonati.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pizzino Luca con Ferluga Rossella; Mocolo Mauro con Novel Lisa; Altobelli Flavio con Pernic Alessandra; Broussard Pietro con Pistrin Patrizia; Cherubini Roberto con Toros Barbara; Bosutti Ennio con Cornachin Maria Grazia; Scrigner Lorenzo con Cossino Anna; Olivo Paolo con Visintin Silvia; Princival Norman con Richetti Caterina; Caiazza Gennaro con Ganziuc Maria; Velussi Stefano con De Luca Gabriella; Giraldi Massimo con Biloslavo Francesca; Gallo Matteo con Bazain Mendoza Bertha; Patrovicchio Alessandro con Balzano Enza; Parisi Eric con Sansevrino Jenny; Visintin Sebastiano con Resinovich Liliana; Marussich Diego con Zagonjari Doreda; Basso Giampaolo con Fragiacomo Marina; Sarcevic Goran con Ilioska Mara; Zucca Daniele con D'Amico Paola; Zabbia Christian con Tognon Elena; Bronzi Luciano con Guerrini Sandra; De Leo Christian con Miserocchi Elena; Natale Nicola con Incontrera Elisabetta; Mancuso Andrea con Colonnello Micaela; Sartoris Ugo con Planchot Barbara Virginia; Corte Maurizio con Vidali Luisa; Ariani Innocenzo con Shyhina Oleksandra; Rizzardi Corrado con Delogu Francesca; Bernardi Giulio con Jazbar Nadia; Chirulli Daniele con Pelos Loredana; Alfeo Ignazio David con Yefymenko Olena; Varesano Vincenzo con Bobu Elisaveta; Rusconi Corrado con Cartolaro Barbara.

Chioschi e musica a Borgo San Sergio

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio, in via Di Peco 7, organizza oggi una «Festa popolare» con chioschi enogastronomici, musica e ballo.

Magia al Giardino pubblico

L'associazione Gruppo magico triestino ha organizzato, per oggi alle 10.30, nel padiglione del Circolo Arac del Giardino pubblico di via Giulia, uno spettacolo magico dedicato ai bambini e agli adulti. Ingresso libero.

Promemoria, cena e film «contro» piazza Goldoni

L'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo Promemoria rilancia la propria battaglia affinché il Comune abbandoni l'intenzione di intitolare (secondo l'associazione ambiguamente) l'obelisco di piazza Goldoni «alle vittime dei regimi totalitari». Per finanziare ulteriori iniziative di sensibilizzazione, Promemoria organizza giovedì alle 21.30, alla trattoria sociale di Contovello, la proiezione del film «Il leone del deserto», preceduta da una cena di solidarietà.

A Contovello verrà proiettata la versione in lingua inglese, sottotitolata in italiano. Per prenotazioni e informazioni è disponibile, fino a domani, l'indirizzo di posta elettronica *promemoria@virgilio.it*.

«Ponziana in festa», chioschi note e incontri di pugilato

Sotto il tendone climatizzato di Ponziana si svolge, fino al 16 luglio, la «Tradizionale festa dello sport e dello spettacolo». Alle 18, l'apertura dei chioschi enogastronomici ma si potrà anche ballare con la musica delle migliori orchestre. Spazio poi alle proposte della cucina internazionale: accanto agli inimitabili calamari e sardoni fritti che tutti conoscono e apprezzano, un tocco «esotico» con lo chef argentino Daniel, che ogni martedì proporrà la sua speciale paella (su prenotazione). Ma anche nell'estate 2005 a Ponziana perdura l'abbinamento spettacolo-sport. Oggi, grande protagonista il pugilato: il club sportivo Trieste pugilato organizza, infatti, a ingresso libero, il 2° Memorial Bruno Fabris. Si tratta di 8 incontri di boxe dilettanti e di un incontro di boxe femminile, più la sfida «Italia contro Friuli Venezia Giulia».

Al Lis giochi e scienza per immaginare il futuro

Si chiude oggi «If-Istruzioni per il futuro», la settimana all'insegna di giochi, scienza e natura con l'Immaginario scientifico che festeggia così il sesto anno di apertura al pubblico nella sede di Grignano. Oggi, dalle 15 alle 20, visite al centro e alla mostra «Il terzo pianeta. Sguardi sulla Terra che cambia». Dalle 10.30 alle 12.30 «Scienziati della domenica», il laboratorio per ragazzi.

Si gioca e si impara al Lis.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

FARMACIE

Domenica 26 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza San Giovanni 5, via Mazzini 1/A - Muggia, Sistiana, tel. 299197.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

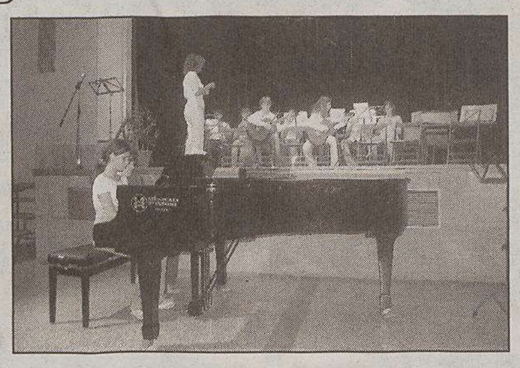
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Concluso all'istituto comprensivo «Altipiano» il progetto «Musica insieme»

Pentagramma a misura di bimbo

Un momento importante per tutta la comunità educativa e scolastica dell'altipiano. Qualche giorno fa si è svolta, infatti, la «Giornata della musica», manifestazione conclusiva del progetto «Musica insieme» realizzato dall'istituto comprensivo «Altipiano».



Un'immagine-ricordo della «Giornata della musica».

Il progetto, partito con l'obiettivo di sviluppare il settore musicale dello stesso istituto e di approfondire l'integrazione tra scuola e territorio, ha saputo riunire, in un unico entusiasmo, diverse realtà che operano nel campo della formazione: tutte le scuole materne, elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana e slovena presenti sull'altipiano, nonché i conservatori di musica «Tartini», l'udinese «Tomadini» e la «Glasbena matica».

I docenti delle varie classi e quelli di chitarra e violino dell'Università popolare hanno curato la concertazione e l'organizzazione dei singoli gruppi musicali, mentre altri insegnanti hanno realizzato delle lezioni-concerto, dando la possibilità agli alunni di eseguire, ascoltare e partecipare in modo attivo alle diverse proposte musicali. In più, la partecipazione di istituzioni di alto valore musicale quali i conservatori di musica e la «Glasbena matica» hanno permesso a molti bambini di assistere a concerti sostenuti da giovani ma promettenti esecutori, stimolando il piacere di ascoltare e di fare musica dal vivo.

Area di ricerca, convegno «profumato». Tutto di caffè

Domani alle 15.30, al centro congressi dell'Area Science park di Padriciano, si terrà un importante convegno dal titolo «Sistema caffè Trieste: verso il futuro. Analisi e prospettive di sviluppo della filiera». Il motivo, è la presentazione della recente opera «L'industria del caffè. Analisi del settore, casi di eccellenza e sistemi territoriali. Il caso Trieste» voluto dalla stessa Area e da Novimpresa ed edito da «Il Sole 24 Ore». Il volume verrà presentato da Paolo Cattapan alla presenza dei due autori, Andrea Tracogna e Alberto Felice De Toni. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio con gli indirizzi di saluto di Corrado Antonini e Antonio Paoletti, rispettivamente presidenti dell'Assoindustriali provinciale e della Camera di commercio. Chiuderà i lavori Enrico Bertossi, assessore regionale alle Attività produttive. Fra i relatori Marina Monassi, Massimiliano Fabian, Enrico Pacorini, Vinko Sandalj, Furio Suggi Liverani.

A Trieste è operativa l'intera catena produttiva strettamente connessa al traffico del caffè. Nella stessa Camera di commercio è operativo il laboratorio chimico merceologico, i cui certificati sono riconosciuti quali documenti indispensabili all'importazione della materia prima. Sul territorio operano società di trasporto specializzate in questo comparto, compagnie di navigazione e di assicurazione del verde chicco. Naturalmente, le torrefazioni sono ben presenti e non per niente nell'area cittadina il consumo raggiunge i 10 chilogrammi pro-capite. Non solo punti di ristoro, ma, infine, anche luoghi di aggregazione culturale: come il nucleo del museo del caffè, ospitato alla torre del Lloyd, sede della presidenza dell'Autorità portuale.

Gianni Pistrini

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
Api: via Baiamonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

APERTI 24 ORE SU 24

Total Duino Nord: aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

SELF-SERVICE

Esso: piazzale Valmaura, Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola ..... € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) ..... € 6,90
Abbonamento a 10 corse ..... € 27,25
Abbonamento a 50 corse ..... € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 It SIDER CAPRI da Piombino a Afs; ore 10 Ma NAVAGA da Ancona a Molo VII; ore 12 Pa BAHAKAH 1 da Lattaia a Rada/45; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr MARATHA da Tuapse a Siot; ore 20.30 It MARCONI da Grado a Staz. Marittima.

PARTENZE
Ore 5 Tr UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 7 De WESTERLAND da Molo VII a Capodistria; ore 8 It MARCONI da Staz. Marittima a Grado; ore 14 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 16 Ma NAVAGA da Molo VII a Capodistria.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Bonazza (26/6) da Maura e Miriana 50 pro Astad.
– In memoria di Luciana Buoncompagni Bossi da Mara, Antonietta, Fedora, Rosaria 50 pro Ass. parkinsoniani Trieste.
– In memoria di Claudio Galvi (22/6) e di Giovanni Oio (24/6) dalla moglie e dalla figlia Elide 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda per l'onomastico (26/6) dalla moglie 200 pro Ass. G. de Banfield (umanizzazione), 50 pro Famiglia Rovignese.
– In memoria di Roberto Zorzenon da mamma, papà, Erica e Robi 70 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– Dagli amici di Riccardo dalla regata Muggia-Portorose-Muggia 30 pro Ass. A.B.C. (Bambini chirurgici del Burlo).

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Hildegard Bayer
Corsi intensivi di tedesco
14/22 ore inizio corsi 27 giugno. Via Ginnastica 3, 040661050. Informazioni 10-13.

I mutui regionali

Ci risiamo, come al solito la Regione Fvg non tratta tutti i suoi cittadini nello stesso modo, in quanto nel gennaio del 2004 ho acquistato un appartamento, non per lucro ma per necessità, e in tale periodo non era in vigore alcun bando per i mutui agevolati. Chi invece ha acquistato casa a partire dal 15 settembre 2004 gode dei benefici previsti. A questo punto chiedo se ciò sia giusto e invito chi si trovasse nella mia stessa situazione, in quanto non credo di essere il solo, a denunciare tale fatto sperando così che in vista delle prossime elezioni qualche partito, patronato o sindacato si faccia carico alfine di ottenere gli stessi diritti dei cittadini che pagano regolarmente le tasse. Rimango in attesa di una risposta dalla Regione che, essendo governata dal centrosinistra, dovrebbe più degli altri avere a cuore i problemi dei cittadini che devono pagare un mutuo senza aver avuto la possibilità di ottenere un aiuto finanziario.

Diego Tamaro

Quando in Provincia si parlava sloveno

Un articolo del 15 giugno, intitolato «In Provincia non si parla sloveno», mi ha fatto rammentare che negli anni Settanta, fu istituito nell'organico del personale anche il posto di traduttore in lingua slovena, che venne ricoperto mediante pubblico concorso, ponendo in atto per i cittadini italiani della minoranza, un incarico amministrativo, lungamente atteso.

Si era ai tempi in cui, con la presenza del prof. Franco Basaglia, la Provincia di Trieste seppe organizzare, nel maggio 1974, una straordinaria conferenza internazionale, durata cinque giorni, proprio sul tema delle «minoranze».

Dopo l'attuazione di un provvedimento così opportuno, come quello del citato posto di traduttore, stupisce oggi sentir parlare di una «vittoria» dei maggiori rappresentanti della Provincia, per aver «cassato la previsione di un ufficio traduzioni», nonostante un ricorso «non esaminato nel merito», per delle motivazioni di non facile interpretazione.

Alla fine però l'abrogazione del posto di traduttore in lingua slovena, già tanto atteso, giunge a disorientare l'opinione dei cittadini che potrebbero valutare il relativo provvedimento non certo come un successo, ma come un imprevedibile atto di rinuncia, contrario al principio di distensione etnica.

Guido Placido

L'astensionismo della Chiesa

Indipendentemente dal risultato referendario è inammissibile che la Chiesa cattolica faccia propaganda più o meno scopertamente per l'astensionismo. Il referendum è un momento di controllo popolare delle leggi essenziale in una società democratica. A mio avviso è proprio spargendo il sale dell'astensionismo che si impedisce la libera espressione. Il prossimo attacco sarà diretto alla legge 194 e poi toccherà a quella sul divorzio. Non è assolutamente vero che aborto e divorzio sono libertà «anarchiche». Sono diritti di tutti! Queste espressioni sono un attacco alla laicità dello Stato e violano la libertà dei cittadini. Chi predica così è in malafede. Il Papa non deve ingerirsi nelle leggi dello Stato italiano. Non siamo più all'epoca delle Crociate e le parrocchie devono smettere di fare politica. Il Vaticano la smetta una buona volta di fare politica conservatrice!

Gabriele Campana

UN AMICO DA ADOTTARE

Hanno due mesi questi gattini ricoverati all'Enpa. E Abele ha trovato casa

Milly e Nunzio vi aspettano

Un bel primo piano di Milly e Nunzio, micetti di due mesi.

All'Enpa sono in adozione molti gattini, e in particolare due affettuosi micetti: si chiamano Milly (quello tigrato) e Nunzio (il tigrato bianco), femminuccia e maschietto di circa due mesi. Invece Abele, il gattino bianco vittima di un laccio da bracconieri, ha trovato una casa e l'affetto di una famiglia.

L'Enpa è in via Marchesetti 10/4 (tel. 040-910600), orario visite 17-20 tutti i giorni feriali.

Sara, la pastorina tedesca di 10 mesi, ora vive in famiglia

Sara, la cucciolotta di pastore tedesco di appena dieci mesi proposta la scorsa settimana da questa rubrica, è stata finalmente adottata. È andata a vivere in una bella casa con giardino assieme a una coppia di mezza età che da poco aveva perso, per una grave malattia, l'amato amico a quattro zampe.

Chi fosse interessato alle adozioni di altri amici animali, può recarsi al Villagio Vacanze del cane, in via di Prosecco 1904 a Opicina, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi. Il telefono è lo 040-215081.

LA POLEMICA

«Villa Cosulich, bello il giardino per i bimbi. Ma quella casa è trascurata e poco dignitosa»

È da più di trent'anni che dalla mia Catalogna ritorno con relativa frequenza a Trieste e, specie negli ultimi dieci, vi ho potuto apprezzare notevoli progressi in quanto a qualità urbana.

Mi ha colpito sempre, però, che invece di occuparsi, a mio parere innecessariamente, di abbellire «alla moderna» certi angoli della città, non ci sia stata una decisione politica simile per il recupero di monumenti di validissimo interesse quali la Rotonda Pancera, per non dirne che uno tra parecchi, da tantissimi anni «dimenticata». Non sono arrivato a conoscere a fondo tutte le grandi possibilità che Trieste offre in quanto ad angoli naturali come, ad esempio, l'antica villa degli austriaci Ruttenford, villa Argentina...

Ma nel parco di villa Cosulich, oggi di proprietà comunale, ci sono stato poco tempo fa e ho constatato l'accusato intervento dell'amministrazione comunale e ho visto come sia riuscita a sistemare dignitosamente, specie per i bambini, tutta quella parte che da strada del Friuli scende parallelamente a salita di Gretta.

Mi ha stupito, però, lo stato della metà opposta attorno all'antica villa, e l'abbandono totale di questa con piante che si arrampicano sui muri e alberi che affondano le loro radici nelle scale e nelle terrazze dell'edificio. Questo sembra essere stato saccheggiato e la parte più nobile della facciata, chè guarda verso il mare, è diventata un immondezzaio (forse a causa delle «gattare» che usano frequentarlo). Il palazzo è nel suo genere un monumento che sarebbe dignitoso se restaurato e potrebbe alloggiare una o, anzi, tre istituzioni di carattere sociale e socioculturale per bambini, per adulti, per anziani e anche per malati, o forse una biblioteca di quartiere.

Non so bene a chi debba rivolgermi dell'amministrazione tergestina per ottenere la giusta attenzione su questo complesso, perciò oserei chiedere ai cittadini di Trieste che sanno di questa realtà che se ne assumano, di fronte a chi di dovere, la difesa e il lavoro di recupero. Per poter risalire con ciò un nuovo gradino di dignità urbana della loro, per tanti altri versi, bellissima città.

Villa Cosulich: il suo declino è evidente.

F.P. Verriè
Barcellona

50 ANNI FA

26 giugno 1955

● Un'allegra festa si è svolta ieri nel parco di Villa Revoltella per l'inaugurazione del monumento a Pinocchio, opera del concittadino Nino Spagnoli. La cerimonia, ha precisato il sindaco, è coincisa con quella di nuove opere nel campo giochi: l'apertura di un vasto spiazzo erboso, dove i ragazzi potranno giocare senza incorrere nelle multe, e la messa a punto dei vivai.

● Si è svolta alla Camera di commercio la seduta inaugurale del secondo convegno nazionale di poesia dialettale. Alla fine della giornata, sono stati premiati i vincitori della seconda gara di poesia dialettale triveneta, promossa dal Centro di cultura «Patrizio». Al primo posto il triestino Roberto Pagan.

Nozze d'oro per Pino e Nives

Pino e Nives celebrano oggi le loro nozze d'oro. Tanti auguri per questo importante traguardo dai figli Franco e Nadia, da nonna Vida e da Sergio con Nadia.

Nilde, sono 80

Alla nostra supernonna tantissimi auguri da Giulia, Paola e Matteo.

Pietro, auguri

Tanti auguri, «Pierin», per i tuoi ottant'anni da tutti i familiari.

Mariuccia e Paolo, congratulazioni

Mariuccia e Paolo festeggiano i loro cinquant'anni di matrimonio. Li ricordano con tanto amore i figli, le nuore e le nipotine Samantha, Martina e Giulia.

LE REGOLE DELLA POSTA

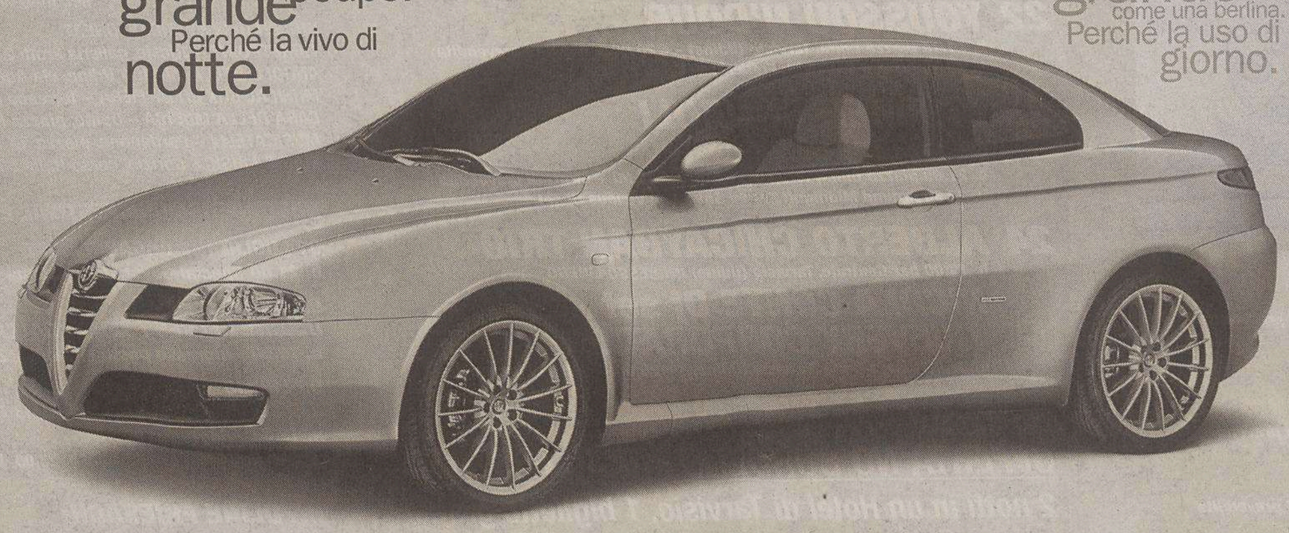
I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Per cinque amici invadenti. Per le mie incoerenze. Per i miei giochi. Perché voglio andare. Per amore. Per le mie ventiquattro ore. Perché è un grande coupé. Perché la vivo di notte.

Per cinque posti comodi. Per le sue sospensioni. Per quello che la spinge. Perché devo andare. Per calcolo. Per i loro giocattoli. Per la mia ventiquattrore. Perché è grande come una berlina. Perché la uso di giorno.



Alfa GT. Con il cuore si sceglie, con la testa si ama.

Scopri la nuova iniziativa 3+3+3:
3 anni di finanziamento a tasso agevolato, più 3 anni di furto e incendio e 3 anni di manutenzione programmata. Alfa GT oggi è tua con soli 333 € al mese.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde **800-818828** dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Esempio di finanziamento su Alfa GT 1.9 JTD M-Jet Progression: prezzo di vendita € 29.843,00 (I.P.T. esclusa), anticipo € 11.200,00 (35% circa); durata totale del finanziamento pari a 36 mesi, 35 rate da € 333,00, maxirata finale pari a € 11.937,20 (40%). spese gestione pratica € 185,00 + bolli, TAN. 3,95%, TA.E.G. 4,45%. Salvo approvazione Sava. Le rate sono comprensive di: copertura assicurativa Prestito Protetto, estensione garanzia InPiù (3° anno con 50.000 km), copertura assicurativa furto e incendio IN-NOVA per tutta la durata del contratto (la copertura F/I è calcolata su un Cliente residente a Torino/Milano/Roma). Offerta valida fino al 31 Luglio. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 8,5 (1.8 TS 140 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 202 (1.8 TS 140 CV).

F&R

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro

- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

AZIENDA 30 ANNI ATTIVITÀ
DISTRETTO DI VERONA
ricerca urgentemente

AGENTE PLURI SETTORE MARMO per ZONA TRIVENETO

inviare cv a marmo-vr@libero.it

Professioni & Carriere

Consulenti di Credito
Mutui Immobiliari · Nord Est

Il nostro Cliente è un protagonista del settore del credito immobiliare che opera in convenzione con un primario Istituto Bancario.

Nell'ottica di un potenziamento della propria rete ricerca commerciali sul territorio del Nord e Centro Italia.

Coordinati dal responsabile di filiale ed in partnership con le agenzie immobiliari, svolgeranno attività di sviluppo e gestione dei contatti commerciali finalizzati alla vendita di mutui immobiliari e di prodotti assicurativi.

Requisiti: 28-40 anni, diploma o laurea, pregressa esperienza nel settore del credito o affini (assicurativo, leasing, promozione finanziaria), autonomia, intraprendenza, flessibilità, ottime capacità relazionali, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi e spirito di squadra.

Offresi: qualificato programma di formazione professionale, affiancamento ed un pacchetto retributivo in grado di soddisfare le migliori aspettative.

Potranno essere segnalate eventuali società con le quali non si desideri entrare in contatto; Human Lab garantisce la massima riservatezza.

www.humanlab.it

humanlab
international executive search
Torino · Milano · Udine · Hong Kong

Inviare CV a: **Human Lab Srl** V. Bianconi 8 20139 Milano, fax **02 99980742**, **cv@humanlab.it**
Gli ambosessi (L. 903/77) interessati sono invitati a visionare l'informativa sulla privacy (D.L. 196/03) sul nostro sito.
Aut. Min. Lav. 982/RS (D.L 276/03)

rif. CM61

AZIENDA INFORMATICA GIOVANE E DINAMICA
CON SEDE A TRIESTE RICERCA PERSONE MOTIVATE
PER INCREMENTO PROPRIO ORGANICO:

N.1 DIRETTORE TECNICO
con attitudine a lavorare in team, autonomia e capacità di gestione progetti, visione strategica, capacità analitica. Preferibile esperienza gestione Software Requirements, conoscenza UML, Agile Software Development, eXtreme Programming.

N.2 SOFTWARE DESIGNER/DEVELOPER
con i seguenti requisiti:
a) padronanza utilizzo di linguaggi Object-Oriented (due tra Java/C#/C++)
b) utilizzo di Framework tra .NET/J2EE/MFC
Preferibile conoscenza linguaggio UML.

N.1 ACCOUNT MANAGER
con capacità commerciali motivato, eclettico, di bella presenza con predisposizione al rapporto con la clientela.

Offresi inquadramento di legge, retribuzione adeguata secondo capacità.
Il presente annuncio è riferito, ai sensi della legislazione vigente in tema di pari opportunità, sia a uomini che donne.

*Inviare dettagliato curriculum con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legislazione vigente in tema di Privacy, alla **Direzione del Personale** al seguente indirizzo: **SELEZIONE CP 1209, 34121 Trieste / E-mail: elpag@spin.it***

ALPI Fenster — azienda altoatesina produttrice di serramenti in legno di elevata ed originale tecnologia e qualità estetica

ricerca: **Partners Imprenditori di vendita**

PER LE ZONE DI: **UDINE - PORDENONE**
TRIESTE - GORIZIA

Abbiamo in mente venditori, che vogliano avviare una propria attività di vendita ed imprenditoriale, che condividano e sviluppino una esclusiva ed innovativa politica di mercato. Nella loro zona di esclusiva, i partners avranno la diretta responsabilità sia dello sviluppo delle vendite dell'area, sia della gestione, assistenza e fidelizzazione della clientela. ALPI Fenster garantisce ai propri partners costante e qualitativa formazione tecnica e strategica; assistenza e consulenza tecnica, progettuale e commerciale; supporti di vendita ed imprenditoriali di alto livello. ALPI Fenster sviluppa con i propri partners un flusso costante di informazioni, in un clima di collaborazione, confronto e miglioramento. Gli interessati inviino un breve curriculum vitae, per lettera, fax o e-mail alla sig.ra Helga Bacher, presso la sede dell'azienda: a tutti è garantita una risposta in tempi brevi.

ALPI Fenster srl - Via del Giovo, 140 - 39010 Rifiano (BZ) - Italia
Tel +39 0473 241 089 - Fax +39 0473 241 289 - e-mail info@alpifenster.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

URGENTE SELEZIONIAMO 9 agenti per acquisizione contratti Fastweb in Trieste. Formazione gratuita. Interessante trattamento provvigionale. Appoggio di telemarketing. Inviare curriculum vitae con foto e autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Jobs@semplifika.it - Semplifika sas, via Torrebianca 25, Trieste. (A4329)

L AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA triestina offresi come prestaservizi, pulizie uffici, locali commerciali, periodo estivo. Tel. 040768008 - 3498334053. (A4345)

A UTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AELIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 316 Compact anno 2002 km 24000 blu met ac-abs-airbag euro 15000. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 318 Ci Anno 2001 km 72000 argento ac-abs-airbag-pelle euro 17500. Dino Conti tel. 0402610000.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450 clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.
(A00)

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv sw aziendali km 30000 argento – blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1400 colore grigio metalizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

KYMCO Superdik 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac–abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.

MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac–abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

V ACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare,. www.immobilsarda.come 0789754500. (Fil68)

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima 40.enne 5.a disponibilissima completissima. 3463018696.
(A4351)

A.A.A.A. ARRIVATA afrodisiaka passionale trasgressiva bionda grande sorpresa 3341749265. (A4356)

A.A. TRIESTE appena arrivata grossa sorpresa bellissima insaziabile preliminari (sempre) 3400843910.
(A4364)

A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana pelle vellutata muy caliente ti aspetta. Tel. 3284721642.
(A4349)

NOVITÀ TRIESTE frizzante, appassionata e fantasiosa cubana bomba sexy. Chiamami 3206240105.
(A4346)

TRIESTE ALTA bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile tel. 3407859400. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi. Ambiente climatizzato. 3484116187.
(A4314)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bellissima ragazza bionda 20 anni sensuale disponibile tutto 3290989608.

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TARVISIO 14 - 24 Luglio 2005

14 JOSS STONE
h. 21.15 piazza Unità Tarvisio (Udine) - €25,00 + diritti di prevendita

15 BRAND NEW HEAVIES COUSTEAU
h. 21.00 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €20,00 + diritti di prevendita

16 INCOGNITO
h. 21.15 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €15,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Andrea Gelli (RIN)

17 JAMES BLUNT
h. 21.15 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €15,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Andrea Gelli (RIN)

18 BANDA MUSICALE della POLIZIA DI STATO
"Risonanze dalla foresta"
h. 21.00 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - INGRESSO LIBERO

22 YOUSSOU N'DOUR
h. 21.15 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €20,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Frederic Galliano Dj set

23 CARMEN CONSOLI
OI VA VOI
h. 21.00 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €20,00 + diritti di prevendita
h. 23.30 Around Midnight: Enrico Silvestrin Vicious Dj set

24 ALBERTO CHICAYBAN TRIO
h. 19.00 bar Centrale, Tarvisio (Udine) INGRESSO LIBERO
NICOLA CONTE Dj set
THIEVERY CORPORATION
h. 21.00 piazza Unità, Tarvisio (Udine) - €20,00 + diritti di prevendita

OFFERTA NO BORDERS MUSIC FESTIVAL
2 notti in un Hotel di Tarvisio, 1 biglietto gratis!

INFORMAZIONI - tel +39 0428 2392
www.nobordersmusicfestival.com
www.tarvisiano.org / consorzio@tarvisiano.org

ABBONAMENTO Week-end: primo week-end (4 concerti) €55,00
secondo week-end (3 concerti) €40,00

BIGLIETTI: WWW.TICKETONE.IT
TICKETPOINT – Trieste, galleria Protti 2 – tel +39 040 638311
ANGOLO DELLA MUSICA Udine, via Aquileia 89 – tel +39 0432 505745
MUSICAL BOX CITTA' FIERA – Torreano di Martignacco (UD) – tel +39 0432 402064
CASA DELLA MUSICA – Udine, piazza Marconi 6 – tel 0039 0432 505464
MUSICATELLI – Pordenone, piazza XX Settembre 7 - tel +39 0434 523039
MAGIC MUSIC - Gorizia, corso Italia 30 - tel +39 0481 536647

NOBORDERSMUSICFESTIVAL È ANCHE A FRIESACH (AUSTRIA)

01 LUGLIO THE ORGANIC MODE
h. 21.00 Special Guest: John Swana - Ingresso libero

02 LUGLIO
DIANNE REEVES / TERRY CALLIER / BILLY COBHAM'S SPECTRUM BAND
h. 19.00 - Ingresso posto in piedi €24,00 / Seduti €43,00

03 LUGLIO
JAZZBRUNCH (Primus Sitter and Tiziane Ferrara)
h. 12.30 - Ingresso libero
giovedi / venerdi / sabato dalle h. 23.00 DJ LINE presso Vox Humana club

INFOLINE FRIESACH:
tel +43 463 504 844 - www.friejazz.com / www.ballhaus.at

WWW.NOBORDERSMUSICFESTIVAL.COM

FRIULI VENEZIA GIULIA — Ospiti di gente unica
Österreich Italien — Italia Austria — Interreg III
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
PROGRAMMA FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
MADE IN FRIULI
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
ASSESSORATO ALLA CULTURA
POLIZIA DI STATO
COMUNE DI TARVISIO
il Tarvisiano — AIAT E CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
GENERALI Assicurazioni Generali
rin
Banca Popolare FriulAdria

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Apre oggi all'Auditorium del Museo Revoltella la School dedicata allo scrittore irlandese*

Trieste chiama a raccolta i joyciani

Ospite d'onore il poeta Bernard O'Donoghue, venerdì concerto di Frank Corcoran

TRIESTE Nel cuore d'una notte d'inizio estate dell'ormai lontano 1997, l'arrivo dei carabinieri davanti a una nota osteria del centro di Trieste decretò la nascita di un felice evento culturale. Pacifici cittadini si erano appellati alle forze dell'ordine per ristabilire la quiete pubblica, disturbata da un gruppo di appassionati «joyciani», arrivati a Trieste da ogni parte del mondo per la prima edizione della Trieste Joyce Summer School e che, in onore dell'autore dei «Racconti di Dublino», da ore cantavano a squarciagola strazianti canzoni irlandesi.

Per il direttore della Scuola, il professor Renzo S. Crivelli e per il suo vice, John McCourt, fu subito chiaro che la loro iniziativa avrebbe avuto un seguito... Quella prima edizione ebbe successo, non solo per l'atmosfera joyciana dalla città, per l'alta qualità delle lezioni plenarie tenute dai più importanti studiosi di Joyce. Non stupisce che la scuola, anno dopo anno, abbia registrato un sempre maggior numero di partecipanti.

La Trieste Joyce School, che alza il sipario oggi e andrà avanti fino al 2 luglio, è ora arrivata alla nona edizione e l'inaugurazione avrà luogo alle 18.30 al Museo Revoltella alla presenza dell'Ambasciatore d'Irlanda, Frank Cogan, e del Rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo. Il pianista Carlo Tommasi e la soprano Maria Prizzon eseguiranno brani da «Madama Butterfly»: omaggio all'amore di Joyce per quest'opera di Puccini, che ascoltò per la prima volta proprio al Teatro Verdi.

Trieste e Joyce: negli ultimi anni l'interesse della città per questo suo illustre ospite ha registrato un'escalation. Lo scorso anno per il centenario dell'arrivo in città di James e Nora (20 ottobre del 1904), Renzo S. Crivelli ideò uno spettacolo che emozionò centinaia di persone. Per i triestini oggi «Zois» non è più uno sconosciuto: «Joyce, finalmente, ha una vera cittadinanza a Trieste», dichiara Crivelli, ordinario di Letteratura inglese all'Università di Trieste e aggiunge: «Quando dodici anni fa abbiamo iniziato a costruire un polo di studi e di ricerca sull'impatto triestino nella Weltanschauung joyciana, avevamo la certezza che gli anni trascorsi da Joyce a Trieste fossero stati sottovalutati. Con la mappatura dei luoghi joyciani, la Trieste Joyce School, il Museo Joyce, la città ha finalmente scoperto uno dei suoi migliori punti di riferimento letterari e... turistici».

Durante questi nove anni, Crivelli e McCourt hanno dato un contributo fondamentale al riconoscimento del rapporto simbiotico che s'era stabilito tra Joyce e «la nostra bella Trieste» dove lo scrittore visse con la sua famiglia per più di dieci anni e dove nacquero i suoi due figli, Giorgio e Lucia. Targhe, musei, statue, spettacoli teatrali e musicali, visite guidate per gli studenti delle superiori, ma anche libri importanti come il recente «Una rosa per Joyce» di Crivelli (Mgs Press), o il volume «Gli anni di Bloom» di McCourt, ora disponibile negli Oscar Mondadori Studio.

Cosa si può ancora fare, oltre a dare continuità nel tempo alla Trieste Joyce School? «Joyce è una delle figure letterarie più complesse del Ventesimo o di qualsiasi altro secolo. Stiamo appena iniziando ad imparare come leggerlo», dice McCourt e aggiunge: «Personalmente credo di avere contribuito al rilevamento di uno specifico territorio: il mondo intellettuale, multi-culturale di Trieste; un campo di ricerca dove possono essere ancora fatte importanti scoperte».

James Joyce e Trieste: un rapporto complesso diventato, anno dopo anno, amore totale. (Il disegno è di Massimo Jatosti)

Interrogativi, dibattiti aperti sull'opera e la vita di un uomo di genio che per una settimana saranno al centro della Joyce School. Al podio dell'Auditorium si alterneranno studiosi del calibro di Luke Gibbons, o grandi ritorni come quelli di Michael Groden, Geert Lernout e Fritz Senn, ma anche l'arrivo di giovani studiose come Silvia Albertazzi, Conor Wyer e Ilaria Natali. Il programma è arricchito come sempre da ospiti del mondo della musica e delle lettere, quest'anno il poeta Bernard O'Donoghue e il compositore Frank Corcoran.

«La Trieste Joyce School si è imposta internazionalmente per la sua serietà scientifica - sottolinea Crivelli -. In nove anni ha collezionato oltre cento studiosi di fama, provenienti da ogni parte del mondo (dall'Europa all'America, dal Giappone alla Cina all'India) che hanno scoperto la bellezza di Trieste, città di cui conoscevano solo il nome. E altri aspirano a venire in futuro. Abbiamo ospitato oltre seicento studenti, molti dall'Est, ragazzi e ragazze che guardano a Trieste con entusiasmo, come una nuova porta verso l'Occidente».

I lavori della scuola inizieranno domani alle 9.30 con la conferenza di Luke Gibbons sulla modernità di Joyce. Gibbons, per la sua visione interdisciplinare degli studi culturali e la sua attenzione verso la cultura popolare e il cinema, è oggi tra i più influenti critici letterari del mondo accademico anglosassone. Come per le passate edizioni, le lezioni plenarie (in lingua inglese) sono aperte al pubblico e si tengono all'Auditorium del Museo Revoltella come pure gli eventi serali. I seminari pomeridiani sono invece riservati agli iscritti alla Scuola.

Michael Groden, che nel 2002 aveva incantato la sala della Stazione Marittima col racconto del ritrovamento dei taccuini perduti dell'«Ulisse» - interverrà martedì alle 11,45 sull'importanza della «genetica del testo» per la comprensione dell'opera di Joyce e curerà un seminario su questo tema.

Ospite d'onore della nona edizione della Scuola è il poeta di Cork, Bernard O'Donoghue, al quale è dedicata una serata di letture poetiche martedì, da non perdere; il poeta - inoltre - parlerà su Joyce e la poesia irlandese moderna mercoledì alle 12.

Curiosità anche per l'intervento previsto per giovedì 30 alle 9.30 del professore ungherese Ferenc Takacs, che parlerà della lettura «misterica e paranormale» dei testi joyciani. Un evento particolare è l'arrivo del compositore irlandese Frank Corcoran, che terrà una conferenza/concerto venerdì primo luglio allee 21 sempre all'Auditorium del Museo Revoltella.

A Crivelli, - anche in veste di uomo di teatro e autore della pièce «Nora» -, chiediamo se la Scuola potrebbe diventare per Trieste ciò che il Festival della Letteratura è per Mantova: «La presenza a Trieste dei maggiori autori irlandesi, giunti qui per l'atmosfera piacevole e distensiva della Scuola, ci ha insegnato che, una volta creata una struttura attrattiva e averla resa nota a livello internazionale, è facile costruirvi intorno eventi di alto livello. Ci sono tutti i presupposti, infatti, per varare qui da noi un'iniziativa incentrata sulla letteratura come a Mantova, ma gli amministratori di questa città dovrebbero essere un po' più convinti di quanto pagano, sul piano turistico-culturale, le cose di prestigio...».

Elisabetta d'Erme

Nelle edizioni precedenti sono arrivati in città Colm Toibin, John Banville, Edna O'Brien, Jan Morris

E per amore dell'«Ulisse» ci si può sposare

Lo scrittore John Banville.

TRIESTE La Trieste Joyce School è un evento culturale organizzato ogni anno a fine giugno dal Dipartimento di letterature straniere, comparatistica e studi culturali dell'Università di Trieste con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste. A ogni edizione è presente una media di 16 relatori e di un centinaio di partecipanti provenienti da oltre venti nazioni.

Segno distintivo della scuola è il suo cosmopolitismo e l'atmosfera particolare che offre Trieste a inizio estate. Quella speciale magia che durante una delle prime edizioni permise all'accademico statunitense Eric Bulson d'innamorarsi di una studiosa joyciana e di coronare l'incontro sposandola proprio a Trieste.

Oggi quella di Trieste è la più grande scuola estiva di questo genere, attrae un'audience più numerosa e differenziata rispetto alla Dublin Joyce Summer School ed al Workshop estivo della Fondazione Joyce di Zurigo.

Ogni anno, da Trieste sono passati nomi famosi. Ne ricordiamo qualcuno, anno dopo anno.

1997: Colm Toibin, scrittore; Giorgio Melchiori, dell'Università di Roma III; Ken Monaghan, del Joyce Cultural Centre; Laura Pelaschiar, dell'Università di Trieste; Fritz Senn, della Zurich Joyce Foundation.

1998: Paula Meehan, poetessa; Weldon Thornton, dell'Università della North Carolina; Massimo Bacigalupo, dell'Università di Genova.

1999: Gli scrittori Edna O'Brien e Bernard McLaverty; l'artista Joseph McWilliams; il performer David Norris; Piero Boitani, dell'Università di Roma.

2000: Eileen Ni Chuilleanean, poetessa; Agostino Lombardo, dell'Università di Roma; Richard Kearney, dell'Università College di Dublino; Joaquim Mallafrè, dell'Università di Tarragona.

2001: Michael Longley, poeta; Eric Bulson e Sebastain Knowels, dell'Università dell'Ohio; Geert Lernout, dell'Antwerp Joyce Centre.

2002: la scrittrice Jan Morris; lo scienziato Carl Djerassi; i poeti Ciaran Carson e Paul Muldoon; il filosofo Michael Rabatè.

2003: Lo scrittore John Banville; Eamonn Huges, dell'Università di Belfast; l'esperta di studi post-coloniali Emer Nolan; il curatore di una controversa nuova edizione dell'«Ulisse», Danis Rose; il performer Paul O'Hanrahan.

2004: La scrittrice Catherine Dunne; le donne della cooperativa Women writer Dublin; lo storico Roy Foster; Derek Attridge, dell'Universitò di Cambridge.

A John McCourt chiediamo un bilancio delle passate edizioni: «Molto positivo. Abbiamo portato almeno 1500 persone in città. Abbiamo ascoltato i più grandi critici mondiali su Joyce. Abbiamo capito che siamo in grado di competere con altre iniziative nel nostro campo. Abbiamo la complicità d'una "location" straordinaria: Trieste. Col Simposium del 2002 e gli eventi organizzati da Crivelli per il centenario dell'arrivo di Joyce a Trieste, siamo riusciti anche a coinvolgere un numero notevole di "non-joyciani", di triestini che amano leggere, di gente venuta da lontano attratta dalla figura di questo scrittore irlandese. Tutte premesse per poter fare ancora di più e riuscire a trasformare Trieste in un vero "porto letterario"».

e.d'e.

EDITORIA *Dopo «Unabomber» la casa editrice di Ponte di Piave pubblica un volume a fumetti dedicato ai «Delitti di Alleghe»*

Beccogiallo: i grandi misteri d'Italia, noi li facciamo a strisce

Come Raskolnikov in «Delitto e castigo», ogni bravo assassino torna sempre sui suoi passi. A volte, però, chi ritorna sul luogo del delitto non è solo lui. Quando il fattaccio è al contempo pubblico e misterioso, i personaggi che si recano sul luogo del misfatto sono molti di più. Sono scrittori, romanzieri, cineasti, giornalisti, tutti desiderosi di misurarsi con una vecchia storia mai chiarita. Così è successo anche per i delitti di Alleghe, una vicenda che molti hanno provato a raccontare. Lo hanno fatto al cinema, nei libri, alla televisione, ovviamente anche sulle pagine dei giornali; ma nessuno, finora, aveva pensato di farlo con la china e l'acquerello. Perché il fumetto, arte ritenuta troppo popolare, sembrava inadeguato alla cronaca e all'investigazione; poteva servire all'intrattenimento, alla divulgazione, persino all'attualità satireggiante: ma ritenerlo un mezzo per leggere la realtà sembrava, fino a ieri, una pretesa eccessiva.

Oggi, però, le cose sono cambiate. Qualcuno ha smesso di considerare il fumetto un linguaggio minore e per dimostrarlo ha dato vita a una nuova casa editrice, le edizioni **Beccogiallo**, create per un progetto organico e senza precedenti: raccontare fatti e misfatti italiani con il lessico delle strisce disegnate. Ispirate nel nome a una pionieristica rivista di satira degli anni Venti, le edizioni di Ponte di Piave hanno già pubblicato due titoli nella collana «Cronaca nera»; e dopo l'esordio con **«Unabomber»** di **Paolo Cossi** e **Igor Mavric**, è uscito ora il volume dedicato a **«I delitti di Alleghe»**, disegnato da **Gianluca Maconi**, sceneggiato da **Andrés Maraviglia** e introdotto da un'intervista inedita a Mauro Corona.

La storia del libro, o almeno l'elenco dei fatti delittuosi che ne tessono la trama, è piuttosto noto. Il 9 maggio 1933 ad Alleghe, nel bellunese, la giovane cameriera Emma De Ventura viene trovata morta in una camera dell'albergo dei Da Tos. La versione ufficiale parla di suicidio per amore. Ma la catena di delitti è destinata a proseguire. Nel giro di una decina d'anni vengono trovati morti Carolina Finazzer, ritrovata nelle acque del lago, e i coniugi Del Monego, uccisi a colpi di rivoltella sulla strada di casa. Dopo una prima sbrigativa archiviazione, che liquida i delitti come suicidi o agguati a scopo di rapina, il brigadiere Cesca e il maresciallo Uda decidono di riaprire il caso.

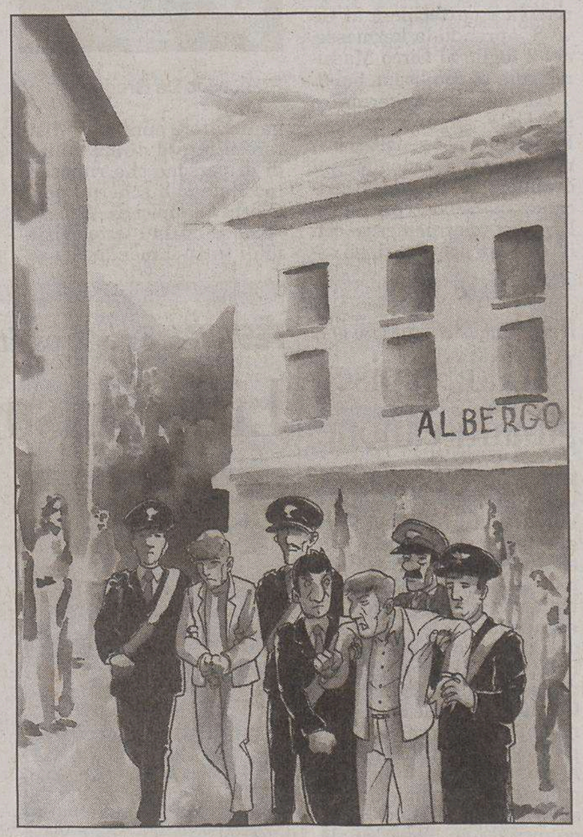
Iniziano le indagini, si arriva al processo e quindi alla condanna dei presunti colpevoli. Eppure, come in tanti misteri italiani, ancora oggi non esiste una versione unanimamente riconosciuta. Esistono al contrario due tesi contrapposte. Una colpevolista, sostenuta dal giornalista Sergio Saviane, che coincide fondamentalmente con la sentenza del tribunale. E una innocentista, sostenuta più di recente da Pietro Ruo, che ha messo meticolosamente in discussione molti argomenti dell'accusa. Ebbene, di fronte alle due ipotesi, il racconto di Maconi non sposa nessuna versione. Espone i fatti, li rappresenta, li ritrae, ma quando si tratta di scegliere tra le due ipotesi, fa una scelta diversa e indipendente: quella dell'ambiguità. Davanti al bivio, il racconto si ferma e non prende nessuna direzione. Perché il suo scopo non è assumere una posizione militante o schierarsi con una o con l'altra parte. La ragione del libro è un'altra: è mostrare i fatti documentati nella loro nuda contradditorietà.

Viene però da chiedersi: come possono convivere l'evidenza del disegno e l'ambiguità dei fatti? Se il segno è di per sé un'attestazione, una dichiarazione, com'è possibile conservare nello stesso tempo l'incertezza degli eventi? La soluzione stilistica adottata da Maconi prevede un doppio registro, grafico e narrativo, che divide la storia in un doppio piano temporale. Da un lato si ha la rappresentazione del tempo dei delitti: cupa, plumbea, dai contorni imprecisi ed acquerellati; dall'altro il piano degli anni '50 e delle indagini, dove il tono si alleggerisce e il segno si fa più netto e luminoso. Una contrapposizione che richiama l'esempio della migliore commedia all'italiana: «La grande guerra», «C'eravamo tanto amati», film capaci di raccontare la realtà combinando i generi: comico, drammatico, grottesco.

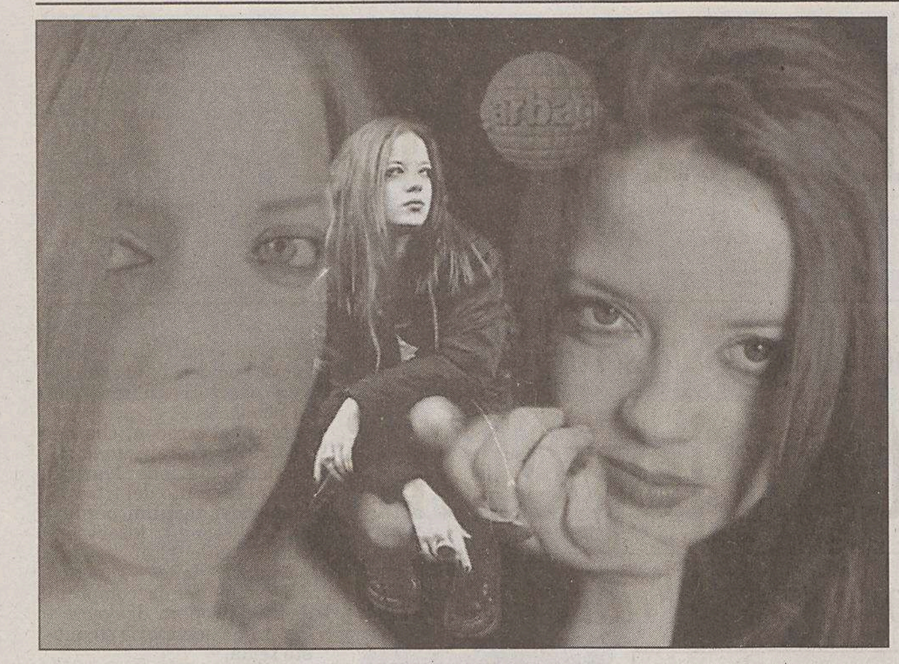
Un indizio? Forse questa battuta di Maconi: «Cesca è un incrocio tra il vero Cesca e un Gassman giovane». Il protagonista ha infatti un pessimo senso dell'orientamento, è impacciato con le donne e ha difficoltà di comunicazione con il suo superiore. Ma queste lievi concessioni all'umorismo, che allietano una narrazione già efficace, non guastano il lavoro di documentazione: che è sempre rigoroso, preciso, e che si estende anche ad alcuni eventi d'ambientazione: il Giro d'Italia del 1956, il derby di hockey tra Alleghe e Auronzo, o le olimpiadi invernali di Cortina.

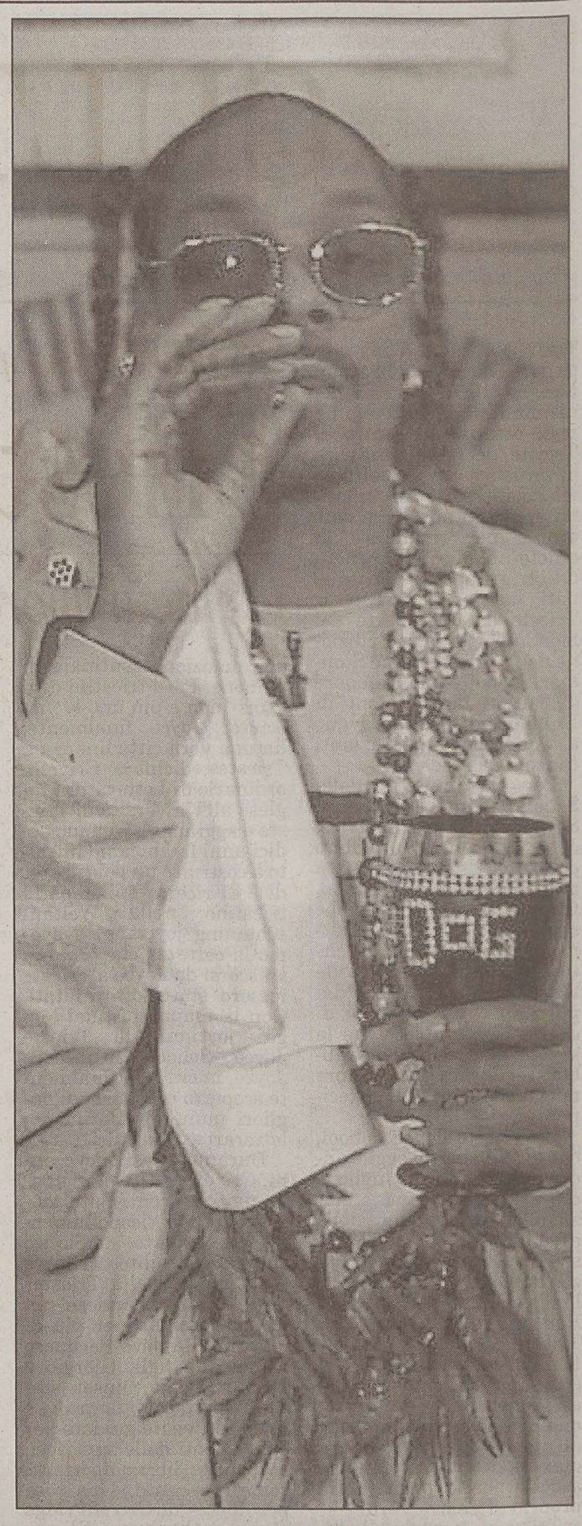
Un'attenzione che si allarga inoltre ai dialoghi e alla sceneggiatura, e che improntera - assicurano gli editori - anche i prossimi libri della collana. Il progetto del Beccogiallo è già infatti a uno stadio avanzato, e nei prossimi mesi diverse altre storie saranno tradotte in strisce disegnate. Qualche titolo? Il Vajont, il terremoto del Friuli, il mistero di Ustica e la strage di Capaci. Non solo: più vicini ai libri già usciti, saranno raccontati i casi di Roberto Succo e quello della saponificatrice di Correggio.

Alessandro Dose



Sopra e a sinistra, due disegni tratti dal volume «I delitti di Alleghe» di Gianluca Maconi e Andrés Maraviglia.





MUSICA *Il 14 luglio l'ex cantante dei 99 Posse sarà nel cast del Festival che approderà in piazza Unità*

Anche Meg sull'isola di Mtv a Trieste

Tra le stelle annunciate Chemical Brothers, Garbage e il rapper Snoop Dog

TRIESTE Sull'isola di Mtv salirà anche Meg. La vocalist dei 99 Posse, che proprio quest'anno ha debutatto come solista incidendo il suo album «Meg», affiancherà sul palco di piaza Unità a Trieste, giovedì 14 luglio, stelle mondiali del calibro di Chemical Brothers, Garbage e Snoop Dog. Che suoneranno gratuitamernte per il pubblico.

Sarà una grande festa in musica, quella che Mtv porterà a Trieste. Senza dubbio, l'evento dell'estate, che richiamerà gente da tutta Italia, e da molte parti d'Europa. Anche perchè il Festival, che ogni anno muove milioni di fan della musica, approda per la prima volta nel nostro Paese.

Attesissima, ovviamente, l'esibizione «live» dei Fratelli Chimici. Anche perchè, senza ombra di dubbio, «Push the botton», il nuovo album dei Chemical Brothers, è stato uno degli eventi musicali del 2005. Apprezzato dalla critica, osannato dai cultori di musica, adottato subito dai pubblicitari per la forza immediata dei brani, ha riportato gli occhi sul duo che sa fondere l'elettronica con il pop. A fare loro da spalla saranno la band rock più «glamour» del momento, quei Garbage che attirano l'attenzione anche per l'evvenenza e il carisma della cantante Shirley Manson, e il rapper Snoop Dog, capace di far ballare anche i paracarri con il suo «gangsta rap».

Un intero mondo targato Mtv sbarcherà a Trieste e dal tramonto fino alla notte, dallo spettacolare palcoscenico naturale di piazza Unità, il cuore pulsante dell'«Isle of Mtv» diffonderà i suoi battiti e si aprirà gratuitamente a chiunque abbia voglia di divertirsi a ritmo di musica, giochi, sport e spettacolo.

Meg, ex 99 Posse.

Conosciuto da anni come una vera e propria isola del divertimento e della musica, il luogo giusto dove andare per essere protagonisti dell'evento più «cool» e di tendenza dell'estate europea, «Isle of Mtv Festival» è, infatti, un grande ed energizzante party fatto di musica live ma non solo, in cui ragazzi da tutta Europa si incontrano dando vita anche a un show televisivo vivace e colorato, che verrà trasmesso in diretta su tutto il network di Mtv. Dopo aver contagiato con la sua energia nel 2002 Lisbona, nel 2003 Ille du Gaou in Francia e nel 2004 Tossa de Mar in Spagna, «Isle Of Mtv Festival 2005» è pronto a invadere e travolgere Trieste.

A caratterizzare l'edizione di quest'anno saranno la musica dal vivo, le interviste in diretta agli artisti, le incursioni tra il pubblico, le improvvisazioni e le chiacchiere dei Vj, ma anche le acrobatiche gare di giovanissimi skater e kite surfer che lasceranno tutti col fiato sospeso lanciandosi su per una ripida rampa da skate tra un «live» e l'altro o le caleidoscopiche immagini che verranno proiettate sull'acqua e sui palazzi.

Parte di «Isle of Mtv Festival» includerà anche il «Pimp my Festival Ride», un viaggio con un tipico bus inglese a due piani decorato appositamente per l'evento che da Londra attraverserà l'Europa raccogliendo giovani passeggeri da portare poi a Trieste per l'evento principale. Il bus verrà decorato con immagini molto colorate e sarà attrezzato all'interno con splendidi optional come una Jacuzzi, schermi al plasma e la consolle fissa di un Dj.

«Isle of Mtv» da Trieste sarà trasmesso in diretta su tutto il network europeo il 14 luglio a partire dalle 20.30 e sarà seguito da milioni di persone, sia nella versione lunga che nello speciale di un'ora. I contenuti di «Isle of Mtv 2005» saranno anche disponibili su tutti i siti Internet dei canali europei del network, dove si potranno trovare tutte le informazioni sul tour, sulle località, sugli artisti e i Dj. Sui siti Internet ci sarà inoltre uno spazio legato al gioco «Isle of Mtv» e saranno disponibili le foto delle varie tappe oltre a quelle relative agli eventi delle passate edizioni 2002-2004.

Laura Strano

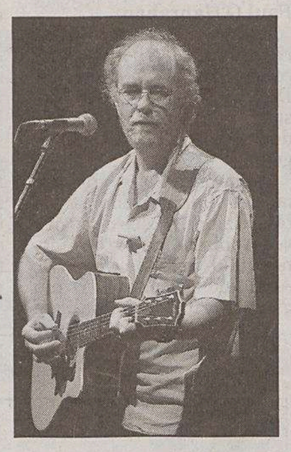
«Isle of Mtv» riempirà Trieste di stelle della musica giovedì 14 luglio. Dall'alto, Shirley Manson, la voce dei Garbage, i Chemical Brothers e il rapper Snoop Dog.

Il cast aggiornato del concerto in programma il 2 luglio a Roma

Francesco De Gregori aprirà il «Live 8» al Circo Massimo

ROMA Questo è l'elenco, aggiornato a ieri, degli artisti che parteciperanno al Live 8 romano: Biagio Antonacci, Articolo 31, Claudio Baglioni, Pino Daniele, Elisa, Gemelli Diversi, Irene Grandi, Faith Hill, Jovanotti, Le Vibrazioni, Luciano Ligabue, Tim Mc Graw, Negramaro, Negrita, Nek, Noa, Laura Pausini, Piero Pelù, Max Pezzali, Povia, Tiromancino, Velvet, Antonello Venditti, Renato Zero, mentre anche Francesco De Gregori ha sciolto la riserva e parteciperà al Live 8, aprendo la kermesse, del 2 luglio al Circo Massimo, alle 15 con la sua band.

La gigantesca kermesse musicale organizzata da Bob Geldof per sensibilizzare i «grandi del mondo» sul dramma della povertà africana, potrebbe diventare l'evento teletrasmesso con il record di spettatori: gli organizzatori puntano a battere il record di 3,9 miliardi di persone che rimasero incollate agli schermi per i Giochi Olimpici di Atene.



Francesco De Gregori

Saranno 140 le televisioni di tutto il mondo che seguiranno, il 2 luglio, i concerti organizzati, oltre che ad Hyde Park, a Londra, e a Roma al Circo Massimo, anche a Tokyo, Philadelphia, Parigi, Johannesburg, Berlino, Toronto e forse -se vanno in porto gli ultimi dettagli- a Mosca.

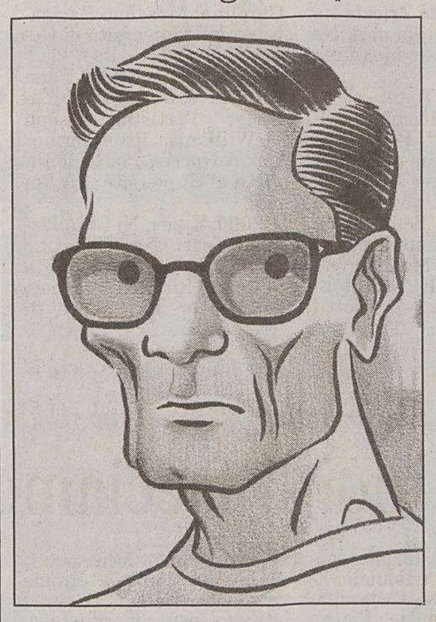
Venti anni fa, Live Aid - il concerto organizzato da Bob Geldof a Londra e Philadelphia, per raccogliere 100 milioni di dollari contro la fame in Etiopia - attrasse circa un miliardo e mezzo di telespettatori. Stavolta gli amanti della musica si potranno connettere anche via Internet.

Il mega-evento si tiene alla vigilia del summit del G8 convocato in Scozia dal 6 all'8 luglio; l'obiettivo di Geldof è di convincere i leader delle otto nazioni più industrializzate a cancellare i debiti del Terzo Mondo e a raddoppiare la cifra destinata agli aiuti umanitari.

RASSEGNA *Omaggio al poeta e regista di Casarsa sull'isolotto dove ambientò «Medea»*

I Ragazzi Morti riportano Pasolini a Mota Safon

Note, immagini e parole in un evento che «Lagunamovies» proporrà il 9 agosto



Il Pier Paolo Pasolini di Davide Toffolo.

GRADO Mota Safon, minuscolo lembo di terra emersa al confine fra le lagune di Grado e di Marano, è ormai «l'isola di Pasolini»: da quando, in occasione di una visita fatta in quei luoghi con l'amico pittore Giuseppe Zigaina, si dice che il regista abbia esclamato: «Qui ambienterò Medea». E così fece, tornando l'anno dopo con la troupe per girare la pellicola interpretata, fra gli altri, da Maria Callas.

Nel trentesimo anno dalla scomparsa del grande poeta friulano, sarà una delle formazioni più vitali e amate della scena rock italiana, i Tre Allegri Ragazzi Morti, a tributare, proprio sull'isola di Mota Safon, un coinvolgente, originale omaggio a Pier Paolo Pasolini, intessuto fra musica, immagini e parole, come nella cifra stilistica del gruppo. «Diario sonoro. Intervista a Pasolini» titola lo spettacolo che andrà in scena il 9 agosto, nell'ambito del cartellone di «Lagunamovies 2005», diretto da Sergio Naitza e curato da Volpe& Sain.

Quasi due ore di parole e musica intorno a Pasolini permetteranno di ripercorre la realizzazione dell'omonimo romanzo a fumetti, dove il racconto dello stesso poeta s'intreccia a quello dei Tre Allegri Ragazzi Morti. È il diario di un viaggio in Italia sui luoghi pasoliniani, con i documenti sonori, che hanno riempito di senso il fortunato romanzo pubblicato da poco anche in Francia e Belgio dal prestigioso editore Casterman. Al racconto dell'autore si alternano le canzoni acustiche del gruppo indipendente più amato della penisola per sottolineare le tappe dell'esistenza del poeta.

Un totem di Pasolini viene montato e smontato sul palco dove il racconto la musica e I documenti sonori provano a ricostruire una biografia che è si presenta come la vita di un santo laico. I drammatici momenti della fuga dal Friuli, la scoperta della lingua del cinema, l'invenzione del fumetto per preparare I film, il dramma del rapporto con la propria figura pubblica, il disperato tentativo di reagire con la poesia e l'arte alla violenza della realtà sono alcune fra le cose che si scoprono in questo diario sonoro.

La serata di «Lagunamovies», realizzata con il Comune e l'AIAT di Grado, Aquileia e Palmanova, con la Regione e la Banca di Cividale, e grazie alla collaborazione dei Graisani de Palù, prenderà avvio nel cuore di Grado, in prima serata, con l'imbarco del pubblico verso Mota Safon. All'arrivo, prima dello spettacolo, una piccola degustazione accoglierà gli spettatori. Per informazioni telefonare all'Aiat, allo 0431-877111.

L'omaggio a Pasolini prende forma da un libro di Davide Toffolo, voce dei Tarm oltre che apprezzato autore di storie a fumetti, pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone.

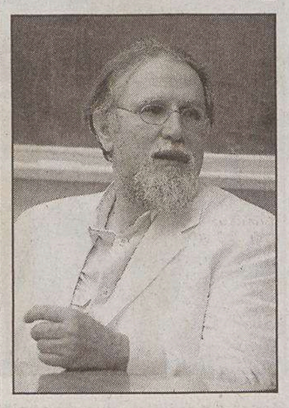
Il presentatore critico verso la tv

Baudo: capisco gli anti-canone

FIRENZE «La tv mi ha dato la vita, la ragione di essere, ma quando si guarda la tv di oggi, si capisce anche perchè la gente non vorrebbe più pagare il canone». Lo ha detto Pippo Baudo rispondendo alle domande del pubblico nel ricevere l'altra sera il premio Calindri al Palazzo Pretorio di Certaldo. «È bene che ci siano dei programmi che danno sfogo ai casi umani - ha aggiunto Baudo - ma, se il palinsesto si riempie di questi, allora è la pessima quantità a stabile la qualità della televisione, e questo non è giusto».

FESTIVAL *Tra gli ospiti d'onore di quest'edizione in luglio a Cividale anche il guru di Slow Food, Carlin Petrini*

Libertà, spiritualità e pace parole chiave del Mittelfest



Il direttore Moni Ovadia.

CIVIDALE «Se l'applauso che avete tributato oggi a Moni Ovadia può essere considerato un pronostico, allora l'edizione 2005 sarà un successo». Così il presidente dell'associazione Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, ha espresso i suoi auspici per l'imminente rassegna di cultura della Mitteleuropa, in programma nella città ducale dal 16 al 24 luglio (anteprima dal 10 al 14 luglio con cinque spettacoli), illustrata ieri a Cividale alla stampa del Friuli Venezia Giulia. Presenti l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Monai, il sindaco di Cividale e vicepresidente del Mittelfest, Attilio Vuga, il console sloveno Zorko Pelikan.

A fare gli onori di casa, nel convento delle Orsoline, sono stati Pelizzo e il direttore artistico Moni Ovadia, che ha spiegato il filo conduttore della rassegna, raccontando uno ad uno gli appuntamenti in calendario: una quarantina, tra prosa, musica, danza e teatro di figura, con 15 prime assolute e 7 prime italiane.

Incisivo, spiritoso e pungente, l'attore e regista Moni ha travolto la piccola platea come un fiume in piena: «Tra liberazione, libertà, spiritualità e pace c'è un rapporto inscindibile, che va oltre le limitate ragioni della politica», ha esordito, soffermandosi sulle quattro «parole chiave» che contengono l'idea di fondo di questo Mittelfest.

Poi Ovadia ha anticipato quali testi interpreterà nella III parte del concerto «Friuli ponte di pace», con musiche di Fabio Vacchi (24 luglio): «Passi del Vangelo, sure del Corano e brani della Torah, per evidenziare il radicale e inequivocabile messaggio di pace che sta alla base dei tre grandi monoteismi».

Pelizzo e Vuga hanno sottolineato e condiviso la necessità che il prossimo Mittelfest s'apra alla città, interagendo con il territorio, comprese le realtà economiche, e la volontà di rafforzarlo come occasione d'incontro politico e diplomatico con i Paesi partner della Mitteleuropa. Quest'anno, ad esempio, ci saranno in piazza anche stand enogastronomici con i prodotti della regione e degli stati partecipanti. Come ospite d'onore dell'evento è atteso il «guru» di Slow Food, Carlin Petrini.

al.ro.

Per il film «On the road» Kerouac voleva Brando

NEW YORK Marlon Brando protagonista di un film tratto dal romanzo cult della Beat Generation «On the road», accanto all' autore Jack Kerouac.

Fu proprio lo stesso Kerouac a proporlo a Brando in una lettera dattiloscritta del 1957 che fa parte della collezione di oggetti personali dell'attore che la «Christie's» metterà all' asta a partire dal 30 giugno, a New York.

Nel film, Sal Paradise sarebbe stato interpretato dallo stesso Kerouac, mentre a Brando sarebbe toccata la parte del suo amico Dean Moriarty. I due, spesso ubriachi e comunque sempre ai margini della società, percorrono in lungo e in largo gli stati Uniti facendo autostop. Il progetto non si realizzò e l'idea venne ripresa nel 1968 da Francis Ford Coppola, allora un talento emergente, che acquistò i diritti del romanzo dallo stesso Kerouac.

Ma non ci fu nulla da fare: «On the road», un classico della letteratura del '900 è ancora oggi uno dei più grandi film non fatti e di più difficile realizzazione.

MUSICA *Quattro concerti sono in programma al Palacongressi tra giovedì 30 giugno e l'11 settembre*

Accardo alle «Settimane» di Grado

In cartellone anche complessi statunitensi, polacchi e la Filarmonia Veneta

GRADO Dal 30 giugno all'11 settembre ritornano le «Settimane Musicali di Grado» organizzate come sempre dall'Orchestra Filarmonica di Udine: quattro saranno gli appuntamenti all'Isola del Sole, fra cui il concerto che il grande violinista Salvatore Accardo terrà con il suo ensemble Orchestra da Camera Italiana. I concerti si terranno tutti al Palacongressi alle 21, mentre quello di giovedì 30 giugno in via eccezionale ad Aquileia (Piazza Patriarcato). Informazioni allo 0432/46468, 335.6085520, prevendita alla GIT di Grado, 0431/899220.

A dare il via alla kermesse è un gruppo di giovani musicisti americani (fra i 13 e i 18 anni d'età), in tournée europea: si tratta degli **Electric Youth**, una compagnia formatasi alla Franklin School for the Performing Arts di Boston, che propone un mix di brani rock, swing, jazz, musica country e soprattutto celebri colonne sonore, arrangiati e interpretati in una maniera particolare. Il biglietto per questo concerto, che è per ogni genere di pubblico, ma dedicato soprattutto ai giovani, è di 5 euro.

Dopo l'eccezione del primo concerto che si terrà ad Aquileia, le «Settimane» rientreranno nella loro sede tradizionale, il Palacongressi di Grado.

L'appuntamento successivo, il 3 luglio, è con l'ensemble polacco **Cappella Cracoviensis**, formato da orchestra e coro, che sarà in Italia per sole due date: venerdì si esibiranno a Roma in Campidoglio in un concerto «Per la pace nel mondo e l'amore tra i popoli» organizzato in memoria del Papa Giovanni Paolo II.

Domenica 3 luglio al Palacongressi di Grado saranno accompagnati dai solisti Chiara Taigi (soprano) e Stanislaw Daniel Klotinski (baritono) per eseguire il medesimo repertorio dedicato a Penderecki (biglietti a 15 euro).

Clou della rassegna il 26 luglio con il concerto del violinista **Salvatore Accardo** e il complesso cameristico da lui fondato, l'**Orchestra da camera Italiana**. Programma tutto vivaldiano, fra cui le «Quattro Stagioni». Costo del biglietto: 28 euro (25 i ridotti).

A chiudere le «Settimane Musicali di Grado» sarà, l'11 settembre, il tradizionale concerto di settembre che quest'anno non sarà eseguito dall'orchestra di Lubiana bensì dall'**Orchestra Filarmonia Veneta** diretta dal Giampaolo Maria Bisanti. Fondata nel 1980, l'Orchestra Filarmonia Veneta è stata impegnata per questi venti anni nelle stagioni liriche e sinfoniche dei teatri veneti: attualmente costituisce il terzo polo lirico-sinfonico della Regione Veneto al servizio della lirica tradizionale e della lirica minore. Una delle migliori formazioni sinfoniche del Nord est, che ha riscosso numerosi successi e prestigiosi riconoscimenti. In programma musiche di Mozart e Haydn (biglietti a 15 euro).

Anche quest'anno dunque il pubblico vacanziero di Grado non resterà senza musica: nella scorsa edizione c'è stata qualche lamentela per la diminuzione del numero dei concerti.

In realtà - precisano gli organizzatori - i concerti erano diminuiti per privilegiare complessi sinfonici a scapito di quelli cameristici, e infatti la rassegna aveva riscosso poi particolare successo.

Il violinista Salvatore Accardo si esibirà il 26 luglio a Grado con l'Orchestra da camera italiana.

La band il 6 luglio alle Krizanke

Lubiana aspetta gli White Stripes

LUBIANA È veramente un concerto imperdibile quello del bizzarro duo Meg e Jack Stripes, ovvero The White Stripes che si esibiranno a Lubiana mercoledì 6 luglio nel suggestivo spazio delle Krizanke, l'arena coperta che può contenere fino a 3.700 persone. Nessuna data è prevista in Italia per questo gruppo rock di culto, quindi Lubiana è l'occasione più vicina per i fan del Nordest.

Nativi di Detroit, iniziano a suonare nel 1997 facendo credere di essere fratelli, ma in realtà sono stati partner o forse coniugi. E, dopo la separazione sentimentale, Jack si sarebbe sposato pochi giorni fa. Dal 1999 al 2005 The White Stripes hanno prodotto 5 album, nel 2002 hanno ricevuto tre Mtv Music Award per il video «Fell in love with a girl» e sono noti da un più ampio pubblico per il singolo «Seven Nation Army». Il nuovissimo album «Get behind me Satan» include il singolo «Blu Orchid», di cui è appena uscito il video diretto da Floria Sigismondi.

Originali anche nel look, dai vestiti alle immagini dei dischi al loro website: tutto rigorosamente bianco rosso e nero come la famosa caramella americana alla menta che mangiavano da bambini.

Info e prevendita in esclusiva per l'Italia da Multimedia-Radioattività a Trieste in via Campo Marzio 6, tel. 040/304444 o sul sito www.radioattivita.com.

«The White Stripes».

FESTIVAL *Lo scatenato batterista con il gruppo «Aza» applauditissimo al Palamostre*

Will Calhoun regala entusiasmo a Udin&Jazz

UDINE Una «forza della natura», Will Calhoun, che a Udine non ha lesinato soddisfazioni agli intenditori accorsi al Palamostre per acclamare la star del terzo maxi-appuntamento (dopo Pat Metheny e Trilok Gurtu) di Udin&Jazz n. 15, la rassegna di Euritmica con epicentro nel capoluogo friulano e concerti di qualità anche in provincia.

Batterista ai massimi livelli, l'ex dei «Living Colour» è approdato al jazz dopo aver sperimentato diversi generi, vagabondando dal rock alla world fino alla ambient music, con invariabile energia creativa e straordinaria capacità di rielaborazione. Una carriera che sta trovando nuovi momenti di sintesi e slancio con la formazione «Aza», unione di musicisti abili e fantasiosi, capaci di rapire il pubblico più «scafato».

Accanto a **Will Calhoun** avrebbe dovuto esserci un partner d'eccezione, molto compatibile con le atmosfere di «Aza»: il leggendario Farrel «Pharoah» Sanders, mago del sax famoso per la sua tecnica e per le spregiudicate frequentazioni musicali. Trattenuto da problemi familiari, Sanders non c'era, ma è stato egregiamente rimpiazzato da Jean-Paul Bourelly, virtuoso della sei corde che ha sfoggato precisione, passione, sicuro affiatamento con Will e compagni. Impeccabile il figlio d'arte Graham Haynes alla tromba, splendido Orrin Evans al pianoforte, solido John Benitez al basso.

Esplosivo e infaticabile, Will regala entusiasmanti numeri di percussioni e un lunghissimo assolo di batteria alla platea incantata dai suoi brani imprevedibili e visionari: «Afro Blue», «Pyramids», «Around the corner», il bellissimo «Umoja» (dall'ultimo album «Live at the Blue note»), «Tateich», «Nefertiti».

Applausi anche per gli ottimi jazzisti italiani **Gaetano Partipilo & Urban Society** (Mirko Signorile, Pasquale e Vincenzo Bardaro, Giorgio Vendola), che prima di Calhoun e Aza si sono esibiti con il raffinatissimo sax di **Greg Osby**.

Oggit, alle 21, concerto della **Big Band Città di Udine**, seguìto dalla performance del pianista sudafricano **Abdullah Ibrahim,** affascinante contaminatore tra bop, african music e classica.

Alberto Rochira

Da sin: il batterista Will Calhoun e il pianista Ibrahim Abdullah

RASSEGNA *Il 2 luglio al via la kermesse, diretta da Lacoseglia, nei centri minori della regione*

I Giorni dell'arte si manifestano fuori circuito

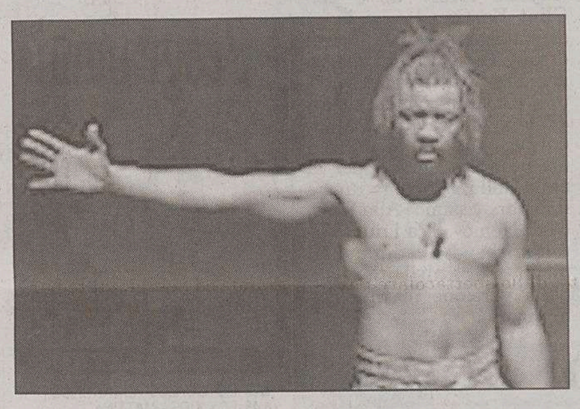
TRIESTE Offrire l'occasione per uno scambio culturale tra i vari gruppi etnici e linguistici presenti in Friuli Venezia Giulia e, al contempo, far vivere dei «**Giorni dell'arte**» nelle località meno frequentate dai circuiti dello spettacolo. È la proposta della rassegna organizzata da Mediterraneo Folk Club che tra luglio e agosto toccherà numerose piazze della regione. La manifestazione, diretta da Alfredo Lacoseglia, prenderà il via il 2 luglio a Clauzetto (Pordenone) con la «Musica dall'Istria» del gruppo folk Vruja.

Tre sono le sezioni della rassegna. «**Voci dal Nordest FriulVenetoGiuliano**» proporrà: il «Concerto per chitarra e scagno» di e con Gualtiero Giorgini (l'8 luglio a Bagnoli e il 23 luglio a Bertiolo), lo spettacolo «Ciò mone, xe solo futbol» degli Amici di San Giovanni, dedicato a Nereo Rocco (14 luglio a Marina Julia e 10 agosto a Staranzano), il video di Alfredo Lacoseglia «Un triestino d'Irlanda. James Joyce a Trieste» (14 agosto a Clauzetto), lo spettacolo di musica e poesia slovena «Šepeti, glasovi, odmevi» dell'Irene Peljhan Quartet (17 agosto a Staranzano e 19 agosto a Sgonico) e le musiche di strada del Grop Tradizional Fûrlan (22 luglio a Domio).

La sezione «**Tutti i simboli non sono uguali**» vede in cartellone Barbara della Polla e Lussia Di Uanis con «Canto per le donne resistenti«, omaggio al contributo femminile alla Resistenza (il 5 agosto a Borgo Grotta Gigante e il 23 agosto a Staranzano) e l'Alfredo Lacoseglia Patchwork Ensemble con il documentario-spettacolo «Fratelli d'Italia» sull'occupazione italiana della Jugoslavia tra il '41 e il '43 (9 luglio a Clauzetto, 10 luglio a Staranzano e 4 agosto a S. Antonio in Bosco).

La sezione «**L'altra parte del cielo**» propone produzioni artistiche di alcune tra le nuove etnie in regione: musiche medio-orientali «Yatra» dell'ensemble Jamal Ouassini (29 luglio a Staranzano), brani tzigani rumeni, bulgari e slovacchi del trio Tatra (26 luglio a Sgonico) e teatro-danza di Cristina Fusillo «A Traverso Trans Formazione» (12 luglio a Marina Julia e 26 luglio a Staranzano).

Annalisa Perini



Rufin Doh (Alì Bumaye) sarà fra i protagonisti della rassegna.

Fisarmonicista russo a «Voci dal Ghetto»

TRIESTE Domani, alle 21, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, in via dei Rettori, per il festival «Voci dal Ghetto» concerto del giovane virtuoso e studioso russo, Oleg Vereshchagin, che con la sua fisarmonica Jupiter eseguirà un programma comprendente brani di Bach, Albeniz, Rachmaninov, Piazzola, Gubaidulina e le invezioni di Tschernikov.

Parte al «Rossetti» lo stage sul musical

TRIESTE Da domani al primo luglio, al Politeama Rossetti di Trieste, Da domani a venerdì, al Politeama Rossetti, si svolgerà la manifestazione «Trieste in... musical», stage estivo internazionale di formazione sul teatro musicale. Organizzano La Melarancia, in collaborazione col Rossetti e la Provincia. Info alla portineria del Rossetti.

APPUNTAMENTI

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia al «Concordia» di Pordenone

Tromba e pianoforte al club Rovis

TRIESTE Oggi, alle 17, al club Rovis, recital per tromba e pianoforte con Giuseppe Minin e Devis Formentin. Brani di Mozart, Purcell, Bach.

Domani, alle 17.30, al Ridotto del Verdi, tradizionale dibattito degli Amici della lirica sulla stagione lirica appena conclusa, aperto dalla relazione del critico Rino Alessi.

Domani, alle 21.15, all'interno del Castello di Duino va in scena il monologo teatrale «Sissi allo specchio» con Mariella Terragni e il pianista Livio Cecchelin.

Martedì, alle 18.30, al Caffè San Marco, Ararad Khatchikian presenterà in libro con cd «Sulle orme di Balto», insieme alla regista Gioia Meloni e al cameraman Gianni Fachin.

GORIZIA Oggi, alle 16, al Morararock di Moraro, rassegna di gruppi regionali.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo spettacolo-evento «Rise and Fall» con l'étoile Sylvie Guillem, una delle più grandi danzatrici di tutti i tempi.

LIGNANO Oggi, al Mokambo (Kursaal), fa tappa la kermesse ShoutOnTheBeach con i dj di Radio 105.

Giovedì, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria concerto del cantautore Povia.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi, con i chitarristi Adriano Del Sal, Flavio Sala e Mauro Zanatta.

CERVIGNANO Oggi, alle 21.30, nel Parco Europa Unita concerto jazz del Federico Missio Quartet. Ingresso libero.

CROAZIA Da martedì, a Isola d'Istria, allo Shoto klub, si terrà il «Mediteran festival»: martedì, alle 21, si esibiranno i Pips Chips & Videoclips.

Domani alle 21 al Cercerthall Kastel di Grisignana per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto della corale Nuovo Accordo.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

BAR-TRATTORIA
"AL PORTO DI PANZANO"
Scelta fra 30 menù cucina casalinga € 18,00 - Giardino estivo
Monfalcone - via Cosulich, 97
(campo sportivo Panzano)
0481 712118

SAGRA SPORT E MUSICA
CENTRO SPORTIVO
"GAJA - PADRICIANO"
Da VENERDÌ 24 GIUGNO a DOMENICA 3 LUGLIO
Musica dal vivo ogni giorno

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore **20.30.** Repliche: sabato 2 luglio ore **20.30**, domenica 3 luglio ore **18**, martedì 5 luglio ore **20.30**, giovedì 7 luglio ore **20.30**, sabato 9 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins». 15.30 a solo 4 €. Da mercoledì: **«La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.30: «Mi presenti i tuoi?»**, con Ben Stiller, Robert De Niro, Barbra Streisand, Dustin Hoffman. Ore **21.30.** Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«Batman begins»: 10.50, 11, 14.30, 15, 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Premonition»: 11, 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.15.
«Sin City»: 10.55, 14.50, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.45, 14.45, 16, 17.15, 19.45, 22.15 (proiezioni in digitale 17.15, 19.45, 22.15).
Da mercoledì 29 **«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18** e ore **20: «Being Julia - La Diva Julia»**, di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. **Ingresso 5 €.** Ore **22: «My summer of love»** di P. Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. **Ingresso 5 €.**
18, 20, 22: «Clean» di Olivier Assayas, con Maggie Cheung e Nick Nolte. Premio miglior attrice a Maggie Cheung al 57.o Festival di Cannes. **Ingresso 5 €.** Da lunedì: **«La donna di Gilles».**

FELLINI. 17.15: «Connie e Carla». Dagli autori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 3 €.**
19 e **20.30: «Station agent».** Il film più premiato. Da non perdere! **A solo 3 €.**
22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. **A solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. 16, 18, 20.05, 22.15: «Le pagine della nostra vita».
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. 16.30, 19, 21.30: «Batman begins».
16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City».
16.15, 18.15, 20.15: «Sahara», con Matthew McConaughey e Penélope Cruz. **A solo 3 €.**
22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. **A solo 5/4 €.**
16.10 e **20: «Le crociate». A solo 5/4 €.**
18.20 e **22.15: «The pusher»**, un thriller di classe. **A solo 5/4 €.**

SUPER. 16, ult. **22: «Peccati di gola»** con Eva Henger. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30: «Missione Tata». Ultimo giorno. **18.15, 20.45: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».**

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Mi presenti i tuoi?»**, con Ben Stiller, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Barbra Streisand. La commedia più comica dell'anno.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Ocean's Twelve - Il gioco continua»**, ritornano i magnifici 12 in un film ancora più divertente del primo con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones, Matt Damon, Andy Garcia.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«Hotel Rwanda»: 17.45, 20, 22.10.
«Last days»: 17.50, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27 giugno ore **20.45** (fuori abbonamento): **«Rise and fall»** con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432-248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

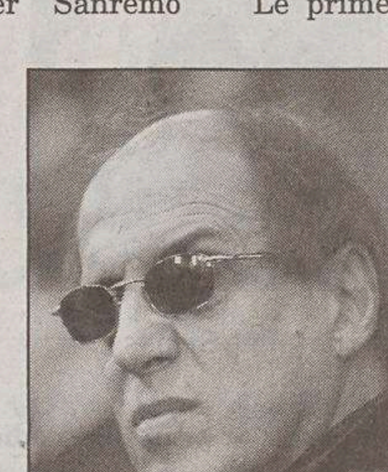
CORSO.
Sala rossa. 16, 19, 22: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 16, 17.45, 20, 22.15: «My summer of love», con Cecile de France, regia di Pawel Pawlikowski.
Sala gialla. 17.30, 20.30: «Batman begins».
VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Danny the dog».
Sala 2. 17.10, 19.50, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 3. 17.30, 20, 22.10 «The pusher».

Palinsesti autunnali presentati a Cannes

Celentano unica novità della «real politik» Rai

CANNES Poche novità e molte certezze nella prossima stagione della Rai che non rischia e conferma sostanzialmente i programmi di successo della scorsa stagione, proponendoli insieme al grande cinema, alla grande fiction e tanto sport. I palinsesti sono stati presentati ieri agli investitori pubblicitari al Festival della pubblicità di Cannes.

Di nuovo, rispetto allo scorso anno, su Raiuno c'è l'arrivo di Adriano Celentano con «Rock politik» che andrà in onda dal 6 ottobre, mentre non ha ancora firmato il contratto Giorgio Panariello per Sanremo (ma mancherebbero solo dettagli), non si conosce il nome del nuovo conduttore di «Affari tuoi», che pure andrà in onda dal 19 settembre, e ci sarà ad aprile forse anche Fiorello.


Adriano Celentano

Per Raidue da febbraio si prevede la trasformazione in rete olimpica in occasione di Torino 2006 e in attesa dell'appuntamento estivo con i Mondiali di calcio in Germania, nel frattempo arrivano le nuove serie di «Casalinghe disperate» e «Lost» (che racconta di un aereo che precipita su un'isola deserta, tema simile a quello dell'«Isola dei famosi», il reality show che sarà riproposto nella terza edizione con la conduzione di Simona Ventura, ma un cast ovviamente tutto nuovo).

Su Raitre ritorna, invece, Lucia Annunziata che avrà un nuovo programma domenicale (titolo provvisorio «L'intervista», in onda dalle 14.30), e sbarca - il venerdì da ottobre - la nuova trasmissione di Enrico Bertolino, che prenderà in giro il mondo della comunicazione con una lettura senza filtri di tv e giornali.

Sempre su Raitre, dal 27 settembre, anche il nuovo «Pronto soccorso H 24», una sorta di «E.R.», all'italiana, ma ambientato nel vero pronto soccorso dell' ospedale San Giovanni di Roma.

Non mancherà poi la qualità di tanto cinema in prima visione tv, di tanta fiction, con volti nuovi e vecchi, e tanto sport.

Le prime visioni di Rai Cinema, che partiranno in autunno con «Pinocchio», prevedono in cartellone film del calibro di «L'ultimo samurai» con tom Cruise, «La passione di Cristo» di mel Gibson, «Chicago» di martin Scorsese, «La macchia umana», «Monalisa smile», «The italian Jøb», «007 la morte può attendere», «Come farsi lasciare in 10 giorni», «21 grammi», «Mystic river» di e con Clint Eastwood, «Le invasioni barbariche» e «Daredevil». Tra i titoli di registi italiani «Buongiorno, notte», «Caterina va in città», «Febbre da cavallo». Mentre per i più piccoli, andranno in onda «Tomb Rider la culla della vita», ma anche il fortunatissimo «Alla ricerca di Nemo». Tra i nuovi titoli anche «La caduta sugli ultimi giorni di Hitler» sia nella versione in film che miniserie.

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Incontri segreti". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
6.55 TI CONOSCO MASCHERINA. Film (commedia '44). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo e Peppino De Filippo.
8.15 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Gino Cervi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 NON TENTARMI. Con Caterina Balivo.
14.55 VARIETÀ
16.00 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.10 MUSIC 2005
17.35 IL PADRE DELLA SPOSA 2. Film (commedia '95). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
19.15 VARIETÀ
20.00 TG1
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Ritorni-Nidi d'amore". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 MODA E ARREDAMENTO. Con Katia Noventa.
0.45 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.05 CINEMATOGRAFO
2.05 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
3.05 I FETENTONI. Film (drammatico '99). Di Alessandro Di Robilant. Con Aldo Maccione e Beppe Fiorello.
4.50 OVERLAND 7
5.30 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 LA RAI DI IERI
6.15 LA VIE EN ROSE
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.55 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm. "Una famiglia speciale, Lezioni d'amore"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "Un'amicizia da scoprire, Passione per il golf"
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 APRIRAI
10.45 NUMERO UNO
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "La fabbrica dei veleni"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
14.00 JULIE LESCAUT Telefilm. "L'Evasione"
15.40 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "In viaggio verso casa". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
17.05 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "La morte e' solo un attimo"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
19.50 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FASTLANE Telefilm. "Il profumo del denaro - Ragazze pericolose"
22.35 LIMOUSINE. Con Ana Laura Ribas.
23.20 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
0.30 TG2
0.50 SORGENTE DI VITA
1.20 METEO 2
1.25 BILIE E BIRILLI
2.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
2.45 LA VIE EN ROSE
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREEN SAVER
9.45 TOTÒ E I RE DI ROMA. Film (commedia '51). Di Steno. Con Toto' e Alberto Sordi.
11.30 UN GIORNO PER CASO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
13.00 CORTO MALTESE
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Carole Bouquet.
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Campionato italiano professionisti- da Montesilvano, da Almeira: Giochi del Mediterraneo, Pallanuoto maschile: Finale di Coppa Italia- da Torino
18.10 I MAGNIFICI SETTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PERCORSI D'AMORE. Con Anna Scalfati.
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUE SLOVENA
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIEARA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm. "Ragazze Dudu"
9.05 CONTINENTI
9.45 SPECIALE - PADRI E FIGLI
9.50 LO CHIAMAVANO IL GRILLO. Film (fantastico '00). Di Hector Barron. Con Todd Bosley e Tom Arnold.
12.00 DOC Telefilm. "Tramonto all'alba"
13.00 TG5
13.35 IL BELLO DELLE DONNE 3. Con Gabriel Garko e Nancy Brilli.
16.00 SEI FORTE MAESTRO
18.00 ROBA DA RICCHI. Film (comico '87). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto.
20.00 TG5
20.40 PRIGIONE DI VETRO. Film (azione '02). Di Daniel Sackheim. Con Diane Lane e Leelee Sobienski.
22.50 CORTI DI CRONACA
23.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
23.30 LA CASA DEL MISTERO. Film TV (drammatico '02). Di Craig R. Baxley. Con Dean Cain e Portia De Rossi.
1.15 CORTO 5
1.17 TG5 NOTTE
1.48 PARLAMENTO IN
2.31 SPOSI. Film (commedia '87). Di Pupi Avati. Con Carlo Delle Piane e Elena Sofia Ricci.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.30 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
7.00 NIKKI Telefilm
7.30 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 CASPER
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZOIDS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm.
11.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
11.25 EDDIE, IL CANE PARLANTE
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 TOP OF THE POPS
14.05 MEDIASHOPPING
14.10 IL FANTASTICO MONDO DI ALADINO. Film (avventura '97). Di Robert Levy. Con James Faulkner e Nicholas Irons.
16.00 ADVENTURE, INC. Telefilm. "Pericolo sommerso - Virus mortale - Fortezza sepolta"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
19.20 SCUOLA DI POLIZIA 6: LA CITTÀ È ASSEDIATA. Film (commedia '89). Di Peter Bonerz. Con Bubba Smith e Michael Winslow.
21.00 BENEDETTI DAL SIGNORE. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
23.10 SI FA PRESTO A DIRE AMORE. Film (commedia '00). Di Enrico Brignano. Con Enrico Brignano e Vittoria Belvedere.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.05 BRANCHIE. Film (fantastico '99). Di Francesco Ranieri Martinotti. Con Gianluca Grignani e Valentina Cervi.
3.50 MEGASALVISHOW
3.55 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm
4.45 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI Telefilm. Con Maurizio Crozza e Randy Ingerman.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 DUE PER TRE Telefilm. "Gioie e dolori"
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.01 L'ARCIERE DEL RE. Film (avventura '55). Di Richard Thorpe. Con Kay Kandall e Robert Taylor.
16.00 NICK MANO FREDDA. Film (drammatico '67). Di Stuart Rosemberg. Con Dennis Hopper e Paul Newman.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "La bara di vetro". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "La bara di vetro". Con Raymond Burr.
21.00 PEACEMAKERS - UN DETECTIVE NEL WEST Telefilm. "Pessima compagnia - La citta' senza pieta'". Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
23.00 BRUBAKER. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford e Yaphet Kotto.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO
2.50 NIENTE DOLCE, NIENTE ZUCCHERO. Film (commedia '93). Di Eric Woreth. Con Isabella Ferrari e Marc Andreoni.
4.25 CANZONI IN BIKINI. Film (commedia '63). Di Giuseppe Vari. Con Maria Grazia Buccella e Tiberio Murgia.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND.
9.20 SHERLOCK HOLMES - LA VALLE DEL TERRORE. Film (giallo '62). Di Frank Winterstein e Terence Fisher. Con Christopher Lee e Senta Berger.
10.55 AMERICAS CUP
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.05 WSBK SUPERPOLE 2005: Da Misano: Gare 1 e 2
16.30 AMERICAS CUP
17.35 IL CORAGGIO E LA SFIDA. Film (drammatico '60). Di Roy Ward Baker. Con Dick Bogard e John Mills.
20.00 TG LA7
20.35 KEEPERS OF THE FOREST
21.00 LINE OF FIRE Telefilm
23.30 AMERICAS CUP
0.40 TG LA7
1.00 M.O.D.A.
1.30 KEEN EDDIE Telefilm
2.30 CARRINGTON. Film (drammatico '95). Di C. Hampton. Con Emma Thompson e Jonathan Pryce.
4.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.00 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 LESS THAN PERFECT
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 ALL ACCESS
16.00 VIDEOGRAPHY
17.00 INTO THE MUSIC
18.00 U2 MAKES A VIDEO
18.30 VIDEOGRAPHY
18.55 FLASH NEWS
19.00 GREEN DAY LIVE AT SUPERSONIC
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
23.30 HIP HOP CANDY
24.00 YO!
1.00 EXIT: PARALLEL LIVES
1.30 SUPEROCK
3.00 INTO THE MUSIC
4.00 INSOMNIA

SKY TV

6.10 LOADING EXTRA
6.20 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack
8.30 FILM. HO VISTO LE STELLE (03) di Vincenzo Salemme con Claudio Amendola e Vincenzo Salemme
10.05 FILM. LE AVVENTURE DI POLLICINO E POLLICINA (02) di Glenn Chaika
11.20 EXTRALARGE
11.40 FILM. OUT OF TIME (03) di Carl Franklin con Dean Cain e Denzel Washington
13.30 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
15.10 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner
17.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
18.25 EXTRALARGE
18.45 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack
21.00 FILM. NATIONAL LAMPOON'S HOLIDAY REUNION (03) di Neil Israel con Bryan Cranston e Penelope Ann Miller
22.35 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e Sean William Scott
0.20 LOADING EXTRA
0.30 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
2.20 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barmak con Arif Herati e Zubaida Sahar
3.45 SKY CINE NEWS
4.15 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

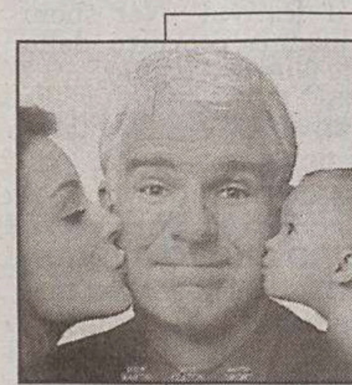
SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
7.00 Serie B 2004/2005: Play Our ritorno: Vicenza-Triestina
8.45 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: NIgeria-Olanda
10.30 Confederation Cup: Semifinale: Germania-Brasile
12.15 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Argentina-Spagna
14.00 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Nigeria-Olanda
15.45 Serie B 2004/2005: Play Our ritorno: Vicenza-Triestina
17.30 Confederation Cup: Semifinale: Messico-Argentina
20.00 Sport Time
20.20 Serie B 2004/2005: Play off finale ritorno: Torino-Perugia
22.30 Confederation Cup: Semifinale: Messico-Argentina
0.15 Sport Time
0.45 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Argentina-Spagna
2.30 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Germania-Brasile
4.15 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Nigeria-Olanda

I FILM DI OGGI

«PRIGIONE DI VETRO» (2002) Daniel Sackheim con Diane Lane, Leele Sobieski *(nella foto)* e Stellan Skarsgärd (Canale 5, ore 20.40). Dopo la morte dei genitori in un incidente stradale, l'adolescente Ruby e il fratellino Rhett sono affidati a una coppia amica degli scomparsi. Ma Ruby avverte un inspiegabile senso di pericolo.

«BRUBAKER» (1979) di Stuart Rosenberg con Robert Redford, *nella foto* (Retequattro, ore 23). Impegno civile per un film di alto artigianato con un ottimo Redford nei panni di un criminologo riformista che viene nominato direttore del carcere di Wakerfield, nel profondo Sud degli Stati Uniti.



«IL PADRE DELLA SPOSA» (1995) di Charles Shyer con Steve Martin, *nella foto*, e Kimberly Williams (Raiuno, ore 17.35). George Banks non si è ancora ripreso del tutto dal matrimonio della figlia Annie quando viene a sapere che sta per diventare nonno. Ma le sorprese per lui non sono ancora finite.

Raitre, ore 20.20 / **Si parla di caldo e di anziani**

Quali sono gli effetti del caldo sul nostro organismo? Perchè gli anziani rischiano di più? Questo il tema della puntata odierna di «Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti. Michele Mirabella, conduttore storico del programma, sarà presente con una partecipazione speciale: un incontro con un personaggio famoso per parlare di estate, vacanze e salute.

Raitre, ore 21 / **Mete marine e montane**

Saranno le mete marine e quelle montane a sfidarsi oggi a «Alle falde del Kilimangiaro». Ospiti di Licia Colò saranno Serena Autieri e Giampiero Mughini che rappresenteranno la squadra marina, mentre Maria Teresa Ruta e Francesco Paolantoni difenderanno il panorama e i silenzi delle mete montane.

Raidue, ore 21 / **«Fastlane», serie amata dai cinefili**

Oggi va in onda «Fastlane», la serie americana amata dai cinefili: azione, spettacolo e suspence sono gli elementi che hanno decretato il successo in tutto il mondo di questo telefilm girato come un film action (il cui modello è «Fast and Furious» con Vin Diesel). I protagonisti (Peter Facinelli, Bill Bellamy e Tiffani Thiessen) sono poliziotti americani infiltrati nelle bande della malavita di Miami.

TELEQUATTRO

6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 FEDE, PERCHÈ NO?
8.20 WANDIN VALLEY
9.05 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
9.35 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 FEDE, PERCHÈ NO?
12.40 L'INCHIESTA
12.50 ITALIA MAGICA
13.15 L'OMBRA DELL'ETNA
13.40 AUTOMOBILISSIMA
14.00 CITTÀ MISTERIOSE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.00 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.00 TUTTI AL MARE
23.10 FOR SAILING
23.30 AUTOMOBILISSIMA
0.05 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
1.40 UN CUORE PER SALLY. Film (drammatico '99)
3.15 DANCIN DAYS Telenovela
4.00 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 BILIARDO: Eurotour 2005 - 9 Ball Italian Open
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 IL MEGLIO DI 5+ NEWS
23.30 MAGICA LA NOTTE
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENDITA
13.00 TELEVENDITA
15.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENDITA
19.00 OLD NEWS
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.20 OLD NEWS
0.20 ESTATE SPORT
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 WORLD STRONGMAN CUP 2004
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ITINERARI
16.30 SPORT DOC
18.30 CITY FOLK
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 FOCUS VELA
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ISTRIA E ... DINTORNI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 LYNX MAGAZINE
23.30 MUSICALE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 MODELAND
12.00 TGA 7 GIORNI
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE (R)
15.00 SPECIALE HEINEKEN JAMMIN' FESTIVAL
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 INBOX
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 IL FUTURO CHE C'È
16.50 IL CANYON DEL VINADIA
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 LIBERAMENTE (R)
20.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
22.30 BALON SALVADI
23.30 MUSICAFÈ (R)

ITALIA 7

14.00 I TRE MOSCHETTIERI. Film (commedia)
16.00 SEI GEMELLI E UN AMORE. Film TV (drammatico '99)
18.00 MANUEL
19.00 L'ARTE DI ARRANGIARSI. Film (commedia '54)
20.55 STESSO MARE, STESSA SPIAGGIA. Film (commedia '83)
22.50 ILLEGAL IN BLUE. Film (thriller '95)
0.40 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ALICE Telefilm
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 TELEVENDITA
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 EXPLORER

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.30 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Con parole mie; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.50: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 18.00: Speciale F1; 19.00: GR1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Campionato SERIE B Tim; 21.19: GR1; 22.30: Radio1 Music Club; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: 'Classifica top 20 album'; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.32: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica.

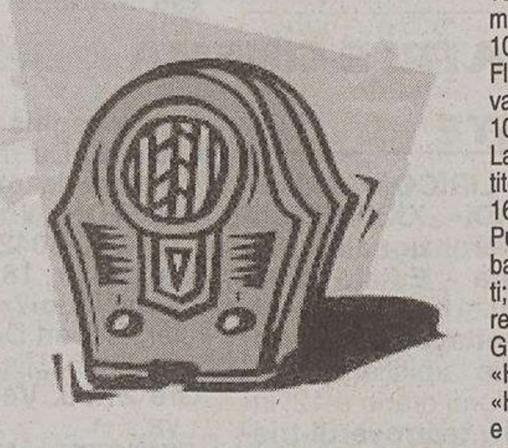
Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.07: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi: La sirenetta, di Jana Kolaric. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. 4.a parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio. Dalle nostre manifestazioni: concerto dedicato a Stane Malic; 16.05: Musica leggera; 17.30: Il meglio di «Intrattenimento a mezzogiorno»; 18.20: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.



Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Playdeejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Playdeejay (R); 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

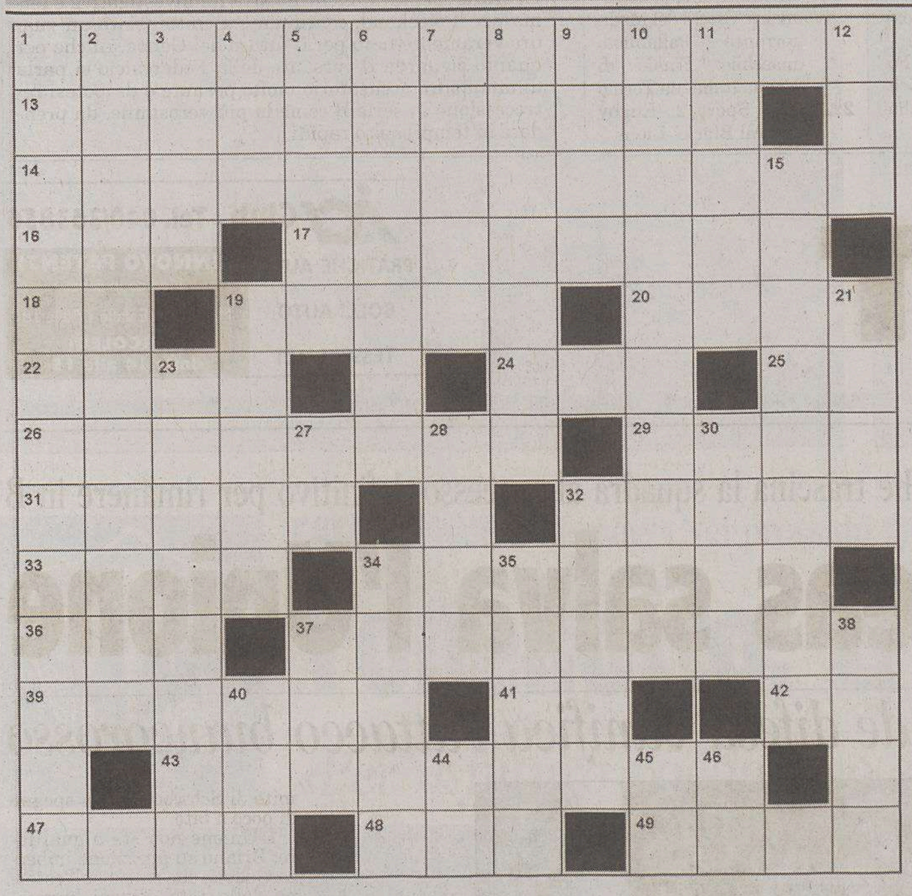
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

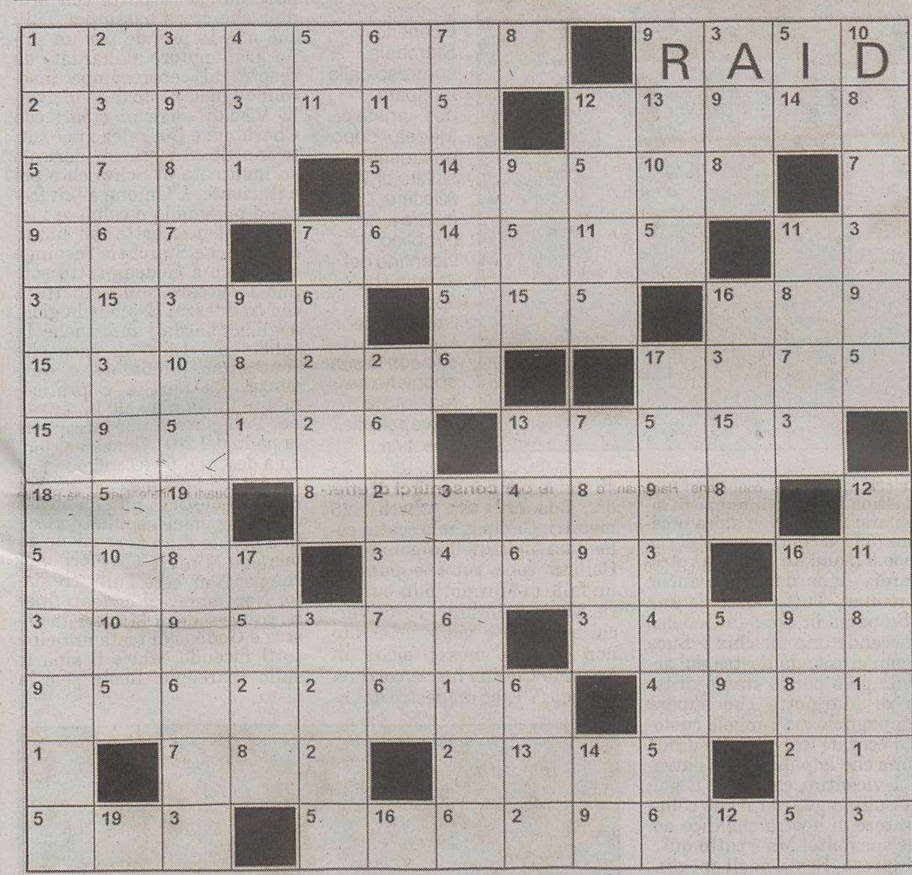
• cruciverba



Orizzontali: 1. Le affrontò il mitico Ercole - **13.** Valuta i candidati - **14.** Saporito gelato cremoso con scaglie di cioccolato - **16.** Un legno rosso-bruno cupo, leggero ma durissimo e resistente - **17.** Persuasa - **18.** La sigla della provincia veneta con Adria - **19.** Il Lama capo buddista tibetano - **20.** La repubblica europea la cui capitale è Dublino - **22.** Prefisso per dire sette - **24.** Un termine del pokerista... e del passerotto - **25.** Iva, cantante e storica conduttrice di *Ok, il prezzo è giusto* (iniz.) - **26.** Protegge il collo degli schermidori - **29.** Sono cinque a lustro - **31.** Piastra per arrostire, graticola - **32.** Si dà... per assecondare - **33.** Atomi dotati di carica elettrica - **34.** La città della Sicilia nella cui provincia c'è Mazara del Vallo - **36.** Divinità nordiche - **37.** Ferma intenzione - **39.** Un anagramma di arredi - **41.** La Saluzzi, bella e brava presentatrice televisiva (iniz.) - **42.** Il centro di Vienna - **43.** Sono seguaci di Krishna - **47.** Da quel momento, in seguito - **48.** Filamento dei funghi - **49.** Uno dei capolavori di Michelangelo.

Verticali: 1. Amministrarsi con oculatezza - **2.** Processo di decalcificazione delle ossa - **3.** La "lady" fatale e spregiudicata - **4.** Assai profonda - **5.** Avanzo di sigaretta - **6.** Selvatiche, rozze - **7.** È un'accanita cacciatrice di animali da cortile - **8.** Relativa ai progenitori - **9.** Enrico, l'eroe della stampella - **10.** L'attrice greca nel cast di *Cristo si è fermato a Eboli* - **11.** Abitarono anticamente la Gallia - **12.** La prima donna - **15.** Un'infiammazione alla gola - **19.** Preposizione articolata - **21.** Il Greggio del piccolo schermo - **23.** L'isola che con Tobago costituisce una Repubblica sudamericana - **27.** Quarantanove... romani - **28.** Quasi unico - **30.** Corti... costituzionali - **32.** Sta rinunciando al celibato - **34.** Possono essere passeggeri o merci - **35.** L'antica strada romana che collegava Roma a Brindisi - **37.** Vi si immatricolano gli autoveicoli (sigla) - **38.** Quelle alte sono dette cavalloni - **40.** Piante velenose - **44.** La Fracci ballerina (iniz.) - **45.** Martellini, il compianto cronista sportivo (iniz.) - **46.** L'ha spiccato l'egocentrico.

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

Ho 9 colori divisi in 3 terne; sapendo che:

1) il rosso va con il giallo ma non con il nero;
2) l'azzurro va con il grigio ma non con il bianco;
3) il verde va con il marrone ma non con il viola;
4) il giallo non va con il bianco;

sapreste ricostruire le tre terne di colori?

ROSSO	AZZURRO	VERDE

• rebus

REBUS (4,2,4,7)

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

2		11	14
	9		
	12		1
3			15

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **fitopatia**?

a. Morosità, condizione di chi è in ritardo coi pagamenti

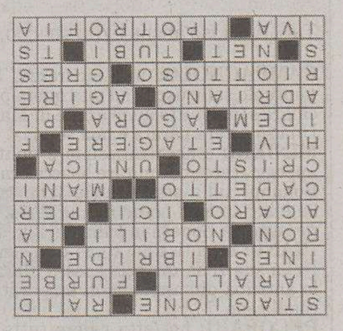
b. Trasmissione extrasensoriale di processi mentali

c. Forma fisica che si ottiene mediante esercizi

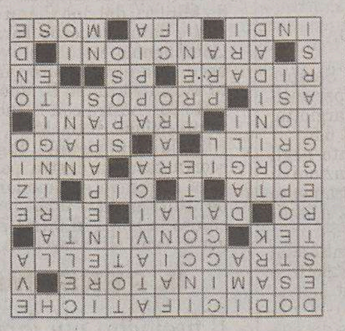
d. Qualunque malattia che colpisca le piante

• soluzioni

cruciverba crittografato



cruciverba



Rebus: P Aladino, topi TT, O re = PALA DI NOTO PITTORE
Vocabolario: d.
Che miscuglio!:

Rosso	Azzurro	Verde
Giallo	Grigio	Marrone
Viola	Nero	Bianco

Quadrato magico

2	7	11	14
16	9	5	4
13	12	8	1
3	6	10	15

JOB ARREDAMENTI
job
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL 50%
Via S. Francesco d'Assisi, 40 - TRIESTE ☎ 040.3480448

MONTANO D'ORO

Conclusione trionfale di giornata per l'Italia ai giochi del Mediterraneo. L'olimpionico Aldo Montano si è aggiudicato la medaglia d'oro della sciabola, battendo in finale 15-14 Luigi Tarantino. Terzo oro nel karate: Selene Guglielmi ha vinto nei -55chilogrammi. Oro anche nel nuoto a Cristina Chiuso (50 sl), Ambra Migliori (100 farfalla) e Alessia Filippi (200 dorso).

OGGI IN TV

12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Argentina-Spagna
13.45 Sky Sport 2: Sky Studio
14.00 Rete Azzurra: Sport Winner
14.00 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Nigeria-Olanda
14.05 La7: WSBK Superpole 2005 Da Misano: Gare 1 e 2
15.15 Sky Sport 2: Boxe Freitas vs Corrales
16.15 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Campionato italiano professionisti- da Montesilvano, da Almeira: Giochi del Mediterraneo, Pallanuoto maschile: Finale di Coppa Italia- da Torino
22.15 Sky Sport 2: Rugby (R) All Blacks-Lions

GENOA NEI GUAI

Le indiscrezioni, mentre l'attività investigativa è ferma per il weekend, continuano a tratteggiare un quadro veramente nero per il futuro del Genoa. Anche per quanto riguarda il versante della Federcalcio si parla di un quadro accusatorio molto pesante e di ipotesi retrocessione in serie B come la più verosimile, da prendere in tempi molto rapidi.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B La Triestina supera il Vicenza grazie ai gol dell'attaccante che trascina la squadra al successo definitivo per rimanere in B

Una doppietta di Godeas salva l'Unione

E alla fine tutto lo stadio lo applaude. Una grande difesa vanifica l'attacco biancorosso

PAGELLE

Una squadra tutta da promuovere

Briano una diga, Rigoni una spina, Tulli un'anguilla

Tulli, prezioso anche ieri in attacco.

CAMPAGNOLO: una sicurezza. Sempre puntuale sulle uscite ad alta quota per anticipare soprattutto quell'ariete di Margiotta. Una sola vera parata e non serviva. 6,5
MINIERI: concentratissimo e pulito negli appoggi, cerca di limitare le accelerazioni di Bonanni sulla sinistra. Ha temperamento ed è lucido, non perde mai la testa. Alla fine regala a Godeas la palla del 2-0. 7
PIANU: attentissimo come una sentinella. Nella sua zona incrocia spesso Margiotta e lo anticipa dimostrando di essere in buona condizione. 7
PECORARI: ha fatto valere tutta la sua esperienza e tutta la sua tempra. Un grande congedo, un regalo per la Triestina. E' stato determinante verso la fine del primo tempo quando ha cacciato fuori l'incornata di Margiotta che avrebbe potuto cambiare la partita. 7
TARANTINO: in grande spolvero. Concede pochissimo, solo briciole al guizzante Biondini limitando anche gli interventi fallosi. Non spreca un pallone nei disimpegni. 7
RIGONI: si arrabatta tra la fascia destra e la trequarti, in perenne fuga da difensori e mediani. Fa tanto movimento enlla ripresa, fin che ha benzina, s'inserisce tra le due linee creando disastri. 7
PAROLA: fa un prezioso lavoro di tamponamento, tuttavia si è visto che non era nella migliore condizione fisica. Ha stretto i denti e ha lottato per un tempo 6
(MUNARI): entra e fa il devastatore facendo polpette del suo diretto avversario Vanoli. Tanta forza fisica. 6,5
BRIANO: ha tenuto in piedi il centrocampo e anche la squadra nei momenti più difficili facendola ragionare mantenendo la palla sempre a terra e sciupando pochi palloni. Ma è nel contempo anche una diga dove vanno a sbattere numerose iniziative dei padroni di casa. 8
PRINCIVALLI: si fa tutta la fascia sinistra, su e giù decine di volte con grinta e determinazione. A volte terzino in appoggio a Tarantino, a volte incursore. Tanto cuore. 6,5
(LAI): non giocava da un pezzo ma si è inserito subito nel clima della partita. Con spregiudicatezza. 6
GODEAS: fa fatica solo nel primo tempo. Esplode nella ripresa quando non lo prendono più e segna i due gol che suggellano la salvezza. 8
TULLI: lotta come un toro su ogni pallone per far salire la squadra e in paio di occasioni riesce a sgusciare via a Bolic e Paganin senza trovare la porta. Scelta indovinata. 7
(BAU'): uno spiccio di partita, vincitore a casa sua. s.v.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VICENZA Salva. La Triestina è salva e potrà ancora scorazzare per le praterie della serie B. Salva nel modo migliore, quasi senza soffrire se non fosse stato per la grande tensione. Nel forno del «Menti», nello spareggio bis, l'Unione ha terminato l'opera di demolizione del Vicenza cominciata una settimana fa al «Rocco». Denis Godeas ha spento la partita dopo 69' gelando lo stadio berico e spingendo i biancorossi in C1. Ma non ancora pago dopo un gol che valeva una stagione ha regalato al popolo alabardato anche la sigla finale con l'incornata del 2-0. Al fischio finale Tesseer è esploso come un tappo di champagne, in campo dai suoi piccoli eroi e poi sotto una curva eccezionale a festeggiare con tutta la squadra la salvezza anche con un coreografico tutto sul prato.

Battaglia c'è stata come da copione ma la Triestina ha sempre avuto in mano i comandi della partita. Il Vicenza attaccava per forza di inerzia, senza ritmo e con molta prevedibilità, con qualche sporadica accelerazione di Bonanni e Schwoch e con lunghi traversoni. Ma la formazione di casa non è andata da nessuna parte perché non aveva carburante nel serbatoio. La squadra di Tesser ha rischiato di perdere il controllo della gara solo in occasione dell'incornata di Margiotta al 39' del primo tempo che avrebbe potuto cambiare faccia alla partita. La difesa alabardata ha aspettato gli avversari per ribattere colpo su colpo facendo parecchio male in contropiede.

I berici sono andati sbattere contro una montagna formata da Minieri, dal duo Pianu e Pecorari e da un superbo Tarantino. Campagnolo è stato bravo nelle uscite ma è stato poco impegnato. A centrocampo Briano ha diretto l'orchestra con la lucidità e la precisione di un Muti, a quei ritmi lui è un gigante. Rigoni ha scorrazzata da destra per inserirsi al centro spolmonando un po' tutti mentre Princivalli ha chiuso la porta in faccia agli avversari sull'altra fascia. In avanti Godeas (doppietta) e Tulli hanno tenuto palla e creato numerosi pericoli. Partita perfetta, Tesser non ha sbagliato una mossa. Anche con i cambi ci ha guadagnato visto cosa ha fatto Munari.

Il tutto esaurito annunciato alla vigilia dal Vicenza è un grande bluff, lo stadio non è pieno e i botteghini sono rimasti aperti fino all'ultimo momento. La squadra di Tesser è ben raccolta è aggressiva e non concede spazi. Bella discesa al 4' di Bonanni che taglia l'area per servire a destra Biondini il cui tiro al volo s'impenna sopra la traversa.

Princivalli, dopo essere stato ammonito, prova il sinistro da lontano ma è troppo centrale. Ma il Vicenza non riesce a tenere ritmi alti, gioca a sprazzi e la Triestina ha tutto il tempo di sistemarsi dietro. Nell'unica occasione (39') in cui i biancorossi riescono a mandare in tilt la retroguardia alabardata sono anche sfortunati. Tutto nasce da una palla persa in area da Godeas: si accende una mischia e Luca Rigoni crossa da destra sul secondo palo per lo stacco di testa di Margiotta che supera Campagnolo ma l'angelo custode Pecorari salva sulla linea prima che la palla possa entrare. I vicentini chiedono il gol, ma Collina guarda il suo collaboratore di destra che dice no. Che spavento! Ma è tutto qui.

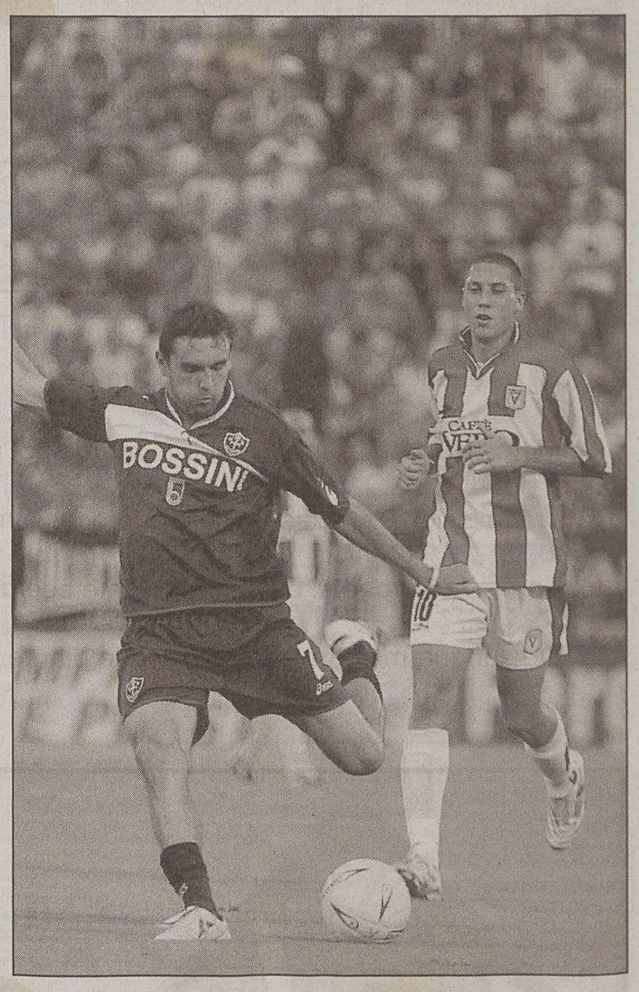
Ripresa. Resta negli spogliatoi l'acciaccato Parola e dentro Munari che Tesser posiziona sulla fascia destra dirottando Princivalli al centro assieme a Briano. Dopo una insidiosa conclusione di Godeas che Sterchele para a terra, la Triestina trema per una punizione di Bonanni da circa 25 memtri: Campagnolo scatta come una molla nell'angolino ma Collina vede tutto e punisce un fallo di Margiotta in barriera. Munari, intanto, cerca varchi a destra e viene atterrato non appena messo piede in area ma Collina lascia correre. Brivido (7') per un destro dal limite di Schwoch che si spegne di poco a lato.

L'Unione non sta a guardare: Briano su punizione imbecca Godeas che calcia sull'esterno della rete. Rigoni, invece, apre la difesa di Viscidi a sinistra e centra teso per Tulli che tenta la deviazione al volo calciando di poco sopra la traversa. Tanta Triestina che sfonda pure dall'altra parte con Munari che cross basso per Tulli che non la prende per un soffio. L'allenatore alabardato dà respiro al centrocampo inserendo Lai al posto di Princivalli. Viscidi corre ai ripari con Cherubini e Gonzalez ma è tutto inutile. Ancora un pericolo su inzuccata di Schwoch e poi è il trionfo. L'Unione è più fresca è più solida e colpisce inesorabilmente: botta dal limite di Tulli che Sterchele respinge come può e Godeas tutto solo può insaccare sulla ribattuta con freddezza. Esplode la gioia degli alabardati ma anche la rabbia dei tifosi di casa che contestano allenatore e dirigenza. La partita è praticamente finita ma sale la tensione. Tulli spreca in contropiede la palla del 2-0 . Gonzalez sfonda a destra (36') e centra la faccia esterna della traversa. Ma nessuno ci spera più. Lo stesso Gonzalez viene espulso da Collina per un fallo di reazione da terra su Minieri. C'è gloria anche per Baù, esce Tulli stremato. Non manca il cadeau finale: traversone di Minieri da destra e Godeas di testa anticipa tutti facendo calare il sipario sullo spareggio. Resta solo la festa.

Denis Godeas realizza la prima rete battendo l'incolpevole portiere vicentino Sterchele, sorpreso dalla zampata dell'«ariete di Medea» dopo una respinta sul tiro di Tulli. Alla fine anche il pubblico vicentino del «Menti» ha applaudito l'attaccante alabardato che con la sua doppietta ha regalato la salvezza alla Triestina.

Triestina	**2**
Vicenza	**0**

MARCATORE: st 26' e 44' Godeas.
VICENZA (4-4-2): Sterchele, Padoin, Paganin, Bolic, Vanoli, Biondini (st 32' Drascek), L. Rigoni (st 15' Cherubini), Cristallini, Bonanni (st 23' Gonzalez), Schwoch, Margiotta. All. Viscidi.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Minieri, Pecorari, Pianu, Tarantino, M. Rigoni, Briano, Parola (st 1' Munari), Princivalli (st 18' Lai), Godeas, Tulli (st 39' Baù). All. Tesser.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: espulso 39' st Gonzalez per gioco violento. Ammonito Princivalli per comportamento non regolamentare. Spettatori 17 mila.



Princivalli al tiro: ieri dalle palle ferme non è stato graffiante.

IL PERSONAGGIO

Il fischietto più famoso d'Italia si è congedato ieri dall'attività. E nessuno ha contestato le sue decisioni

Collina, l'ultimo arbitraggio è da manuale

L'arbitro Collina fra i due giocatori più rappresentativi: Schwoch (a sinistra) e Godeas.

VICENZA Un fuoriclasse del fischietto, un lusso per la serie B. Se è stata veramente la sua ultima partita, è stato un grande congedo. Una direzione di gara quasi perfetta, con pochissime sbavature, all' altezza della sua fama. Pierluigi Collina ieri al «Menti» ha fatto solo da notaio. Neanche il Vicenza che è retrocesso si è lamentato del suo operato. Sugli spalti c'è chi molto sportivamente l'ha applaudito. «Papà, ma quel signore pelato che corre su e giù per il campo non è quello che fa pubblicità alla tivù?» Un bambino in tribuna di circa cinque anni con il cappellino biancorosso ha subito individuato la vera star della serata già mentre stava facendo gli esercizi di riscaldamento mezz'ora prima della partita assieme ai suoi due collaboratori Calcagno e Papi. Pierluigi Collina ha ormai 45 anni ma, malgrado una testa che sembra un deserto, li porta bene. Giocatori e dirigenti delle due squadre lo hanno salutato calorosamente e con un po' di devozione.

Con lui in campo tutti si sono sentono tutelati. Eppure il direttore di gara viareggino, stando al regolamento, adesso andrà in pensione. C'è chi invoca una deroga in un momento in cui i fischietti stanno dando il peggio di sé e c'è chi lo vorrebbe come designatore quale garante della trasparenza del campionato di A.

Collina lo spareggio di ritorno lo ha avuto sempre saldamente in pugno, ben supportato dai suoi collaboratori. Anche nei momenti più difficili e caldi. Il pelato non è certo il tipo che si lascia intimorire dall'ambiente. Quello sfrontato di Princivalli che non sta mai zitto ha provato a protestare e si è beccato subito un giusto cartellino giallo (ce l'aveva con il guardalinee). Collina ha messo in riga anche il nervoso Luca Rigoni e i litiganti Rigoni e Bonanni con una delle sue proverbiali occhiatacce che sono ome un fulmine. L'episodio dell'incornata di Margiotta con il pallone respinto sulla linea da Pecorari ha messo a dura prova la terna arbitrale ma la moviola ha detto che hanno visto giusto. I vicentini hanno provato timidamente a cadere in area e lui manco si è voltato indietro. Collina non ha lasciato correre niente, sempre attento, sempre vicino all'azione. Così quando Gonzalez ha scalciato a terra Minieri (più per frustrazione che per cattiveria) l'arbitro viareggino l'ha giustamente cacciato e la panchina biancorossa non ha fatto una piega. Neanche una recriminazione, tutti si sono inchinati di fronte alle sue decisioni.

m.c.

L'esultanza dei tifosi triestini al termine della partita: la salvezza, alla fine, è arrivata.

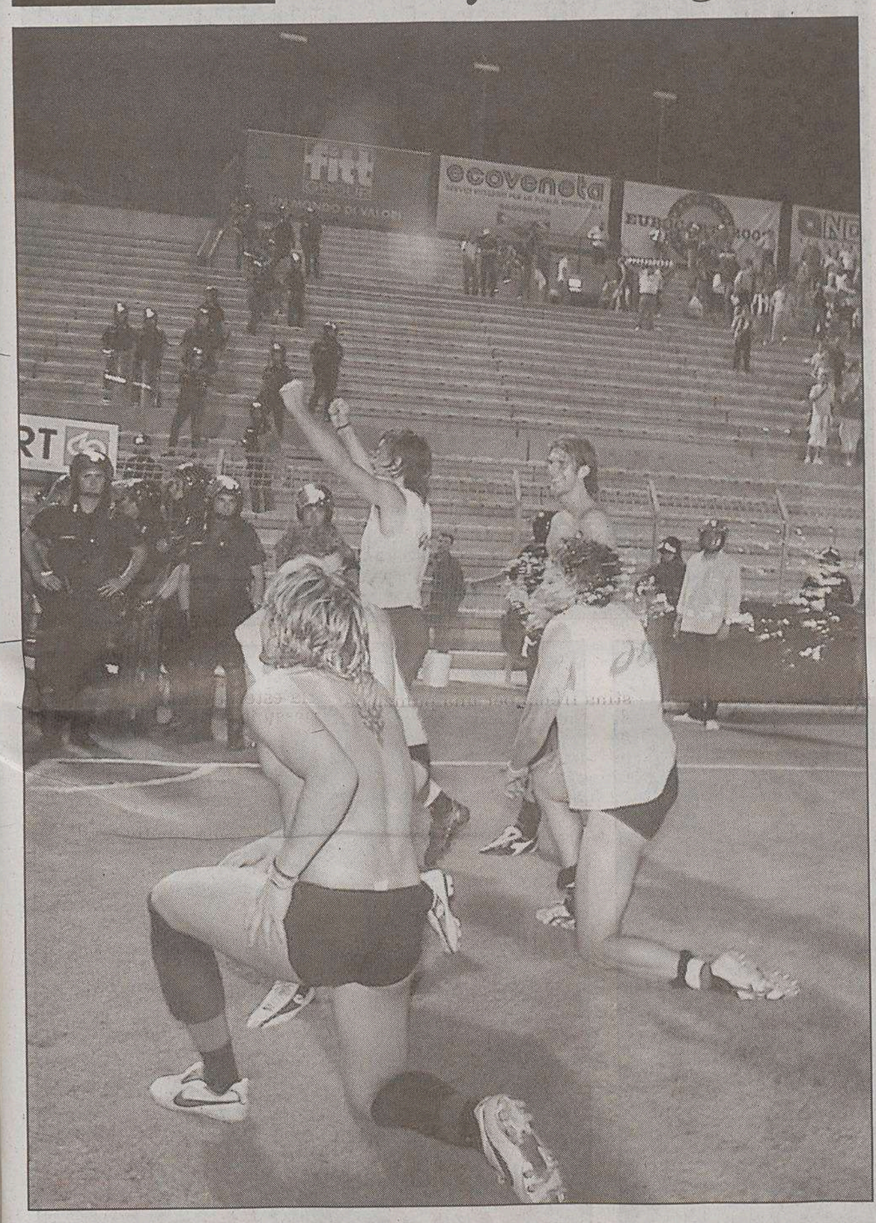
Moscardelli esulta dopo la prima rete di Godeas.

Il presidente alabardato Tonellotto sotto la variopinta curva dei tifosi triestini.

CALCIO SERIE B Tesser: «Nei prossimi giorni parlerò col presidente per verificare se possiamo gestire ancora il progetto assieme»

Tonellotto: tre gare con altrettanti successi

«Per il futuro voglio uno stile Triestina con gente seria. Possiamo arrivare lontano»



I giocatori in festa salutano la curva dei tifosi. (Fotocronaca di Andrea Lasorte)

L'ariete di Medea: «I miei due gol la ciliegina di un buon campionato. Faceva un caldo incredibile: per questo i biancorossi sono calati alla distanza»

VICENZA L'attesa, la sofferenza, la gioia, l'esplosione di felicità. Lo stato d'animo degli alabardati nella serata del Menti è stato questo. Nel pre-partita traspariva nelle facce dei giocatori una certa serenità dettata dal 2-0 dell'andata, anche se naturalmente non c'era da fidarsi. Nel primo tempo i padroni di casa in avanti costantemente, poi nella ripresa la doppietta del capitano e quindi il triplice fischio, l'ultimo probabilmente, della carriera di Collina.

A fine gara il presidente Tonellotto subito sotto la curva dell'Unione a festeggiare e poi in doccia con i giocatori. All'uscita mezzo sorriso e qualche battuta: «Volevo tre vittorie nelle ultime tre gare e ce l'abbiamo fatta. Anche in questo ritorno ero convinto di uscire con un successo. La squadra ha un ottimo potenziale e potrebbe ancora migliorare. Per il futuro voglio uno stile Triestina con gente seria e comportamento da professionisti senza alcun tipo di porcherie. Possiamo arrivare lontano».

Stravolto ma felice arriva in sala stampa qualche minuto dopo Attilio Tesser: «Eravamo sereni e tranquilli – attacca il mister – e nella parte finale di stagione il gruppo si è compattato. In quest'ultima sfida abbiamo gestito bene i palloni in mezzo al campo ed è stato bravo Tulli a svolgere un gran lavoro. Al momento giusto abbiamo piazzato i contropiedi vincenti concedendo davvero poco a una squadra così offensiva come il Vicenza che in casa aveva segnato una montagna di reti in questa stagione. C'è amarezza in me per essere arrivati allo spareggio, ma grande felicità per averlo vinto».

Il tecnico di Montebelluna accenna anche al suo futuro: «Ho avuto qualche richiesta ma nei prossimi giorni parlerò con il presidente per un'eventuale prosecuzione del progetto assieme. Per il momento però non so ancora niente». Godeas, santo subito, ha dato anche ieri un apporto fondamentale: «Il Vicenza aveva compromesso tutto nella gara d'andata e non gli restava altro che cercare di sbloccare il risultato subito. Per fortuna non vi è riuscito. Per noi l'importante era la salvezza e ora festeggiamo. I miei due gol sono stati la ciliegina di un buon campionato. Faceva un caldo incredibile ed è per questo che il Vicenza è calato alla distanza. Per quanto riguarda il mio futuro io vorrei rimanere a Trieste, ma questo dipenderà dalla società».

E grande contentezza c'è anche in Pecorari alla sua ultima gara con la maglia della Triestina: «C'è una gioia immensa per aver ridato la serie B a questa città. Ora festeggerò e dal 15 luglio inizierò a pensare al mio futuro a Lecce. Nel primo tempo ci hanno chiusi bene ma noi abbiamo reagito da grande squadra e quando ho salvato sulla linea il pallonetto di Schwoch ho capito che la dea bendata era tutta dalla nostra parte».

Massimo Umek

Qualche ferito nei tafferugli, poi le forze dell'ordine replicano con un fitto lancio di lacrimogeni

Scontri fra le tifoserie vicino alla stazione

E a fine partita i vicentini se la prendono con la propria squadra

Princivalli festeggia come fosse Carnevale.

VICENZA Ore 15.40 il treno degli ultras parte dalla stazione di Trieste. Viaggio tranquillo per i circa 500 supporter, cambio a Mestre sul locale 2742 direzione Vicenza. A qualche chilometro dall'arrivo, proprio all'altezza dello stadio Menti vicino a un parcheggio, succede il finimondo. Le carrozze si fermano: qualcuno ha tirato il freno a mano. Perché? Le versioni non coincidono. I triestini sostengono di essere stati vittima di una sassaiola, le prime notizie, molto frastagliate, che provengono dal treno riferiscono invece che sono gli ultras ospiti ad aver scatenato gli incidenti. Primogeniture e responsabilità dei tafferugli a parte, i triestini si riversano sui binari e incominciano gli scontri. Un corpo a corpo pesante con i rivali vicentini e la polizia, che carica indistintamente entrambi i gruppi. Volano sassi, aste di bandiera e le forze dell'ordine rispondono con i manganelli e un fitto lancio di lacrimogeni.

Sei persone rimangono ferite: un poliziotto (8 giorni di prognosi) e un carabiniere, intossicato dai fumi sparati con il cannoncino, più il triestino Stefano Berce (8 giorni per una ferita alla guancia destra) e un vicentino (6 giorni). A cui si aggiungono altri tre triestini feriti lievemente, mentre alcune automobili rimangono danneggiate lungo la strada. Scontri che, per fortuna senza gravi conseguenze, proseguono anche dentro lo stadio nel settore ospiti.

Dopo i pullman del Centro di coordinamento arrivano, con quattro autobus di linea, anche i tifosi giunti in treno. Ma lo spicchio (950 biglietti ufficialmente venduti) non può contenere un muro di tifosi che è quantificabile in 1300. La curva scoppia e si riversa nella «terra di nessuno» dove, nella parte vicino alla recinzione, ci sono due piccole terrazze che diventano terreno di scontro. Volano colpi proibiti tra triestini e vicentini, poi i plotoni di carabinieri, polizia e finanzieri in tenuto antisommossa hanno la meglio. Tifoserie separate e tutti a seguire, tifando a squarciagola, la squadra del cuore.

Il Vicenza non ce la fa fisicamente e mentalmente e, dopo il primo gol di Godeas, il pubblico di casa cambia bersaglio: il nemico è adesso l'allenatore Viscidi, la squadra e la dirigenza biancorossa. Una contestazione preparata, come dimostrano gli striscioni preconfezionati, che poi si scatena anche all'esterno dello stadio. Gli ultras di casa si riversano in tribuna e danno la caccia ai propri, ormai ex beniamini rei di aver tradito la causa.

A farne le spese, oltre alle strutture del «Menti», è l'autista del pullman dell'Unione colpito alla testa da una bottiglia. È costretto a farsi medicare, per fortuna è solo una botta, mentre la Triestina resta in campo a festeggiare con i propri tifosi. Tutti a torso nudo, dopo aver donato le proprie casacche, con Princivalli capace di sfoggiare un vistoso sombrero. È festa nello spicchio tinto di rossoalabardato dove spiccano anche i «rinforzi» arrivati da Busto Arsizio e Verona, mentre dall'altra parte della barricata gli ultras dell'Udinese hanno confermato il loro gemellaggio con quelli del Vicenza. Lo sfogo contro la propria squadra per certi versi è una manna per le forze dell'ordine. Il bersaglio si sposta e i triestini, che rimangono a festeggiare nel proprio spicchio fino a quasi mezzanotte, passano in secondo piano. Cantano stremati la «Marinaresca», poi salgono tutti in pullman e in treno destinazione Trieste. Un ritorno a casa che somiglia tanto a quello di Lucca.

p. c.

I tifosi escono dal treno, seguiranno gli scontri.

Amministratori in trasferta come comuni fan, con bottiglie di spumante e birre a volontà, pagando il pullman di tasca propria

Il sindaco Dipiazza ai politici-tifosi: «Se avanzo seguitemi»

Dall'inviato
Pietro Comelli

VICENZA Roberto Dipiazza prende possesso del pullman al grido di «se avanzo seguitemi!». Il sindaco arriva in via Valmaura, ritrovo dei dieci torpedoni allestiti dal Centro di coordinamento, in giacca e cravatta. Non è in divisa da trasferta come il suo vice Paris Lippi che dal cassetto ha tirato fuori per l'occasione la sciarpa.

Prima di salire sul pullman numero 1, battezzato con lo slogan «Una città per la Triestina: comunque vada sarà un successo», il primo cittadino apre il portafogli e versa la quota a Franco Bandelli. E' quest'ultimo l'organizzatore di una zingarata degna del film «Amici miei», con tanto di lattine di birra, ciliege e panini offerti dal sindaco. E' l'unico privilegio per i politici: la trasferta che vale la serie B, a parte le vivande gratis, si paga come tutti gli altri tifosi. Nel bagagliaio ci sono otto bottiglie di Cesarini Sforza immerse nel ghiaccio: «Speriamo di stapparle - dice Bandelli - nel viaggio di ritorno». La corriera istituzionale è rigorosamente bipartisan, ma è il Centrodestra a dettare legge. Le truppe dell'Unione (quella «prodiana») schiera solo il Igor Dolenc (Ds), innamorato degli sms, e Silvano Magnelli. Così ecumenico e serafico nel suo seggiolone.

Il resto è colonizzazione pura di esponenti della destra, di ieri e di oggi, più una pattuglia di forzisti. Quando montano Sergio e Claudio Giacomelli, il primo storico esponente del Msi e l'altro attuale assessore provinciale di An, la battuta è già bella che pronta. Sono entrambi avvocati, un collegio difensivo può sempre servire, specie in una trasferta delicata come il derby di Vicenza. An schiera, oltre a Giacomelli senior e junior, Lippi e Bandelli, anche il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, che stappa continuamente bottiglie di vino rigorosamente bianco.

E da Roma sono in arrivo i rinforzi: il deputato Roberto Menia e l'assessore Fulvio Sluga che si sistemeranno in tribuna. Forza Italia risponde invece con il primo cittadino del comune carsico, Giorgio Ret, assieme ai consiglieri comunali triestini Gaddo Cecovini e Piero Camber che sale in pullman sfruttando una sosta in autogrill. Quando il popolo rossoalabardato scende dai torpedoni dopo il casello di Vicenza è un bagno di folla per Dipiazza, che ci sguazza nello stringere mani e farsi ritrarre nelle foto.

Nella bolgia si riconosce l'assessore comunale Giorgio Rossi, in bermuda azzurre, e il direttore della Siot Adriano Del Prete, che sfoggia sempre la maglietta amaranto di Lucca. «Speriamo porti bene come quella volta», dice risalendo sul pullman del capo gita Dipiazza. «Ma guarda un po' se alla salvezza ci deve guidare un friulano», è la battuta di Lippi. Il sindaco sghignazza alla sua maniera e si dice pronto ad andare in curva. Altrimenti avrebbe dovuto sedersi da solo in tribuna vip perché, dicono, la società vicentina «non ha concesso nemmeno quel tipo di biglietti». Pochi tagliandi che pesano sull'ordine pubblico. Quando si scende a Vicenza non si ride come nel pullman.

Il sindaco Dipiazza con gli altri politici e amministratori in curva al «Menti» di Vicenza.

La grande festa alabardata in centro

In cinquemila davanti al maxischermo difronte al municipio esplodono nella ripresa

La piazza inneggia a Godeas

E al triplice fischio di Collina al via i caroselli nel centro

TRIESTE *Il Menti in realtà è qui, nella più bella piazza al mondo aperta verso il mare. Oltre cinquemila anime a trascinare la Triestina verso una salvezza che un mese orsono sembrava fuggita via. Piazza dell'Unità d'Italia è una bolgia biancorossa. Ma a differenza di Vicenza, non ci sono incidenti. I tavolini dei bar del «salotto buono» sembrano tranquille tribune d'onore: posti prenotati già dal mattino.*

Volete mettere un posto a sedere davanti ad un dissetante «mojito» rispetto a quasi due ore in piedi in mezzo alla calca e alla calura? Eppure, seduti, in piedi, con le seggioline spostate da Barcola in città, i triestini si sono riversati in strada per incitare da lontano i loro beniamini. Bambini, genitori e nonni. Tantissime carrozzelle.

Flaviano Tonellotto vorrebbe sempre uno stadio così. Una festa a dimensione di famiglia. E allora fuori sciarpe, magliette e calzoncini tinti rigorosamente di rosso. Come i loro beniamini. Tutti in attesa del fischio d'avvio. Qualche bandiera e nessuno striscione di quelli che al presidente alabardato fanno salire il sangue alla testa. Sul maxischermo compare il sindaco Dipiazza, bardato con una sciarpa in mezzo alla curva triestina. Non ci sono né applausi né fischi. Un pubblico bipartisan. Una pelata si fa largo tra tutti, sembra quasi che esca dal mare: «Ecco l'arbitro più bravo del mondo, speriamo si tratti realmente di una garanzia!», sussurra più di qualcuno. Collina, imperterrito, fischia il calcio di avvio di quella che potrebbe essere la sua ultima partita. La piazza viene invasa dai cori che arrivano da Vicenza, solo applausi e sussurri di fronte agli attacchi dei berici che durano per un tempo solo. Ma ecco Godeas, il capitano, l'ariete di Medea, il vessillo di questa Triestina: colpo dolce e il Vicenza è kappaò. Lo stadio di piazza Unità si scalda, partono finalmente i cori. Dureranno sino alla fine.

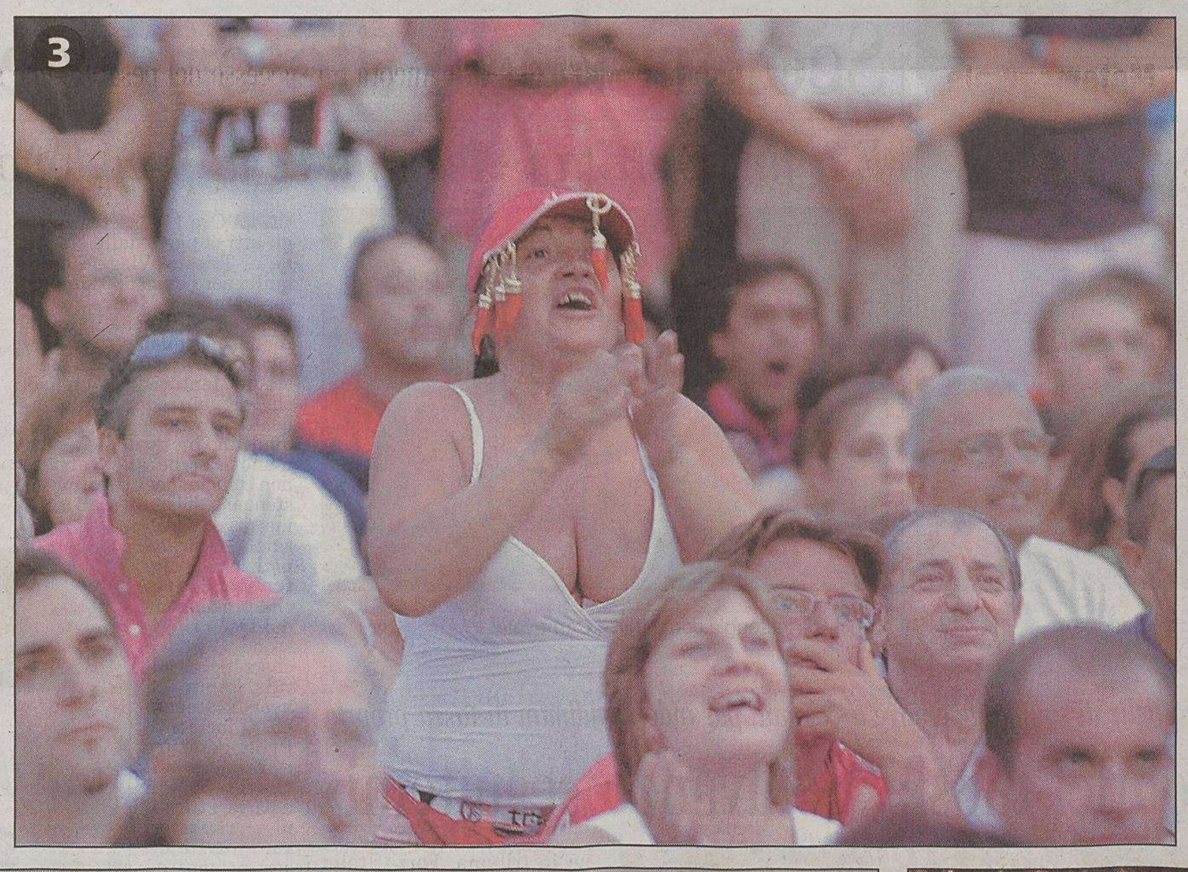
E Godeas si ripropone, divenendo per tutti «santo subito!». Il tormentone che gira tra i cinquemila assieme a un: «Sì, e tutti gli altri suoi cherubini».

Triplice fischio. L'Unione è ancora nella cadetteria. Parte l'applauso più lungo che si sia mai udito. E vai con l'inno della Triestina. «Un solo grido in coro da Barcola a San Giusto esploderaaaà...». Il Rocco sembra proprio lì, sotto a San Giusto e l'urlo arriva ben oltre alla riviera barcolana dove per una notte la festa è stata trasferita nelle vie cittadine. I bar dei dintorni si riempiono all'improvviso. E ripartono i cori. Ognuno diverso ma con lo stesso finalino: «Unione, Unione, alè, alè, aleeeè». E via con i primi caroselli per le vie cittadine. L'amata Unione si è salvata per il terzo anno consecutivo nella cadetteria. Non sarà lo stesso delle due promozioni passate attraverso due finalissime, ma l'impresa dell'Alabarda vicentina va festeggiata come fosse arrivata la Champions League. Per una notte intera. Al grido di: «Forza muli».

Alessandro Ravalico

❶ Piazza Unità piena di tifosi alabardati.
❷ Fiduciosa attesa aspettando l'inizio del match.
❸ La signora incoraggia i ragazzi di Tesser.
❹ Preoccupato ma tranquillo: i nostri vinceranno.
❺ Con la maglia dell'Unione nel match decisivo.
❻ La partita è andata bene. Entusiasmo in piazza.

(Fotoservizio Tommasini)



Le imbarcazioni dovrebbero arrivare nel pomeriggio a Marina di Ravenna

San Giusto senza vento saluta il Giro

Al «cancello» di Grado in testa Castel San Pietro davanti a Venezia

TRIESTE Trieste ha salutato con la bonaccia la 17.a edizione del Giro d'Italia a vela, che ieri alle 13 ha lasciato la città per dirigersi a Marina di Ravenna, dove le imbarcazioni, dopo la seconda tappa, sono attese nel pomeriggio, sempre vento permettendo. La regata lunga Trieste–Marina di Ravenna è partita praticamente al rallentatore dopo un'ora di rinvio nella quale il comitato di regata ha dovuto attendere per trovare due refoli consecutivi per imbastire una partenza degna di tale nome. All'una il via, con Riva del Garda e Fiamme Gialle nuovamente in evidenza, dopo il bastone di venerdì, e ancora una volta la grande capacità di Lorenzo Bressani di far correre la barca, pur con due nodi scarsi d'aria. Il triestino al timone di Riva del Garda (da dieci anni è ormai ingaggiato da questo team per l'evento) ha passato per primo la boa di disimpegno, acquisendo punti per il trofeo Naviop pole position, che tiene conto dei piazzamenti in tutti i disimpegni nelle regate lunghe. Dopo Riva è passato Castel San Pietro Terme, quindi Fiamme Gialle. Dopo sei ore di navigazione, intorno alle sei di ieri pomeriggio, i primi scafi hanno passato il cancello di Grado, posizionamento importantissimo se la regata si protrarrà oltre il tempo limite, perché varrà da classifica finale. In testa Castel San Pietro Terme, seguita da Venezia Marco Polo Challenge e da Friuli Venezia Giulia, timonata dal triestino Mattia Pressich. All'altezza di Grado, i primi regatavano con circa otto nodi di vento da Sud Est, ma la flotta risultava ancora molto sparpagliata. Davanti agli equipaggi, dopo Grado, ancora ottanta miglia di navigazione e poi il meritato riposo fino a lunedì a mezzogiorno, quando si svolgerà la terza tappa, una prova a bastone.

ACT 5 LOUIS VUITTON CUP Sono stati Emirates Team New Zealand e Victory Challenge a vincere, ieri, le due regate di flotta che si sono disputate a Valencia, nell' ambito del quinto Act. Nella prima prova di ieri gli scafi italiani non hanno brillato, con Mascalzone Latino Capitalia Team al quinto posto, Luna Rossa sesta, e +39 decimo. Nella seconda regata, Luna Rossa ha chiuso al secondo posto, Mascalzone Latino all'ottavo e +39 al decimo. La classifica provvisoria, in attesa della prova conclusiva in programma oggi, vede in testa Victory Challenge (38 punti) seguita da Alinghi (37) e da Luna Rossa (36); Mascalzone Latino Capitalia Team è settimo (26 punti) e +39 nono.

DERIVA FIV Esordio con bonaccia ieri a Grado per la Coppa Italia Ras Fiv, compresa nelle manifestazioni collegate alla «Graisana». Quattro le prove disputate con poco vento: in testa il Circolo velico ravennate, seguito dallo Yacht club Adriaco e dal Circolo remo e vela Italia di Napoli. Oggi altre prove in programma a partire dalle 11; alle 13 parte invece la regata open Graisana.

Al Giro d'Italia un triestino anche nell'equipaggio di Carnia: è Paolo Pinelli della Triestina della Vela, primo da destra in prima fila. (Foto Bruni)

GINNASTICA

«Dedico la vittoria alla Benolli che avrebbe dovuto essere qui con noi»

Macrì d'oro ai Giochi del Mediterraneo

Federica Macrì

ALMERIA «Dedico questa vittoria a Francesca Benolli che doveva essere qui con noi e che invece è stata fermata da un infortunio proprio alla vigilia della partenza». La triestina Federica Macrì festeggia con queste poche parole il prestigioso oro conquistato ad Almeria ai Giochi del Mediterraneo. Un oro che arriva dalla ginnastica artistica femminile a squadre, specialità in cui l'Italia ha fatto grandi passi avanti negli ultimi anni grazie soprattutto alla costanza e alla competenza dei tecnici federali.

La vittoria di ieri, arrivata per soli tre decimi sulla Francia favorita (in squadra avevano una olimpionica e una campionessa europea), aumenta i meriti delle ragazze del tecnico triestino Diego Pecar e del tecnico bresciano Enrico Casella.

«Buona parte del merito - dice la triestina, 15 anni ad agosto - è loro ma anche delle atlete più grandi come la Bergamelli che ci danno tanto coraggio e ci aiutano nei momenti di difficoltà». La Macri', che frequenta il primo anno superiore di Scienze Sociali a Trieste, alla prima vittoria in campo internazionale, divide il successo con Monica Bergamelli, Ilaria Rosso, Vanessa Ferrari e Daria Sarkhosh e si prepara per il prossimo appuntamento.

«Rientriamo a casa il 29, ma io e la Ferrari dobbiamo subito andare a Lignano per i Giochi della Gioventù europea. Facciamo sacrifici, ma alla fine queste vittorie ci ripagano». Tra i sacrifici c'è soprattutto quello della dieta. «Mangio un po' di tutto ma poco, mentre per i dolci se ne parla solo una volta ogni tanto e per me, che sono golosa, è una fatica enorme riuscire a starne lontana».

CALCIO SERIE A

Domani l'Udinese risolve le comproprietà

Il nuovo tecnico Cosmi: «Giocare in Champions un mio sogno realizzato»

UDINE Sciarpa bianconera al collo, cappellino degli ultrà sulla pelata e parole da condottiero: decisamente positivo, il primo impatto di Serse Cosmi con Udine. Al nuovo allenatore, presentato ufficialmente ieri nella sala stampa dello stadio Friuli, i tifosi hanno dedicato un'accoglienza trionfale. Merito anche del mancato arrivo dello sgradito De Biasi, ma Cosmi ci ha messo del suo: «Fino a ieri – ha dichiarato – l'Udinese era considerata un buon punto di partenza, adesso è diventata anche un punto di arrivo. Per uno come me, partito dalla Prima categoria, poter giocare in Champions League è un sogno realizzato ».

Le parole che volevano i tifosi, le stesse che voleva la società, che ha imposto la linea dura del silenzio stampa contro le troppe esternazioni di giocatori in cerca di ingaggi e squadre importanti: «Non penso che ci sia davvero tanta voglia di lasciare Udine – ha minimizzato Cosmi – ma in ogni caso sono sicuro che ai preliminari di Champions ci presenteremo tutti con lo stesso entusiasmo che provo io». Quanto al mercato, l'auspicio è che la lista delle partenze si fermi a Jankulovski e Kroldrup. Obiettivo numero uno trattenere a Udine Pizarro, ma l'Udinese ha sondato la pista Liverani (ex allievo di Cosmi) come eventuale sostituto del cileno. Intanto, dopo aver riscattato Mauri dal Modena (costo 2.200 milioni più il rinnovo del prestito di Asamoah) l'Udinese ha chiuso l'ennesima trattativa con l'Atalanta: in arrivo il difensore Natali, mentre a Bergamo finirà D'Agostino, prelevato solo tre settimane fa dal Treviso. Pieri, che era inserito nell'affare Motta, ha invece rifiutato Bergamo e chiesto di restare a Udine con Cosmi, sotto la cui guida fece benissimo a Perugia. Per le altre comproprietà • bianconere appuntamento a domani: i big in ballo sono Di Natale, sospeso tra Udine e Empoli come Belleri e Cribari, e Jorgensen, sul quale l'interesse dell'Udinese sembra essersi riacceso, forse anche per giocare al rialzo con la Fiorentina.

Serse Cosmi

La soluzione delle comproprietà condiziona un po' tutte le operazioni di mercato, congelate in attesa delle buste e dei due botti più attesi: Gilardino e Cassano. Ferma alla finestra in attesa delle mosse di Milan e Juve, l'Inter ha rinnovato con Veron e ha fatto un po' di cassa cedendo Emre al Newcastle per 6 milioni. Soldi che potrebbero essere investiti più sull'atalantino Makinwa che su Pizarro: il cileno è un vecchio pallino di Mancini, ma costa 15 milioni e si combina male con la conferma di Veron in nerazzurro.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Il team di Varga cede nel finale

Pallanuoto: Trieste sconfitta in casa fallisce la promozione

TRIESTE La Pallanuoto Trieste sbatte contro lo scoglio Cus Bologna e fallisce l'obiettivo della promozione in serie B maschile: i ragazzi di Varga si arrendono per 4-5 (0-1, 2-1, 2-1, 0-2), sciupando nell'ultimo quarto quanto di buono costruito fino a quel momento. I felsinei superano così in extremis gli alabardati, alla vigilia forti di due lunghezze di vantaggio in classifica sui rivali. A onor del vero Bologna deve ringraziare anche la Dea Bendata: nell'ultima frazione a 3'32" dal termine, Esposito ha pescato infatti il jolly decisivo con una staffilata da quasi metà campo che, sbattuta sul palo, è scivolata lentamente in rete. Le altre marcature erano state, in precedenza di Pastore e Giorgi (due a testa) per Trieste, Stefanelli (due), Cinotti e Gualandi per Bologna.

Wimbledon, avanti Federer La Pennetta negli ottavi

LONDRA Prosegue il sogno di Flavia Pennetta che diventa l'ottava tennista italiana di sempre a raggiungere gli ottavi di finale nella prestigiosa storia di Wimbledon. Grazie alla vittoria su Elena Daniilidou, la ventitreenne di Brindisi entra nella seconda settimana del torneo, unica azzurra ancora in tabellone dopo l'eliminazione di Roberta Vinci, eliminata da Kim Clijster. Accedono al quarto turno dei Championship anche i favoriti Roger Federer e Andy Roddick così come tutte le migliori teste di serie del tabellone femminile. Dopo Lucia Valerio (1933), Nicola Migliori (1954), Lea Pericoli (1965, 1967, 1970), Raffaella Reggi (1986, 1987), Laura Golarsa (1989), Silvia Farina (2003) e Rita Grande (2004), ora è il momento della Pennetta.

Alla Juventus il Frontali Decide il gol di Menabò

TRIESTE È la Juventus ad aggiudicarsi il torneo internazionale Città di Trieste/ IX Memorial Flavio Frontali, organizzato dal Ponziana e riservato agli esordienti. La squadra bianconera batte il Barcellona per 1-0 nella finalissima diretta dall'arbitro di serie A Preschern di Mestre. Gara combattuta e avvincente: gli spagnoli hanno due buone occasioni per segnare nel primo tempo (pallonetto di poco alto di Ceballos e bella parata di Polimene su tiro ravvicinato di Reina). Al 12' della ripresa il gol decisivo di Menabò e poi i blaugrana non trovano gli spazi per sfondare e pareggiare. In precedenza si era giocata un'amichevole tra il Feyenoord e il Ponziana: successo olandese per 5-1.

Motomondiale GP di Olanda

Ordine d'arrivo

MOTOGP	Tempo
1. V. Rossi (Ita)	38'41"808
2. M. Melandri (Ita)	a 1.583
3. C. Edwards (Usa)	7.643
4. N. Hayden (Usa)	10.128
5. S. Gibernau (Spa)	14.795

250	Tempo
1. S. Porto (Arg)	30'02"148
2. D. Pedrosa (Spa)	a 0.381
3. J.Lorenzo (Spa)	1.232
4. H. Aoyama (Gia)	11.757
5. A. De Angelis (Rsm)	12.017

125	Tempo
1. G. Talmasci (Ung)	38'09"487
2. H. Faubel (Spa)	0.657
3. M. Pasini (Ita)	0.801
4. A. Bautista (Spa)	0.847
5. A. Masbou (Fra)	1.403

Classifica

MONDIALE	Pti.
1. V. ROSSI (ITA)	170
2. M. Melandri (Ita)	107
3. M. Biaggi (Ita)	87
4. S. Gibernau (Spa)	84
5. A. Barros (Bra)	74

MONDIALE	Pti.
1. D. PEDROSA (SPA)	143
2. Casey Stoner (Aus)	106
3. A. Dovizioso (Ita)	102
4. S. Porto (Arg)	74
5. H. Aoyama (Gia)	71

MONDIALE	Pti.
1. M. PASINI (ITA)	100
2. G. Talmasci (Ung)	100
3. T. Luthi (Svi)	89
4. M. Kallio (Fin)	82
5. M. Simoncelli (Ita)	72

Il prossimo appuntamento

GRAN PREMIO D'OLANDA Ancora un successo del pesarese che si avvia a conquistare in anticipo il titolo iridato

Rossi mette la sesta e divora il mondiale

Nelle 250 è primo l'argentino Porto, nelle 125 l'ungherese Talmacsi

ASSEN Ad attenderlo dopo la sesta vittoria in sette gare c'è il solito Uccio, il maggiordomo fedele e grassottello. Ritira il casco di Valentino, gli porge la borraccia. Ormai è un rito, come lo è vincere per il folletto. Sul podio Rossi ascolta l'inno nazionale e ritira la coppa della vittoria numero settantaquattro in carriera, la quarantottesima nella classe regina. Tutt'intorno impazziscono i fan. Gridolini delle tifose, urla dei «maschietti» in tuta di pelle.

Un coro se lo gode anche Marco Melandri, l'unico capace di reggere la scia del pesarese sull'anello di Assen, università della moto ridotta a liceo dalle ultime modifiche e dagli ultimi tagli. Se il campionato della MotoGp è praticamente morto, ormai nelle mani di un Rossi cannibale, è nato l'erede. Quel ragazzino, pilota bonsai ma più di una promessa, che in casa Gresini ha ritrovato la gioia di correre e con la Honda la fiducia nel mezzo.

Melandri con la Yamaha non andava neppure a calci: ora con la moto di Iwata Rossi vince invece a raffica e in Olanda il suo compagno di garage, il texano Colin Edwards, s'è piazzato buon terzo. Ma a oltre sette secondi e mezzo da Valentino e Macho.

Dietro l'accoppiata azzurra il vuoto. Il fenomeno di Tavullia su tutti, il ravennate, che fenomeno non lo è mai stato, cresciuto a tal punto da sembrarlo. Pur in tono minore. L'immediato futuro, con la crisi generale che impazza nella regina delle classi, comunque è lui. Il futuro sbarco, annunciato in pompa magna, di Daniel Pedrosa alla MotoGp nel 2006 non ha spinto più di tanto gli attuali piloti del team ufficiale Hrc a mettersi in mostra.

L'ha fatto con più convinzione lo statunitense Nicky Hayden, in lotta coi primi nelle fasi iniziali della corsa e poi finito quarto. Max Biaggi avrebbe voluto farlo. Per mostrare di meritarsi ancora i galloni che la Honda sembra intenzionata a strappargli dal petto. E per dimenticare la baruffa del venerdì nero di Assen. Non c'è riuscito l'ex corsaro, forse sarà un ex anche per la squadra di Tokyo. Ex avversario di Rossi è diventato Sete Gibernau, numero due delle ultime due annate, ora più un outsider di lusso. Il catalano s'è classificato quinto, un gradino davanti a Max.

Valentino Rossi

Un piano al di sotto è sprofondata la Ducati. Colpa delle gomme. Con le Bridgestone Shinya Nakano e la sua Kawasaki si sono piazzati ottavi, mentre i due piloti della rossa bolognese, Carlos Checa e Loris Capirossi, hanno concluso rispettivamente nono e decimo. La signora in rosso va forte, le scarpe la fanno inciampare. Come al Montmelò. La MotoGp s'annoia coi successi di Rossi, in tanti annunciano clamorose novità. Come quella dell'interessamento di Lucio Cecchinello alla Honda e del passaggio del suo team alla massima cilindrata. Almeno al cinquanta per cento, con una sola moto. Ipotesi apparsa subito improponibile, più tardi smentita dal diretto interessato con tanto di comunicato stampa.

Nella quarto di litro è tornato a vincere dopo un lungo digiuno Sebastian Porto. L'argentino dell' Aprilia ha messo in riga Daniel Pedrosa e Jorge Lorenzo. Quest' ultimo, dopo aver fatto la pole e aver dominato la corsa per sedici dei diciotto giri, ha conquistato un meritatissimo podio con sette viti piantate nella clavicola sinistra rotta nel precedente Gp di Catalogna. Un'impresa. Quinto è arrivato al traguardo il samarinese Alex De Angelis, settimo il forlivese Andrea Dovizioso, vittima di un calo fisico, colpa di un braccio dolorante. Decimo il romano Simone Corsi, meno brillante rispetto al Montmelò.

Fuoco e fulmini li ha fatti la 125, decisa solamente nel finale. A favore dell'ungherese Gabor Talmacsi, favorito dalla caduta di Marco Simoncelli. Il pilota di Cattolica, urtato dallo svizzero Thomas Luthi, è caduto a poche curve dal traguardo. Sul podio sono saliti, complice anche la precedente caduta del finlandese Mika Kallio, lo spagnolo Hector Faubel e il riminese Mattia Pasini.

TRIS

Derrik di Jesolo a Stupinigi

TORINO Il Gran Premio Società Campo di Mirafiori è stato eletto Tris domenicale, e oggi a Stupinigi manca nell'arengo il fior fiore dell'allevamento nazionale in un miglio di ottima stesura. Ha fatto grandi cose nel periodo Derrick di Jesolo e, nell'occasione, ancora affidato al «diavolo» Jos Verbeeck, punta a un nuovo riconoscimento.

Gran Premio Società Campo di Mirafiori, euro 110.000, metri 1600.

A metri 1600: 1) Change au Chet (A. Gocciadoro); 2) Cannoniera (G. Longobardo jr.); 3) Concord Roc (D. Nuti); 4) Zinzan Brooke Tur (M. Smorgon); 5) Cadmio (M. Castaldo); 6) Cantor Pr (non partente); 7) Donadoni Ok (R. Andreghetti); 8) Derrick di Jesolo (J. Verbeeck); 9) Bluam Lb (J. Siirtonen); 10) Dolby Deimar (G. C. Baldi); 11) Cirdan (P. Gubellini); 12) Domingo Ors (E. Bellei); 13) Danusa Oaks (A. Guzzinati); 14) Drago Jet (R. Vecchione); 15) Alesi Om (S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Derrick di Jesolo. 4) Zinzan Brooke Tur. 5) Cadmio. Aggiunte sistemistiche: 11) Cirdan. 3) Concord Roc. 9) Bluam Lb.

Venerdì a Montegiorgio, nella maratonina sui 2400 metri, è stato D'Amor La Vie a prevalere davanti a Conan Bi e Delmonica di Lima. La combinazione 18-11-10 è stata centrata da 1417 scommettitori ai quali sono andati 673,45 euro.

IPPICA

Godeas va a rete: Casinista rompe, poi rimonta e a va vincere

RISULTATI

Premio Pooh, metri 1660. 1) Fiore di Jesolo (P. Borin), 2) Frumgar, 3) Fatal Blue. 7 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 6,47; 1,65, 1,27 (5,52). Trio: 89,79 euro.

Premio P.F.M, metri 2080. 1) Esperance (B. Corelli), 2) Emily Vita, 3) Etolia Jet. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 11,99; 3,17, 1,44 (6,84). Trio: 195,71 euro.

Premio Nomadi, metri 2080. 1) Bepi Di Sgrei (D. Edera), 2) Didieffe, 3) Balio Light. 9 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 3,33; 2,29, 5,23, 6,73 (86,91). Trio: 1651 euro.

Premio Anni '70, metri 2080. 1) Casinista (P. Romanelli), 2) Breznev As, 3) Dragone K Jet. 6 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 1,44; 1,05, 1,23 (2,41). Trio: 646 euro.

Premio Le Orme, metri 1660. 1) Formula Magica (M. Dahlen), 2) Felino Bro, 3) Fidelity Vita. 11 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 9,35; 10,67, 1,38, 1,34 (79,20). Trio: 3242,52 euro.

Premio New Trolls, metri 1660. 1) Dossel (P. Romanelli), 2) Damerino Ors, 3) Di Brazzà. 8 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot.: 1,42; 1,34, 2,04, 2,09 (3,66). Trio: 48,40 euro.

Premio Equipe '84, metri 1660. 1) Denise Exxo (J. Benfenati); 2) Destroyed. 3) Concerto Gec. 9 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 25,46, 6,07, 11,50, 2,35 (253,08). Trio: 2948,88 euro.

Premio Giganti, metri 1660. 1) Etica de Sangi (R. Totaro); 2) Energico Jet. 3) Eternity Vol. 10 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 5,59, 1,67, 1,81, 2,49 (11,48). Trio: 174,22 euro.

TRIESTE Ritirata sul campo Descent, un centrale ancora più povero a Montebello, con Casinista favoritissimo e con Dragone K Jet e Breznev As a seguire nelle preferenze l'allievo di Romanelli. E, dopo alcuni segnali annullati, al via valido rompe proprio il favorito nello stesso istante che un boato in tribuna omaggia il gol di Godeas a Vicenza: due emozioni in una. In testa fila Breznev As davanti a Dragone K Jet e Dascip Mo, poi a una trentina di metri il rimesso Casinista davanti a Paljett Sund e a Game of Skill che rompe davanti alle tribune. Casinista recupera gradatamente il disavanzo, per arroccare e poi superare Dascip Mo sulla penultima curva, avvicinando Dragone K Jet nel penultimo rettilineo. Non ancora pago, Casinista sposta in fuori sulla piegata finale, affianca Dragone K Jet per liberarsene in poche battute per poi muovere all'attacco di Breznev As. In retta d'arrivo, Casinista, ancora vitale, sferra l'attacco decisivo a Breznev As e nel finale passa di precisione sul rivale che precede a sua volta Dragone K Jet.

La direzione giusta per la tua Opel aziendale

Zafira Elegance 2.2 TDI 2004

Vari colori
4 airbag
ABS
Clima
Cerchi in lega

Corsa E'Njoy 5 porte 2004

CDTI
1.0-1.2-1.3
Common Rail
vari colori
ABS Clima
Radio

Astra 5 porte E'Njoy 101 CV

2003/2004
vari colori
6 airbag
ABS
Clima
Radio CD

Meriva E'Njoy 2004

1700 DTI
1700 CDTI
Common Rail
vari colori
4 airbag
ABS Clima

Vectra sw e berlina 2004

2.2 TDI
1.9 CDTI
Common Rail
vari colori
6 airbag
ABS Clima

Signum Elegance 2.2 TDI

vari colori
Cerchi in lega
ABS EBD ESP
6 airbag
Clima elettr.
Radio CD

COMBO

Ed ora
gli introvabili
veicoli
commerciali
semestrali

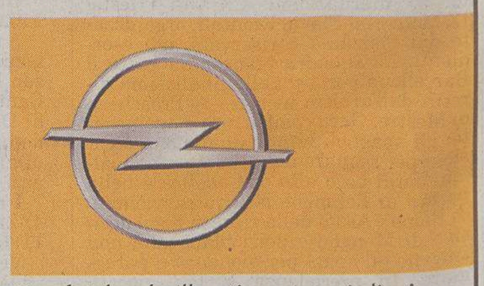
VIVARO

Da oggi raddoppia la convenienza con un fantastico finanziamento fino a 11.000 € in 72 mesi a tasso agevolato*

Panauto BOATO CAR

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.